



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca



BILANCIO

2 0 1 1

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

BILANCIO 2011





FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

Sede Legale: Lucca, Via San Micheletto 3

Codice Fiscale 00203680467

Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Prefettura di Lucca n. 3

Come risulta dal Bilancio 2011, anche quest'anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è stata in grado di assumere, nei confronti del territorio, impegni e progettualità di rilievo, confermando il suo ruolo attivo e vitale nel panorama locale e nazionale.

Anche nel corso dell'esercizio 2011, in uno scenario caratterizzato dal perdurare di una grave crisi economica, la Fondazione è riuscita a conseguire ampiamente gli impegni programmati e a tradurli in progetti tangibili, secondo una linea comportamentale sobria e rigorosa, com'è nella natura e nella tradizione lucchese. Una linea che trova ulteriore conferma nel recente accordo con Regione Toscana ed Enti Locali, attraverso il quale si intende avviare una stagione di grandi opere. Un'operazione che se da un lato dà respiro al nostro sistema economico e produttivo, dall'altro rilancia il modello di concertazione tra enti pubblici e privati: modello che trova il suo riferimento nella volontà di «fare sistema», in un'ottica di integrazione e di rafforzamento delle peculiarità e potenzialità di ciascun soggetto istituzionale.

Del resto, come recita l'art. 4 della Carta delle Fondazioni, recentemente approvata all'unanimità dall'Assemblea Acri, le Fondazioni «svolgono la loro attività [...] nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale (come declinato dall'art. 118, comma 4, della Costituzione), quali organismi in grado di esprimere capacità programmatiche e progettuali a favore della crescita culturale, sociale ed economica dei territori di riferimento. In tal senso, svolgono una funzione di catalizzatore delle risorse, delle politiche e delle competenze presenti sul territorio su specifiche problematiche di interesse comune, stimolando direttamente o attraverso la promozione di *partnership*, processi di innovazione e sviluppo nei settori di intervento».



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Lucca

ARTURO LATTANZI

*Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Lucca*

*L'edizione di questo volume è stata curata dalle competenti funzioni
della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*

Referenze fotografiche

Archivio Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

Grafica e impaginazione

studio Riccucci, Lucca

BILANCIO DI ESERCIZIO 2011
RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLA GESTIONE

*Il complesso di San Michele, sede della
Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca*



GLI ORGANI STATUTARI

Presidente

Arturo Lattanzi

Vice Presidente

Alessandro Bianchini

Organo di Indirizzo

Piero Leonardo Andreucci
Enrico Castellacci
Umberto Conti
Lucia Corrieri Puliti
Mauro Di Grazia
Ugo Fava
Maurizio Antonio Fontanini
Francesco Paolo Luiso
Costante Martinucci
Enrico Marzaduri
Giovanni Battista Mennucci
Fabio Monaco
Marco Pasquali
Umberto Tenucci

Consiglio di Amministrazione

Loris Pietro Barsi
Maido Giovacchino Castiglioni
Maria Carmela Mazzarella
Antonio Pasquini
Giorgio Tori

Collegio dei Revisori dei Conti

Stefano Raghianti (*Presidente*)
Andrea Biagini
Giovanni Mei

Direttore

Marcello Bertocchini

ASSEMBLEA DEI SOCI*

Pier Marco Agretti	Francesco Paolo Luiso
Carlo Alluisini	Luigi Maionchi
Giovanni Andres	Giacomo Malfatti
Piero Leonardo Andreucci	Luciano Manciola
Vittorio Armani	Mariano Manfredini
Maria Baccelli	Giampiero Marchetti
Piero Luigi Baccelli	Mario Assuero Marchi
Giampiero Bachini	Guelfo Marcucci
Carlo Barsanti	Roberta Martinelli
Massimo Barsanti	Pietro Mazzarosa Devincenzi
Loris Pietro Barsi	Fabio Mazzoni
Mario Benucci	Giovan Battista Mennucci
Alessandro Bianchini	Fabio Monaco
Roberto Camisi	Daniele Moretti
Mauro Carnicelli	Luca Nannini
Pietro Casali	Manrico Nicolai
Enrico Castellacci	Leonardo Odoguardi
Maido Giovacchino Castiglioni	Fabio Pammolli
Gino Cattani	Tullio Pancioli
Pietro Cecchini	Marcello Pardini
Aldo Chelini	Antonio Pasquini
Frediano Chiocchetti	Fabio Perini
Giovanni Ciancaglini	Pietro Pfanner
Luciano Ciucci	Luigi Piacentini
Paolo Culicchi	Pierluigi Pierallini
Vando D'Angiolo	Tiziano Giuseppe Pieretti
Raffaele Domenici	Marco Porciani
Ugo Fava	Antonio Possenti
Paolo Francesco Finucci	Luciano Raggianti
Alberto Fontana	Stefano Raggianti
Cristina Galeotti	Franco Ravenni
Giuseppe Ghilarducci	Giov. Domenico Rontani
Lodovico Giorgi	Gustavo Rontani
Ugo Giurlani	Adriana Rosati
Enrico Grabau	Armando Signorini
Claudio Guerrieri	Emi Stefani
Gino Guidi	Umberto Tenucci
Umberto Guidugli	Antonio Tigli
Giovanni Iacomini	Paolo Emilio Tomei
Ugo Lanfrancotti	Giorgio Tori
Arturo Lattanzi	Vito Tozzi
Giulio Lazzarini	Sauro Tronchetti
Marcello Lippi	Alberto Varetti
Michele Lombardi	Aldo Viti
Gastone Lucchesi	Vladimiro Zucchi

* ivi inclusi i Soci sospesi, cioè coloro che hanno assunto cariche in altri Organi della Fondazione o che hanno subito provvedimenti di sospensione

1

LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

- LE ORIGINI E LA MISSIONE
- ASSETTO AMMINISTRATIVO
- STRUTTURA ORGANIZZATIVA
- QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO
- CONTENZIOSO FISCALE
- PARTECIPAZIONI
- INVESTIMENTI FINANZIARI
- INVESTIMENTI IMMOBILIARI
- INTERVENTI IN NATURA
- DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO
- FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
- SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA



LE ORIGINI E LA MISSIONE

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (**Fondazione**, nel prosieguo) rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio di Lucca, sorta con fini di beneficenza ad iniziativa di privati cittadini ed approvata con *motu-proprio* di Carlo Lodovico di Borbone Duca di Lucca in data 9 luglio 1835. La Cassa di Risparmio di Lucca ebbe un capitale iniziale di scudi lucchesi 1668, corrispondenti al valore di 139 azioni di 12 scudi ciascuna, versati a fondo perduto dai 119 Soci fondatori. Essa ottenne il riconoscimento del suo primo statuto e la legale denominazione di Cassa di Risparmio di Lucca con rescritto dello stesso Duca di Lucca in data 11 febbraio 1837.

La Cassa di Risparmio di Lucca, in applicazione della Legge 30 luglio 1990 n. 218 e allo scopo di adeguare e rendere più efficiente l'attività bancaria alle accresciute e mutate esigenze della clientela, con atto notarile del 18 maggio 1992, ha conferito l'azienda bancaria alla società per azioni denominata «Cassa di Risparmio di Lucca SpA», chiamata anche Società conferitaria, in conformità con il Decreto n. 435461 del 7 aprile 1992 del Ministro del Tesoro, assumendo quindi la denominazione di «Ente Cassa di Risparmio di Lucca» e mantenendo, nel rispetto delle prescrizioni statutarie e di legge, quei fini di interesse pubblico e di utilità sociale perseguiti dai promotori della Cassa ed affinati nel tempo dai loro successori.

In data 4 ottobre 2000 il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica ha approvato il nuovo statuto della Fondazione redatto in conformità alla Legge 23/12/1998 n. 461 ed al Decreto Legislativo 17/5/1999 n. 153, acquisendo con stessa decorrenza la natura di persona giuridica privata ed assumendo al contempo la denominazione di «Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca».

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Lo Statuto prevede, come noto, distinti Organi per le funzioni di indirizzo, amministrazione e controllo, di cui si rammentano sinteticamente composizione e attribuzioni.

L'Assemblea dei Soci – depositaria delle origini e della storia della Fondazione – è costituita:

- ◆ dai Soci della Cassa di Risparmio di Lucca in carica alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 356/1990, che conservano tale qualità senza limiti di tempo;
- ◆ da Soci eletti o nominati successivamente all'entrata in vigore del suddetto Decreto (a partire dal 1991) che durano in carica dieci anni;
- ◆ da Soci eletti dopo l'entrata in vigore dello Statuto del 4 ottobre 2000, anch'essi in carica per dieci anni.

Essa è composta da un numero massimo di centocinque Soci. I nuovi Soci sono eletti dall'Assemblea stessa mediante votazione fra i nominativi di un'unica lista predisposta sulla base di candidature formulate da almeno venti Soci e integrata con i nominativi dei Soci scaduti dal primo mandato, qualora interessati al rinnovo del mandato stesso. I Soci devono essere scelti fra persone con piena capacità civile, di indiscussa probità ed onorabilità e in modo da rappresentare la comunità del territorio definito dallo Statuto come ambito d'intervento della Fondazione nei campi della cultura, delle professioni e dell'impresa, sia per qualità personali, che per l'esperienza maturata in incarichi pubblici o privati nei settori d'intervento della Fondazione medesima.

L'Assemblea ha compiti di natura consultiva e designa la metà dei membri dell'Organo di Indirizzo.

L'Organo di Indirizzo è composto da 14 membri – esclusi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione – nominati dall'Organo di Indirizzo in carica al momento della designazione.

Essi sono designati, ai fini della nomina, nell'esclusivo interesse della Fondazione:

- ◆ uno dalla Provincia di Lucca;
- ◆ uno dal Comune di Lucca;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Capannori, Castelnuovo di Garfagnana e Porcari;
- ◆ uno congiuntamente dai Comuni di Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema e Viareggio;
- ◆ uno dall'Università di Pisa;
- ◆ uno dalla CCIAA di Lucca;
- ◆ uno dal Centro Nazionale per il Volontariato – Lucca;
- ◆ sette dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione presiedono l'Organo di Indirizzo, ma non hanno diritto di voto, limitandosi a svolgere le funzioni dirette al regolare svolgimento delle riunioni, inclusa la predisposizione dell'ordine del giorno.

I membri dell'Organo di Indirizzo durano in carica cinque anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta. Essi agiscono in piena autonomia e indipendenza, non rappresentando coloro che li hanno designati, ed esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque o sette membri, ivi compresi il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati, previa determinazione del loro numero ed in base a criteri di tipo selettivo-comparativo, dall'Organo di Indirizzo; durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione e la rappresenta di fronte ai terzi e nei giudizi di qualsiasi ordine, grado e natura. In caso di assen-

za o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente; nel caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere qualificato anziano.

Per assicurare l'unitarietà operativa della Fondazione e l'univoca rappresentanza della stessa all'esterno, il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione sono anche, rispettivamente, Presidente e Vice Presidente dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da tre membri effettivi – di cui uno con funzioni di Presidente – e due supplenti, nominati dall'Organo di Indirizzo, con le attribuzioni previste dallo Statuto e dal Codice civile per l'esercizio del controllo legale dei conti.

I Revisori durano in carica quattro anni dalla data di nomina e non possono essere rinominati consecutivamente più di una volta.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Dalla propria costituzione e per circa dieci anni, tutte le attività operative della Fondazione furono assicurate da risorse umane della Conferitaria, inizialmente in base ad uno specifico contratto di *service* e successivamente, a partire dal marzo 2002, tramite il distacco di un modesto numero di dipendenti. Gli approfondimenti effettuati in seguito condussero all'adozione di un «Regolamento del personale dipendente appartenente alle categorie di quadro ed impiegato». Ciò pose termine ai distacchi di personale dalla Conferitaria e fu accompagnato, fra l'altro, dall'adozione di un modello organizzativo caratterizzato da una struttura organizzativa di tipo «funzionale semplice» con contrapposizioni funzionali idonee a mantenere elevata l'affidabilità dei processi di lavoro.

Ad oggi l'organico della Fondazione è composto da 19 unità, di cui:

- ◆ una con il ruolo di Direttore;
- ◆ 13 unità a tempo pieno, di cui:
 - una nella funzione Segreteria, con il ruolo di Vice Direttore
 - una nella funzione Studi e Pianificazione
 - quattro nella funzione Interventi istituzionali
 - tre nella funzione Tecnico – Gestione immobili
 - due nella funzione Servizi Organizzativi ed Informatici
 - due nella funzione Finanza, di cui una distaccata al 50% presso la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca
- ◆ 5 unità *part time*, di cui:
 - una nella funzione Segreteria
 - due nella funzione Amministrazione
 - una nella funzione Tecnico – Gestione immobili
 - una nella funzione Comunicazione e relazioni esterne.

Fino al 31 dicembre 2010 l'assetto organizzativo adottato dalla Fondazione prevedeva, oltre al Direttore, una funzione Segreteria in *staff* al Direttore stesso ed una serie di funzioni di linea (Amministrazione, Tecnico, Interventi istituzionali, Comunicazione e relazioni esterne, Finanza). A far tempo dal 31 dicembre 2010 è stato consensualmente risolto il rapporto di lavoro in essere con il precedente Direttore e nei primi giorni del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto al riesame dell'assetto organizzativo a suo tempo adottato dalla Fondazione, individuando, nell'ambito dell'organico esistente, due soggetti ai quali sono state attribuite le cariche di Direttore e di Vice Direttore. Ciò al fine di garantire un'adeguata supervisione sui fatti e momenti operativi caratteristici dell'attività istituzionale della Fondazione, il cui espletamento è comunque assicurato dalle risorse dipendenti impiegate. Tale formula organizzativa garantisce condizioni di indipendenza e trasparenza nell'assetto degli Organi, assicurando altresì il rispetto delle specificità e la separatezza delle funzioni decisionali da quelle esecutive. La carica di Direttore è stata attribuita al coordinatore della funzione Finanza e quella di Vice Direttore al coordinatore della funzione Segreteria, mantenendo per entrambi, *ad interim*, anche le funzioni di coordinamento in precedenza ricoperte.

Nel corso dell'esercizio 2011 si è proceduto ad una parziale revisione della struttura organizzativa finalizzata a ricercare una migliore efficienza operativa ed una stretta rispondenza tra le mansioni svolte all'interno delle singole funzioni e le evoluzioni di fatto nel frattempo intervenute, sintetizzabile nella costituzione di 2 nuove funzioni:

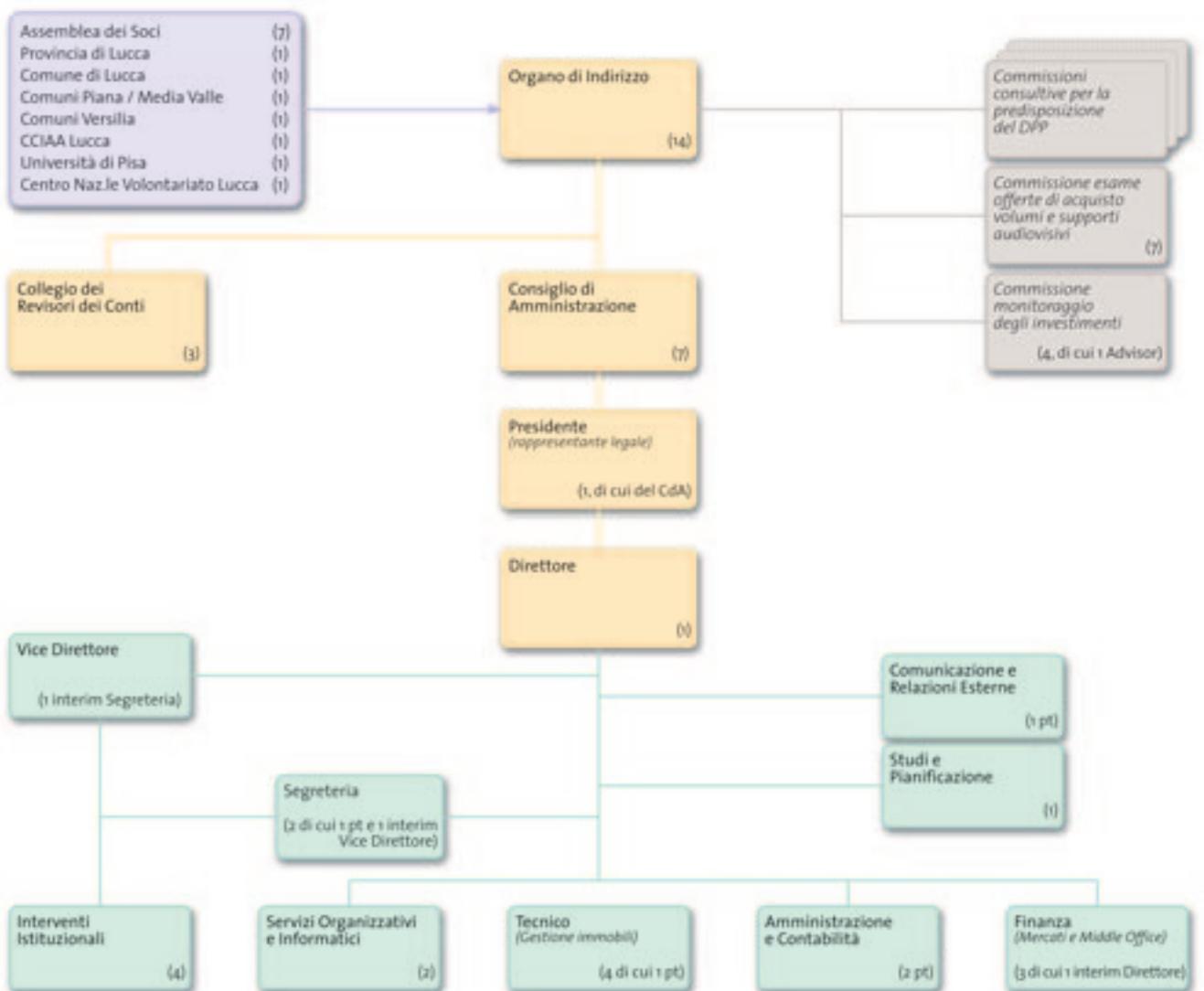
- ◆ una in *staff* al Direttore, denominata «Studi e Pianificazione»;
- ◆ una in linea, denominata «Servizi organizzativi ed informatici», e nello spostamento in *staff* al Direttore della funzione «Comunicazione e relazioni esterne».

Alla funzione «Studi e Pianificazione» è stata adibita un'unità a tempo pieno in precedenza assegnata alla funzione «Interventi istituzionali»; contestualmente una delle unità addette alla funzione Tecnico è stata assegnata alla funzione «Interventi istituzionali».

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla funzione «Servizi organizzativi ed informatici», cui sono stati attribuiti propri compiti specifici in precedenza ricompresi nella funzione «Tecnico», sono state adibite due unità a tempo pieno, di cui una precedentemente addetta alla funzione «Tecnico» e l'altra di nuova assunzione con *know-how* specifico (decorrenza 1° settembre 2011).

Con decorrenza 1° marzo 2012 si è proceduto all'assunzione di un lavoratore in ottemperanza alla disciplina di cui alla Legge 12 marzo 1999 n.68 in materia di collocamento obbligatorio, in base alla quale i datori di lavoro che occupano almeno 15 dipendenti sono obbligati ad assumere un numero di soggetti appartenenti alla categorie protette che varia in base al numero dei lavoratori occupati e computabili. Con l'assunzione effettuata in data 1° settembre 2011, i dipendenti della Fondazione sono passati a 18 unità, che, tenendo conto dei lavoratori *part-time* computati in proporzione al rispettivo orario



Struttura organizzativa

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

di lavoro, equivalgono a 16,02 dipendenti: con ciò la Fondazione si colloca nella fascia da 15 a 35 dipendenti, per la quale la normativa in argomento prevede l'obbligo di inserimento di un lavoratore disabile. Al fine di ottemperare agli obblighi normativi, la Fondazione ha quindi preso contatto con il Centro per l'Impiego di Lucca, stipulando con lo stesso un'apposita convenzione con chiamata nominativa, per l'assunzione di un lavoratore da inserire nella funzione «Tecnico», in quanto tale comparto è risultato quello che più di altri necessita di un ulteriore inserimento, anche a seguito dei recenti investimenti effettuati dalla Fondazione nel comparto immobiliare. Il Centro per l'Impiego di Lucca ha quindi svolto una preselezione, ad esito della quale ha trasmesso un elenco di nominativi aventi i requisiti richiesti, che sono stati contattati dalla Fondazione ed invitati ad un colloquio interlocutorio, sulla base del quale si è proceduto all'assunzione in argomento.

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'**Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001** e tenendo conto delle **disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 26 marzo 2012**, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2011.

Nel 2011 il quadro di riferimento normativo è stato caratterizzato da numerosi interventi legislativi che hanno inciso, in alcuni casi significativamente, sull'attività delle Fondazioni di origine bancaria.

Le novità di maggior rilievo sono contenute nella c.d. manovra di ferragosto (D.L. 13 agosto 2011, n. 138). Altri provvedimenti legislativi hanno contrassegnato soprattutto la parte finale dell'anno.

Di seguito una breve carrellata su tali novità.

Aumento al 20% dell'aliquota d'imposta sui redditi di capitale e sui redditi diversi

L'art. 2, commi da 6 a 34, del citato D.L. n. 138/2011 uniforma al 20%, a far tempo dal 1° gennaio 2012, la ritenuta fiscale gravante sui redditi di capitale e sui c.d. redditi diversi.

In via generale si può affermare che, salvo il caso degli interessi sui depositi e conti correnti bancari precedentemente tassati al 27%, tutti gli altri redditi di capitale (in pratica, tutti i redditi rivenienti da forme di impiego del capitale) subiscono un inasprimento di aliquota dal 12,50% al 20%. L'aumento di aliquota riguarda altresì i redditi diversi indicati all'art. 67, comma 1, lettere da *c-bis* a *c-quinquies* dello stesso T.U. n. 917/1986 (vale a dire, tutte le plusvalenze realizzate su strumenti finanziari, con l'unica esclusione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate, per le quali resta confermata l'attuale tassazione).

L'aumento dell'aliquota non riguarda i seguenti strumenti finanziari, i cui redditi continueranno dunque ad essere assoggettati alla ritenuta del 12,50%:

- ◆ titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 (titoli emessi dallo Stato e da altri Enti pubblici);
- ◆ obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella *white list* di cui al Decreto emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del T.U. n. 917/1986;
- ◆ titoli di risparmio dell'economia meridionale di cui all'art. 8, comma 4, del D.L. 70/2011;
- ◆ piani di risparmio a lungo termine appositamente costituiti.

Al fine di evitare che le plusvalenze latenti alla data del 31 dicembre 2011 relative a strumenti finanziari in portafoglio siano assoggettate all'aliquota del 20% ancorché «maturate» in vigenza della precedente minore aliquota del 12,50%, il comma 29 dell'art. 2 in commento consente di far riferimento, in luogo del costo o valore di acquisto, al valore dei predetti titoli alla data del 31 dicembre 2011.

Per procedere all'allineamento del valore fiscale dei titoli è però necessario che il contribuente:

- ◆ opti per la determinazione, alla stessa data, anche delle plusvalenze, minusvalenze e proventi derivanti dalla partecipazione in OICVM italiani, diversi da quelli immobiliari, in OICVM c.d. lussemburghesi nonché in OICVM esteri di cui all'art. 10-*ter*, comma 1, della Legge n. 77/1983;
- ◆ provveda al pagamento dell'imposta del 12,50% eventualmente dovuta.

Con Decreto del 13 dicembre 2011 sono state stabilite le modalità attraverso le quali esercitare l'opzione per l'affrancamento delle plusvalenze latenti.

Modalità di tassazione dei fondi comuni di diritto italiano

L'art. 2, commi da 62 a 84, del D.L. n. 225/2010, convertito nella Legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha profondamente modificato la tassazione dei fondi comuni costituiti in Italia. La modifica di maggior rilievo è costituita dal passaggio, a far

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

tempo dal 1° luglio 2011, dal regime del «maturato» a quello del «realizzato». In precedenza il fondo comune italiano era soggetto ad imposizione secondo il principio della tassazione sul maturato (incremento di valore registrato dal fondo nel corso dell'anno). Tramite la nuova disposizione, la tassazione avviene ora sul realizzato, al momento del disinvestimento dello strumento finanziario, e ciò consente di allineare la tassazione dei fondi italiani a quella già prevista per i fondi della specie di diritto estero.

Altra novità in tema di fondi comuni è quella concernente i fondi immobiliari chiusi: con l'art. 32 del D.L. n. 78/2010 fu riorganizzata la disciplina fiscale dei fondi immobiliari chiusi allo scopo di arginare il fenomeno dei c.d. fondi immobiliari «veicolo», che utilizzavano in modo strumentale i fondi comuni immobiliari a ristretta base partecipativa con l'unico obiettivo di godere dei benefici fiscali previsti dalla normativa. Il citato art. 32 rinviava ad un apposito regolamento attuativo la previsione circa i requisiti della pluralità degli investitori e delle condizioni per cui tale pluralità doveva considerarsi esistente. L'art. 8, comma 9, del D.L. 13 maggio 2011, n. 70 è ora intervenuto nella materia stabilendo che le fondazioni di origine bancaria, al pari di altri soggetti «istituzionali», indipendentemente dalla percentuale di partecipazione al fondo, non rientrano in alcun caso nel regime fiscale di sfavore previsto per i soggetti che detengono quote di partecipazione al fondo superiori al 5%.

Deroghe ai criteri di valutazione di bilancio

L'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, ha consentito ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio non già in base al loro valore di mercato riferito alla data del 31 dicembre 2008, bensì in base al loro valore di iscrizione così come risultante nel bilancio 2007, fatta eccezione per gli strumenti finanziari evidenzianti perdite di carattere durevole.

Tale norma – applicabile anche al sistema delle fondazioni bancarie e varata allo specifico scopo di evitare l'emersione di ingenti masse di minusvalenze dovute alla ben nota crisi che ha caratterizzato e caratterizza tutt'ora i mercati finanziari – è stata prorogata anche per l'esercizio 2011 con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011.

Immobili non strumentali

L'art. 7, comma 3-bis, primo periodo, del D.Lgs. n. 153/1999 consente alle Fondazioni di origine bancaria di detenere beni immobili diversi da quelli strumentali fino ad un tetto massimo del 15% del proprio patrimonio. Tale percentuale era stata incrementata rispetto all'originario 10% grazie a quanto stabilito nell'art. 52 del D.L. n. 78/2010. Tale norma, però, nulla dispose circa l'analoga previsione contenuta – ai fini della conservazione della natura di ente non commerciale della Fondazione – nell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 153/1999. Onde evitare incertezze interpretative, il legislatore, con l'art. 22, comma 4, della Legge 15 dicembre 2011, n. 217, ha ora opportunamente collegato la normativa fiscale a quella civilistica, operando ai fini tributari un rinvio recettizio alla percentuale stabilita nel citato art. 7, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 153/1999.

Contenzioso relativo all'applicabilità alle fondazioni bancarie dell'art. 6/601

Di particolare rilievo, ai fini del contenzioso in oggetto, è la disposizione contenuta nell'art. 23, comma 16, del D.L. n. 98/2011. Al fine di evitare disparità di trattamento ed in applicazione dell'art. 6, comma 2 del Decreto Legislativo 18 dicembre 1997, n. 472, e dell'art. 10, comma 2, della Legge 27 luglio 2000, n. 212, la norma stabilisce che in sede di recupero, nei confronti delle fondazioni di origine bancaria, delle agevolazioni previste dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 e dall'art. 10-bis della Legge n. 1745/1962, non sono dovute le sanzioni irrogate con provvedimenti interessati anche da ricorso per revocazione ai sensi dell'articolo 395 del Codice di Procedura Civile.

Agevolazioni in materia di recupero del patrimonio storico-artistico

L'art. 40, comma 9, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214 (c.d. decreto «salva Italia»), stabilisce, apportando semplificazioni alla precedente normativa, che la documentazione e le certificazioni richieste ai fini del conseguimento delle agevolazioni fiscali in materia di beni e attività culturali previste dagli artt. 15, comma 1, lettere g) ed h), e 100, comma 2, lettere e) ed f), del TUIR n. 917/1986 sono sostituite da un'apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, presentata dal richiedente al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, relativa alle spese effettivamente sostenute per lo svolgimento degli interventi e delle attività cui i benefici si riferiscono. Il Ministero suddetto potrà eseguire controlli a campione ai sensi degli artt. 71 e 72 del DPR citato e successive modificazioni.

Società di comodo

In sede di conversione in legge del D.L. n. 138/2011 sono state apportate modifiche al regime fiscale delle c.d. società di comodo. Molto spesso le società strumentali costituite dalle fondazioni di origine bancaria ricadono in tale penalizzante normativa.

Le predette società, aventi l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, a far tempo dal periodo di imposta 2012 saranno soggette ad un inasprimento dell'aliquota IRES pari a 10,5 punti percentuali. In sostanza, quindi, la tassazione passerà dall'attuale 27,5% al 38%.

Infine, con riferimento all'obbligo, finora previsto, dell'aggiornamento entro il 31 marzo di ogni anno del Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS), si segnala che il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5 – convertito con modificazioni nella Legge 4 aprile 2012 n. 35 – ha, tra l'altro, modificato alcune disposizioni del Codice in materia di protezione di dati personali, sopprimendo in particolare, tra gli adempimenti in materia di misure minime di sicurezza, l'obbligo di redigere e aggiornare periodicamente il citato DPS.

Ciononostante, nelle more della conversione, si è comunque proceduto alla redazione ed aggiornamento del citato DPS in conformità a quanto previsto all'art. 33 e segg. del D.Lgs. 196/2003 e nel rispetto di quanto indicato nell'allegato B a detto Decreto Legislativo.

CONTENZIOSO FISCALE

Relativamente al contenzioso in essere tra la Fondazione e l'Amministrazione finanziaria si precisa quanto segue:

- 1. Periodo d'imposta 1993** (spettanza della deduzione di cui all'art. 10, comma primo, lett.p del D.P.R. 917/1986); valore della controversia: oltre €110.000.
Si tratta dell'impugnazione, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca, del silenzio-diniego opposto dall'Ufficio di Lucca al rimborso delle somme versate in eccesso dalla Fondazione per effetto della mancata (benché spettante) deduzione delle erogazioni liberali effettuate nel periodo 1/6/1992-30/9/1993 in favore dell'Arcidiocesi di Lucca per la realizzazione del museo dell'Opera del Duomo di Lucca. L'Ufficio di Lucca riconobbe sostanzialmente le ragioni addotte e chiese alla Commissione di dichiarare cessato il contenzioso ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 546/1992. La Commissione Tributaria Provinciale di Lucca ha condannato l'Amministrazione Finanziaria al rimborso della somma richiesta maggiorata degli interessi legali. In data 28 aprile 2011 è stata accreditata alla Fondazione la somma complessiva di €182.422, comprensiva degli interessi.
- 2. Periodi d'imposta 1994/1995, 1995/1996 e 1996/1997** (spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/1973); valore complessivo delle controversie riunite: circa €5/milioni, a copertura del quale è stato costituito nel passivo un apposito fondo.
l grado. Impugnazione da parte della Fondazione nonché del Presidente della stessa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Lucca degli avvisi di accertamento con i quali l'Amministrazione finanziaria ha disconosciuto la somma complessiva di circa €3,4/milioni, a titolo di minor credito d'imposta per le annualità in contestazione, pretendendo altresì il pagamento di circa €1,6/milioni a titolo di sanzioni per infedele dichiarazione in relazione al periodo 1996/1997 (rilevando che in tale annualità si era già reso noto il mutamento d'indirizzo dell'Amministrazione circa il diritto delle Fondazioni di origine bancaria al beneficio dell'aliquota dimezzata IRPEG di cui all'art. 6 del DPR 601/1973). Limitatamente alla pretesa sanzionatoria, l'Ufficio ha contestato la responsabilità solidale anche del Presidente della Fondazione, quale sottoscrittore della dichiarazione infedele. Le tre controversie, originariamente distinte, venivano riunite dalla Commissione, la quale, con sentenza n. 132/VIII/05, ha disconosciuto le ragioni della Fondazione, accogliendo il ricorso nella sola parte diretta a contestare il difetto di legittimazione passiva del Presidente, data l'inapplicabilità della novella recata dal D.Lgs. 471/1997 in materia di responsabilità dei rappresentanti sottoscrittori per gli atti illeciti delle persone giuridiche.
Il grado. Contro la predetta sentenza di primo grado è stato proposto ricorso in appello davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Firenze. Al termine dell'udienza di trattazione, svoltasi il 29 gennaio 2008, la Commissione, con sentenza n. 3/XXVI/08, ha confermato la sentenza di primo grado, disconoscendo il diritto della Fondazione a godere del beneficio in contestazione (sulla base di un «collegamento genetico funzionale» asseritamente esistente già in astratto tra la Fondazione, da una parte, e le società per azioni Cassa di Risparmio di Lucca, Casse Toscane e Casse del Tirreno, dall'altro), negando anche la disapplicazione delle sanzioni. Nelle more del giudizio, l'Agente per la Riscossione della Provincia di Lucca aveva notificato una cartella di pagamento recante un'iscrizione a ruolo a titolo provvisorio per un ammontare pari ai 2/3 delle somme richieste a titolo di sanzioni, incrementati dei compensi di riscossione. Tale cartella aveva formato oggetto di provvedimento di sospensione da parte del giudice d'appello (vista l'istanza di sospensione presentata ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 472/1997 e dell'art. 47 del D.Lgs. 546/1992 e previa prestazione di garanzia fideiussoria da parte della Fondazione). L'esito sfavorevole del giudizio, peraltro, ha determinato il venir meno della sospensione, con ciò legittimando un'iscrizione

ne a ruolo a titolo provvisorio nella misura dell'intero ammontare della pretesa. La Fondazione ha effettuato il relativo pagamento nell'anno 2008. *Cassazione*. Con ricorso notificato all'Agenzia delle Entrate e depositato il 7 novembre 2008 presso la Cancelleria della Corte di Cassazione, la Fondazione ha impugnato la predetta sentenza di secondo grado. Si è ancora in attesa che venga fissata la data dell'udienza di trattazione.

In relazione alle sanzioni irrogate per il tramite dell'avviso riferito al periodo 1996/1997, si rammenta che il legislatore è intervenuto con apposita norma recata dal Decreto Legge n. 98/11, il quale all'art. 23, comma 16, dispone che «*al fine di evitare disparità di trattamento ... in sede di recupero nei confronti dei soggetti di cui al decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, delle agevolazioni previste dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601, e dall'art. 10-bis della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, non sono dovute le sanzioni irrogate con provvedimenti interessati anche da ricorso per revocazione ai sensi dell'art. 395 del codice di procedura civile*». Conseguentemente, in data 11 luglio 2011, è stata presentata apposita istanza di autotutela all'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Lucca (notificata per conoscenza anche all'Agenzia delle Entrate Direzione Centrale), ai fini dell'annullamento delle irrogazioni sanzionatorie in argomento. Secondo quanto comunicato informalmente dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Lucca, l'istanza risulterebbe essere stata avocata dalla Direzione Regionale Toscana, senza che quest'ultima si sia ancora pronunciata in materia.

PARTECIPAZIONI

Si elencano di seguito le partecipazioni al 31 dicembre 2011 detenute dalla Fondazione in:

- ◆ *società commerciali e assimilate (valori contabili):*
 - Credito Bergamasco SpA €156.363.203;
 - Cassa Depositi e Prestiti SpA: €36.050.184;
 - Lucense S.cons.pa: €52.167;
 - Lucca Solare SpA: €490.000;
 - Banco Popolare Soc.Coop.: €4.996.651;
 - Intesa Sanpaolo SpA: €21.190.163;
 - Banca Monte dei Paschi di Siena SpA: €10.132.067;
 - Enel SpA: €6.984.983;
 - Atlantia SpA: €6.580.595;
 - ENI SpA: €6.983.974;
 - Banca Popolare di Milano Scarl: €499.804;
 - Unicredit SpA: €649.444;
 - Mediobanca SpA: €3.967.654;
 - A2A SpA: €5.388.535;
 - Telecom Italia SpA (azioni di risparmio): €3.979.190;
 - Mediaset SpA: €4.875.845;
 - Snam SpA: €3.430.464;
 - Finmeccanica SpA: €2.992.540;
 - TERNA SpA: €2.716.994;
 - Assicurazioni Generali SpA: €5.889.747;
 - Italy 1 Investment S.A.: €5.000.000;
 - NCP I S.C.A. SICAR: €100.000;

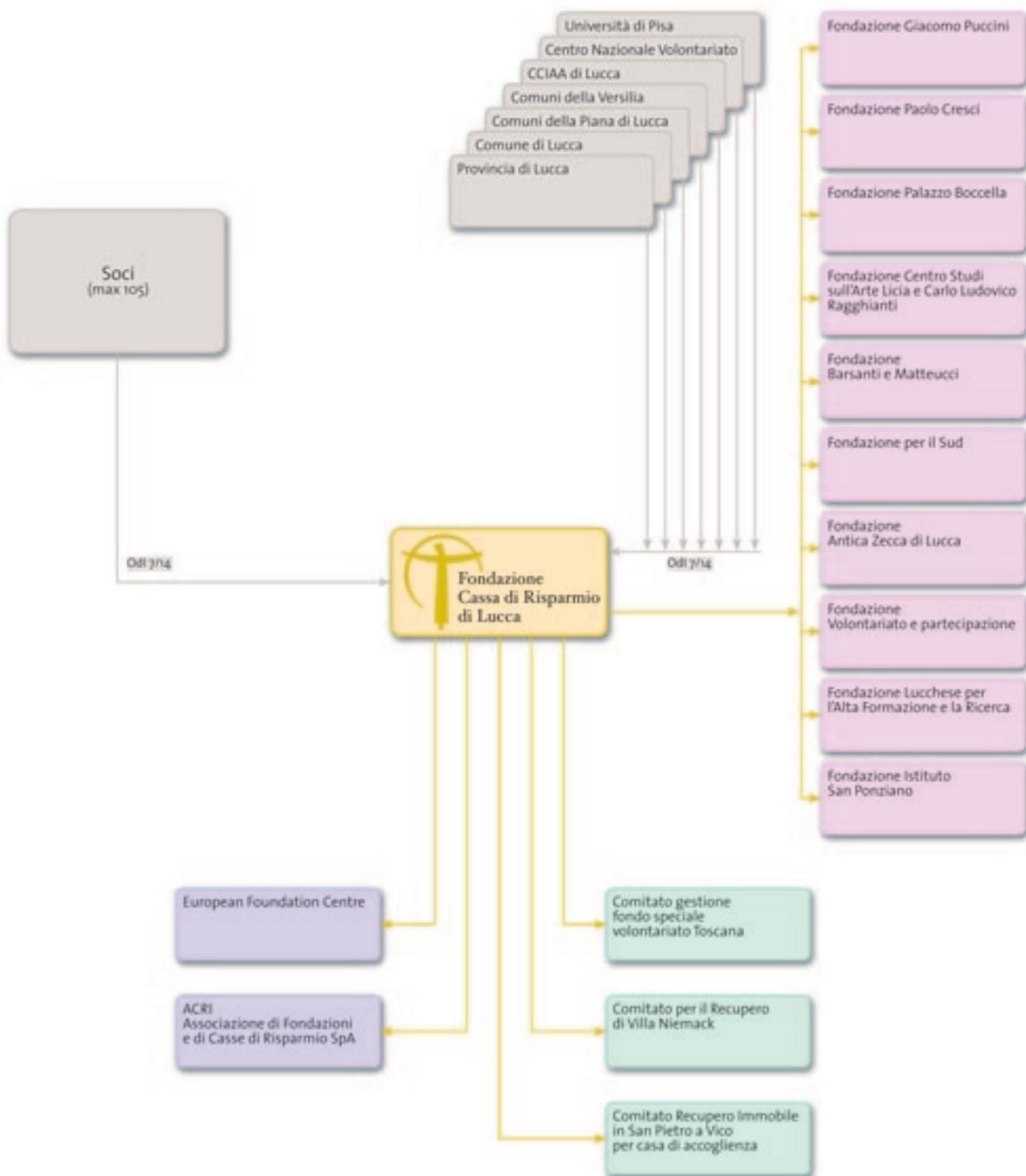
- ◆ *fondazioni:*
 - Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti»;
 - Fondazione Palazzo Boccella;
 - Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana;
 - Fondazione Barsanti e Matteucci;
 - Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca;
 - Fondazione con il Sud;
 - Fondazione Antica Zecca di Lucca;
 - Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale;
 - Fondazione Giacomo Puccini;
 - Fondazione Istituto San Ponziano;

- ◆ *comitati:*
 - Comitato per il Recupero di Villa Niemack
 - Comitato Recupero immobile in San Pietro a Vico per casa di accoglienza
 - Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato – Regione Toscana.

La Fondazione, oltre che all'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane e delle Fondazioni di Origine Bancaria (ACRI) ed alla Consulta Regionale delle Fondazioni di origine bancaria della Toscana, dal 2006 ha aderito, in qualità di *Funding Member*, all'*European Foundation Centre* (EFC), l'associazione, con sede a Bruxelles, che a livello europeo rappresenta l'insieme delle fondazioni.

Il quadro completo delle partecipazioni è illustrato analiticamente dal prospetto alla pagina seguente.

Di seguito si illustrano gli eventi più significativi che, nel corso del 2011, hanno interessato le partecipazioni detenute in Società commerciali e assimilate.



Quadro delle partecipazioni in Fondazioni, Associazioni e Comitati

Credito Bergamasco SpA

La Fondazione detiene una partecipazione nel Credito Bergamasco SpA, costituita da n. 7.136.711 azioni ordinarie, pari all'11,56% del capitale sociale, per un valore contabile complessivo di €156.363.203, ricevute quale corrispettivo parziale per l'esercizio dell'opzione di vendita sulle azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno.

Al riguardo si rammenta che la Fondazione deteneva una partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA di n. 144.000.305 azioni, pari al 20,386%, per un valore contabile di €323.904.773. Tale partecipazione – fatta eccezione per n. 2.396 azioni acquistate nel 2004 da un soggetto privato – era accompagnata da un'opzione di vendita (di cui al Contratto di Opzione C3 sottoscritto in data 25 luglio 2005 con Banca Popolare Italiana), esercitabile entro il 15 gennaio 2010, poi prorogata di un mese, che attribuiva alla Fondazione il diritto di vendere al Banco Popolare (capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario, subentrato nelle obbligazioni contrattuali precedentemente assunte da Banca Popolare Italiana) parte delle azioni detenute (n. 143.997.909, iscritte in bilancio al valore contabile di €323.899.981) ad un prezzo predeterminato costituito dal valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della Cassa risultante dal bilancio al 31/12/2009 *post* dividendo, moltiplicato per un fattore di ponderazione pari a 1,3054, ricevendo in pagamento strumenti finanziari azionari emessi da società appartenenti al Gruppo Banco Popolare, regolarmente quotati e negoziati in un mercato borsistico regolamentato italiano.

Nel febbraio 2010 la Fondazione comunicò formalmente al Banco Popolare l'esercizio integrale dell'Opzione di Vendita.

Ad esito di una complessa trattativa, in data 5 giugno 2010 fu sottoscritto un Accordo tra Fondazione e Banco Popolare per l'esecuzione dell'opzione di vendita, prevedendo in particolare che il Prezzo – determinato secondo le regole previste dall'Opzione di Vendita in €312.726.406 – fosse corrisposto alla Fondazione per il 50% in contanti e per il 50% in azioni Credito Bergamasco.

In esecuzione di quanto previsto nell'Accordo del 5 giugno 2010, in data 5 luglio 2010 la Fondazione ha trasferito al Banco Popolare la proprietà di n. 144.000.305 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno, ricevendo quale corrispettivo un versamento in contanti di €156.363.203 ed il trasferimento di una prima *tranche* di azioni ordinarie Credito Bergamasco (n. 6.166.512 corrispondenti al 9,99% del capitale sociale). La seconda *tranche* delle azioni ordinarie Credito Bergamasco (n. 970.199 corrispondenti all'1,57% del capitale sociale) è stata trasferita alla Fondazione in data 21 settembre 2010, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di Banca d'Italia all'acquisizione di una partecipazione eccedente il 10% di azioni con diritto di voto.

Quale parte integrante degli accordi, la Fondazione ha concesso al Banco Popolare due opzioni *call* di acquisto, esercitabili entro il 31 gennaio 2012, su tutte e solo su tutte le azioni Credito Bergamasco presenti nel portafoglio della Fondazione, ad un prezzo pari al valore di assegnazione delle azioni Credito Bergamasco alla Fondazione. Sino alla scadenza del termine delle opzioni di acquisto, la Fondazione non può compiere atti di trasferimento di tali azioni.

In data 31 gennaio 2012 è stato sottoscritto con Banco Popolare un accordo, con il quale è stato prorogato dal 31 gennaio 2012 al 30 giugno 2013 il termine ultimo per l'esercizio delle Opzioni *call* sulle azioni Credito Bergamasco; ferme le restanti condizioni, Banco Popolare potrà esercitare tali Opzioni in una o più volte, nonché su tutte o anche solo su una parte di esse.

Si rammenta infine che in sede di redazione del bilancio al 31/12/2010, la Fondazione effettuò un accantonamento al Fondo per rischi e oneri a fronte del conguaglio prezzo, risultato negativo per la stessa, sulla citata vendita della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA. Nel Contratto di Opzione C3 si stabiliva infatti che fosse scambiato tra le parti, a titolo di integrazione prezzo, il differenziale tra i pro-rata dividendi, riferiti all'esercizio 2010, calcolati rispetto al periodo di effettivo possesso delle azioni Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno e Credito Bergamasco. Tale conguaglio, stimato

prudenzialmente in €1.551.802,51, è risultato invece pari ad €1.357.865,52, importo che la Fondazione ha prontamente provveduto a regolare il 5 maggio 2011. La differenza di €193.936,99 costituiva quindi un accantonamento in eccesso, che è stato azzerato con imputazione tra i proventi straordinari dell'esercizio 2011.

Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP)

Al riguardo si rammenta che i dividendi assegnati da CDP di competenza degli esercizi dal 2004 al 2008 sono stati pari:

- ◆ al 7,75% nel 2004, contro un rendimento minimo garantito del 5,30%;
- ◆ al 22,86% nel 2005, contro un rendimento minimo garantito del 5%;
- ◆ al 13% nel 2006, contro un rendimento minimo garantito del 5,10%;
- ◆ al 13% nel 2007, contro un rendimento minimo garantito del 5,80%;
- ◆ al 7% nel 2008, contro un rendimento minimo garantito del 5,4%.

La questione assume particolare rilevanza alla luce delle disposizioni contenute nello Statuto della Società, in base alle quali i maggiori dividendi distribuiti rispetto alla misura minima garantita (tasso di inflazione più 3 punti percentuali) sono computati in diminuzione del valore nominale delle azioni privilegiate in sede di recesso; sulla base di un'interpretazione, peraltro contestata dall'ACRI, tale riflesso sul valore capitale delle azioni privilegiate potrebbe avere rilevanza anche nell'ipotesi di conversione in azioni ordinarie.

L'eventuale riduzione di valore, determinata per la Fondazione in circa €13,3/milioni, sarà applicata solo in sede di recesso e/o di conversione. Gli Organi della Fondazione, fin dal 2006, hanno deciso di non procedere ad alcun accantonamento prudenziale in considerazione dell'ammontare del Fondo stabilizzazione erogazioni, che risulta capiente per fronteggiare il livello medio di erogazioni annue ritenuto sostenibile nel medio periodo, anche ove si verificassero perdite di valore dalla partecipazione in sede di recesso e/o conversione.

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di CDP del 23 settembre 2009 ha emendato lo Statuto, prorogando di tre anni il termine per la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie ed eliminando le norme relative al dividendo preferenziale riservato agli azionisti privilegiati; a partire dall'esercizio 2009, quindi, i dividendi incassati sono pienamente e liberamente disponibili per le attività delle Fondazioni azioniste; per i dividendi relativi agli esercizi precedenti permane una divergenza di opinione fra ACRI e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine all'interpretazione della clausola di cui all'art. 9.3 dello statuto di CDP.

L'Assemblea Straordinaria di CDP tenutasi l'11 aprile 2011 ha approvato all'unanimità le modifiche all'art. 3 dello statuto sociale introducendo una terza categoria di attività, che consente «l'assunzione di partecipazioni in società di rilevante interesse nazionale – che risultino in una stabile situazione di equilibrio finanziario, patrimoniale ed economico e siano caratterizzate da adeguate prospettive di redditività – che possiedono i requisiti previsti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanarsi ai sensi dell'articolo 5, comma 8 bis, del decreto legge». In tale sede il Ministero dell'Economia e delle Finanze, anche a nome delle Fondazioni bancarie azioniste di CDP, ha rilasciato una dichiarazione, richiedendone la relativa verbalizzazione, con la quale ha sottolineato che il requisito del «rilevante interesse nazionale» «è da interpretare in modo rigoroso» raccomandando «che tutte le operazioni che verranno deliberate dai competenti organi di Cassa Depositi e Prestiti attengano a società che esercitino un'attività capace di generare utili, costituiscano un investimento prospetticamente idoneo a rivalutarsi nel tempo e in ogni caso avvengano nel rispetto delle disposizioni che presidono all'esercizio dell'attività della Cassa Depositi e Prestiti, secondo criteri di corretta gestione e di redditività. A tal fine gli organi di Cassa Depositi e Prestiti sono invitati a non deliberare operazioni relative a società che si trovino in situazione di crisi economica o finanziaria, presentino criticità occupazionali o di mercato o che, in base a quanto conosciuto al momento

PARTECIPAZIONI

della prospettazione dell'operazione, siano tali da determinare in capo alla Società l'obbligo di sostegno di oneri di ristrutturazione finanziaria, patrimoniale o occupazionale».

A far tempo dall'aprile 2010 un membro del Comitato di Supporto degli azionisti privilegiati di CDP è indicato dalla Fondazione.

Lucense S.cons.p.a.

Il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera in data 24 dicembre 2010, ha fornito alle Fondazioni indicazioni per gli investimenti non adeguatamente redditizi, richiamando le norme del D.Lgs 153/1999 in materia di adeguata redditività (art. 7, comma 1) e di deroga alla stessa (art. 7, comma 3-bis), e precisando che tali investimenti, comprese le partecipazioni in imprese strumentali, possono essere effettuati purché siano finanziati utilizzando unicamente le risorse derivanti dal reddito, trovino apposita copertura nel passivo di bilancio, con l'iscrizione di un equivalente importo alla voce «Altri fondi» tra i Fondi per l'attività di istituto e venga fornita una dettagliata informativa nella nota integrativa. La nota conclude con invito alle Fondazioni che non abbiano nel passivo un fondo di copertura capiente a fronte di investimenti della specie, a comunicare al Ministero medesimo le motivazioni di tali investimenti, il valore iscritto in bilancio, la differenza di valore rispetto all'eventuale fondo di copertura nel passivo, unitamente ad un programma di progressiva ricostituzione di un fondo di copertura capiente.

Successive precisazioni, ricevute anche per il tramite di ACRI, hanno circoscritto le indicazioni ministeriali, nella sostanza, alle sole partecipazioni in società strumentali.

Le analisi condotte internamente hanno fatto rilevare come la partecipazione detenuta dalla Fondazione in Lucense S.cons.p.a. (iscritta in bilancio per €52.166,50) possa rientrare nella fattispecie di investimenti non adeguatamente redditizi in quanto, pur non essendo per la Fondazione una società strumentale, prevede nel proprio statuto la clausola di non distribuzione di utili e di reinvestimento degli stessi, ove presenti, in attività di ricerca. È stato quindi deciso di iscrivere nel passivo un importo equivalente al valore della partecipazione stessa alla voce «Altri Fondi» tra i fondi per l'attività d'istituto, segnalando al Ministero dell'Economia e delle Finanze che il fondo istituito a copertura è pari al valore dell'investimento non adeguatamente redditizio.

Lucca Solare SpA

In corso d'anno è stata valutata l'opportunità di un investimento in impianti fotovoltaici da installare sui tetti di capannoni industriali del territorio di riferimento della Fondazione, avendo verificato tramite Lucense S.cons.pa, un significativo interesse da parte del settore cartario e delle imprese operanti nell'area delle Bocchette (Capezzano Pianore – Camaione).

In una prima fase, oltre ad aver effettuato verifiche con primarie Sgr per il ricorso a fondi già esistenti, è stata avviata un'analisi congiunta con il Consorzio Toscana Energia, controparte dichiaratasi interessata a sviluppare un progetto incentrato su una Newco da costituire allo scopo.

Le analisi effettuate, tuttavia, non hanno prodotto i risultati sperati. È stata quindi valutata la fattibilità di un'eventuale partecipazione della Fondazione a piccole iniziative nel campo delle energie rinnovabili, sulla base di una proposta avanzata dalla Società Il Leccio SpA.

È stato quindi elaborato un progetto per la costituzione di una Società denominata Lucca Solare SpA, partecipata al 51% da Il Leccio SpA ed al 49% dalla Fondazione. La Società, costituita con rogito notarile in data 29 dicembre 2011, ha un capitale sociale di €2/milioni (al momento versato al 50%), di cui €980.000 conferiti dalla Fondazione, e si occupa di progettazione, realizzazione, produzione, gestione, sviluppo, commercializzazione e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, loro componenti ed accessori, ricercando opportunità di investimento nella provincia di Lucca, ma

con operatività possibile su tutto il territorio nazionale. L'operatività sarà a massima leva possibile, mediamente tra il 15 ed il 20% di *equity*, il resto mediante indebitamento (preferibilmente operazioni di *leasing*). Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre soggetti (Presidente, Vice Presidente ed un Consigliere) due designati dalla società Il Leccio SpA, (il Presidente con deleghe operative e un Consigliere con funzioni vicarie del Presidente), il terzo designato dalla Fondazione. Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi più due supplenti tutti designati dalla Fondazione.

Banco Popolare soc.coop.

In occasione dell'operazione di aumento di capitale del Banco Popolare soc.coop. in corso dal 17 gennaio all'11 febbraio 2011 la Fondazione, valutate positivamente le potenzialità di crescita, quantomeno nel medio/lungo termine, della quotazione dell'azione Banco Popolare se acquisita in occasione dell'aumento di capitale, ha acquistato in Borsa n. 1.495.000 diritti di opzione, a fronte dei quali sono state sottoscritte n. 2.093.000 azioni al prezzo unitario di €1,77. L'investimento complessivo è risultato pari ad €4.996.651 cui corrisponde un prezzo unitario di carico di €2,3873. L'interessenza della Fondazione nel capitale sociale del Banco Popolare soc.coop. è pari allo 0,119%.

L'operazione in discorso si colloca nell'ambito della diversificazione degli investimenti finanziari con ottica di redditività a medio-lungo termine e, pertanto, è stata contabilizzata tra le immobilizzazioni finanziarie; gli obiettivi dell'investimento, anche in relazione alla modesta incidenza dello stesso sul totale del patrimonio della Fondazione, sono quelli tipici di ogni investimento finanziario. La gestione della partecipazione sarà quindi attenta a cogliere le opportunità di mercato sia in termini di valutazione di Borsa che di ricerca di altre operazioni finanziarie collegate in grado di assicurare nel tempo la redditività auspicata a profilo di rischio invariato. Tenuto conto che Banco Popolare soc.coop. è capogruppo dell'omonimo Gruppo bancario del quale faceva parte Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, Società conferitaria della Fondazione, nella quale peraltro la partecipazione originariamente detenuta è stata completamente dismessa il 5 luglio 2010, si è provveduto a fornire adeguata informativa al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 153/1999.

Intesa Sanpaolo SpA e Banca Monte dei Paschi di Siena SpA

La Fondazione detiene dal 2008 partecipazioni nelle due Banche in oggetto. In occasione degli aumenti di capitale, che entrambe hanno effettuato nel corso del 2011, sono state sottoscritte tutte le azioni spettanti in opzione ed acquistati diritti per poterne sottoscrivere altre con investimento complessivo di €9,65/milioni (€6,41/milioni in Intesa Sanpaolo ed €3,24/milioni in Banca Monte dei Paschi di Siena). Ciò ha consentito di allineare il controvalore di carico di ambedue le partecipazioni al valore teorico determinato in base ai «mezzi propri» delle stesse.

Altre partecipazioni in Società quotate

Si tratta di investimenti, molto diversificati, in Società quotate in Italia ed a largo flottante, corrispondenti ad un controvalore complessivo di circa €60/milioni. L'operatività in questione, iniziata nel 2010, si è sviluppata per la maggior parte nei primi mesi del 2011. La selezione delle Società è stata effettuata facendo particolare attenzione alla redditività riveniente dai dividendi ed al livello di negoziabilità delle opzioni *call* collegate alle azioni stesse. Gli importi più significativi sono concentrati su Eni, Enel, Atlantia, Assicurazioni Generali, A2A.

Di seguito si illustrano le attività svolte dalle Fondazioni e dai Comitati cui la Fondazione partecipa.

PARTECIPAZIONI

Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca (Fondazione Ragghianti): adesione in data 5/10/1984 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato €51.646) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. Detta fondazione ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte sviluppando l'esperienza di Licia e Carlo Ludovico Ragghianti, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca ed assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio e l'allestimento di mostre, curando pubblicazioni e creando una raccolta di opere d'arte moderna e contemporanea quale strumento di conoscenza ed educazione pubblica.

Fondazione Palazzo Boccella: adesione in data 22/2/2002 con quota pari al 15% del fondo di dotazione (deliberato €309.874, erogato in tre *tranche* di uguale importo negli anni 2002, 2003 e 2004) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. Detta fondazione ha lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, denominato «Palazzo Boccella», di proprietà del Comune di Capannori, sito nella Frazione di San Gennaro, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni turistiche ed una struttura di accoglienza per il turismo enogastronomico.

Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'Emigrazione Italiana: adesione in data 14/3/2002 con quota pari al 25% del fondo di dotazione (deliberato ed erogato €41.317), impegno a contribuzione annua di €51.646 per tre anni (2003-2004-2005) ed eventuali successive contribuzioni periodiche non predefinite. Detta fondazione – costituita nel 2002, per volontà dell'Amministrazione Provinciale di Lucca, per valorizzare l'Archivio di Paolo Cresci, il ricercatore fiorentino che in tanti anni di lavoro aveva riunito un'importante raccolta di documenti relativi all'emigrazione italiana – ha lo scopo di arricchire l'Archivio, valorizzarlo e farlo conoscere in Italia e all'estero.

Fondazione Barsanti e Matteucci: adesione in data 4/6/2003; impegno a contribuire, in qualità di fondatore, con una quota minima obbligatoria di €6.000 per la costituzione del Fondo Patrimoniale ed un contributo minimo annuale obbligatorio per il primo anno di €3.000 (auspicabile in incremento a seconda della possibilità del fondatore), da ripetersi possibilmente per i tre anni successivi. Detta fondazione ha lo scopo di promuovere e diffondere l'opera di ricerca scientifica e sperimentale eseguita dai due illustri scienziati lucchesi, Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, anche attraverso il reperimento, la conservazione e la valorizzazione degli studi, degli scritti e delle opere dei due scienziati, nonché la promozione, attraverso l'attribuzione di borse di studio o il conferimento di premi, di ricerche nel campo della tecnologia, con particolare rilievo al settore dei veicoli a motore.

Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR): adesione in data 16/7/2003 con quota di €30.000 per il fondo di dotazione e contribuzione annua di €30.000 per gli anni 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008 ed €40.000 per il 2009, il 2010 e il 2011.

Nel dicembre 2001 venti enti lucchesi pubblici e privati – con due ulteriori adesioni successive – sottoscrivevano il Protocollo di Intesa per la realizzazione del Progetto di una Libera Università non statale nella città di Lucca, con l'obiettivo di dare vita ad un centro universitario di respiro internazionale. Nel corso del 2002 iniziava il lavoro propedeutico per la costituzione della fondazione che avrebbe dovuto gestire il progetto. Emergeva nel frattempo l'opportunità di caratterizzare differentemente l'iniziativa lucchese stanti le altrui prerogative, gli orientamenti ministeriali, l'entità dell'impegno organizzativo e finanziario, l'incertezza del risultato. In data 21 gennaio 2003, l'Assemblea dei

sottoscrittori del Protocollo di Intesa approvava il nuovo percorso, orientato alla costituzione di un Istituto di Alti Studi post-universitari, volto alla formazione ed alla ricerca, concentrato sulla vasta area giuridico-sociale in ottica tecnologica ed in proiezione europea, con la *partnership* della Scuola Superiore S. Anna di Pisa e dell'Università LUISS Guido Carli di Roma (alle quali si sarebbero successivamente unite, con modalità diverse, il Politecnico di Milano e l'Università di Pisa). Restavano fermi – anzi esaltati – gli obiettivi di prestigio e di respiro internazionale. La prima fase del progetto si sarebbe conclusa con la costituzione dell'Organismo lucchese (fondazione di partecipazione) – in analogia a quanto già fatto dall'Organismo interuniversitario (costituitosi in consorzio di tipo associativo con la denominazione «Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati») e con l'avvio della procedura di costituzione dell'Istituto di Alti Studi. In data 16 luglio 2003 fu costituita con rogito notarile FLAFR, che ha sede presso il Complesso immobiliare di San Micheletto in Lucca, ente privato senza scopo di lucro – la cui attività è ispirata ed improntata ai principi di libertà e dignità dell'individuo, di solidarietà sociale e tra le generazioni – e che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche, professionali, manageriali ed imprenditoriali e da realizzare nel territorio provinciale.

Il Consorzio avviò, presso il competente Ministero (MIUR), l'iter amministrativo di costituzione, riconoscimento e finanziamento dell'Istituto di Alti Studi fino dal 21/7/2003, in prossimità del limite ultimo previsto per l'inserimento del Progetto lucchese nel piano triennale 2004-2006 per l'Università e gli Studi Superiori (31/7/2003).

In data 16 febbraio 2004 si è proceduto alla stipula dell'atto pubblico di adesione a detta fondazione da parte dei Fondatori, istituzionali e non, ed alla sottoscrizione del «Patto tra i Fondatori».

Degli sviluppi ulteriori del progetto si dirà più avanti nel bilancio di missione, nel capitolo dedicato al settore Ricerca scientifica e tecnologica.

Fondazione con il Sud

La Fondazione per il Sud è stata costituita in data 22 novembre 2006 a seguito di un lungo processo, di cui si dirà più ampiamente nel bilancio di missione nel capitolo dedicato al settore Volontariato, filantropia e beneficenza. Il Collegio dei Fondatori della Fondazione, nella riunione dell'11 maggio 2011, ha deliberato di modificare la denominazione da «Fondazione per il Sud» in «Fondazione con il Sud», con conseguente modifica del primo comma dell'art. 1 dello Statuto.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha aderito fin da subito alla costituzione della Fondazione con il Sud, versando la quota di propria spettanza per la formazione del patrimonio iniziale, pari a:

- ◆ €4.436.682, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato dalla Fondazione in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991 a seguito dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Tale versamento è stato rilevato contabilmente tra le Partecipazioni, in contropartita di apposita voce tra i Fondi per l'attività d'istituto, in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della Fondazione con il Sud, le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali;
- ◆ €2.005.641, corrispondente agli accantonamenti dell'1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 non assegnati, di competenza dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art. 15 Legge 266/1991.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca si è contestualmente impegnata a destinare alla Fondazione con il Sud, per il periodo di 5 anni a decorrere dal

PARTECIPAZIONI

2005, il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione del paragrafo 9.7 dell'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e ad assicurare, per i successivi periodi temporali, il proprio sostegno attivo e costruttivo.

Lo scopo della Fondazione con il Sud è quello di destinare i proventi del proprio patrimonio alla promozione ed al sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud d'Italia. Tale Fondazione opera nei settori d'intervento previsti dalla legge per le Fondazioni di origine bancaria, attuando, in via mediata, gli scopi delle medesime.

Fondazione Antica Zecca di Lucca: costituzione in data 28/12/2006 con versamento di € 20.000 al fondo di dotazione. Detta fondazione intende promuovere la ricerca e gli studi numismatici e storici relativamente alla città ed al territorio lucchese, organizzando iniziative scientifiche, culturali e di formazione artistico-professionale, favorendo la fruizione e l'integrazione dei patrimoni storici, numismatici e documentari locali o, comunque, riguardanti la storia della città, del territorio e della monetazione lucchese.

Fondazione Volontariato e partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale: costituzione in data 17/11/2008 con versamento di € 60.000 al fondo di dotazione. La Fondazione Volontariato e Partecipazione – partecipata oltre che dalla Fondazione anche dal Centro Nazionale per il Volontariato, dalla Provincia di Lucca, dal Cesvot (Centro Servizi per il Volontariato) e dal CSV.net (Coordinamento dei centri di servizio) – si propone a livello nazionale e internazionale come punto di riferimento per conoscere, studiare, promuovere il volontariato e la partecipazione sociale orientata all'azione solidale sia nelle sue forme organizzate che in quelle spontanee ed informali. Senza fini di lucro, promuove, gestisce e sviluppa a tutti i livelli attività di ricerca, studio, dibattito e sviluppo del pensiero in tutti gli ambiti coerenti con il proprio scopo costitutivo.

Fondazione Giacomo Puccini: ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini e alla tradizione musicale lucchese, intervenendo in particolare negli ambiti della ricerca scientifica, della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale pucciniano, della informazione, formazione ed educazione musicali. In base al vigente statuto, il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca è membro del Consiglio Generale di tale Fondazione. Nel corso del 2011, la Fondazione Giacomo Puccini ha avviato l'iter di approvazione del nuovo statuto che comporta una sostanziale ristrutturazione del precedente assetto partecipativo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca – in considerazione della collaborazione avviata con la Fondazione Giacomo Puccini, finalizzata alla riapertura del Museo Casa Natale di Giacomo Puccini, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e gestito dalla Fondazione Giacomo Puccini in virtù di un contratto di comodato – ha deciso di aderire in qualità di socio fondatore, con diritto di designare un rappresentante nell'organo amministrativo ed il Presidente del Collegio dei Revisori (o il Revisore unico).

Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca: la partecipazione si concretizza nella sola designazione da parte della Fondazione di un componente del Consiglio di Indirizzo di detta fondazione, la quale, nella continuità degli scopi originari dell'Istituto di San Ponziano (da cui deriva per trasformazione), persegue finalità di utilità sociale nei settori: istruzione, educazione e cultura. In particolare ha per scopo: l'istruzione e l'educazione della gioventù; la promozione, la conservazione e la valorizzazione di opere d'arte; la promozione e lo svolgimento di attività culturali.

Comitato Villa Niemack: fra gli interventi diretti dell'esercizio 2009 nel Settore Realizzazione di lavori di pubblica utilità è ricompreso il restauro dello storico edificio denominato Villa Niemack, situato nel centro storico di Lucca, di proprietà dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete. In data 19 marzo 2009 è stato costituito il Comitato per il recupero di Villa Niemack, composto da Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, Comune di Lucca e Fondazione, allo scopo di provvedere alle opere di ristrutturazione e valorizzazione dello storico edificio, la cui durata sarà limitata al compimento di tutte le operazioni inerenti al recupero, ivi incluso l'ammortamento del mutuo decennale contratto per il finanziamento dei lavori. L'impegno della Fondazione, assunto per il periodo 2009-2019, consiste nel pagamento delle rate del mutuo contratto dal Comitato suddetto, con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete quale terza datrice di ipoteca.

Comitato Recupero Immobile in San Pietro a Vico per casa di accoglienza: fra gli interventi diretti pluriennali 2012-2013 nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza è ricompresa la realizzazione di una casa di accoglienza per ex carcerati, con uno stanziamento complessivo di €950.000, suddiviso in due *tranche* da €475.000 ciascuna. A tale scopo in data 2 novembre 2011 è stato costituito il Comitato in oggetto, composto da un rappresentante della Fondazione e da un rappresentante della Parrocchia di San Pietro a Vico (Lucca), quest'ultima in quanto proprietaria dell'immobile oggetto dell'intervento di ristrutturazione ed adeguamento funzionale.

Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato – Regione Toscana: la partecipazione si concretizza nella nomina di componenti del Comitato stesso. Il D.M. 8/10/1997, attuativo dell'art. 15 della Legge quadro sul Volontariato (L. 266/1991), assegna ad ACRI il compito, tra l'altro, di effettuare i calcoli per l'attribuzione alle Fondazioni di origine bancaria dei poteri di nomina dei componenti i Comitati di gestione dei fondi speciali per il Volontariato istituiti presso ogni regione. I calcoli relativi al rinnovo dei componenti in scadenza all'8 marzo 2012 sono stati effettuati sulla base degli accantonamenti di ciascuna Fondazione relativi agli esercizi chiusi nel 2009 e nel 2010. Alla Fondazione compete la nomina di un componente.

INVESTIMENTI FINANZIARI

L'ammontare complessivo degli investimenti finanziari nel corso del 2011 si è ridotto di circa €5/milioni per effetto degli investimenti diretti in immobili, incrementati nel medesimo periodo di circa €14/milioni.

Il primo macro obiettivo della gestione è stato quello, già individuato da alcuni anni, di ridurre gli effetti della volatilità delle quotazioni sui risultati reddituali del periodo. Tale obiettivo è stato perseguito, privilegiando – per quanto possibile, opportuno e conveniente – gli investimenti con adeguata redditività da cedole, dividendi e proventi simili iscrivibili tra le «immobilizzazioni finanziarie». In tale classe di attività, a fine 2011, è presente l'87% del totale degli investimenti finanziari, contro il 73% di fine 2010.

Le politiche gestionali, come al solito, sono state individuate ed attuate dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei principi fissati dall'Organo di Indirizzo, sulla base di specifiche analisi effettuate da Prometeia Advisor Sim SpA (consulente della Fondazione) e con il supporto della «Commissione per il Monitoraggio degli Investimenti», costituita con delibera dell'Organo di Indirizzo del 20 settembre 2002.

La strategia operativa dell'anno è stata incentrata sul conseguimento degli obiettivi reddituali previsti dal Documento programmatico-previsionale 2011, nonché sul mantenimento nel tempo quantomeno di un analogo ammontare di tale redditività prevista (€35/milioni netti). In particolare, si segnala:

- ◆ per conseguire una sempre maggiore stabilità dei flussi in entrata, il sensibile incremento della componente «Titoli di Stato e Obbligazioni a tasso fisso» che, a fine anno, si attesta al 35,6% (dal 25,7% dell'anno precedente). Il comparto presenta vita media di cinque anni e nove mesi e rendimento effettivo netto del 3,46% (che si riduce al 3,22% ad inizio 2012 per effetto dell'aumento della tassazione dal 12,50% al 20%);
- ◆ cogliendo opportunità di mercato, la ridefinizione delle condizioni economiche dell'obbligazione «strutturata» emessa nel 2004 dalla Cassa di Risparmio di Lucca per €40/milioni ed interamente sottoscritta dalla Fondazione (da anni infruttifera), con estinzione degli effetti della struttura e contestuale trasformazione in obbligazione al tasso fisso annuo del 2,56% e scadenza pari a quella originaria massima (giugno 2014);
- ◆ per assicurare maggiore redditività e stabilità futura, il rimborso di quanto investito (€35/milioni circa ai valori contabili; €30/milioni circa ai valori di realizzo) nel fondo azionario «*Anfiteatro Global Equity*» (costituito da Arca Sgr e gestito negli ultimi anni da *Invesco*), con conseguimento di una perdita di circa €5/milioni, i cui effetti sul conto economico dell'anno sono stati indirettamente compensati dal maggior ammontare, rispetto a quanto previsto, del dividendo riconosciuto da Cassa Depositi e Prestiti;
- ◆ per una maggiore diversificazione degli investimenti diretti in titoli azionari quotati, l'incremento di circa €65/milioni (dal 18,6% di fine 2010 al 24,1% di fine 2011) del valore del comparto, ricercando soprattutto Società ad elevata redditività da dividendi, di largo flottante, al di fuori del settore bancario. La gestione del comparto è stata caratterizzata dalla combinazione del dividendo con il controvalore di opzioni *call* vendute con regolarità in presenza di prezzi di mercato compatibili con quelli di carico (quindi, soprattutto nel primo semestre dell'anno). I principali nuovi investimenti del 2011 hanno riguardato i seguenti titoli: Eni, Assicurazioni Generali, A2A, Telecom, Mediobanca, Snam, Terna, Mediaset, Finmeccanica.

L'obiettivo reddituale è stato ampiamente realizzato (peraltro, senza ricorrere alle previsioni del D.L. 185/2008 che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione come risultante dall'ultimo bilancio, ovvero, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale approvata, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; quindi, riportando tutti gli investimenti non immobilizzati al valore di mercato di fine 2011) con un incremento di circa il 10% (da €35/milioni previsti nel Documento programmatico-previsionale ad €38,2/milioni effetti-

vi). Le scelte di gestione in sintesi sopra descritte hanno consentito, inoltre, di poter considerare il risultato del 2011 come il nuovo livello di «redditività sostenibile» nel medio termine – ovviamente in assenza di eventi straordinari, quali *default* dell'Italia o di primarie Banche – anche dopo aver assorbito l'aumento dell'imposizione fiscale intervenuto ad inizio 2012.

Il confronto in termini percentuali tra la consistenza di fine 2010 e quella di fine 2011 di tutti gli investimenti finanziari (sia immobilizzati che non) considerati per tipologia di prodotto finanziario è così rappresentabile:

Tipologia di prodotto	31/12/2010 %	31/12/2011 %
Investimenti a breve termine e disponibilità liquide	9,4	3,0
Titoli di Stato e Obbligazioni a tasso variabile	16,8	13,2
Titoli di Stato e Obbligazioni a tasso fisso	25,7	35,6
Obbligazioni 'strutturate'	5,0	0,9
Obbligazioni subordinate LT2 a tasso fisso	2,1	2,6
Polizze di capitalizzazione	2,9	2,8
Gestioni ad obiettivo di rendimento	10,8	7,2
Fondi comuni 'settoriali'	0,0	0,9
Fondo comune azionario	2,9	0,0
Fondi comuni con liquidazione proventi	0,0	3,0
<i>Hedge Funds</i>	1,8	1,7
Fondi immobiliari chiusi	3,5	3,5
Fondi di <i>private equity</i>	0,5	1,5
Partecipazioni azionarie	18,6	24,1

Prima di entrare più nel dettaglio sulla politica di gestione che è stata seguita nel corso dell'anno sulle diverse tipologie di risorse finanziarie, è opportuno fornire alcune note di carattere generale.

Gli indicatori di mercato (tassi Euribor, curva dei tassi a medio/lungo termine, *spread* sui titoli obbligazionari e indici dei mercati azionari) ai quali gli investimenti della Fondazione sono più sensibili, nel corso del 2011 sono stati caratterizzati, come ormai avviene dal 2008, da elevata volatilità, accentuatasi, in negativo, proprio nelle ultime settimane dell'anno. Da segnalare, in particolare:

- ◆ l'aumento dei tassi Euribor (il 3/mesi dall'1,1% di fine 2010 all'1,356% di fine 2011; il 12/mesi, nel medesimo periodo, dall'1,514% all'1,947%);
- ◆ il significativo ribasso dei tassi *swap* a medio/lungo termine (ad esempio il decennale in dodici mesi è sceso dal 3,59% al 2,39%);
- ◆ le tensioni molto accentuate verificatesi sugli *spread* dei titoli governativi non solo dei Paesi cosiddetti «periferici» dell'area Euro (Grecia, Irlanda, Portogallo), ma anche su quelli spagnoli e, soprattutto, italiani; il rendimento del BTP decennale ha superato il 7% proprio tra fine dicembre 2011 ed inizio gennaio 2012; nei dodici mesi lo *spread* tra BTP e *Bund* decennali è quasi triplicato passando da 1,86 a 5,21 punti percentuali;
- ◆ la stretta correlazione tra gli andamenti delle *performance* azionarie dei principali mercati rispetto alle tensioni sui titoli governativi; quindi, ad esempio, sostanziale stabilità per gli USA, ribassi medi del 10% in Asia, in Giappone (anche per l'effetto *tsunami*) e, mediamente, anche in Europa con punte più negative per i Paesi più esposti alla crisi (-25% per l'Italia).

In un simile contesto, le principali tensioni sono concentrate sull'Europa. L'intera area è entrata in recessione nell'ultimo trimestre dell'anno con previsioni di economia debole per tutto il 2012; le manovre fiscali ed il taglio ai bilanci pubblici nei Paesi più in difficoltà, ovviamente, non aiutano ad invertire la tendenza, così come la sostanziale stabilità dell'Euro nei confronti delle altre principali valute.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Di seguito sono riportate indicazioni, note e considerazioni sulle diverse posizioni in strumenti finanziari in essere a fine 2011. Per maggiori dettagli in relazione ai singoli investimenti si rinvia alla Nota Integrativa. Gli importi indicati nelle successive tabelle sono espressi in milioni di Euro.

Tipologia di prodotto	31/12/2011 valore cont.	Anno 2011 giac. media	Anno 2011 c/economico	Redditività netta (%)
<i>Investimenti a breve termine e disponibilità liquide</i>	35,3	57,2	1,3	2,27

Si tratta, in particolare, di operazioni di pronti contro termine poste in essere per l'impiego delle disponibilità che, tempo per tempo, è stato deciso di tenere investite a breve termine; controparti: Banco Popolare e Monte dei Paschi di Siena.

Tipologia di prodotto	31/12/2011 valore cont.	Anno 2011 giac. media	Anno 2011 c/economico	Redditività netta (%)
Strumenti finanziari non immobilizzati	123,5	194,8	- 1,6	- 0,82
<i>Portafoglio di trading (azioni e obbligazioni)</i>	5,0	39,0	1,7	4,36
<i>Fondi comuni e gestioni patrimoniali</i>	118,5	155,8	- 3,3	- 2,12

L'attività di *trading* ha riguardato azioni quotate, Titoli di Stato e obbligazioni *corporate*.

Nel corso del 2011 è proseguita la costante riduzione degli investimenti in prodotti del risparmio gestito non immobilizzati, accompagnata ad una maggiore diversificazione su prodotti «settoriali», in particolare *high yield* e obbligazioni convertibili. Il negativo andamento dei mercati negli ultimi mesi dell'anno, unitamente alla decisione di non ricorrere alle previsioni del D.L. 185/2008, ha comportato la contabilizzazione di minusvalenze, determinando il risultato sopra evidenziato. Nel calcolo è inclusa la svalutazione totale della residua partecipazione alla Classe «S» del *Forsyth Alternative Income* (€0,47/milioni).

Tipologia di prodotto	31/12/2011 valore cont.	Anno 2011 giac. media	Anno 2011 c/economico	Redditività netta (%)
Immobilizzazioni finanziarie	1.039,3	952,5	38,5	4,04
<i>Obbligazioni ordinarie a tasso variabile</i>	157,5	139,0	3,7	2,66
<i>Obbligazioni ordinarie a tasso fisso</i>	361,4	342,6	11,5	3,36
<i>Titoli di Stato a tasso fisso (BTP)</i>	60,3	55,3	2,1	3,80
<i>Obbligazioni strutturate</i>	10,0	15,0	0,5	3,33
<i>Obbligazioni subordinate</i>	31,1	30,2	1,7	5,63

Gli investimenti diretti in titoli obbligazionari rappresentano a fine 2011 quasi il 60% del totale delle immobilizzazioni finanziarie; nell'arco dell'anno hanno assicurato una redditività netta del 3,35%. Costituiscono la più importante fonte di reddito «stabile» per la Fondazione perché, in assenza di volatilità, producono flussi costanti (per tre quarti si tratta di titoli a tasso fisso) spalmati su tutti i mesi dell'anno. Nel corso del 2011 questa componente è aumentata di circa il 16% a seguito della redistribuzione sulle diverse *asset class* delle disponibilità liquide presenti all'inizio dell'anno. Come rappresentato più avanti in una specifica tabella, il rischio di credito (il principale fattore di rischio di questi investimenti) è elevato se considerato rispetto al «sistema Italia», ma nel contempo è contenuto, nello specifico, rispetto ai singoli emittenti ed alla qualità complessiva dei prodotti (quasi tutto rischio «senior»).

Tipologia di prodotto	31/12/2011 valore cont.	Anno 2011 giac. media	Anno 2011 c/economico	Redditività netta (%)
<i>Polizze di capitalizzazione</i>	34,1	33,8	1,0	2,83
<i>Fondi comuni azionari</i>	0,0	13,5	- 5,0	- 37,04
<i>Fondi a liquidazione proventi</i>	35,5	4,7	1,1	23,40
<i>Fondi immobiliari</i>	42,2	42,0	2,6	6,19
<i>Fondi private equity</i>	17,9	9,1	0,0	0,00

Tra i prodotti «gestiti» da evidenziare, come già detto in precedenza, lo smobilizzo del fondo *Anfiteatro Global Equity* – immobilizzato dal settembre del 2008 ai valori di bilancio 2007 – sopportando una perdita di circa €5/milioni, ma con recupero dell'intero capitale investito nel tempo. Da segnalare inoltre i primi investimenti effettuati in fondi a liquidazione proventi nei quali è in programma di far confluire gran parte di quanto ancora in essere nelle gestioni patrimoniali. Prosegue il buon andamento dei due fondi immobiliari a reddito (FIP e Omicron Plus). Incrementata anche la quota investita in fondi di *private equity* in ottica di creazione futura di valore.

Tipologia di prodotto	31/12/2011 valore cont.	Anno 2011 giac. media	Anno 2011 c/economico	Redditività netta (%)
<i>Partecipazione Banco Popolare</i>	5,0	4,5	0,2	2,00
<i>Partecipazione Credito Bergamasco</i>	156,4	156,4	6,6	4,22
<i>Altre partecipazioni</i>	127,9	106,4	12,6	11,84

Il risultato economico conseguito nel corso dell'anno sulle «Altre partecipazioni» è dovuto al dividendo riconosciuto da Cassa Depositi e Prestiti (pari al 20% calcolato sul valore di acquisto), nonché al buon esito della specifica gestione attuata sugli altri investimenti azionari, attraverso la combinazione di dividendi e vendita di opzioni *call*, che ha consentito il realizzo di circa €5/milioni di rendite corrispondenti al 7,8% in ragione di anno. Questo tipo di attività si è concentrata soprattutto nel primo semestre dell'anno; il successivo andamento negativo dei mercati azionari ne ha di fatto impedito uno sviluppo più marcato. Da segnalare, inoltre, l'investimento di €5/milioni nella SPAC «Italy 1», prima operazione di questo tipo che ha luogo in Italia.

* * *

In termini di redditività complessiva emerge un tasso netto del 3,17% al netto dei costi specifici, realizzato interamente attraverso la componente immobilizzata degli investimenti finanziari, livello compatibile con gli obiettivi complessivi, col che è stato deciso di non usufruire delle facoltà concesse dal D.L. 185/2008, procedendo al riallineamento ai valori di mercato di fine anno di tutti gli investimenti ricompresi nella componente non immobilizzata.

INVESTIMENTI FINANZIARI

Si riporta di seguito l'esposizione al «rischio credito», calcolato sugli investimenti diretti in Titoli di Stato ed Obbligazioni (€625/milioni) in essere a fine 2011.

Intesa San Paolo	€ 99,4/milioni	Assicurazioni Generali	€ 5,2/milioni
Monte Paschi Siena	€ 87,1/milioni	Telecom Italia	€ 5,1/milioni
Banco Popolare	€ 86,4/milioni	Fiat	€ 5,0/milioni
Unicredit	€ 76,0/milioni	Enel	€ 3,7/milioni
Repubblica Italiana	€ 65,0/milioni	Deutsche Bank	€ 3,0/milioni
Mediobanca	€ 36,6/milioni	Credito Valtellinese	€ 3,0/milioni
Citibank	€ 33,0/milioni	Renault	€ 3,0/milioni
Veneto Banca	€ 20,0/milioni	Pirelli	€ 2,0/milioni
Morgan Stanley	€ 12,0/milioni	Buzzi Unicem	€ 2,0 milioni
Barclays	€ 11,0/milioni	Lottomatica	€ 2,0/milioni
Société Generale	€ 11,0/milioni	Atlantia	€ 1,9/milioni
Dexia Crediop	€ 10,0/milioni	Italcementi	€ 1,1/milioni
UBI Banca	€ 9,4/milioni	Banca delle Marche	€ 1,0 milioni
Banca Popolare Vicentina	€ 8,1/milioni	Banca Popolare di Milano	€ 1,0/milioni
Cassa Depositi e Prestiti	€ 8,0/milioni	Mediaset	€ 1,0/milioni
UBS	€ 6,0/milioni	Lafarge	€ 1,0/milioni
Banca Carige	€ 5,5/milioni		

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Complesso conventuale di San Francesco

La Fondazione ha acquistato il Complesso Conventuale di San Francesco dal Comune di Lucca alla fine del 2010, al prezzo di €4,7/milioni, oltre spese, con la previsione di destinarlo a sede del Campus universitario di IMT Alti Studi Lucca, grazie ad un progetto di restauro e di adeguamento funzionale che richiederà un investimento complessivo di circa €16/milioni, interamente a carico della Fondazione stessa.

In precedenza, nell'anno 2006, la Fondazione aveva acquistato dalla Polis SpA, al prezzo di €2/milioni, la porzione del complesso denominato «La Stecca», che in seguito ai lavori di ristrutturazione aveva già consegnato a IMT alla fine del 2008.

L'inizio della costruzione del complesso di San Francesco risale al 1230 con l'edificazione di una chiesa, ove sorge l'attuale che venne ampliata nella parte tergale e rialzata alla fine del tredicesimo secolo nel periodo dei Guinigi, che finanziarono la costruzione delle tre cappelle absidali. Rilevante è la cappella in laterizio intitolata a Santa Lucia, fatta costruire da Francesco Bartolomeo Guinigi nel 1354, che servì come cappella di famiglia. Alla fine del 1600 il convento era stato progressivamente ampliato fino a comprendere tre dormitori con un numero di circa cento stanze, una foresteria di dieci stanze riservata ai Superiori dell'Ordine, un'infermeria, il refettorio, la cucina, l'archivio e la libreria.

Il progetto di restauro e adeguamento del Complesso di S.Francesco prevede tutte le opere e le dotazioni impiantistiche necessarie per il restauro e l'adeguamento funzionale del Complesso Conventuale al fine di destinarlo a nuova sede del Campus universitario di IMT. Questa destinazione prevede spazi residenziali, spazi per la didattica, spazi di rappresentanza, per l'amministrazione, oltre a spazi tecnici e di servizio.

Il progetto prevede una macrozonizzazione planimetrica: la residenza, con camere e appartamenti a completamento degli spazi già realizzati nella «Stecca», sarà realizzata nei corpi di fabbrica in adiacenza al grande giardino a nord del Complesso, mentre gli spazi per la didattica saranno organizzati attorno al primo e secondo chiostro e nel cortile. L'amministrazione e la guardiania saranno situati presso l'ingresso su Piazza San Francesco.

Una seconda organizzazione per livelli prevede la sistemazione a piano terra di tutti gli spazi «collettivi» (aula magna, sale conferenze-seminari, laboratori e aule), al piano primo degli uffici e di parte della residenza, e infine al piano secondo solo residenza.

Trattandosi di un intervento molto importante dal punto di vista dell'entità della spesa, della tipologia dell'intervento, della rilevanza storico-artistica del complesso ed in relazione alla necessità di disporre degli ambienti ristrutturati e disponibili in tempi rapidi, è stata richiesta alla Soprintendenza un'autorizzazione generica, al fine di poter eseguire tutti i rilievi stratigrafici sulle muraure, verificare la presenza di decori ed affreschi, verificare lo stato di consistenza delle strutture lignee e delle volte, effettuare la verifica statica delle costruzioni, autorizzazione alla quale è seguita anche quella edilizia. Conseguentemente a quanto rilevato è stato presentato e rilasciato un progetto di massima per tutto il Complesso che prevede destinazioni e modifiche compatibili con gli elementi storico-artistici rilevati. L'intero Complesso è stato diviso in 16 porzioni omogenee (UMI – Unità Minime di Intervento) per le quali singolarmente sono state presentate e rilasciate specifiche autorizzazioni. Si è quindi proceduto in maniera complessiva e sistematica al restauro, al consolidamento strutturale e all'adeguamento della quasi totalità del Complesso. Restano da definire il progetto dell'UMI 4, dove alloggia la Comunità degli ex Carcerati, e l'autorizzazione definitiva all'intervento statico da effettuare per la messa in sicurezza della Chiesa, peraltro già definito. Per quanto riguarda gli spazi dove alloggia la Comunità degli ex Carcerati, l'inizio dei lavori sarà possibile solo dopo il trasferimento nell'edificio in corso di ristrutturazione, posto in San Pietro a Vico, di proprietà della locale Parrocchia, la cui ultimazione è prevista per la fine dell'estate 2012. A quest'ultimo fine, si rammenta che la Fon-

dazione ha inserito nel proprio Documento programmatico-previsionale 2012 un intervento diretto nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza, per la realizzazione della casa di accoglienza per ex carcerati in collaborazione con l'Arcidiocesi di Lucca, stanziando un importo complessivo di €950.000, suddiviso in due *tranche* da €475.000 ciascuna per gli anni 2012 e 2013.

Il complesso progetto di ristrutturazione, avendo ad oggetto un immobile inventariato ove sono presenti elementi architettonici che condizionano la possibilità di destinazione e di utilizzo, nonché elementi non evidenti che emergono in corso di esecuzione dei lavori, è soggetto a continue variazioni e adattamenti, pertanto il progetto elaborato inizialmente è stato modificato più volte ed in particolare, a causa degli importanti reperti ritrovati a seguito degli scavi archeologici compiuti, è stato necessario abbandonare l'ipotesi che prevedeva la realizzazione di un volume interrato nel quarto chiostro. Conseguentemente è stato modificato l'intero progetto impiantistico che, adesso, prevede di utilizzare anche la sottocentrale presente nello scantinato della «Stecca».

Sono state ottenute le autorizzazioni a dividere un volume in due piani, con conseguente incremento della superficie complessiva di circa mq. 215, ed alla chiusura di loggiati per circa mq. 455, in modo da consentire una più razionale sistemazione delle funzioni. La superficie netta complessiva ottenuta al completamento del progetto è stimabile in circa mq. 3.856, contro mq. 3.677 calcolati approssimativamente prima dell'acquisto del Complesso, con conseguente aumento dei costi di realizzazione.

L'intervento sulla Cappella Guinigi, per la quale originariamente era previsto unicamente di sostituire la pavimentazione e restaurare il paramento murario, si è poi rivelato assai più oneroso in quanto, in fase di rimozione della pavimentazione, è stato richiesto dalla Soprintendenza lo scavo archeologico fino alla profondità di circa m 1,5 per documentare le sepolture rinvenute, che peraltro hanno consentito il ritrovamento di un anello d'oro con pietra preziosa del 1300 e di un sigillo papale; è stato inoltre realizzato un impianto di riscaldamento e condizionamento con ricambi dell'aria sotto le pavimentazioni ed altre opere migliorative dell'acustica.

Nel febbraio 2012 sono stati consegnati a IMT i primi 4 monocalci più altri 3 bilocali completi di cucina e 4 camere singole, completamente arredati, per un totale di 18 posti letto. Alla fine del mese di marzo 2012 è stata ultimata la Cappella Guinigi, adibita ad auditorium da 120 posti. La fine dei lavori è prevista per la prima metà del 2013: a IMT saranno consegnati 62 posti letto che, sommati a quelli già realizzati alla Stecca, portano la ricettività a complessivi 125 posti letto.

Considerazioni a parte merita il miglioramento strutturale della Chiesa di San Francesco, per la quale non è previsto alcun adeguamento funzionale né cambio di destinazione d'uso; gli interventi, esclusivamente di restauro e risanamento conservativo, si attueranno in due fasi: nella prima, già in atto, si sta provvedendo al consolidamento strutturale complessivo, con particolare riferimento alla copertura ed al fianco sud; successivamente si procederà al restauro e alla ricollocazione di tutte le opere d'arte e gli arredi. La Chiesa, la più grande ad aula unica presente in Lucca, presenta notevoli problemi di staticità: il muro sul lato sinistro, lungo Via della Quarquonia, ha uno spostamento in sommità di circa 40 cm verso l'interno, al quale corrisponde un analogo spostamento nella medesima direzione di circa 10 cm sul lato opposto. Sono state quindi effettuate apposite indagini strutturali al fine di individuare il migliore intervento possibile, dalle quali è risultato che le fondazioni sono ben realizzate, poggiano su uno strato di ghiaia ad eccezione della zona interessata dalla rotazione, dove sotto è presente uno strato limoso, probabile causa della rotazione del muro. Le murature sono in gran parte vuote a causa di precedenti altari incassati nello spessore dei muri, poi spostati e portati all'interno della Chiesa, o per la presenza di sepolture ricavate in nicchie, o per lo spostamento di finestre, ricavate in altra posizione. La conseguenza dei vuoti è che le tensioni nelle murature sono enormemente elevate rispetto a quelle normativamen-

te previste. Le capriate della copertura sono in gran parte deteriorate, a causa di infiltrazioni di acqua o per l'azione di tarli. Per verificare i modelli matematici che si realizzano in seguito agli interventi ipotizzati è stato incaricato il CNR di Pisa, che assiste i tecnici che si occupano dei miglioramenti strutturali.

Alla fine dell'intervento si avrà un miglioramento strutturale della Chiesa, eliminando il pericolo di crolli, ma non l'adeguamento dal punto di vista sismico, in quanto la conformazione dei locali e le caratteristiche costruttive degli elementi strutturali non consentiranno mai la verifica ai sensi della normativa antisismica vigente, cosa peraltro non richiesta per gli immobili storici ed artistici.

Il campanile, interessato da rilevanti problemi di instabilità, già precedentemente era stato oggetto di lavori urgenti da parte del Comune di Lucca, peraltro finanziati dalla Fondazione, in quanto a rischio di crollo. Ad oggi il restauro è stato completato. I lavori effettuati in prosecuzione dei precedenti hanno comportato il rifacimento di gran parte della struttura portante, la sostituzione di tutti gli elementi strutturali in acciaio e il rifacimento *ex novo* di tutta la parte più alta.

La Fondazione ha infine stipulato il preliminare per l'acquisto di parte di un fabbricato attiguo al Complesso di San Francesco – per la parte restante già di proprietà della Fondazione stessa – allo scopo di addivenire ad una complessiva razionalizzazione, con definizione dei diritti di accesso e passo e della proprietà delle rispettive porzioni del giardino.

Progetto Housing Sociale

In data 14 dicembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa fra Regione Toscana, Provincia di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione Casa Lucca, che fissa le linee-guida per il superamento dei problemi connessi all'emergenza abitativa in provincia di Lucca, attraverso un'offerta adeguata di abitazioni a canoni sostenibili per venire incontro alle nuove esigenze della popolazione: dagli anziani alle giovani coppie, dagli studenti universitari ai lavoratori pendolari. Il progetto mira a realizzare una vera e propria rete di sostegno sociale sul fronte abitativo per aiutare le famiglie e i singoli che, pur avendo una fonte di reddito, non possono permettersi l'affitto di un alloggio a canoni di mercato. L'emergenza abitativa in provincia di Lucca è infatti più diffusa di quanto si pensi e il fenomeno si è fortemente acuito con la crisi economica di questi ultimi anni. Una criticità in cui si evidenziano l'inefficienza di un mercato immobiliare e di una politica dell'abitare che hanno fornito risposte non del tutto adeguate alle reali esigenze della popolazione. A testimonianza di questa situazione ci sono l'aumento significativo sia dei pignoramenti, sia degli sfratti di famiglie che non sono più in grado di sostenere i costi dell'abitazione, a fronte di un contemporaneo incremento dei nuovi immobili costruiti, molti dei quali rimangono invenduti e vengono gradualmente svalutati.

Il Protocollo d'intesa citato prevedeva l'acquisto e la ristrutturazione di circa 100 alloggi nei Comuni della provincia di Lucca che hanno aderito a Fondazione Casa Lucca, di cui circa 50 da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, attingendo prevalentemente all'invenduto, secondo i criteri stabiliti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 43 del 29/7/2009, con vincolo di destinazione alla locazione per 25 anni. In virtù di ciò, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca poteva richiedere alla Regione Toscana un contributo fino ad ammontare massimo del 48% dell'investimento iniziale, se rispettate predeterminate prescrizioni geografiche e catastali, da riconoscere a Fondazione Casa Lucca che lo utilizzerà per l'acquisto o la ristrutturazione di altri alloggi, con l'obiettivo di ampliare l'offerta di abitazioni da locare a canone sostenibile e per creare una rete innovativa di «alloggi di transizione» sul territorio provinciale, destinata a far fronte all'esigenza dei soggetti temporaneamente senza risorse, sotto sfratto, in modo da consentire loro il superamento della fase critica ed il recupero di una parziale autonomia.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Nel febbraio 2011, per ragioni di trasparenza, è stato pubblicato un comunicato stampa sulle reti televisive locali, sui quotidiani locali e sul sito della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca nel quale si pubblicizzava l'interesse della Fondazione stessa ad acquistare alloggi per i quali si riportavano le caratteristiche, il prezzo, il numero e l'ubicazione, dando la possibilità a chiunque interessato di esplicitare le proprie proposte entro il 10 marzo 2011.

Le proposte di acquisto pervenute alla Fondazione sono state analizzate tenendo conto delle prescrizioni dettate dal Decreto Regionale n. 5111 del 15 ottobre 2009, nonché del prezzo, delle caratteristiche costruttive, dell'anno di costruzione, della posizione, della commerciabilità di ciascun appartamento. È stata comunque accordata la preferenza a complessi immobiliari interi, ovvero ad alloggi concentrati in unico fabbricato, al fine di limitare il numero dei condomini e controllare più agevolmente il corretto uso degli alloggi stessi da parte degli occupanti; sono stati preferiti inoltre immobili liberi e immediatamente utilizzabili e che, per caratteristiche e posizione, siano in grado di assicurare nel tempo la conservazione o meglio l'incremento del valore del bene.

Nel corso del 2011 sono stati acquistati n. 43 alloggi, di cui n. 2 a Dezza, nel Comune di Borgo a Mozzano, n. 3 a Mologno, nel Comune di Barga, n. 12 a San Donato, nel Comune di Lucca, n. 8 in località «ai Fanucchi», nel Comune di Porcari, n. 10 a Lammari, nel Comune di Capannori, n. 8 a Tempagnano (per il momento è stato sottoscritto solo il preliminare di vendita, trattandosi di immobile in costruzione), nel Comune di Lucca, per un investimento complessivo, oneri fiscali inclusi, di circa €6/milioni; gli ulteriori n. 10 alloggi nel Comune di Massarosa saranno acquistati nel corso del 2012.

Alla fine del 2011 i Comuni aderenti a Fondazione Casa Lucca hanno pubblicato i bandi per l'assegnazione degli alloggi, con scadenza 31 gennaio 2012; sono state presentate in totale n. 325 richieste, per i 53 alloggi di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, oltre a n. 6 di proprietà della Fondazione Casa Lucca. Nel febbraio 2012 Fondazione Casa Lucca ha deliberato e consegnato alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca le graduatorie con i nominativi degli assegnatari. La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca sta predisponendo i contratti di locazione, ove possibile con decorrenza 1° aprile 2012, successivamente per gli altri, in quanto, trattandosi di appartamenti nuovi, devono essere attivate le utenze ed effettuate tutte le operazioni conseguenti. Grazie a questo investimento e in virtù del vincolo di 25 anni rispetto al canone sostenibile (calcolato in misura pari al 3,20% sul minor importo tra l'80% del costo riconoscibile ed il prezzo di acquisto), la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha ottenuto dalla Regione Toscana un contributo pari al 48% del valore medio per metro quadrato rilevato dall'Osservatorio di Mercato Immobiliare (OMI) dell'Agenzia del Territorio per i fabbricati. Un contributo di €4.086.043,63 (determinato sulla base dell'investimento complessivo della Fondazione Cassa di Risparmio, ivi inclusi gli immobili per i quali è in corso il perfezionamento degli atti di acquisto) che la Fondazione Cassa di Risparmio ha chiesto ed ottenuto che sia riconosciuto direttamente alla Fondazione Casa Lucca, che lo utilizzerà «per la realizzazione o ristrutturazione di ulteriori 67 alloggi circa da destinare alla locazione a canone sostenibile, al *co-housing* e alla conduzione transitoria». L'erogazione del contributo suddetto è stata suddivisa in due *tranche*, la prima delle quali, di circa €2.470.000, è stata versata, la seconda lo sarà alla fine dell'anno a conclusione delle acquisizioni. La Regione Toscana concederà un contributo anche sulle eventuali ulteriori acquisizioni effettuate dalla stessa Fondazione Casa Lucca.

L'operazione – che, al momento, è l'unica del genere realizzata in Toscana – non prevede utilizzo di nuovo suolo e consente una distribuzione delle abitazioni a «macchia di leopardo» su tutto il territorio provinciale; una distribuzione che, da una parte, eviterà di creare «sacche di disagio» e, dall'altra, concorrerà a un'integrazione più serena delle famiglie all'interno della comunità.

Costituzione di Fondo Immobiliare

In corso d'anno è stata effettuata un'analisi di fattibilità per la costituzione di un fondo immobiliare, data anche l'incertezza normativa che caratterizzava la disciplina in materia. I chiarimenti intervenuti hanno stabilito che le Fondazioni di origine bancaria non hanno limitazioni percentuali di partecipazione, talché è stata effettuata un'analisi comparativa fra alcune possibili soluzioni, ad esito della quale è stato ritenuto che tra quelle esaminate Hines Sgr presentasse migliori caratteristiche per dimensioni, indipendenza ed estraneità ad altre operazioni sul territorio. Con tale società la Fondazione ha in essere altri investimenti nei fondi Hines Italia *Value Added Fund* e MHREC.

Il Consiglio di Amministrazione di Hines Sgr, in data 8 novembre 2011, ha deliberato la costituzione del Fondo *Hines Core Security Fund*, contestualmente sottoscritto dalla Fondazione per un impegno complessivo pari ad €60/milioni, sottoscrizione che ha consentito la prima chiusura con avvio immediato dell'operatività del Fondo stesso. L'obiettivo principale del fondo è investire prevalentemente in immobili a reddito per distribuire un dividendo periodico stabile in un'ottica di profilo di rischio contenuto. L'orizzonte temporale del Fondo è di 15 anni. Gli investimenti saranno soprattutto in provincia di Lucca e nelle principali città italiane. Il Fondo potrà accogliere altri sottoscrittori istituzionali fino ad un impegno massimo complessivo (compreso l'impegno assunto dalla Fondazione) di €110/milioni. Per quanto attiene agli aspetti normativi la Fondazione ha diritto di nominare tre dei massimo cinque componenti il Comitato Consultivo del Fondo, che ha il compito di rilasciare pareri, vincolanti solo in materia di conflitto di interessi.

INTERVENTI IN NATURA

Nel corso del 2002 fu deliberato l'acquisto del complesso immobiliare di San Micheletto di proprietà della Cassa di Risparmio di Lucca SpA, al fine di trasferirvi la sede della Fondazione. Tale complesso occupa una superficie complessiva di circa mq. 15.700 e comprende superfici utilizzabili per circa mq. 5.390. Oltre alla Fondazione vi hanno sede: alcune attività di IMT (uffici amministrativi, aule e camere ad uso foresteria), la Fondazione Ragghianti, la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, la Fondazione Barsanti e Matteucci, l'Associazione Musicale Lucchese, l'Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Lucca e provincia, il Comitato provinciale di Lucca dell'UNICEF, il Fondo di Solidarietà fra il personale in servizio ed in quiescenza della Cassa di Risparmio di Lucca.

Il Complesso comprende anche una sala convegni con ampi spazi ad essa collegati che viene concessa in uso gratuito ad enti pubblici e privati per lo svolgimento di convegni, lezioni, corsi, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche e talvolta anche mostre. Durante il periodo estivo anche il chiostro è utilizzato per attività musicali all'aperto. A ciò si sono aggiunti ampi locali appositamente ristrutturati per lo svolgimento di corsi *post* universitari: attualmente i corsi di dottorato di ricerca di IMT.

In aggiunta alle erogazioni in denaro, la Fondazione effettua quindi da tempo interventi in natura, concedendo gratuitamente a terzi l'utilizzo di una parte considerevole di propri ambienti principalmente situati nel suddetto complesso immobiliare di San Micheletto e, a partire dal 2009, anche nell'immobile strumentale, denominato «La Stecca», acquistato nel 2006. Gli spazi complessivi messi gratuitamente a disposizione in esclusiva o in quota parte di aree comuni sono quantificabili in circa 6.500 metri quadrati: la valorizzazione dei fitti figurativi e dei servizi accessori resi disponibili ammonta a circa €1,1/milioni annui.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 marzo 2012, ha deliberato di proporre all'Organo di Indirizzo l'adozione, ad iniziare dal Bilancio 2011, di una diversa ripartizione dell'Avanzo di esercizio rispetto a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

La proposta, approvata dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 28 marzo 2012, mira a conseguire, con la necessaria gradualità, l'obiettivo di stabilire l'entità delle erogazioni di un anno sulla base dell'avanzo dell'anno precedente anziché sulla base dell'avanzo previsto per il medesimo anno.

Il criterio contabile individuato per il raggiungimento del suddetto obiettivo consiste nel non effettuare, per il numero di anni necessari, l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio (consentito nella misura massima del 15% dell'avanzo di gestione), destinando l'avanzo residuo ai Fondi per le erogazioni, da utilizzare per le erogazioni dell'anno successivo.

Questo criterio sarà seguito fino a che detti Fondi non avranno raggiunto una consistenza tale da rappresentare effettivamente il livello di erogazioni ritenuto «sostenibile» nel medio periodo, dopodiché sarà nuovamente effettuato l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio nella misura stabilita di anno in anno dall'Organo di Indirizzo.

Per una migliore comprensione di quanto suddetto e come dettagliatamente riportato in Nota Integrativa, si evidenzia che:

- ◆ l'accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti, effettuato secondo il nuovo criterio testé descritto, è risultato pari ad €5.078.192;
- ◆ l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio, determinato sulla base dell'aliquota massima consentita (15%), sarebbe dovuto essere pari ad €5.303.605.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Oltre alla proroga fino al 30 giugno 2013 del termine ultimo per l'esercizio delle opzioni *call* concesse al Banco Popolare a valere su tutte le azioni Credito Bergamasco in posizione (per maggiori dettagli cfr. la sezione «Partecipazioni»), si segnalano i seguenti ulteriori fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso del 2011 la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha deciso di cedere ad altre Fondazioni la propria partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti SpA. È stata quindi intrapresa una trattativa con la Fondazione medesima, di comune accordo con altre Fondazioni interessate all'operazione, per valutare la fattibilità dell'investimento, al termine della quale è stato predisposto il relativo contratto di compravendita azionaria. L'impegno all'acquisto è stato firmato dalle parti in data 7 febbraio 2012, mentre il perfezionamento dell'operazione è avvenuto il 16 febbraio 2012, alle seguenti ulteriori principali condizioni:

- ◆ azioni acquistate: n. 1.500.000;
- ◆ prezzo di acquisto pari ad €10,00 ad azione;
- ◆ godimento regolare (1° gennaio 2011);
- ◆ integrazione prezzo da corrispondere alla Fondazione Monte dei Paschi di Siena pari alla metà del dividendo relativo all'esercizio 2011 da liquidarsi entro il terzo giorno successivo all'incasso;
- ◆ impegno del venditore a riconoscere all'acquirente l'extra dividendo percepito negli anni dal 2004 al 2008, se richiesto da Cassa Depositi e Prestiti SpA.

La Fondazione detiene quindi attualmente n. 5.100.000 azioni Cassa Depositi e Prestiti per un controvalore di circa €51/milioni, pari al 4,86% delle azioni privilegiate ed all'1,46% del capitale sociale.

A metà marzo 2012, al termine del periodo di *lock up* ed una volta espletati tutti i passaggi necessari al superamento dei diritti di prelazione, è stato acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna quanto da quest'ultima detenuto sia nel capitale sociale di F2i Sgr, che nel Fondo omonimo (quote di classe A e C). La transazione è avvenuta ad un controvalore complessivo di €8,9/milioni, determinato sulla base dei valori di fine settembre 2011 per le quote del Fondo e di fine giugno 2011 per le azioni della Sgr. Successivamente a questa operazione, la Fondazione detiene l'1,60% sia del capitale della Sgr che dell'ammontare complessivo del Fondo e, subentrando ad un Socio, assume la qualifica di *sponsor*.

In data 19 marzo 2012 è stata acquistata da Sinloc SpA una partecipazione in Gradiente Sgr pari al 5% del capitale sociale, con investimento di €94.504,60. La Società gestisce fondi chiusi di *private equity*: al fondo «Gradiente I» la Fondazione partecipa con una quota di €10/milioni.

Contestualmente alla proroga delle opzioni *call* sulle azioni Credito Bergamasco di cui sopra, a fine gennaio 2012 è stata ottenuta dal Banco Popolare una linea di credito di €80/milioni contro costituzione in pegno delle medesime azioni Credito Bergamasco. Inoltre, sono state richieste ed ottenute da altri Istituti di Credito (Unicredit, UBS, Pictet e Deutsche Bank) ulteriori linee di credito per importo complessivo pari a quanto accordato dal Banco Popolare, si da disporre di nuova liquidità per importo equivalente al valore contabile delle azioni Credito Bergamasco, da poter utilizzare – ove conveniente ed entro i termini di scadenza delle linee medesime – per operazioni finanziarie. Tutte le ulteriori linee di credito ottenute sono garantite da pegno di Titoli di Stato, Obbligazioni quotate e quote di fondi comuni di investimento.

SISTEMA DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

Nell'ambito delle Fondazioni di origine bancaria, la Fondazione si colloca dimensionalmente nell'aggregato delle **Grandi**, occupando – con riferimento all'esercizio 2010 e sulla base delle informazioni fornite da ACRI – la decima posizione per patrimonio e l'undicesima per erogazioni.

Come può riscontrarsi dalla seguente tabella, la crescita patrimoniale della Fondazione è determinata dagli accantonamenti annui e, nel passato (1999-2005), dall'esercizio delle opzioni di vendita delle partecipazioni nelle Conferitarie.

ANNO	PATRIMONIO NETTO	EROGAZIONI DELIBERATE	EROGAZIONI DELIBERATE + FONDO VOLONTARIATO + FONDO PROGETTO SUD
1992-1993	269.980.984,06	3.873.235,58	4.179.205,94
1993-1994	273.874.991,09	2.210.310,78	2.456.729,18
1994-1995	276.769.906,57	3.175.773,80	3.349.761,38
1995-1996	278.622.171,49	1.984.017,69	2.056.948,64
1996-1997	279.834.019,02	2.888.561,37	3.170.620,97
1997-1998	281.336.527,45	3.478.504,58	3.788.874,01
1998-1999	282.953.528,18	4.097.597,44	4.374.570,61
1999-2000	588.348.080,67	8.366.992,21	9.015.379,28
2001	604.897.843,53	14.816.558,71	17.258.182,00
2002	615.432.201,42	15.475.618,20	17.080.853,00
2003	811.547.337,41	20.231.691,40	22.557.501,00
2004	825.063.774,85	19.838.259,86	21.523.732,00
2005	1.106.614.349,64	24.365.264,25	29.097.118,29
2006	1.120.093.595,48	27.805.926,88	29.856.250,06
2007	1.135.416.159,75	30.258.648,75	32.593.515,69
2008	1.147.213.933,71	27.147.442,44	28.945.198,48
2009	1.157.066.124,00	30.027.980,00	31.529.266,06
2010	1.167.300.353,00	25.500.319,00	25.855.731,00
2011	1.174.371.826,00	23.294.646,00	24.237.509,00

La tabella seguente propone il raffronto con le altre Fondazioni di origine bancaria sulla base di una serie di indicatori, i quali, in relazione al patrimonio, esprimono indici relativi alla diversificazione rispetto alla partecipazione nella banca conferitaria, alla redditività, all'operatività ed all'attività erogativa.

VALORI RELATIVI (in percentuale)

	auto prodotti	FCRLU	calcolati da ACRI			dati di	anno
			Grandi	Centro	Sistema	mercato/bilancio	
1. Diversificazione dell'investimento del patrimonio							
<i>(Partecipazioni nella conferitaria/Patrimonio medio)</i>							
	0,43						2011
	0,00	0,0	56,5	57,0	54,0	mercato bilancio	2010
	28,23	28,0	58,0	62,5	55,7	mercato bilancio	2009
	28,53	28,2	46,9	62,3	46,4	mercato bilancio	2008
	28,92	27,9	55,4	58,4	55,0	mercato bilancio	2007
		28,5	30,7	32,7	30,6		
2. Redditività ordinaria del patrimonio							
<i>(Proventi ordinari/Patrimonio medio)</i>							
	3,33						2011
	4,05	4,0	3,6	3,1	3,6	mercato bilancio	2010
	2,82	2,3	4,4	3,1	4,4	mercato bilancio	2009
	3,85	2,3	5,0	3,6	5,0	mercato bilancio	2008
	3,19	3,3	4,1	5,0	4,0	mercato bilancio ¹	2007
	2,15	3,3	5,6	6,9	5,4	mercato bilancio	
	4,19	4,0	5,1	3,8	4,9	mercato bilancio	2007
		4,0	8,6	6,4	8,0		
3. Operatività							
<i>(Oneri di funzionamento/Patrimonio medio)</i>							
	0,35						2011
	0,55	0,50	0,78	1,39	0,75	mercato bilancio	2010
		0,50	0,85	1,54	0,84	mercato bilancio	2009
	0,30	0,28	0,64	0,49	0,64	mercato bilancio	2008
		0,28	0,72	0,57	0,73	mercato bilancio	2007
	0,23	0,22	0,24	0,32	0,32	mercato bilancio	
		0,22	0,33	0,44	0,43	mercato bilancio	
	0,18	0,20	0,19	0,23	0,26	mercato bilancio	2007
		0,20	0,61	0,87	0,69		
4. Attività erogativa							
<i>(Erogazioni deliberate/Patrimonio medio)</i>							
	2,08						2011
	2,20	2,2	2,5	2,2	2,4	mercato bilancio	2010
		2,2	2,8	2,4	2,7	mercato bilancio	2009
	2,43	2,7	2,5	2,3	2,5	mercato bilancio	2008
		2,7	2,8	2,7	2,8	mercato bilancio	2007
	2,78	2,5	2,7	2,5	2,5	mercato bilancio	
		2,5	3,6	3,4	3,4	mercato bilancio	
	2,71	2,8	2,2	2,1	2,2	mercato bilancio	2007
		2,8	3,7	3,5	3,6		

¹ effettiva (depurati i dividendi CRLPL 2009 riscossi anticipatamente)

La precedente tabella ed il posizionamento relativo nell'aggregato delle Fondazioni Grandi, di cui si è riferito ad inizio paragrafo, testimoniano l'attenzione della Fondazione alle «*best practices*» presenti nel sistema, ricercate anche superando le disomogeneità presenti nelle informazioni rese disponibili da ACRI.

A quest'ultimo riguardo, si deve sottolineare che l'ACRI, dalle elaborazioni relative all'anno 2006, proprio al fine di migliorare il grado di omogeneità delle informazioni fornite, ha duplicato gli indici che fanno riferimento, direttamente od indirettamente, al valore delle partecipazioni che le singole associate mantengono nelle rispettive banche conferitarie: oltre al tradizionale indice riferito al valore di bilancio, è reso quindi disponibile anche quello riferito al valore di mercato.

Per la Fondazione, che dal 2005 ha il proprio patrimonio interamente espresso, ciò comporta l'immediata significatività di tali indici, senza necessità di ulteriori ponderazioni, salva la confermata necessaria attenzione alla diversa composizione del patrimonio (il sistema ha partecipazioni, a valori di mercato, nelle conferitarie in misura media superiore al 50% mentre la Fondazione dal luglio 2010 ha completamente azzerato tale investimento).

In relazione ai dati «auto prodotti» relativi al 2011 è opportuno specificare quanto segue:

- ◆ l'indice relativo alla diversificazione rispetto alla partecipazione nella banca conferitaria è valorizzato a seguito dell'investimento di €5/milioni nelle azioni del Banco Popolare;
- ◆ l'indice relativo alla redditività è determinato indicando i proventi al lordo dei costi connessi allo svolgimento di specifiche attività di gestione, quali commissioni e interessi passivi;
- ◆ l'indice relativo all'operatività diminuisce significativamente rispetto al 2010 ritornando ad un livello «ordinario», dopo gli oneri straordinari dell'anno precedente;
- ◆ l'indice relativo all'attività erogativa continua a calare quale espressione della contrazione, anche se modesta, dell'entità delle erogazioni deliberate a fronte di un patrimonio netto in crescita.



2

BILANCIO DI MISSIONE

- IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO
- INTERVENTI ISTITUZIONALI
- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
- VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA
- SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA
- ASSISTENZA AGLI ANZIANI
- CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE
- REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ
- SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE
- CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio di riferimento della Fondazione è rappresentato dalla Provincia di Lucca che è articolata in 35 Comuni, presenta una superficie di circa 1773 kmq ed una popolazione residente di oltre 390.000 abitanti. L'andamento demografico mostra un modesto *trend* di crescita (nell'ordine del 4 per mille nel 2010) grazie ad un saldo positivo del movimento migratorio, mentre la popolazione locale appare in leggero calo. L'eccezione è rappresentata dalla Garfagnana, in cui il saldo migratorio positivo non copre la diminuzione della popolazione locale.

L'indice di vecchiaia¹, con un valore di 186 (dati anno 2009), posiziona la provincia di Lucca leggermente sopra la media regionale, che presenta già valori molto elevati nel contesto nazionale ed europeo. Si notano però notevoli differenze tra le varie aree della provincia, con indici molto elevati soprattutto in Garfagnana (oltre i 237) ed in alcuni comuni della Versilia (Stazzema 256, Forte dei Marmi 259), mentre la Piana lucchese arriva a 170 (con dati molto più bassi per il comune di Altopascio) e Massarosa a 144. Il progressivo invecchiamento della popolazione lucchese è testimoniato anche dalla sua ripartizione in fasce di età: il 64,2% ha tra i 15 ed i 64 anni, gli anziani (65 anni ed oltre) sono il 23,3%, mentre i giovani (0-14 anni) si fermano al 12,5%.

Elemento comune a tutta la provincia è la riduzione della dimensione media delle famiglie. Questo dipende soprattutto dalla presenza di coppie giovani senza figli, di nuclei familiari ridotti per effetto di separazioni e divorzi, e di famiglie unipersonali rappresentate da anziani soli per vedovanza. Questa casistica è particolarmente diffusa in alcuni comuni della Garfagnana come Careggine, Molazzana, Fabbriche di Vallico, Minucciano e Vergemoli, dove l'incidenza è compresa tra il 37% ed oltre il 50% del totale². Da considerare che nel comune di Lucca le famiglie unipersonali sono circa 1/3 del totale. Trattandosi molto spesso di donne anziane, il fenomeno pone problemi di vario ordine: sociale (emarginazione ed isolamento), sanitario (problemi di salute) ed economico (le donne percepiscono mediamente pensioni di importo piuttosto contenuto).

La provincia di Lucca si colloca in posizione mediana nella classifica italiana riguardante la densità di immigrati regolari, con un dato a fine 2009 di circa 26.500 soggetti pari al 6,8% della popolazione residente. È comunque una delle province toscane con minore densità di stranieri su popolazione residente, in modo particolare nelle aree della Garfagnana e Media Valle del Serchio.

Sotto il profilo sociale, rilevante è la diffusione dell'associazionismo a livello dell'intera provincia, con particolare riferimento alle organizzazioni di volontariato, 441 ad aprile 2010, che qualificano Lucca tra le prime 10 province in Italia per presenza di questo tipo di associazioni in rapporto alla popolazione.

Il sistema economico della provincia di Lucca risulta uno dei più forti della Toscana. Con quasi 40 mila imprese, oltre 48 mila unità locali ed un elevato tasso di imprenditorialità che vede più di un'impresa ogni 10 abitanti, si colloca infatti come secondo sistema economico della regione, preceduto dalla sola Firenze e seguito, al terzo posto, da Pisa. Nonostante ciò il tasso di disoccupazione si mantiene piuttosto elevato (pari all'8% nel 2010³), più elevato di quello toscano che supera di poco il 6%.

Il territorio provinciale comprende quattro Sistemi Economici Locali (S.E.L.): la Piana di Lucca, la Versilia, la Mediavalle del Serchio e la Garfagnana. La Versilia, in termini di numero di imprese, costituisce il principale sistema economico locale della provincia, con 18.200 imprese, seguito dalla Piana di Lucca, nella quale sono insediate 15.500 imprese; più contenute sono le realtà della Mediavalle del Serchio (3.000 imprese) e della Garfagnana (2.300 imprese attive).

¹ Calcolato, in termini percentuali, come il rapporto tra la popolazione con età ≥ 65 anni e quella con età ≤ 15 anni.

² Da *Rapporto sociale della provincia di Lucca*, dati al 2006.

³ Cfr. *Annuario Statistico Regionale – Toscana 2010*.

Il sistema economico della provincia di Lucca trova la sua forza nella varietà delle principali filiere produttive. Sono presenti infatti quattro Distretti Industriali ben diversificati ed in grado di alimentare un vasto indotto: il Cartario (con la meccanica della filiera) ed il Calzaturiero nella Piana lucchese, la Cantieristica ed il Lapideo prevalentemente nell'Area Versiliese. Il cartario è ben rappresentato anche nella Media Valle del Serchio, mentre contenuta e senza particolare specializzazione è la produzione in Garfagnana, ad eccezione della rilevanza assunta dalle imprese del settore agricolo e del ruolo del lapideo nei comuni di Minucciano e Vagli Sotto.

Questa varietà produttiva, unita alla tradizionale apertura verso i mercati esteri, ha sinora consentito di assorbire meglio gli effetti delle congiunture negative rispetto ai sistemi produttivi che si riconoscono in una specializzazione dominante.

Analizzando la distribuzione delle imprese fra i tre grandi rami di attività economica, il settore primario, agricoltura e pesca, rappresenta il 9% del totale delle imprese, mentre al secondario (attività manifatturiera, energia, industrie estrattive e costruzioni) e al terziario (che include fra gli altri il comparto del commercio e i pubblici servizi dei trasporti, dei servizi finanziari, dei servizi alle persone, dei servizi alle imprese, ecc.) vanno attribuite quote percentuali rispettivamente pari al 36% ed al 55% del totale delle imprese.

Da un punto di vista congiunturale si rileva che, dopo due anni di lenta ripresa, nel quarto trimestre 2011 si è interrotta la crescita dell'industria lucchese, a causa del rallentamento generalizzato dell'economia europea e della restrizione dell'accesso al credito. Nell'ultima parte dell'anno, infatti, gli effetti della crisi finanziaria si sono riversati sul sistema produttivo provinciale ed è probabile che si protraggano anche durante il 2012. La flessione produttiva registrata a livello provinciale risulta in linea con le altre province della Toscana ad eccezione di Firenze. La contrazione a livello di produzione è avvertita indistintamente da tutte le tipologie di imprese, comprese quelle più strutturate. Il calo della produzione coinvolge infatti quasi tutti i settori con un picco di -9% nella produzione di metallo. Flessioni meno consistenti segnano il cartario cartotecnico (-3,9%), l'alimentare (-2,7%), la nautica (-2,4%), le calzature (-1,9%) e il tessile (-1,1%). È continuato anche il rallentamento del livello medio dei prezzi di vendita, cresciuti appena dello 0,9% nel periodo in esame in seguito al ridimensionamento dei costi delle materie prime. Il calo della produzione e il rallentamento dei prezzi di vendita hanno determinato un andamento del fatturato complessivo (-2,2%) e del fatturato estero (-1,3%) peggiore rispetto ai valori regionali (rispettivamente +1,1% e +5,1%). Anche l'occupazione risulta in lieve calo (-0,2%), leggermente superiore a quanto si è verificato a livello regionale (-0,1%).

Lucca e la sua provincia rappresentano un importante polo di attrazione per il turismo nazionale ed internazionale, sia culturale che balneare e montano.

La realtà museale della Provincia di Lucca si presenta molto articolata e complessa. Varia è la tipologia delle collezioni che testimoniano aspetti diversi della vita culturale, artistica e delle tradizioni del territorio: raccolte storico-artistiche, archeologiche, scientifiche, etnografiche, case museo – Casa Puccini, Casa Pascoli, Casa Carducci. Sono presenti poli museali di buona attrazione turistica come quelli della città di Lucca (Palazzo Mansi, Villa Guinigi, Opera del Duomo) o della Versilia (GAMC e Civici Musei di Villa Paolina a Viareggio, Museo della Satira e della Caricatura a Forte dei Marmi) e musei «minori» che hanno un forte legame con il territorio del quale testimoniano la storia, le tradizioni e i lavori tipici. Non meno importante e risorsa di enorme valore culturale è il patrimonio diffuso, costituito da edifici religiosi, ville, fortificazioni, monumenti, parchi archeologici, parchi naturali.

A questo si aggiunge una vivace vita culturale testimoniata dalla presenza di numerosi eventi distribuiti sull'intero arco dell'anno e di elevato livello (ad esempio Festival Pucciniano, Festival La Versiliana, Lucca *Comics and Games*, *Summer Festival*, Lucca *Photo Fest*, oltre alle stagioni teatrali).

Tutto questo si riflette sul turismo che vede nel 2010 in circa 3.650.000 il numero di giornate di presenza, con un'incidenza di turisti stranieri di circa il 41%, in aumento. La maggiore attrattiva è rappresentata dal turismo balneare della Versilia che, sia pure in contenuto calo, copre oltre il 70% del turismo provinciale in termini di presenze ed il 60% di arrivi.

Da rilevare comunque che l'andamento del movimento turistico dell'ambito relativo all'APT di Lucca, quindi un turismo «culturale», nel medio periodo risulta molto positivo. Negli ultimi sette anni le presenze turistiche sono cresciute di circa 252 mila unità (+34,2%). La crescita dei pernottamenti registrati presso le strutture ricettive anno dopo anno è stata praticamente costante.

Una ricchezza per il territorio che apre nuove possibilità occupazionali nell'ambito del commercio, dei servizi ai turisti, degli interventi di recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

Gli studi effettuati a livello nazionale (ad es. da Istituto Tagliacarne) indicano un discreto posizionamento della provincia di Lucca in termini di reti di trasporto, con particolare riferimento a quello stradale. Questo dipende dalla presenza di estese reti autostradali che attraversano la provincia (Firenze-Mare, Genova-Livorno e Bretella Lucca-Viareggio). Sul territorio si avverte tuttavia da anni l'esigenza di migliori reti stradali e di una maglia viaria completa, soprattutto a favore del traffico commerciale, tale da collegare le zone industriali della Piana di Lucca, della Garfagnana e della Media Valle del Serchio ai caselli autostradali esistenti, oltre ad alleggerire il traffico, anche leggero, particolarmente critico nella periferia del capoluogo sia per la presenza di linee ferroviarie con relativi passaggi a livello, sia per le carenze mostrate dagli esistenti ponti sul fiume Serchio. Anche le infrastrutture ferroviarie nella provincia appaiono inadeguate soprattutto per i tempi di percorrenza sia della linea Lucca-Firenze che sulla Lucca-Aulla. Queste gravi carenze infrastrutturali viarie e ferroviarie penalizzano quindi la mobilità delle persone e delle merci rendendo le imprese meno competitive rispetto a quelle di altri territori, anche vicini.

1. POPOLAZIONE

Tavola 13.3

Movimento della popolazione per Comune e SEL della Provincia di Lucca

Nati, morti, iscritti, cancellati, saldi, superfici e densità. Anno 2011 (dati provvisori)

Comuni e SEL	Popolazione iniziale	Nati	Morti	Saldo naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo migratorio	Popolazione finale	Superficie (kmq)	Densità (kmq)
Altopascio	15.047	189	115	74	732	519	213	15.334	28,70	534,29
Capannori	46.207	368	487	-119	1.405	1.070	335	46.423	156,60	296,44
Lucca	84.939	683	1.068	-385	2.725	1.900	825	85.379	185,53	460,19
Montecarlo	4.538	38	50	-12	145	147	-2	4.524	15,59	290,19
Pescaglia	3.758	29	41	-12	82	97	-15	3.731	70,37	53,02
Porcari	8.735	90	89	1	325	320	5	8.741	17,88	488,87
Villa Basilica	1.736	17	26	-9	43	46	-3	1.724	36,48	47,26
Piana di Lucca	164.960	1.414	1.876	-462	5.457	4.099	1.358	165.856	511,15	324,48
Camaiole	32.600	262	357	-95	986	764	222	32.712	84,59	386,71
Forte dei Marmi	7.752	50	106	-56	240	231	9	7.705	9,00	856,11
Massarosa	23.004	201	225	-24	642	621	21	23.001	68,59	335,34
Pietrasanta	24.931	176	315	-139	647	568	79	24.871	41,84	594,43
Seravezza	13.315	72	155	-83	387	316	71	13.303	39,37	337,90
Stazzema	3.362	21	48	-27	105	92	13	3.348	80,72	41,48
Viareggio	64.503	531	729	-198	1.920	1.582	338	64.643	31,88	2.027,70
Versilia	169.467	1.313	1.935	-622	4.927	4.174	753	169.583	355,99	476,37
Bagni di Lucca	6.528	-	-	-	-	-	-	6.481	164,65	39,36
Barga	10.327	74	132	-58	226	184	42	10.311	66,53	154,98
Borgo a Mozzano	7.396	47	98	-51	164	162	2	7.347	72,41	101,46
Coreglia Antelminelli	5.327	43	58	-15	136	103	33	5.345	52,78	101,27
Fabbriche di Vallico	504	4	7	-3	15	7	8	509	15,53	32,78
Media Valle	30.082	168	295	-127	541	456	85	29.993	371,90	80,65
Camporgiano	2.316	17	24	-7	48	54	-6	2.303	27,10	84,98
Careggine	607	3	14	-11	18	22	-4	592	24,46	24,20
Castelnuovo Garfagnana	6.117	48	57	-9	157	153	4	6.112	28,50	214,46
Castiglione	1.895	14	20	-6	45	35	10	1.899	48,64	39,04
Fosciandora	629	3	9	-6	15	9	6	629	19,82	31,74
Galliciano	3.931	25	60	-35	110	92	18	3.912	30,50	128,26
Giuncugnano	483	3	13	-10	10	9	1	474	18,94	25,03
Minucciano	2.278	13	43	-30	36	48	-12	2.236	57,00	39,23
Molazzana	1.152	4	11	-7	21	14	7	1.152	31,63	36,42
Piazza al Serchio	2.501	14	33	-19	26	38	-12	2.470	27,09	91,18
Pieve Fosciana	2.450	13	30	-17	111	100	11	2.444	28,77	84,95
San Romano in Garfagnana	1.486	10	27	-17	36	29	7	1.476	26,04	56,68
Sillano	706	2	9	-7	12	13	-1	698	62,15	11,23
Vagli di Sotto	995	3	20	-17	33	11	22	1.000	41,02	24,38
Vergemoli	336	2	3	-1	20	17	3	338	27,30	12,38
Villa Collemandina	1.404	8	23	-15	31	37	-6	1.383	34,81	39,73
Garfagnana	29.286	182	396	-214	729	681	48	29.118	533,77	54,55
Totale Provincia	393.795	3.077	4.502	-1.425	11.654	9.410	2.244	394.550	1.772,81	222,56

Fonte: Anagrafi comunali – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio.

2. LAVORO

Tavola 11.13

Tassi di occupazione e di disoccupazione per sesso

Media annua. Province toscane, Toscana, Italia. Anni 2008-2010 (*valori percentuali*)

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	Massa	45,2	70,9	58,2	16,8	5,4
Lucca	50,5	72,5	61,5	7,8	2,6	4,8
Pistoia	53,1	73,9	63,4	5,9	3,2	4,3
Firenze	61,4	76,7	69,0	5,8	3,3	4,4
Livorno	52,4	70,1	61,2	7,8	3,0	5,1
Pisa	57,3	75,6	66,5	6,8	2,8	4,6
Arezzo	57,0	76,5	66,8	7,3	3,2	4,9
Siena	59,5	75,5	67,5	5,6	2,7	4,0
Grosseto	57,3	75,4	66,3	6,6	2,8	4,4
Prato	54,7	73,5	64,2	9,9	4,9	7,0
Toscana	56,2	74,6	65,4	7,3	3,3	5,0
Italia	47,2	70,3	58,7	8,5	5,5	6,7

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	Massa	51,9	68,9	60,4	15,7	7,8
Lucca	50,3	76,7	63,5	6,9	5,4	6,0
Pistoia	53,1	73,1	63,0	8,6	2,8	5,4
Firenze	59,7	76,1	67,8	6,3	3,9	5,0
Livorno	55,1	66,7	60,8	5,9	4,6	5,2
Pisa	53,8	74,5	64,2	8,3	3,5	5,5
Arezzo	53,3	75,7	64,5	7,6	4,0	5,5
Siena	57,0	73,7	65,3	7,1	3,5	5,1
Grosseto	56,3	76,7	66,4	8,0	2,8	5,0
Prato	56,4	75,1	65,8	9,9	5,0	7,2
Toscana	55,4	74,3	64,8	7,8	4,2	5,8
Italia	46,4	68,6	57,5	9,3	6,8	7,8

Province	Tasso di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
	Massa	50,5	69,0	59,8	11,1	9,4
Lucca	45,0	73,0	58,9	11,7	5,6	8,0
Pistoia	53,1	75,9	64,3	9,6	4,2	6,5
Firenze	58,9	75,6	67,1	5,8	4,0	4,8
Livorno	52,6	66,2	59,3	6,1	7,5	6,9
Pisa	52,7	71,6	62,2	6,7	4,3	5,3
Arezzo	56,1	74,5	65,3	7,7	4,5	5,9
Siena	58,7	73,4	66,0	6,0	4,1	4,9
Grosseto	51,7	75,4	63,4	8,1	3,0	5,2
Prato	57,7	73,7	65,8	7,5	7,0	7,2
Toscana	54,5	73,3	63,8	7,5	5,0	6,1
Italia	46,1	67,7	56,9	9,7	7,6	8,4

Fonte: ISTAT - Forze di lavoro - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e oltre

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

3. RISULTATI ECONOMICI

Tavola 1.8

PIL procapite provinciale.

Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Province toscane. Anni 2008-2010 (*valori in euro*)

Province toscane	2008	2009	2010	Variazioni %	
				09/08	10/09
Arezzo	27.337,9	26.069,3	28.064,4	-4,6	7,7
Firenze	31.797,6	30.044,1	30.807,0	-5,5	2,5
Grosseto	26.484,2	26.277,3	26.408,0	-0,8	0,5
Livorno	26.963,5	26.287,1	27.410,3	-2,5	4,3
Lucca	29.182,8	29.631,0	29.625,6	1,5	0,0
Massa Carrara	22.813,6	23.048,7	22.815,9	1,0	-1,0
Pisa	29.548,7	27.845,0	28.779,6	-5,8	3,4
Pistoia	26.378,2	25.599,7	25.795,6	-3,0	0,8
Prato	28.433,1	27.813,4	27.547,6	-2,2	-1,0
Siena	28.764,5	27.352,8	28.551,3	-4,9	4,4

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.1

Imprese, addetti e unità locali attive per sezioni di attività economica
Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anno 2011 (*valori assoluti*)

Sezioni di attività economica	Lucca			Toscana			Italia		
	Imprese	Unità locali Addetti N.		Imprese	Unità locali Addetti N.		Imprese	Unità locali Addetti N.	
Agricoltura, silvicoltura pesca	2.655	4.604	2.738	42.288	68.329	45.024	828.921	1.179.712	853.081
Estrazione di minerali da cave e miniere	68	466	130	323	2.517	728	3.745	47.164	7.523
Attività manifatturiere	4.827	33.325	5.853	49.152	306.302	60.508	538.347	4.176.608	667.367
Fornitura di energia elettrica ¹	30	176	65	281	2.042	665	6.336	79.960	14.701
Fornitura di acqua ²	65	1.609	131	743	12.364	1.464	9.232	154.323	16.937
Costruzioni	8.482	16.748	8.903	64.455	135.042	70.242	828.767	2.375.724	897.072
Commercio all'ingrosso e al dettaglio ³	10.028	23.651	13.045	93.130	219.993	122.513	1.423.547	3.530.380	1.793.560
Trasporto e magazzinaggio	1.024	4.472	1.430	9.694	51.679	13.890	162.068	1.074.811	213.218
Attività dei servizi di alloggio e di ristoraz.	3.310	14.696	4.128	25.229	112.087	33.876	348.919	1.497.637	439.832
Servizi di informazione e comunicazione	653	2.174	819	7.111	21.111	9.182	110.319	616.981	140.281
Attività finanziarie e assicurative	798	1.762	1.180	7.409	54.759	11.549	109.206	569.063	162.802
Attività immobiliari	2.388	2.745	2.590	22.945	41.844	24.788	247.905	375.571	267.765
Attività professionali, scientifiche e tecniche	981	2.099	1.197	10.339	24.204	13.250	172.838	506.648	218.277
Servizi di supporto alle imprese ⁴	1.124	4.274	1.351	9.984	49.990	12.767	142.420	1.152.350	178.801
Amministrazione pubblica e difesa ⁵	0	0	0	0	0	2	57	698	80
Istruzione	118	386	179	1.361	6.341	2.058	24.068	131.420	34.280
Sanità e assistenza sociale	134	2.137	227	1.246	26.013	2.033	29.929	485.701	45.189
Attività artistiche, sportive ⁶	865	4.232	1.019	4.723	18.724	6.087	58.428	217.388	76.019
Altre attività di servizi	1.722	3.696	1.886	15.283	34.603	17.232	222.703	470.682	244.146
Attività di famiglie e convivenze ⁷	0	0	0	0	0	0	5	29	6
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	1	0	1	5	1	9
Imprese non classificate	42	62	267	424	1.172	2.905	7.750	21.066	54.961
Totale	39.314	123.314	47.138	366.121	1.189.116	450.764	5.275.515	18.663.917	6.325.907

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

- ¹ Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- ² Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione
- ³ Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli
- ⁴ Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- ⁵ Amministrazione pubblica e difesa assicurazione sociale
- ⁶ Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
- ⁷ Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro

4. STRUTTURA ECONOMICA

Tavola 2.17

Imprese registrate, iscritte e cessate per natura giuridica

Provincia di Lucca, Toscana, Italia. Anni 2009-2011 (valori assoluti)

Lucca												
Natura giuridica	anno 2009				anno 2010				anno 2011			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	9.329	529	303	226	9.650	567	276	291	9.712	488	465	23
Società di persone	10.602	407	528	-121	10.568	427	444	-17	10.471	361	430	-69
Imprese Individuali	24.069	2.004	2.204	-200	24.031	2.139	2.181	-42	23.756	2.029	2.310	-281
Altre forme	1.226	87	42	45	1.287	96	35	61	1.257	96	128	-32
Totale	45.226	3.027	3.077	-50	45.536	3.229	2.936	293	45.196	2.974	3.333	-359

Toscana												
Natura giuridica	anno 2009				anno 2010				anno 2011			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	88.167	5.149	3.658	1.491	90.548	5.565	3.477	2.088	92.074	5.033	3.835	1.198
Società di persone	93.780	3.864	5.036	-1.172	92.606	3.778	4.784	-1.006	91.715	3.250	3.984	-734
Imprese Individuali	222.061	19.159	20.676	-1.517	223.196	20.288	19.211	1.077	222.877	19.994	20.380	-386
Altre forme	10.413	546	368	178	10.671	658	383	275	10.534	588	723	-135
Totale	414.421	28.718	29.738	-1.020	417.021	30.289	27.855	2.434	417.200	28.865	28.922	-57

Italia												
Natura giuridica	anno 2009				anno 2010				anno 2011			
	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo	Registrate	Iscritte	Cessate	Saldo
Società di capitale	1.308.503	83.989	46.207	37.782	1.351.831	88.323	49.141	39.182	1.385.626	80.744	51.601	29.143
Società di persone	1.185.718	48.793	60.080	-11.287	1.168.065	49.267	64.288	-15.021	1.150.351	45.187	60.211	-15.024
Imprese Individuali	3.382.610	241.293	292.511	-51.218	3.377.628	261.430	267.338	-5.908	3.364.883	253.522	267.233	-13.711
Altre forme	208.274	11.437	7.953	3.484	211.693	11.716	8.309	3.407	209.214	11.857	14.418	-2.561
Totale	6.085.105	385.512	406.751	-21.239	6.109.217	410.736	389.076	21.660	6.110.074	391.310	393.463	-2.153

Fonte: Banca dati STOCK VIEW – Elaborazione: Ufficio Statistica Camera di Commercio di Lucca

INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'Organo di Indirizzo della Fondazione, su proposta del Consiglio di Amministrazione e con il supporto tecnico di specifiche Commissioni consultive, ha fissato i settori di intervento rilevanti ed ammessi per l'esercizio 2011 in applicazione delle disposizioni normative ed in considerazione della consistenza quantitativa e qualitativa degli interventi istituzionali effettuati negli esercizi precedenti:

Settori rilevanti

1. Arte, attività e beni culturali
2. Educazione, istruzione e formazione
3. Ricerca scientifica e tecnologica
4. Volontariato, filantropia e beneficenza
5. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Settori ammessi

1. Assistenza agli anziani
2. Crescita e formazione giovanile
3. Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità
4. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

La scelta dei settori rilevanti è in linea con la tradizionale vocazione della Fondazione e con le esigenze del territorio di riferimento:

- ◆ particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero ed alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, frequenti e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti;
- ◆ sensibile ai temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, riferiti ad una società in profonda evoluzione e trasformazione;
- ◆ intensamente e diffusamente coinvolto in iniziative post-universitarie ed universitarie di prestigio;
- ◆ non ancora sufficientemente dotato di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica intervenuta;
- ◆ caratterizzato da un notevole sviluppo dell'associazionismo umanitario, sia di ispirazione religiosa che laica, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime.

La somma a disposizione per lo svolgimento dell'attività istituzionale nell'esercizio 2011 – complessivamente pari a €21.203.160 – è stata ripartita in sede di Documento programmatico-previsionale nel modo seguente:

	Iniziative			Totale
	Interventi diretti	Pluriennali da bando	Interventi da bando 2011	
Settori rilevanti				
Ricerca scientifica e tecnologica	1.639.000	489.143	1.216.426	3.344.569
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	200.000	50.000	1.422.284	1.672.284
Educazione, istruzione e formazione	880.055	184.500	2.698.085	3.762.640
Arte, attività e beni culturali	2.537.667	1.423.736	3.981.948	7.943.351
Volontariato, filantropia e beneficenza	396.500	405.340	1.170.050	1.971.890
	5.653.222	2.552.719	10.488.793	18.694.734
Settori ammessi				
Sviluppo locale		60.000	462.589	522.589
Crescita e formazione giovanile	250.000		377.107	627.107
Assistenza agli anziani	425.806	28.000	277.818	731.624
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	102.393	145.000	379.713	627.106
	778.199	233.000	1.497.227	2.508.426
Totale	6.431.421	2.785.719	11.986.020	21.203.160

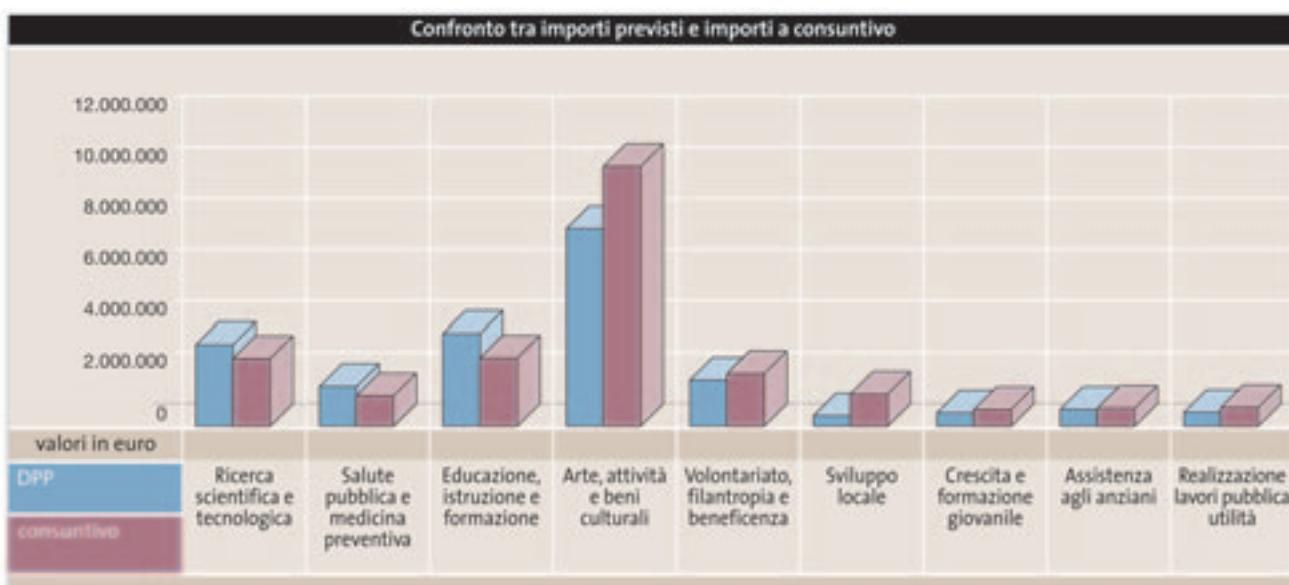


INTERVENTI ISTITUZIONALI

Si trattava, ovviamente, di una ripartizione basata sia sulle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, talché, al verificarsi dell'esigenza, in considerazione di particolari situazioni di tipo contingente e tenuto conto delle richieste di terzi effettivamente pervenute e ritenute meritevoli di accoglimento, gli stanziamenti previsti sono stati oggetto di parziali variazioni e spostamenti da un settore all'altro, con lo scopo di utilizzare totalmente i fondi a disposizione per il conseguimento dei fini istituzionali. Nel documento programmatico-previsionale per il 2011 era previsto inoltre un accantonamento al Fondo per il Volontariato di €759.540 per un totale complessivo di €21.962.700.

Nella tabella seguente è evidenziato il raffronto tra gli stanziamenti previsti nel Documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2011 e le erogazioni effettivamente deliberate nel medesimo esercizio, prescindendo dalla materiale corresponsione, suddivise per settore di intervento:

Settore	Documento Programmatico		Consuntivo	
	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	3.344.569	15,8	2.808.299	12,1
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa	1.672.284	7,9	1.375.154	5,9
Educazione istruzione e formazione	3.762.640	17,8	2.824.900	12,1
Arte, attività e beni culturali	7.943.351	37,4	10.468.177	44,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.971.890	9,3	2.160.829	9,3
Sviluppo locale	522.589	2,4	1.375.906	5,9
Crescita e formazione giovanile	627.107	3,0	741.314	3,2
Assistenza agli anziani	731.624	3,4	745.806	3,2
Realizzazione lavori di pubblica utilità	627.107	3,0	794.261	3,4
Totale	21.203.160	100,0	23.294.646	100,0



INTERVENTI ISTITUZIONALI

L'incremento delle erogazioni rispetto a quanto preventivato è stato possibile grazie al favorevole andamento della redditività degli investimenti finanziari ed è stato conseguito, sostanzialmente, senza il ricorso al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, previsto in €2/milioni in sede di redazione del Documento programmatico-previsionale per l'esercizio 2011.

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi destinati ai settori prescelti per complessivi €23.294.646 – come risulta dalle tabelle e dalle rappresentazioni grafiche seguenti riguardanti le erogazioni deliberate nell'esercizio sempre a prescindere dalla materiale corresponsione – mediante:

- ◆ prelievo dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per €923.287;
- ◆ prelievo dal Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari per €158.690;
- ◆ utilizzo di rendite conseguite nel 2011 per €22.212.669.

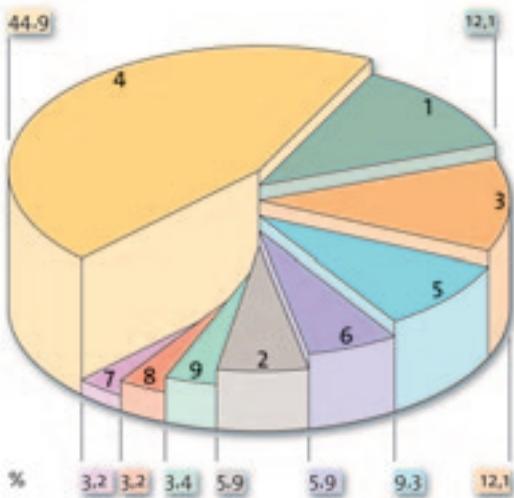
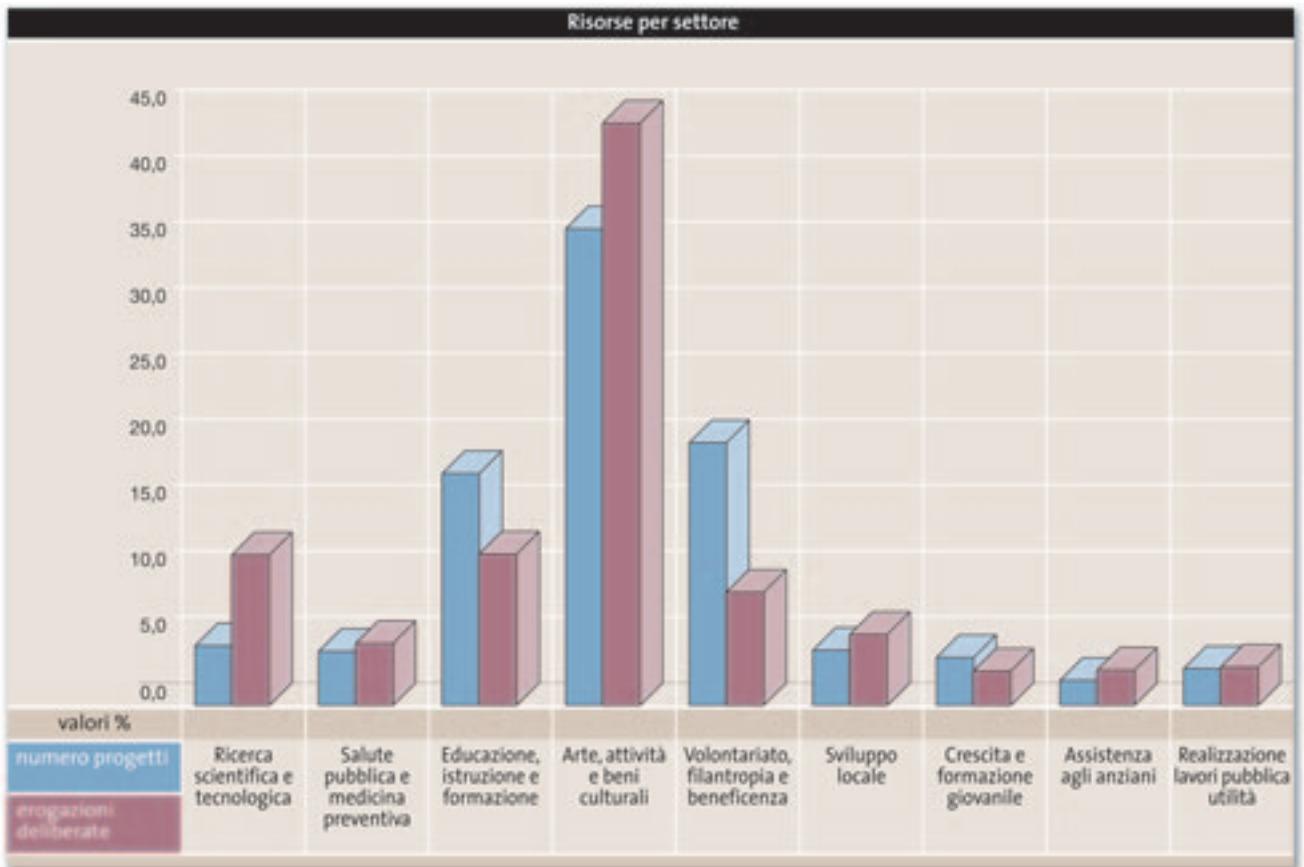
A tale proposito si rammenta che gli Organi della Fondazione, a seguito dei fenomeni di turbolenza dei mercati finanziari iniziati nell'estate 2008, che avevano condotto ad un ridimensionamento consistente delle rendite dell'esercizio 2008 rispetto alle peraltro prudenziali previsioni, avevano deliberato di revocare numerosi contributi concessi in anni precedenti e non ancora erogati, per i quali i termini di rendicontazione erano comunque da tempo trascorsi, ciò al fine di limitare il ricorso all'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Tuttavia, per tenere conto delle aspettative generatesi negli enti richiedenti, soprattutto nei casi in cui gli interventi riguardavano progetti di carattere pluriennale e comunque in tutti i casi in cui i beneficiari erano enti pubblici, furono presi contatti con le controparti interessate, concordando con le stesse adeguate rimodulazioni degli impegni assunti dalla Fondazione, in modo da coniugare le rispettive esigenze. Conseguentemente, per parte degli importi revocati, la Fondazione aveva assunto impegni negli esercizi successivi, dandone adeguata rappresentazione nei conti d'ordine. Gli impegni complessivamente gravanti sull'esercizio in relazione alla rimodulazione di impegni progressi ammontano ad €1.682.468. Gli impegni gravanti sugli esercizi futuri, ormai molto modesti, sono stati invece, come ovvio, rappresentati nei conti d'ordine. Il fenomeno sta perdendo di significato e può considerarsi superato.

Le tabelle e le rappresentazioni grafiche proposte si riferiscono esclusivamente alle erogazioni deliberate nell'esercizio (pari ad €23.294.646), non comprendendo l'accantonamento al Fondo per il volontariato (pari ad €942.863) né gli interventi in natura.

Settore	Progetti		Totale deliberato	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	40	5,2	2.808.299	12,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	37	4,8	1.375.154	5,9
Educazione, istruzione e formazione	141	18,2	2.824.900	12,1
Arte, attività e beni culturali	286	36,9	10.468.177	44,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	159	20,5	2.160.829	9,3
Sviluppo locale	37	4,8	1.375.906	5,9
Crescita e formazione giovanile	32	4,1	741.314	3,2
Assistenza agli anziani	18	2,3	745.806	3,2
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	26	3,4	794.261	3,4
Totale	776	100,0	23.294.646	100,0

Risorse per settore



- 1 Ricerca scientifica e tecnologica
- 2 Salute pubblica, medicina preventiva
- 3 Educazione, istruzione e formazione
- 4 Arte, attività e beni culturali
- 5 Volontariato, filantropia e beneficenza
- 6 Sviluppo locale
- 7 Crescita e formazione giovanile
- 8 Assistenza agli anziani
- 9 Realizzazione di lavori di pubblica utilità

INTERVENTI ISTITUZIONALI

La preferenza accordata al settore Arte, attività e beni culturali (nel 2011 pari al 44,9% del totale) – riconducibile sia alla tradizionale vocazione della Fondazione, sia alle esigenze del territorio di riferimento, particolarmente ricco di testimonianze storiche, artistiche, culturali ed ambientali – risulta sostanzialmente stabile sotto il profilo dell'importo complessivamente deliberato, anche se una quota considerevole di risorse è stata accordata ai settori Ricerca scientifica e tecnologica (12,1%) ed Educazione, istruzione e formazione (12,1%), nel convincimento che il sostegno di tali iniziative costituisca un traino fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Le modalità operative adottate dalla Fondazione per il raggiungimento dei propri obiettivi prevedono la realizzazione di **interventi diretti**, ovvero promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri enti mantenendone la *leadership*, e di **iniziative da bando**, conseguenti all'accoglimento di proposte avanzate da soggetti terzi a valere sui bandi tempo per tempo emanati dalla Fondazione. A queste si aggiungono altre iniziative, definite «**fuori bando**», presentate ed accolte al di fuori del bando annuale; fra queste sono stati classificati: gli acquisti di opere d'arte, le iniziative pubblicitarie legate ad interventi promossi o sostenuti dalla Fondazione, un numero molto limitato di richieste eccezionalmente accolte «fuori bando», nonché le pratiche generate per effetto delle rimodulazioni di cui si è già detto.

Gli interventi diretti sono stati individuati, come al solito, cercando di privilegiare i progetti che avessero maggiore impatto ed i cui effetti fossero significativi e duraturi.

Nella fase istruttoria delle iniziative da bando sono stati valutati la rilevanza delle stesse nell'ambito del territorio di riferimento, l'affidabilità dei proponenti ed il grado di aderenza degli interventi ai settori prescelti per l'esercizio 2011. La fase di analisi che ha portato alla concessione dei contributi ha considerato in particolare il rapporto costi/benefici, cioè l'economicità dell'iniziativa rispetto ai risultati proposti al fine di consentire la razionale allocazione delle risorse disponibili. La verifica dei risultati raggiunti e dell'effettivo utilizzo delle somme erogate per gli scopi ai quali erano destinate è avvenuta attraverso la rendicontazione da parte dei richiedenti e la predisposizione di idonea documentazione di spesa, in taluni casi anche con specifici sopralluoghi.

Nelle tabelle sottostanti le erogazioni deliberate a valere sull'esercizio sono suddivise in base alle predette modalità operative. Le iniziative da bando comprendono sia i progetti accolti a valere sul bando 2011, sia le quote di competenza dell'esercizio relative ad interventi pluriennali deliberati in esercizi precedenti a valere sui rispettivi bandi.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Interventi diretti

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	9	22,5	1.657.000	23,4
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1	2,5	200.000	2,8
Educazione, istruzione e formazione	7	17,5	735.000	10,4
Arte, attività e beni culturali	15	37,5	3.362.667	47,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	5	12,5	309.500	4,4
Sviluppo locale	0	0,0	0	0,0
Crescita e formazione giovanile	1	2,5	298.314	4,2
Assistenza agli anziani	1	0,0	425.806	6,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	1	2,5	102.393	1,4
Totale	40	100,0	7.090.680	100,0

Iniziative da bando

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	25	4,0	1.102.656	7,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	32	5,1	1.141.854	8,2
Educazione, istruzione e formazione	125	19,9	1.870.160	13,4
Arte, attività e beni culturali	216	34,4	5.927.796	42,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	134	21,3	1.331.329	9,6
Sviluppo locale	32	5,1	1.282.000	9,2
Crescita e formazione giovanile	31	4,9	443.000	3,2
Assistenza agli anziani	15	2,4	292.000	2,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	18	2,9	532.950	3,8
Totale	628	100,0	13.923.745	100,0

Iniziative fuori bando

Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	6	5,6	48.643	2,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	4	3,7	33.300	1,5
Educazione, istruzione e formazione	9	8,3	219.740	9,6
Arte, attività e beni culturali	55	50,9	1.177.715	51,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	20	18,5	520.000	22,8
Sviluppo locale	5	4,6	93.906	4,1
Crescita e formazione giovanile	0	0,0	0	0,0
Assistenza agli anziani	2	1,9	28.000	1,2
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	7	6,5	158.918	7,0
Totale	108	100,0	2.280.221	100,0

Le tabelle e la rappresentazione grafica seguenti mostrano la suddivisione delle iniziative per settore di intervento a confronto con il biennio precedente. La consistente diminuzione delle erogazioni deliberate rispetto in particolare all'anno 2009 è da ricondurre all'attività di rimodulazione di cui si è detto, che ha prodotto significativi effetti soprattutto in tale esercizio, caratterizzato da massicci utilizzi sia del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (circa € 2,5/mi-

INTERVENTI ISTITUZIONALI

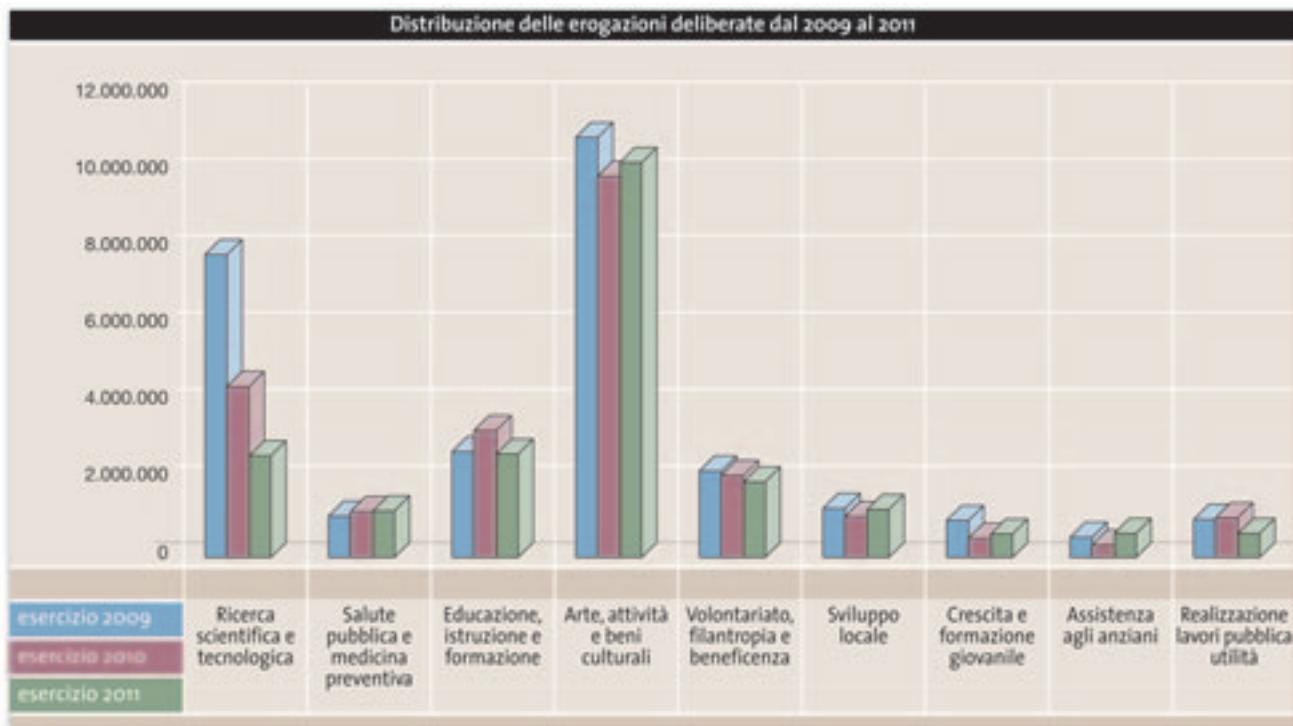
lioni) sia dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti ed ammessi (circa €10,8/milioni, di cui circa €7/milioni confluiti in tali Fondi a seguito della revoca di impegni effettuata nel corso dello stesso anno 2009).

Erogazioni deliberate 2011 – Confronto con gli anni 2010 e 2009

Erogazioni deliberate				
Esercizio 2011				
Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	40	5,2	2.808.299	12,1
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	37	4,8	1.375.154	5,9
Educazione, istruzione e formazione	141	18,2	2.824.900	12,1
Arte, attività e beni culturali	286	36,9	10.468.177	44,9
Volontariato, filantropia e beneficenza	159	20,5	2.160.829	9,3
Sviluppo locale	37	4,8	1.375.906	5,9
Crescita e formazione giovanile	32	4,1	741.314	3,2
Assistenza agli anziani	18	2,3	745.806	3,2
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	26	3,4	794.261	3,4
Totale	776	100,0	23.294.646	100,0

Erogazioni deliberate				
Esercizio 2010				
Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	66	7,4	4.651.303	18,2
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	62	6,9	1.348.400	5,3
Educazione, istruzione e formazione	140	15,7	3.445.216	13,5
Arte, attività e beni culturali	337	37,7	10.116.860	39,7
Volontariato, filantropia e beneficenza	166	18,6	2.360.577	9,3
Sviluppo locale	34	3,8	1.243.000	4,9
Crescita e formazione giovanile	39	4,4	654.994	2,6
Assistenza agli anziani	18	2,0	496.300	1,9
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	32	3,6	1.183.670	4,6
Totale	894	100,0	25.500.319	100,0

Erogazioni deliberate				
Esercizio 2009				
Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	63	8,0	8.091.600	26,9
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	47	6,0	1.225.991	4,1
Educazione, istruzione e formazione	130	16,6	2.877.275	9,6
Arte, attività e beni culturali	321	40,9	11.172.766	37,2
Volontariato, filantropia e beneficenza	115	14,6	2.400.795	8,0
Sviluppo locale	30	3,8	1.393.660	4,6
Crescita e formazione giovanile	25	3,2	1.082.873	3,6
Assistenza agli anziani	16	2,0	639.000	2,1
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	38	4,8	1.144.021	3,8
Totale	785	100,0	30.027.980	100,0



Le tabelle che seguono riportano, per le sole richieste da bando dell'ultimo triennio, l'entità dei contributi concessi dalla Fondazione in rapporto con il valore totale dei progetti presentati e con l'importo richiesto. Ne emerge che l'importo complessivamente richiesto nel 2011 è pari a circa il 41,8% (nel 2010: 33,9%; nel 2009: 36,9%) del valore totale delle iniziative, mentre le erogazioni deliberate sono pari al 38% (nel 2010: 44,2%; nel 2009: 31%) di quanto richiesto ed al 15,9% (nel 2010: 15%; nel 2009: 11,4%) del valore totale dei progetti. Ciò a riprova della sostanziale stabilità, a fronte peraltro di richieste crescenti, dell'attività erogativa inerente al bando annuale, nonostante gli effetti della grave crisi finanziaria iniziata nell'autunno del 2007.

Richieste da bando

Esercizio 2011														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2011		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	81	7,9	5.318.413	5,3	3.141.639	7,4	24	4,0	721.013	4,5	651.513	5,2	69.500	2,0
Salute pubblica e medicina preventiva	44	4,3	6.195.402	6,1	2.584.352	6,1	31	5,1	1.301.854	8,1	1.091.854	8,7	210.000	5,9
Educazione, istruzione e formazione	167	16,2	13.602.327	13,5	7.373.105	17,4	122	20,2	2.432.160	15,2	1.722.160	13,8	710.000	20,1
Arte, attività e beni culturali	372	36,2	41.482.711	41,0	18.238.973	43,2	204	33,8	6.972.560	43,5	5.473.560	43,8	1.499.000	42,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	210	20,4	16.904.119	16,7	3.719.589	8,8	129	21,4	1.287.489	8,0	1.177.489	9,4	110.000	3,1
Sviluppo locale	50	4,9	7.756.430	7,7	2.658.010	6,3	32	5,3	1.652.000	10,3	1.282.000	10,3	370.000	10,5
Crescita e formazione giovanile	54	5,3	2.653.090	2,6	1.041.441	2,5	31	5,1	478.000	3,0	443.000	3,5	35.000	1,0
Assistenza agli anziani	25	2,4	3.568.380	3,5	1.766.533	4,2	15	2,5	427.000	2,7	292.000	2,3	135.000	3,8
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	25	2,4	3.619.878	3,6	1.730.837	4,1	16	2,6	762.950	4,8	362.950	2,9	400.000	11,3
Totale	1.028	100,0	101.100.751	100,0	42.254.480	100,0	604	100,0	16.035.026	100,0	12.496.526	100,0	3.538.500	100,0

Esercizio 2010														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2010		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	63	6,5	3.940.092	4,1	2.139.788	6,6	29	4,8	2.320.371	16,3	904.288	7,8	1.416.083	52,3
Salute pubblica e medicina preventiva	65	6,7	8.688.079	9,1	2.834.104	8,8	48	8,0	1.034.700	7,2	984.700	8,5	50.000	1,8
Educazione, istruzione e formazione	163	16,9	10.501.376	11,0	4.967.299	15,4	119	19,9	2.556.556	17,9	2.456.556	21,2	100.000	3,7
Arte, attività e beni culturali	331	34,4	33.358.698	35,1	10.934.128	33,9	175	29,2	4.179.284	29,3	3.517.784	30,4	661.500	24,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	213	22,1	19.848.313	20,9	4.974.394	15,4	142	23,7	1.891.081	13,2	1.411.081	12,2	480.000	17,7
Sviluppo locale	40	4,2	6.122.627	6,4	1.929.221	6,0	27	4,5	1.072.000	7,5	1.072.000	9,3	0	0,0
Crescita e formazione giovanile	49	5,1	3.066.178	3,2	964.021	3,0	38	6,3	422.000	3,0	422.000	3,6	0	0,0
Assistenza agli anziani	23	2,4	6.024.064	6,3	1.774.450	5,5	13	2,2	388.500	2,7	388.500	3,4	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	16	1,7	3.591.376	3,8	1.759.783	5,5	8	1,3	411.000	2,9	411.000	3,6	0	0,0
Totale	963	100,0	95.140.802	100,0	32.277.188	100,0	599	100,0	14.275.492	100,0	11.567.909	100,0	2.707.583	100,0

Esercizio 2009														
Settore	Progetti presentati		Importo iniziativa		Importo richiesto		Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2009		a valere su anni successivi	
	nr	%	euro	%	euro	%	nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	73	6,3	4.126.970	4,0	2.167.620	5,7	24	5,6	601.192	5,1	578.192	5,9	23.000	1,1
Salute pubblica e medicina preventiva	72	6,3	11.817.140	11,5	3.809.822	10,0	30	7,0	723.560	6,1	718.560	7,4	5.000	0,2
Educazione, istruzione e formazione	186	16,2	9.641.071	9,3	4.472.111	11,7	104	24,2	1.600.550	13,6	1.476.550	15,2	124.000	6,1
Arte, attività e beni culturali	445	38,7	42.958.362	41,6	15.502.603	40,7	124	28,9	4.246.783	36,1	2.885.103	29,6	1.361.680	67,0
Volontariato, filantropia e beneficenza	232	20,2	15.957.157	15,5	5.255.855	13,8	91	21,2	2.173.505	18,5	1.933.505	19,9	240.000	11,8
Sviluppo locale	44	3,8	4.144.620	4,0	1.791.600	4,7	15	3,5	645.000	5,5	645.000	6,6	0	0,0
Crescita e formazione giovanile	55	4,8	4.558.980	4,4	1.484.070	3,9	20	4,7	497.300	4,2	497.300	5,1	0	0,0
Assistenza agli anziani	18	1,6	6.157.345	6,0	2.113.000	5,5	10	2,3	565.000	4,8	565.000	5,8	0	0,0
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	26	2,3	3.803.935	3,7	1.502.005	3,9	11	2,6	713.000	6,1	433.000	4,4	280.000	13,8
Totale	1.151	100,0	103.165.581	100,0	38.098.687	100,0	429	100,0	11.765.890	100,0	9.732.210	100,0	2.033.680	100,0

Segue una tabella di dettaglio delle erogazioni deliberate nel 2011 ripartite per settore e, all'interno di ciascun settore, per finalità.

Finalità per settore

	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	40	5,2	2.808.299	12,1
Immobilie strumentale denominato 'La Stecca'	1	2,5	75.000	2,7
Ricerca e sviluppo sperimentale in campo medico	6	15,0	132.000	4,7
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e tecnologiche	16	40,0	1.155.286	41,1
Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali	2	5,0	49.000	1,7
Altri campi di ricerca n.c.a.	15	37,5	1.397.013	49,7
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	37	4,8	1.375.154	5,9
Ospedali e case di cura generali	7	18,9	579.000	42,1
Ospedali e case di cura specialistiche	2	5,4	100.000	7,3
Servizi psichiatrici non residenziali	1	2,7	7.000	0,5
Servizi domiciliari	1	2,7	25.000	1,8
Servizi diagnostici	1	2,7	45.000	3,3
Servizi di informazione e prevenzione	5	13,5	45.500	3,3
Altri servizi sanitari n.c.a.	20	54,1	573.654	41,7
Educazione, istruzione e formazione	141	18,2	2.824.900	12,1
Scuole dell'infanzia	11	7,8	266.700	9,4
Scuole del primo ciclo scolastico	69	48,9	1.054.689	37,3
Scuole del secondo ciclo scolastico	30	21,3	592.600	21,0
Istruzione primaria e secondaria - altri servizi di istruzione n.c.a.	5	3,5	82.311	2,9
Istruzione universitaria e para-universitaria	4	2,8	54.000	1,9
Istruzione post-universitaria e di specializzazione	5	3,5	400.000	14,2
Istruzione secondaria di formazione professionale	2	1,4	82.000	2,9
Educazione e istruzione permanente	4	2,8	112.500	4,0
Istruzione professionale e istruzione degli adulti - altri servizi di istruzione n.c.a.	11	7,8	180.100	6,4
Arte, attività e beni culturali	286	36,9	10.468.177	44,9
Arti visive (pittura, scultura, ecc.)	14	4,9	325.500	3,1
Creazioni e interpretazioni artistiche e letterarie (musica, teatro, balletto, cinema, ecc.)	44	15,4	1.682.236	16,1
Attività dei musei	11	3,8	1.391.000	13,3
Attività di biblioteche e archivi	13	4,5	957.000	9,1
Conservazione e valorizzazione dei beni architettonici e archeologici	104	36,4	4.062.987	38,8
Editoria e altri mezzi di comunicazione di massa (TV, radio, Internet, ecc.)	2	0,7	40.000	0,4
Editoria - contributo	11	3,8	160.000	1,5
Editoria - acquisto	14	4,9	88.520	0,8
Altre attività culturali e artistiche n.c.a.	71	24,8	1.696.090	16,2
Acquisto opere d'arte	1	0,3	25.000	0,2
Spese di pubblicità in settori rilevanti	1	0,3	39.844	0,4
Volontariato, filantropia e beneficenza	159	20,5	2.160.829	9,3
Assistenza sociale residenziale - a favore di tossicodipendenti	1	0,6	30.000	1,4
Assistenza sociale residenziale - a favore di altri soggetti n.c.a.	13	8,2	161.900	7,5
Assistenza sociale non residenziale - a favore di altri soggetti n.c.a.	30	18,9	377.999	17,5
Protezione civile	14	8,8	284.100	13,1
Beneficenza	23	14,5	407.900	18,9
Conservazione e protezione delle risorse naturali (riserve naturali, oasi protette, ecc.)	1	0,6	1.000	0,0
Divulgazione e sensibilizzazione ambientalista	5	3,1	32.000	1,5
Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati	3	1,9	25.500	1,2
Attività ricreative e di socializzazione	42	26,4	196.700	9,1
Interventi diretti di promozione e sostegno del volontariato	3	1,9	205.000	9,5
Attività di sostegno allo sviluppo ed alle condizioni di vita dei paesi poveri	12	7,5	85.340	3,9
Pace e tutela dei diritti umani	4	2,5	122.000	5,6
Attività di promozione e formazione religiosa	2	1,3	5.890	0,3
Attività di culto	4	2,5	155.500	7,2
Organizzazioni civiche e di tutela dei diritti civili	1	0,6	10.000	0,5
Servizi di tutela legale di soggetti svantaggiati	1	0,6	60.000	2,8

segue

Finalità per settore				
	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Sviluppo locale	37	4,8	1.375.906	5,9
Promozione dello sviluppo economico della comunità locale	36	97,3	1.371.750	99,7
Spese di pubblicità in settori ammessi	1	2,7	4.156	0,3
Crescita e formazione giovanile	32	4,1	741.314	3,2
Assistenza sociale residenziale a favore di minori svantaggiati	1	3,1	15.000	2,0
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori svantaggiati	3	9,4	36.500	4,9
Assistenza sociale non residenziale a favore di minori disabili	1	3,1	10.000	1,3
Attività sportive, ricreative e di socializzazione	27	84,4	679.814	91,7
Assistenza agli anziani	18	2,3	745.806	3,2
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani	9	50,0	587.806	78,8
Assistenza sociale residenziale a favore di anziani disabili	1	5,6	30.000	4,0
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani	6	33,3	68.000	9,1
Assistenza sociale non residenziale a favore di anziani disabili	2	11,1	60.000	8,0
Realizzazione lavori pubblica utilità	26	3,4	794.261	3,4
Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità	26	100,0	794.261	100,0
Totale	776	100,0	23.294.646	100,0

La seguente tabella riassuntiva, con riferimento alle iniziative di competenza dell'esercizio 2011, raffronta il valore complessivo dei progetti deliberati con il totale delle erogazioni effettuate nel corso del medesimo esercizio a valere su tali progetti. La differenza tra gli importi deliberati e gli importi erogati è da ricondurre all'intervallo temporale che normalmente trascorre prima della realizzazione delle iniziative ed agli adempimenti che il richiedente deve porre in essere per ricevere l'erogazione.

Settore	Progetti		Totale deliberato		Totale erogato al 31 dicembre 2011	
	nr	%	euro	%	euro	valore % erogato/deliberato
Ricerca scientifica e tecnologica	40	5,2	2.808.299	12,1	1.186.158	42,2
Salute pubblica e medicina preventiva	37	4,8	1.375.154	5,9	729.457	53,0
Educazione, istruzione e formazione	141	18,2	2.824.900	12,1	792.012	28,0
Arte, attività e beni culturali	286	36,9	10.468.177	44,9	4.044.362	38,6
Volontariato, filantropia e beneficenza	159	20,5	2.160.829	9,3	975.976	45,2
Sviluppo locale	37	4,8	1.375.906	5,9	696.356	50,6
Crescita e formazione giovanile	32	4,1	741.314	3,2	425.356	57,4
Assistenza agli anziani	18	2,3	745.806	3,2	443.834	59,5
Realizzazione lavori pubblica utilità	26	3,4	794.261	3,4	161.011	20,3
Totale	776	100,0	23.294.646	100,0	9.454.523	40,6

Nella tabella successiva l'importo totale deliberato nel corso dell'esercizio viene suddiviso per tipologia di soggetto beneficiario, con indicazione anche del numero di richieste accolte per ciascun tipo di soggetto, sotto il profilo della forma giuridica di appartenenza.

Forma giuridica	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Amministrazioni pubbliche	190	24,5	9.290.500	39,9
Sistema Sanitario	14	1,8	873.354	3,7
Sistema Universitario, Alta Formazione e Ricerca	29	3,7	1.180.156	5,1
Sistema Scolastico (scuole materne incluse)	79	10,2	656.989	2,8
Enti associativi	378	48,7	5.370.466	23,1
Comitati	11	1,4	178.693	0,8
Fondazioni	45	5,8	3.942.293	16,9
Società cooperative sociali e consortili sociali	8	1,0	159.500	0,7
Società cooperative, commerciali e imprese individuali	10	1,4	81.070	0,7
Persone fisiche	1	0,1	8.000	0,0
Organismi esteri ed internazionali - Enti pubblici senza fini di lucro	2	0,3	62.000	0,3
Interventi istituzionali	9	1,2	1.491.625	6,4
Totale	776	100,0	23.294.646	100,0

Da sottolineare che la presenza, fra i beneficiari, di imprese sia individuali che societarie, è da ricollegare all'acquisto di volumi.

Si forniscono quindi una serie di tabelle che illustrano l'attività istituzionale con suddivisione per aree territoriali.

Nella prima tabella è analizzata la distribuzione territoriale delle iniziative, raffrontata anche con la popolazione residente nei vari Comuni della Provincia di Lucca. In particolare sono stati innanzitutto individuati i progetti immediatamente riferibili a singoli Comuni sulla base della residenza dell'istituzione beneficiaria; sono stati altresì rilevati progetti la cui valenza territoriale sia riferibile all'intera Provincia di Lucca o alle aree sovra-comunali in cui si articola il territorio provinciale (Piana di Lucca, Garfagnana, Versilia), tenendo distinti gli interventi a favore delle Aziende Sanitarie Locali nonché di IMT e FLAFR. Separatamente sono infine indicati gli interventi fuori provincia di Lucca. Da sottolineare la prevalenza di interventi nella città di Lucca, sede della maggior parte dei beni di interesse storico ed architettonico della provincia.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Area territoriale	popolazione	Erogazioni deliberate		
		numero	importo	pro-capite
LUCCA	84.939	244	5.663.142	66,67
Progetti trasversali Area Lucca	84.939	0	0	0,00
Totale Area Lucca	84.939	244	5.663.142	66,67
ALTOPASCIO	15.047	6	153.000	10,17
CAPANORI	46.207	61	1.035.471	22,41
MONTECARLO	4.538	6	243.496	53,66
PORCARI	8.735	13	232.298	26,59
VILLA BASILICA	1.736	5	97.500	56,16
Progetti trasv. Area Piana Lucca	76.263	0	0	0,00
Totale Area Piana di Lucca	76.263	91	1.761.764	23,10
BAGNI DI LUCCA	6.528	14	395.000	60,51
BARGA	10.327	16	312.669	30,28
BORGO A MOZZANO	7.396	14	246.391	33,31
CAMPORGIANO	2.316	8	90.247	38,97
CAREGGINE	607	2	120.000	197,69
CASTELNUOVO GARFAGNANA	6.117	25	284.666	46,54
CASTIGLIONE GARFAGNANA	1.895	10	105.200	55,51
COREGLIA ANTELMINELLI	5.327	6	234.999	44,11
FABBRICHE DI VALLICO	504	3	34.000	67,46
FOSCIANDORA	629	3	71.000	112,88
GALLICANO	3.931	7	110.495	28,11
GIUNCUGNANO	483	2	70.000	144,93
MINUCCIANO	2.278	4	83.000	36,44
MOLAZZANA	1.152	4	47.000	40,80
PESCAGLIA	3.758	5	60.000	15,97
PIAZZA AL SERCHIO	2.501	9	89.495	35,78
PIEVE FOSCIANA	2.450	7	103.000	42,04
SAN ROMANO GARFAGNANA	1.486	2	61.000	41,05
SILLANO	706	4	91.000	128,90
VAGLI SOTTO	995	3	45.000	45,23
VERGEMOLI	336	2	45.000	133,93
VILLA COLLEMANDINA	1.404	5	94.000	66,95
Progetti trasv. Area Garfagnana	63.126	4	605.000	9,58
Totale Area Garfagnana	63.126	159	3.398.162	53,83
CAMAIORE	32.600	22	293.056	8,99
FORTE DEI MARMI	7.752	8	225.000	29,02
MASSAROSA	23.004	12	179.445	7,80
PIETRASANTA	24.931	20	552.644	22,17
SERAVEZZA	13.315	15	374.950	28,16
STAZZEMA	3.362	17	232.000	69,01
VIAREGGIO	64.503	33	1.366.914	21,19
Progetti trasversali Area Versilia	169.467	1	30.000	0,18
Totale Area Versilia	169.467	128	3.254.008	19,20
Istituzioni operanti sull'intera provincia di Lucca		86	5.587.649	
ASL n. 2 Lucca		4	454.000	
ASL n. 12 Versilia		3	255.854	
IMT/FLAFR		10	1.873.143	
Istituzioni operanti fuori provincia di Lucca		51	1.046.923	
Totale	393.795	776	23.294.646	59,15

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Come evidenziato nella tabella seguente, gli interventi deliberati dalla Fondazione nelle altre province della Toscana ammontano a circa €540.000. Una quota significativa delle risorse è stata attribuita alla provincia di Pisa, sede universitaria e perciò destinataria di numerosi interventi soprattutto nel settore Ricerca scientifica e tecnologica, mentre Pistoia ha beneficiato di erogazioni prevalentemente per il restauro di edifici religiosi appartenenti a parrocchie storicamente comprese nell'Arcidiocesi di Lucca, e Firenze per progetti realizzati dalla Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana.

Province della Toscana	Progetti		Erogazioni deliberate	
	nr	%	euro	%
Massa Carrara	3	0,4	18.000	0,1
Lucca	725	95,3	22.247.723	97,6
Pistoia	5	0,7	79.000	0,3
Firenze	4	0,5	52.000	0,2
Pisa	23	3,0	389.883	1,7
Siena	1	0,1	5.000	0,0
Totale	761	100,0	22.791.606	100,0

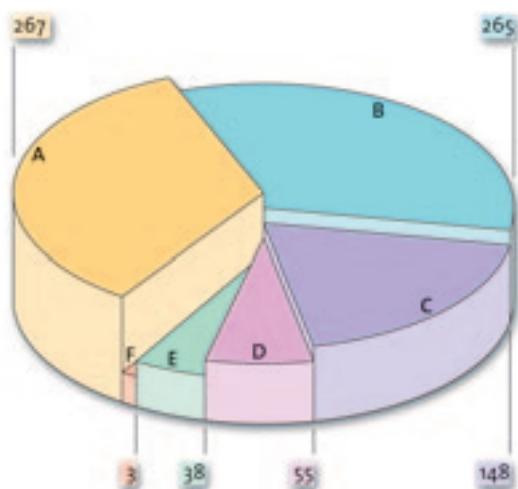
Le erogazioni deliberate al di fuori della Toscana, pari a circa €500.000, riguardano invece l'intervento a favore di Fondazione con il Sud, iniziative promosse da ACRI e progetti realizzati sul territorio di riferimento della Fondazione da soggetti aventi sede legale fuori regione. Da segnalare infine la presenza di interventi in ambito internazionale, per iniziative di carattere umanitario, come previsto dall'art. 2 del vigente Statuto, che ammontano complessivamente a circa €85.000.

INTERVENTI ISTITUZIONALI

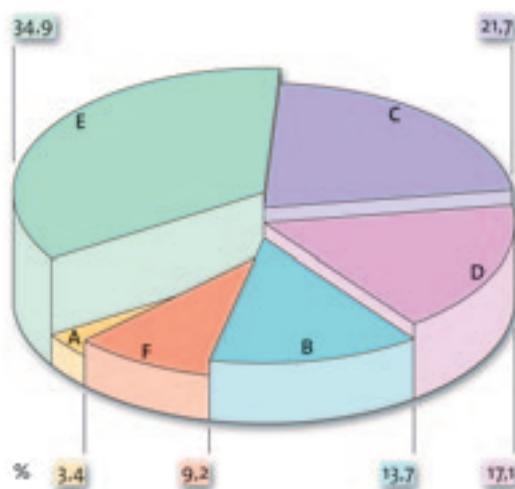
La tabella ed i grafici seguenti mostrano invece la ripartizione della somma complessivamente deliberata per fasce di importo, che denota il gran numero di contributi fino a €5.000,00 (n. 267), che peraltro corrispondono solo al 3,4% del totale deliberato, mentre una quota notevole delle risorse è destinata ad un numero limitato di progetti singolarmente di grande rilevanza: €2.145.000 sono destinati al finanziamento di 3 progetti che superano €500.000,00 ciascuno, mentre oltre €8/milioni sono destinati al finanziamento di n. 38 iniziative ricomprese fra €100.000,00 e €500.000,00.

Classi di importo	Progetti		Erogazioni deliberate euro	
	nr	%	euro	%
fino a 5.000	267	34,4	794.423	3,4
da 5.000,01 a 20.000	265	34,1	3.198.734	13,7
da 20.000,01 a 50.000	148	19,1	5.047.276	21,7
da 50.000,01 a 100.000	55	7,1	3.990.600	17,1
da 100.000,01 a 500.000	38	4,9	8.118.613	34,9
oltre i 500.000,01	3	0,4	2.145.000	9,2
Totale	776	100,0	23.294.646	100,0

Numero progetti: valori assoluti



Erogazioni deliberate: valori percentuali



- A** 0 → 5.000 euro
- B** 5.000,01 → 20.000 euro
- C** 20.000,01 → 50.000 euro
- D** 50.000,01 → 100.000 euro
- E** 100.000,01 → 500.000 euro
- F** oltre 500.000,01 euro

Si forniscono infine, di seguito, le ulteriori informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, paragrafo 12.3), lett. a):

FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

saldo al 31/12/2010	€ 28.405.968
saldo al 31/12/2011	€ 28.405.968

Il Fondo, che ha lo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni, stabilizzando il flusso, in un orizzonte temporale pluriennale, non ha avuto alcuna movimentazione nel corso dell'anno.

Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti

saldo al 31/12/2010	€ 361.621
giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 122.763
impegni revocati	€ 917.517
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 923.287
accantonamento dell'esercizio	€ 5.078.192
saldo al 31/12/2011	€ 5.556.806

Il Fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in precedenti esercizi, per complessivi €917.517;
- ◆ l'importo complessivo di €122.763, liberato dal Fondo acquisto beni mobili strumentali per quote di ammortamento anno 2011 relative a:
 - ◆ beni mobili acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione» (€38.328);
 - ◆ mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca quale intervento nel settore «Arte, attività e beni culturali» (€7.200);
 - ◆ beni mobili destinati all'allestimento di locali presso l'immobile «La Stecca», acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale (€70.837);
 - ◆ beni mobili destinati all'allestimento di locali adibiti al Museo della Casa Natale di Giacomo Puccini, acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale (€6.398).

La somma residua, unitamente a quanto accantonato nell'esercizio, sarà impiegata a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel 2012. L'accantonamento proposto a chiusura del presente bilancio – effettuato nell'ottica di destinare all'attività erogativa ciò che nei precedenti esercizi era destinato alla Riserva per l'integrità del patrimonio – ha l'obiettivo di superare il criterio, fino ad oggi adottato, di stabilire l'entità delle erogazioni di un anno sulla base dell'avanzo previsto per il medesimo anno, e pervenire, nell'arco di pochi anni, alla determinazione del livello di erogazioni di un anno sulla base dell'avanzo dell'anno precedente, sì da dare certezza di risorse alla progettazione dell'attività erogativa.

Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari

Il Fondo, avente la medesima natura del precedente, ma con riferimento agli altri settori ammessi, ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

saldo al 31/12/2010	€ 133.450
impegni revocati	€ 25.240
utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	- € 158.690
saldo al 31/12/2011	€ 0

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Altri fondi

La voce, per un valore complessivo di €34.807.346, comprende i seguenti fondi:

- ◆ Fondo per la realizzazione del Progetto Sud per €403.565;
- ◆ Fondo acquisto immobili strumentali per €26.038.038;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili d'arte per €3.333.406;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili strumentali per €543.488;
- ◆ Fondo partecipazione Fondazione con il Sud per €4.436.682
- ◆ Fondo partecipazione Lucense S.C.p.A. per €52.167.

Fondo per la realizzazione del Progetto Sud

saldo al 31/12/2010	€	201.335
giro dalla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	€	557.592
versamento a Fondazione con il Sud	- €	101.826
giro al Fondo per il volontariato	- €	253.536
saldo al 31/12/2011	€	403.565

Come in parte anticipato nella sezione «Partecipazioni» e come si dirà più diffusamente a proposito degli interventi nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza, la questione connessa agli interventi delle Fondazioni al Sud Italia fu riesaminata dall'ACRI nell'ambito della più generale tematica relativa ai riflessi della sentenza del TAR del Lazio, che aveva rigettato i ricorsi avanzati da alcuni Centri di Servizio per il volontariato e da Associazioni di volontariato per l'annullamento del punto 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, concernente le modalità di computo degli accantonamenti per il volontariato ex art. 15 della Legge 266/1991. Furono quindi avviate trattative allo scopo di pervenire ad un accordo con il mondo del volontariato e con i Centri di Servizio al fine di far cessare il contenzioso riguardante la Legge 266/1991 ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la cessazione del contenzioso amministrativo avrebbe liberato. La Fondazione quindi, già nel settembre 2005, deliberò – subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo fra l'ACRI ed il mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio – di destinare gli accantonamenti ex art. 15 della Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud e di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato e parte al sostegno delle predette forme di infrastrutturazione sociale.

Il 5 ottobre 2005 l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni, sottoscrisse un Protocollo d'intesa con le Organizzazioni di Volontariato che presupponeva la cessazione di tutte le controversie instaurate ed era finalizzato a rafforzare e valorizzare il contributo delle Fondazioni al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali.

Conseguentemente le somme indisponibili esistenti nei bilanci 2004 e quelle accantonate nel 2005 sono state ricondotte fra i «Fondi per l'attività d'Istituto». Nel corso del 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ride-nominata Fondazione con il Sud) cui sono state apportate, a titolo di conferimento patrimoniale, le somme indisponibili citate pari a €4.436.682.

Nel corso degli anni successivi, per effetto di nuovi accordi, i criteri di determinazione e ripartizione degli extra-accantonamenti contenuti nel citato Protocollo hanno subito diverse modifiche, per ultimo in data 23 giugno 2010, quando tra i sottoscrittori del Protocollo è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione con il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Con-

seguentemente l'ACRI, con lettera del 16 settembre 2010, ha comunicato la ripartizione dell'accantonamento 2009 con riferimento alle tre macrofinalizzazioni previste dall'accordo: sostegno alla Fondazione con il Sud (€364.700), integrazione dei fondi speciali per il volontariato (€184.608) e riserva per future assegnazioni indicate nell'accordo medesimo (€201.335).

In conseguenza dei nuovi accordi a partire dal 2010 la somma da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud non si configura più come «extra-accantonamento», ma è da considerare a tutti gli effetti come un contributo alla Fondazione medesima ed è, pertanto, iscritta in bilancio tra le erogazioni deliberate nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza». L'importo (€280.700 per l'anno 2011) è determinato in una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione con il Sud, calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ex art. 15 Legge 266/1991 effettuati da ciascuna Fondazione nei periodi precedenti.

Nel corso dell'anno il fondo ha accolto, come da comunicazione ACRI del 22 luglio 2011, le somme residue destinate a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali per complessivi €557.592, accantonate negli anni 2006 e 2007, iscritte alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti», ed è stato utilizzato per:

- ◆ ulteriore versamento di €101.826 a favore della Fondazione con il Sud, in data 24 ottobre 2011;
- ◆ assegnazione ai fondi speciali per il volontariato per €253.536, come comunicato dall'ACRI con lettera del 21 novembre 2011.

Fondo acquisto immobili strumentali

saldo al 31/12/2010	€ 25.413.107
opere incrementative immobile «San Michele»	€ 21.112
opere incrementative immobile «La Stecca»	€ 16.333
opere incrementative immobile «Casa Natale di Giacomo Puccini»	€ 587.486
saldo al 31/12/2011	€ 26.038.038

Il Fondo rappresenta la contropartita dei beni immobili strumentali acquistati e ristrutturati con fondi destinati all'attività istituzionale, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, in particolare:

- ◆ complesso immobiliare di «San Michele» (€11.179.467);
- ◆ complesso immobiliare denominato «La Stecca» (€13.971.085);
- ◆ immobile «Casa Natale di Giacomo Puccini» (€887.486).

Fondo acquisto beni mobili d'arte

saldo al 31/12/2010	€ 3.308.406
acquisti di beni mobili d'arte effettuati nel 2011	€ 25.000
saldo al 31/12/2011	€ 3.333.406

Il Fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2011 (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti), ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

Fondo acquisto beni mobili strumentali

saldo al 31/12/2010	€ 576.398
acquisti di beni effettuati nel 2011	€ 89.853
quote ammortamento 2011	- € 122.763
saldo al 31/12/2011	€ 543.488

INTERVENTI ISTITUZIONALI

Il Fondo rappresenta la contropartita dei seguenti beni strumentali – acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale – iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per il loro valore residuo:

- ◆ beni mobili acquistati dalla Fondazione, ed in parte concessi in comodato a Celsius S.cons.rl, per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare corsi *post* universitari (€144.636);
- ◆ mobili e arredi di antiquariato acquistati dalla Fondazione per essere concessi in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito di un intervento nel settore «Arte, attività e beni culturali», per €15.600;
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento degli spazi dell'immobile «La Stecca» (€299.797);
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento di locali adibiti al Museo della Casa Natale di Giacomo Puccini e concessi in comodato alla Fondazione Giacomo Puccini (€83.455).

Il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Fondo partecipazione Fondazione con il Sud

saldo al 31/12/2010	€ 4.436.682
saldo al 31/12/2011	€ 4.436.682

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione con il Sud, da considerare ente strumentale viste le finalità perseguite, iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni».

Fondo partecipazione Lucense S.C.p.A.

saldo al 31/12/2010	€ 0
accantonamento dell'esercizio	€ 52.167
saldo al 31/12/2011	€ 52.167

Trattasi del fondo di copertura della partecipazione in Lucense S.C.p.A. iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni», costituito in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza in merito agli investimenti privi di adeguata redditività.

Erogazioni deliberate		
saldo al 31 dicembre 2010		€ 21.475.224
deliberato 2011		
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 2.808.299	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.375.154	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 2.824.900	
Arte, attività e beni culturali	€ 10.468.177	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.160.829	
Sviluppo locale	€ 1.375.906	
Crescita e formazione giovanile	€ 741.314	
Assistenza agli anziani	€ 745.806	
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€ 794.261	€ 23.294.646
erogato 2011		
Ricerca scientifica e tecnologica	€ 2.559.453	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 1.394.575	
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 2.958.993	
Arte, attività e beni culturali	€ 8.016.055	
Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 2.110.292	
Sviluppo locale	€ 1.461.396	
Crescita e formazione giovanile	€ 968.122	
Assistenza agli anziani	€ 939.884	
Realizzazione di lavori di pubblica utilità	€ 555.011	- € 20.963.781
Impegni revocati a valere sugli esercizi pregressi		- € 942.757
'Giro' al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud		- € 557.592
saldo al 31 dicembre 2011		€ 22.305.740



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	1.147.667	2.215.000	3.362.667
Iniziative da bando	454.236	5.473.560	5.927.796
Iniziative fuori bando	1.066.600	111.115	1.177.715
Totale	2.668.503	7.799.675	10.468.177

Come previsto anche nel Documento Programmatico Previsionale 2011, il settore si conferma come quello maggiormente finanziato dalla Fondazione, per un importo complessivo di quasi €10,5/milioni, di cui €7,8/milioni deliberati nel corso del 2011. Le erogazioni deliberate sono riferite principalmente ad iniziative da bando per un importo di €5,5/milioni pari ad oltre il 50% del totale. Gli interventi a sostegno di iniziative fuori bando rivenienti da anni precedenti, per circa €1/milione, sono costituiti da contributi concessi in esercizi precedenti oggetto di proroghe e di modifiche nell'attribuzione delle quote di competenza annuali.

Il ricco e vasto patrimonio artistico e culturale presente nella provincia di Lucca richiede, per la sua conservazione e valorizzazione, l'identificazione di strategie, obiettivi e strumenti operativi appropriati, tali da rendere l'intervento in questo settore efficace e capace di generare reale valore per il territorio e per i cittadini, in termini di crescita culturale, economica e civile. In tale quadro, gli interventi della Fondazione nel settore sono stati in prevalenza mirati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale nonché al sostegno di iniziative culturali ed artistiche – quali mostre, concerti, spettacoli – nell'intento di favorire e stimolare la diffusione dell'amore per l'arte e per la cultura, soprattutto tra i giovani, attraverso l'individuazione di un numero limitato di iniziative promosse da enti di riconosciuta competenza ed esperienza, selezionate in base alla qualità del messaggio culturale trasmesso ed alla capacità di attrarre un congruo numero di visitatori. Tutto ciò nel duplice intento di consentire alla popolazione locale ed ai visitatori di conoscere ed apprezzare le fonti della cultura, della storia, della religiosità e delle tradizioni locali e di generare opportunità di sviluppo del territorio, in termini di incremento dei flussi di turismo culturale e di opportunità lavorative.

Per quanto concerne in particolare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, l'intervento di maggiore spessore effettuato nel corso del 2011 è stato la ristrutturazione della casa natale di Giacomo Puccini a Lucca, acquistata a fine 2010 e riaperta al pubblico nel settembre 2011 e, sempre nell'ottica di valorizzazione della figura di Puccini, i contributi per la ristrutturazione della Villa Museo di Puccini a Torre del Lago. È continuata poi l'opera di recupero e valorizzazione delle fortezze della Garfagnana, da inserire in un itinerario culturale in grado di favorire lo sviluppo turistico di questa parte della provincia, come pure della sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Lucca negli storici locali degli ex-Macelli. Rilevante, come sempre, l'impegno a favore di alcuni tra i maggiori esempi di edifici sacri presenti sul territorio provinciale: dalla Cattedrale di San Martino, alla Basilica di San Frediano ed alla Chiesa di Sant'Alessandro in Lucca, tutti nell'ottica della conservazione e valorizzazione degli immobili per favorirne la fruibilità da parte dei fedeli e dei turisti. Altri interventi hanno infine interessato alcuni palazzi storici come Palazzo Moroni a Pietrasanta e Palazzo della Lena a Bagni di Lucca.

Nell'ambito del sostegno alle iniziative culturali ed artistiche, gli interventi effettuati sono stati valutati sotto due diversi aspetti: spessore artistico ed attrattività delle manifestazioni per il pubblico locale e per i turisti. Sono stati confermati alcuni tradizionali interventi a favore di soggetti che effettuano attività di riconosciuto contenuto artistico e culturale: la Fondazione Ragghianti, l'Associazione Musicale Lucchese, e, fuori dal capoluogo, la Fondazione Terre Medicee di Seravezza e la Fondazione Michel de Montaigne di Bagni di Lucca. Tra le manifestazioni, sono state sostenute quelle con riconosciuto valore arti-

stico ed in grado di attrarre pubblico a Lucca e nelle principali località turistiche della provincia: il Festival Pucciniano di Torre del Lago, il Festival della Versiliana a Pietrasanta, il Festival Gaber ed EuropaCinema a Viareggio, il Photo Fest, il Lubec e la rassegna «Puccini e la sua Lucca» a Lucca.

INTERVENTI DIRETTI

◆ Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Chiesa Cattedrale di San Martino in Lucca

- Intervento pluriennale 2009-2027 per un totale di €5.697.383,56
- Quota anno 2011 €131.666,67.



Il Duomo di Lucca, intitolato a San Martino, è stato fondato secondo la tradizione dal Vescovo Frediano nel VI secolo. La facciata, ispirata a quella del Duomo di Pisa, ma arricchita da elementi autonomi ed originali propri del Romanico lucchese, è firmata da Guidetto da Como e datata 1204. Al piano terra si apre un profondo porticato a tre ampie arcate sorrette da possenti pilastri; sopra, tre ordini di loggette richiamano il motivo della facciata del Duomo di Pisa. L'interno della Cattedrale è a tre navate, scandite da pilastri con transetto sporgente e abside semicircolare. Vi si conservano pregevolissime opere d'arte, tra le quali si segnala in particolare il monumento funebre di Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia (1408), conservato nella sagrestia, all'interno della quale è visibile anche un dipinto di Domenico Ghirlandaio raffigurante la Madonna con il Bambino tra i Santi Pietro, Clemente, Paolo e Sebastiano; sugli altari della navata destra un'Adorazione dei Magi di Federico Zuccari e un'Ultima cena di Jacopo Tintoretto. Al centro della navata sinistra è visibile, inoltre, il cosiddetto «tempietto del Volto Santo», costruzione quattrocentesca che contiene al suo interno il celebre «Volto Santo di Lucca», il crocifisso ligneo eseguito tra l'XI e il XIII secolo forse ad imitazione di un più antico modello orientale. Scolpito secondo la leggenda dal fariseo Nicodemo, il Volto Santo di Lucca è stato fin dall'alto Medioevo oggetto di grande venerazione e meta di pellegrinaggi dall'Italia e dagli altri paesi europei.

Con il progetto di restauro denominato «Restauri in Cattedrale» è stata avviata dal 2002 un'intensa progettualità che ha delineato e definito l'attività conservativa di tutti gli apparati decorativi presenti all'interno della Cattedrale (superfici lapidee, elementi architettonici in pietra, vetrate, affreschi, altari e monumenti funebri, tarsie pavimentali, cantorie e arredi lignei). L'intervento di restauro è già stato sostenuto dalla Fondazione per il periodo 2005-2008 con uno stanziamento complessivo di €1,8/milioni.

L'ulteriore intervento pluriennale della Fondazione, finalizzato al restauro conservativo, prevede il pagamento delle rate di un mutuo quindicennale dal 2013 al 2027, contratto dalla Chiesa Cattedrale di San Martino, nonché degli interessi per il periodo dal 1° agosto 2009 al 31 luglio 2012 sul finanziamento «ponte».

Procedendo secondo il programma dei lavori redatto a seguito del progetto pluriennale stilato nel 2005, parzialmente modificato nel 2009 per soddisfare alcune richieste dell'Ente Chiesa Cattedrale relativamente all'uso liturgico degli spazi, nel corso del 2011 si è proceduto al restauro degli affreschi della prima e seconda volta della navata centrale, parte del più importante ciclo pittorico lucchese del secolo XV; delle superfici lapidee, delle decorazioni architettoniche e degli elementi scultorei delle pareti della prima e seconda campata della navata centrale (capitelli, trafori delle trifore, sculture, cornici, ecc.); degli intonaci a finto bozzato e delle superfici lapidee delle pareti e dell'affresco di Santa Croce in controfacciata nella navata laterale sinistra; si è proceduto inoltre nel restauro delle vetrate policrome dei sei rosone e di due finestroni del lato nord della Cattedrale ed alla rimozione delle incongrue stuccature della cupola della Cappella del

Santuario. L'esecuzione di saggi approfonditi richiesti ed effettuati dalla Soprintendenza ha causato qualche slittamento nei tempi di esecuzione previsti.

◆ **Recupero delle Fortezze della Garfagnana**

- Intervento pluriennale 2009-2012 per un totale di €1.000.000
- Quota anno 2011 €400.000.

Il progetto di recupero e valorizzazione delle rocche e delle fortificazioni esistenti in Media Valle e Garfagnana interessa tutto il territorio dell'alta e media Valle del Serchio, prevedendo interventi di recupero di significative strutture difensive o di borghi fortificati, allo scopo di valorizzare, utilizzare e promuovere in modo unitario e coordinato tale patrimonio artistico-culturale. Il progetto è inoltre finalizzato ad innescare un processo di sviluppo economico-culturale e turistico dell'area mediante la valorizzazione delle risorse locali, rendendo fruibili percorsi artistico-culturali minori rispetto ai principali poli turistici toscani. Il progetto generale è stato inserito nel programma di interventi di ARCUS (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo SpA, costituita per iniziativa del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, con il **compito** di sostenere dal punto di vista organizzativo e finanziario progetti importanti concernenti il mondo dei beni e delle attività culturali). Il progetto, elaborato dalle Comunità Montane (ora Unioni dei Comuni) della Media Valle del Serchio e della Garfagnana, prevede un insieme di interventi strutturali su fortezze, borghi murati, castelli e ponti medievali, finanziati, oltre che dalla Fondazione, anche da Arcus e dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Il progetto prevede 20 interventi distribuiti su 17 Comuni, che sono stati suddivisi sulla base dell'ente finanziatore. I fondi stanziati dalla Fondazione sono stati imputati alle seguenti strutture: ponti medievali a Fabbriche di Vallico, rocca di Camporgiano, borghi murati di Giuncugnano, torre di Ghivizzano, torre dell'orologio a Castiglione Garfagnana, fortezza di Vergemoli e forte di Coreglia Antelminelli, per i quali i lavori sono in corso di realizzazione o in fase di progettazione.

◆ **Completamento del restauro degli ex Macelli pubblici, sede sussidiaria dell'Archivio di Stato di Lucca**

- Intervento pluriennale 2010-2012 per un totale di €900.000
- Quota anno 2011 €400.000.

La sede principale dell'Archivio di Stato occupa il cinquecentesco palazzo Guidiccioni nel centro storico cittadino. Nella preesistente sede sussidiaria di Sant'Anna si trovavano conservati alcuni dei fondi archivistici di maggiore dimensione, tra cui: Archivio dei Notari, Catasto e Prefettura. Questa sede sussidiaria è stata trasferita nei più ampi locali dell'antica struttura già adibita a «Macelli Pubblici», ristrutturata per adeguarla alle nuove esigenze istituzionali. La nuova sede, situata nelle immediate vicinanze delle Mura Urbane, ma all'esterno di esse e perciò di agevole raggiungimento per gli utenti, è al contempo recupero impegnativo e durevole investimento volto al potenziamento delle capacità conservative e culturali dell'Archivio di Stato. Nella porzione del complesso già ultimata sono collocati parte degli archivi post-unitari, la sala consultazione e gli uffici dell'Archivio precedentemente conservati nella sede sussidiaria di Sant'Anna. Le nuove esigenze di spazi espositivi hanno giustificato la scelta di realizzare un'importante struttura, che occupa integralmente l'ala destra del fabbricato, per una superficie complessiva di circa 300 mq. La struttura sarà dotata di un *bookshop* posto al termine del percorso espositivo, sono previsti inoltre locali per uffici e amministrazione posti nella parte soprastante l'atrio d'ingresso. La sala principale è stata progettata come un grande ballatoio sospeso dalla copertura, collegato al piano terreno con una scala in acciaio, completamente rivestito in legno.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI



FONDAZIONE
CENTRO STUDI
SULL'ARTE
LICIA E CARLO LUDOVICO
RAGGHIANTI

Nel corso del 2011 i lavori sono proseguiti con gli impianti tecnologici. È stata montata la struttura dell'ascensore, nonché le scale metalliche di collegamento al piano superiore nel salone espositivo principale e nella zona uffici. Sono state poi completate le facciate esterne, gli intonaci interni e tutti i massetti del pavimento e risanati i locali al piano scantinato. Sulla facciata principale, in accordo con la Soprintendenza, sono cominciate le opere di restauro e consolidamento della gronda in pietra, che presentava pericoli di caduta di elementi.

◆ **Finanziamento dell'attività, anche per la realizzazione di mostre, della Fondazione Ragghianti di Lucca**

– Intervento deliberato €800.000.

L'Associazione «Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» fu istituita nel 1981 dalla donazione dei coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio di Lucca della loro biblioteca, della fototeca e del loro archivio. Nell'ottobre 1984 l'Associazione fu trasformata in Fondazione, le cui attività si concentrano principalmente nella gestione dei fondi librari ed archivistici, nella realizzazione di mostre d'arte, nell'organizzazione di incontri, convegni ed attività didattiche. La Fondazione conserva anche una vasta raccolta di dipinti, disegni, opere grafiche e sculture, queste ultime esposte in permanenza nella propria sede presso il Complesso di San Michele. La biblioteca e l'archivio, specializzati in storia dell'arte e architettura, si sono arricchiti grazie ai fondi librari di Pier Carlo Santini – che è stato Direttore Scientifico della Fondazione dal 1984 al 1993 – Aldo Geri, Silvio Coppola, Aldo Salvadori, Mario Tobino e di altri studiosi, ed agli archivi personali di alcuni di essi: un patrimonio di quasi 72.000 volumi, numerose testate di riviste ed un'ingente collezione di opuscoli e cataloghi d'arte. La fototeca, che raccoglie circa 200.000 immagini, è composta da varie collezioni tra cui il fondo Ragghianti, costituito dallo stesso studioso e nella maggior parte da lui suddiviso ed ordinato. L'attività ordinaria della Fondazione Ragghianti si estrinseca nel costante aggiornamento del patrimonio librario, che anche nel corso del 2011 è stato incrementato di oltre 800 titoli, in parte acquistati e in parte ricevuti come dono o cambio da importanti istituzioni italiane e straniere; è proseguita poi l'inventariazione di tutti i fondi librari e la schedatura delle nuove acquisizioni. La biblioteca è aperta al pubblico ed accoglie studenti e studiosi per la consultazione e lo studio, con circa 1.200 presenze nell'anno. L'attività didattica ha visto la realizzazione dei laboratori creativi, che da gennaio a maggio hanno impegnato molte classi delle scuole materne ed elementari, coinvolgendo circa 1.000 bambini, che, dopo un'introduzione sul tema trattato hanno potuto sperimentare direttamente, attraverso la realizzazione di manufatti, le varie tecniche artistiche contemporanee. Si sono inoltre tenute tre conferenze incentrate sull'attività di donne artiste del Novecento, alle quali ha partecipato un pubblico numeroso. In collaborazione con la Sezione didattica del Museo della Grafica di Pisa e la Soprintendenza di Lucca, in autunno si sono svolti quattordici laboratori che hanno coinvolto altrettante scuole della Provincia di Pisa. L'attività si svolgeva in tre fasi: una prima fase al Museo della Grafica di Pisa dove i partecipanti seguivano i corsi della sezione didattica, successivamente alla Fondazione Ragghianti per lo svolgimento dei laboratori veri e propri e al Museo di Villa Guinigi dove ragazzi e insegnanti partecipavano ad un percorso didattico, cercando di cogliere gli aspetti che hanno successivamente ispirato l'arte contemporanea.

Per quanto riguarda l'attività espositiva, il 9 gennaio 2011 si è chiusa la mostra «Lucca e l'Europa. Un'idea di Medioevo (V-XI secolo)», organizzata in occasione delle celebrazioni per il centenario dalla nascita di Carlo Ludovico Ragghianti. Dal 9 ottobre 2011 all'8 gennaio 2012 si è tenuta la mostra «Ritmi visivi. Luigi Veronesi nell'astrattismo europeo», realizzata in collaborazione con l'Archivio Luigi Veronesi. Sono state esposte opere di Kandinskij, Klee,

Moholy-Nagy, Albers, Vantongerloo, Max Bill, El Lissitzkij, Léger, Hofmann; film e video di Domela, Del Marle, Florence Henri, Munari, Fontana, Ballocco, Ghiringhelli.

La «Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'Arte», oltre ai cataloghi delle esposizioni, pubblica volumi scientifici relativi a studi e ricerche e «Luk», ragguaglio periodico delle attività della Fondazione e degli eventi culturali di maggior rilievo che interessano la città ed il territorio. L'attività editoriale 2011 ha visto la pubblicazione, oltre che del catalogo della mostra su Luigi Veronesi, del volume «Matteo Civitali nella Cattedrale di Lucca. Studi e restauri», nell'ambito della Collana «Quaderni della Fondazione», realizzata in coproduzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, e del volume «L'umiltà e l'orgoglio. Michele Maruccci pittore», in coproduzione con il Comune di Massarosa.

◆ Ristrutturazione della casa natale di Giacomo Puccini

– Intervento deliberato €740.000 oltre ad €35.000 per la realizzazione di un volume-catalogo.

La famiglia Puccini si trasferì nella casa di Corte San Lorenzo nel 1815, dopo la morte di Domenico Puccini, nonno del compositore. In questa casa, il 22 dicembre 1858, nacque Giacomo Puccini. A questa casa il Maestro rimarrà sempre molto legato. Anche quando, dopo la morte della madre, Giacomo e il fratello dovettero venderla al cognato per problemi economici, il compositore penserà sempre a rientrarne in possesso. Sarà soltanto grazie al successo della sua terza opera *Manon Lescaut*, nel 1893, che Puccini potrà riacquistarla, vincendo le resistenze del cognato. Alla morte di Giacomo, la proprietà passa al figlio Antonio, poi alla morte di Antonio (1946), alla moglie di lui, Rita Dell'Anna, che nel 1974 la dona al Comune di Lucca perché istituisca una Fondazione Puccini e trasformi la casa in museo. Aperto nel 1979, il Museo chiuderà nel 2004, per un restauro complessivo e un nuovo allestimento. Nel 2005 una sentenza del tribunale assegna la proprietà a Simonetta Puccini, figlia naturale di Antonio, erede del compositore lucchese. Inizia così una lunga vicenda, intessuta di atti giudiziari, che porterà alla chiusura del Museo. Finalmente, alla fine del 2010, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca riesce ad acquistare l'immobile e la collezione da Simonetta Puccini, deliberando nello stesso momento di finanziare il completamento dei lavori di restauro e il nuovo allestimento del Museo e di affidarne la gestione alla Fondazione Giacomo Puccini.

Il Museo ha riaperto al pubblico il 13 settembre 2011. La complessiva attività di ristrutturazione si è concretizzata nel ripristino delle pavimentazioni, nel rifacimento degli impianti tecnologici, nella manutenzione degli infissi interni ed esterni, nel restauro delle superfici decorate, nonché nell'attività di allestimento del Museo mediante la ricollocazione degli arredi e la realizzazione degli espositori, il tutto finalizzato a ricreare verosimilmente la casa abitata da Giacomo Puccini. Oggi è possibile ammirare la casa natale del grande compositore, così come era al tempo in cui vi abitava con molti cimeli appartenuti al musicista: lettere, partiture autografe, bozzetti, mobili originali della casa, abiti, come il cappotto e la sciarpa di seta bianca del Maestro. Da sotto le imbiancature, che coprivano tutte le pareti, sono state riportate alla luce le decorazioni originali a tempera, che restituiscono una casa riccamente dipinta. Il percorso museale segue la suddivisione originale delle stanze dell'appartamento: dalla sala di ingresso si accede alla Sala Turandot, dove è esposto il costume di Turandot, realizzato sul disegno originale di Umberto Brunelleschi, per la prima americana dell'opera al Metropolitan di New York, nel 1926, indossato dalla celebre soprano Maria Jeritzka e da lei donato. Si passa poi nella Sala della musica, con una galleria di ritratti di famiglia, l'albero genealogico e, soprattutto, il pianoforte Steinway & Sons acquistato da Puccini nel 1901, perfettamente restaurato, sul quale Puccini ha composto molte delle sue opere, in particolare Turandot. A segui-

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI



re, la *sala Ricordi* con preziosi materiali – appartenenti all'Archivio Ricordi – che documentano il rapporto tra Puccini e Giulio Ricordi, che ebbe un ruolo decisivo nell'affermazione professionale del compositore. Il percorso prosegue nel *Salotto da pranzo* con «la mobilia gialla della mia povera mamma», come scrive il Maestro, mentre in quella che era un tempo la cucina sono oggi conservate, tra i vari materiali, alcune delle lettere più commoventi ai familiari. La Camera natale, con arredi originali, ospita in particolare il letto matrimoniale in cui nacque il Maestro, trasferito temporaneamente dal Museo di Casa Puccini a Celle di Pescaglia.

Sia l'immobile che i beni mobili sono stati concessi in comodato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca alla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca, per la durata di venticinque anni, salvo successive proroghe, a condizione che siano utilizzati all'esclusivo scopo della realizzazione e successiva gestione del Museo, con il conseguente obbligo della Fondazione Giacomo Puccini di Lucca di mantenerne inalterata la destinazione a Museo e di gestirne al meglio l'attività. La Fondazione Cassa di Risparmio, da parte sua, rinuncerà ad ogni pretesa sui proventi dell'attività del Museo, ma sarà la Fondazione Giacomo Puccini a far fronte, nel tempo, alle spese e agli oneri di ordinaria e straordinaria manutenzione dell'immobile e dei beni mobili.

Per celebrare la riapertura della Casa-Museo è stato predisposto un ricco calendario di eventi, fra i quali il concerto di Michele Campanella, che il 10 settembre 2011, al Teatro del Giglio, si è esibito proprio sul pianoforte Steinway & Sons di Puccini, e una serata lirica con Maria Luigia Borsi. Per sostenere le attività promozionali legate alla riapertura del Museo la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha concesso al Comune di Lucca un contributo di €80.000.00 ed ha stanziato un'ulteriore somma di €35.000 per la realizzazione di un volume-catalogo, sia in italiano che in inglese, che accompagna il visitatore ed offre spunti di riflessione ed approfondimento.

◆ Completamento restauro e valorizzazione con realizzazione di nuove infrastrutture nell'ex Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana in Borgo a Mozzano da destinare a Centro Servizi

- Intervento pluriennale 2007-2011 per un totale di €400.000
- Quota anno 2011 €80.000.

L'Amministrazione comunale di Borgo a Mozzano ha avviato da tempo un percorso di recupero e valorizzazione del cinquecentesco Convento delle Oblate di Santa Francesca Romana, della resede, dei giardini e degli spazi a verde attigui alla struttura, nell'ambito di un più ampio e generale programma di valorizzazione delle identità storico-culturali del territorio, con l'obiettivo di realizzare un grande centro polifunzionale a disposizione della comunità locale. Grazie al recupero del fabbricato anticamente destinato a convento, sono stati realizzati il Salone delle Feste, adibito a sala convegni, congressi, seminari, mostre, attività sociali, culturali e ricreative, due sale adibite ad attività formativa ed a punto PAAS (Accesso Assistito ai Servizi: Punto Internet, Centro per l'Impiego, InformaGiovani), nonché una sala adibita a Centro di Documentazione sull'Azalea, la produzione locale più importante, contenente oltre 5000 volumi. Di particolare pregio anche la resede del Convento, che comprende ampi spazi verdi e giardini d'eccellenza. Il progetto è stato integrato con la realizzazione di una piscina a disposizione dell'utenza scolastica, denominata «Bagni alla Verzura», in area attigua al Centro polifunzionale e con accesso diretto dallo stesso, corredata di spogliatoi, servizi igienici, locale infermeria e superficie erbosa attrezzata. Questa realizzazione si inserisce in un più ampio progetto, che prevede la riqualificazione dell'intera zona limitrofa, con l'edificazione del nuovo plesso scolastico per la scuola secondaria di primo grado e del nuovo Palazzetto dello Sport.





ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI

◆ Ristrutturazione di locali comunali da adibire a sede e museo della Fondazione Barsanti e Matteucci di Lucca

- Intervento pluriennale 2011-2015 per un totale di €325.000
- Quota anno 2011 €65.000.

L'intervento è finalizzato ad assicurare una sistemazione definitiva alla mostra relativa all'opera di padre Eugenio Barsanti e Felice Matteucci, inventori del primo motore a scoppio funzionante. A tale scopo, il Comune di Lucca si è reso disponibile a concedere i locali presso la loggetta dei Mercanti in Via Guinigi, attualmente oggetto di ristrutturazione. L'immobile ospiterà, oltre alla sede della Fondazione Barsanti e Matteucci, una mostra permanente con vari motori funzionanti e statici, ricostruiti sul modello degli originali dei due inventori, tra cui il prototipo realizzato nelle officine Bauer di Milano, oltre a brevetti, disegni ed altri documenti originali.

Il piano di intervento prevede il pagamento diretto degli oneri di ristrutturazione per €65.000 nell'anno 2011 ed il pagamento delle rate di un mutuo di €235.000 per 4 anni dal 2012 al 2015.

◆ Prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Basilica di San Frediano in Lucca

- Intervento pluriennale 2010-2012 per un totale di €300.000
- Quota anno 2011 €100.000.

Inizialmente la Basilica di San Frediano sorgeva all'esterno della cerchia muraria, ma dopo l'ampliamento della cinta, in età medioevale, entrò a far parte del centro storico. Sullo stesso luogo dell'attuale Basilica, ma orientata nel senso opposto, nel VI secolo il vescovo Frediano fece costruire una chiesa, che decise di intitolare a San Vincenzo. A volere il rifacimento quasi totale dell'edificio (VIII secolo) fu il vescovo Giovanni I, che fece anche costruire una cripta in cui fu posto il corpo di San Frediano. Per ragioni urbanistiche (la nuova cinta muraria avrebbe infatti sbarrato l'ingresso della chiesa) la facciata della Basilica fu rivolta a levante, in senso contrario alla regola tradizionale, e rovesciata rispetto a quella di San Vincenzo. Sulla facciata si estende uno splendido mosaico di scuola berlinghiesca risalente al XIII secolo, che rappresenta l'Ascensione di Cristo. Nello spazio adibito a battistero si trova il fonte battesimale a forma di vasca circolare eseguito dal maestro Roberto nel XII secolo. Nella Chiesa sono presenti anche affreschi di Aspertini e Ciampanti, l'Annunciazione di Andrea della Robbia, e sulla parete sinistra la fonte battesimale di Matteo Civitali (1489), autore anche della statua dell'Annunziata ora collocata nella Cappella «dei Trenta». Nel presbitero vi è un tratto di pavimento a mosaico cosmatesco (sec. XII-XIII) e, nella navata sinistra, l'ultima cappella (detta «dei Trenta») custodisce un polittico a cinque scomparti realizzato da Jacopo della Quercia nel 1422. L'intervento di restauro sulla Basilica nel periodo 1991-2009 è stato sostenuto completamente dalla Fondazione con un impegno finanziario complessivo di circa €3,5/milioni.

Nel 2011 è stato portato a compimento l'impianto elettrico di riscaldamento, posizionando anche gli elementi riscaldanti che mancavano nelle navate laterali. Sono state inoltre restaurati i tre portoni esterni e la porta laterale della Basilica, che presentavano alcuni cedimenti, piccole fessurazioni e verniciature molto consunte, e ripulite le relative bussole.

◆ Spese incrementative dell'immobile di San Micheletto

- Stanziamento di €250.000.

Fra gli interventi diretti è stato classificato anche lo stanziamento per la copertura degli oneri per il miglioramento funzionale del complesso immobiliare di San Micheletto, sede della Fondazione, in quanto l'immobile è stato acquistato con fondi destinati all'attività istituzionale. Le opere previste comprendono l'asfaltatura ecologica dell'accesso carrabile, l'edificazione di una pertinenza ad uso magazzino e ripostiglio, nonché adeguamenti degli



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI

ambientati ad uso ufficio. Nel Documento programmatico-previsionale 2011 lo stanziamento previsto era pari ad €200.000: taluni interventi che si prevedeva di effettuare nel corso del 2010 sono stati però realizzati nel 2011 o lo saranno nel 2012, talché il relativo stanziamento, già previsto per l'esercizio 2010 mediante accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e non utilizzato, è stato portato ad incremento dello stanziamento 2011.

◆ **Restauro e valorizzazione della Fortezza delle Verrucole nel Comune di San Romano in Garfagnana**

- Intervento pluriennale 2011-2013 per un totale di €180.000
- Quota anno 2011 €60.000.

La Fortezza di Verrucole si trova al centro dell'alta Garfagnana ed è considerata la più importante vestigia medievale della zona; grazie alla sua posizione su un rilievo di circa 600 metri d'altezza domina le Alpi Apuane, gli Appennini e gran parte del fondovalle. L'origine medievale è chiara nelle forme: originariamente era costituita da due nuclei posti all'estremità del colle, la «Rocca Tonda» a sud e la «Rocca Quadra» a nord. La Rocca Tonda è anche il nucleo più antico, probabilmente dell'XI secolo, costituito da un massiccio mastio di forma ottagonale al quale si accede salendo una ripida scala in pietra; all'interno vi erano le stanze del signore poste su due piani. All'estremità opposta sorgeva la Rocca Quadra, nucleo prettamente militare del complesso, oggi totalmente scomparso e sostituito da due bastioni fatti costruire dagli Estensi, i quali fino alla metà del 1600 mantenevano in loco un castellano con una guarnigione dotata di pezzi d'artiglieria leggera. Questa parte del castello è dotata di gallerie sotterranee di contromina, usate anche come polveriere. I due nuclei sono uniti da due cortine murarie merlate, dotate al centro di due torri a semicerchio, feritoie e camminamento di ronda. L'area così racchiusa fra le due Rocche costituisce la piazza d'armi, dove trovavano posto anche altri edifici. Nella cortina ovest si apre l'unica porta di accesso al complesso, sormontata da apparato a sporgere. L'intervento di restauro è stato finalizzato al totale recupero del volume denominato «ex polveriera» ed al recupero «dell'ex magazzino».

Per quanto concerne la «polveriera», la volumetria esistente è stata recuperata con un importante intervento di asportazione delle macerie, ottenendo un vano sotterraneo ricavato all'interno del baluardo, che prende luce da una feritoia. Questa opera militare, che risultava adibita a magazzino della polvere o casamatta, si è ben conservata, nonostante il materiale accumulato nel tempo al suo interno. Il volume ottenuto sarà adibito a spazio espositivo per l'architettura e l'arte militare. Alla polveriera si accede attraverso un corridoio voltato di circa 20 metri di lunghezza che, oltre a funzionare da accesso, sarà allestito come galleria espositiva, collocando ai lati una serie di pannelli contenenti anche l'illustrazione delle fasi e delle tecniche di restauro della Fortezza.

Lo scavo archeologico ha consentito la scoperta di elementi determinanti per la ricostruzione storica della zona adibita originariamente a quartiere del magazzino, che dalle fonti storiche risultava essere a due piani. In tale area si è ricostituito un volume preesistente, adibito a *buvette*/ristoro, accoglienza e *bookshop* per i visitatori.

◆ **Realizzazione di concerti in collaborazione con l'Associazione Musicale Lucchese**

- Intervento deliberato €175.000 (oltre ad un contributo di €55.000 per l'attività istituzionale dell'Associazione concesso a valere sul Bando 2011). La stagione 2011 dell'Associazione Musicale Lucchese è stata composta da oltre 40 appuntamenti. Da gennaio a marzo si è svolta la «Stagione Cameristica Invernale», che a concerti puramente cameristici ha affiancato appuntamenti insoliti e nuovi. Ha aperto la stagione la cantante Cristina Zavalloni in-



sieme a «I fiati associati» con un omaggio ai capolavori del teatro musicale europeo e statunitense. C'è stato poi il concerto di Elio, *leader* del gruppo «Elio e le Storie Tese» che si è esibito come baritono in un caleidoscopio di brani di Mozart, Rossini ed altri, dando prova di un eclettismo musicale non comune. Da ricordare anche l'esibizione di Giovanni Sollima (violoncello) e Marcello Bonanno (pianoforte) e l'appuntamento particolare, dedicato al 150° anniversario dell'Unità d'Italia con «Le confessioni di un italiano illustre, nelle riflessioni postume e presuntuose di un italiano d'oggi», spettacolo su testi di Ippolito Nievo e Quirino Principe, con lo stesso Principe come voce recitante e il Trio di Lucca (Alberto Bogni al violino, Remo Pieri al clarinetto e Fabrizio Giovannelli al pianoforte) per la parte musicale.

In marzo si è aperta la rassegna «Lucca in Musica», frutto della collaborazione tra Associazione Musicale Lucchese, Teatro del Giglio e i maggiori enti locali, riuniti intorno ad un progetto di grandi eventi musicali. L'edizione 2011 è stata dedicata, per il secondo anno consecutivo, alla musica romantica e in particolare a Franz Liszt. «Lucca in Musica» si è articolata intorno a sei importanti concerti ed è stata arricchita con una serie di proiezioni di film e conferenze a tema in programma nei giorni immediatamente precedenti o seguenti il concerto, trasformando l'evento in un vero e proprio festival. Il primo concerto ha visto l'esibizione dell'Orchestra da camera di Mantova e Enrico Pace (pianoforte) che hanno eseguito brani di Schubert, Liszt e Mendelssohn. Secondo appuntamento con l'Orchestra della Toscana e Pietro De Maria (pianoforte) che hanno eseguito brani di Mendelssohn, Chopin e Schubert. È stata poi la volta dell'Orchestra di Padova e del Veneto con Massimo Quarta ed Enrico Bronzi e del recital pianistico di Alexander Lonquich dedicato a Schubert e Liszt. Il cartellone di maggio prevedeva il concerto-spettacolo di Moni Ovadia «Noi/Altri – La musica dei popoli nomadi dell'Europa» e l'esibizione dell'Orchestra Haydn diretta da Gustav Kuhn. Tra i film proiettati (a cura del Cineforum Ezechiele), pellicole del calibro di «Morte a Venezia» e «Ludwig» di Luchino Visconti, mentre le conferenze hanno visto protagonisti studiosi e critici musicali come Giovanni Bietti e Jeffrey Swann.

Da gennaio a maggio si è svolta «Musica ragazzi», la stagione concertistica e operistica dedicata ai bambini, che ha riunito le iniziative di Associazione Musicale Lucchese, Centro Studi «Luigi Boccherini» e altre realtà del territorio impegnate a vario titolo nel campo dell'educazione musicale.

In luglio e agosto a Pieve a Elci si è tenuta la nona edizione del «Festival di Musica da Camera della Versilia», dedicata alla memoria dell'avvocato Giovanni Cattani, compianto Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

- ◆ **Attività del primo triennio della Fondazione Giuseppe Pera**
 - Intervento pluriennale 2010-2012 per un totale di €122.000
 - Quota anno 2011 €36.000.

Giuseppe Pera (Lucca, 1928-2007) è stato Ordinario di Diritto del Lavoro all'Università di Pisa ed ha ricoperto per molti anni la carica di Vice Presidente della Cassa di Risparmio di Lucca. Ricordato soprattutto per l'importante contributo scientifico e politico-culturale nel campo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, concretatosi in numerosissimi libri, saggi e articoli, collaborò fin da giovanissimo a «Critica Sociale», «Risorgimento Socialista», «Il Ponte» ed «Il Mulino». Dal 1985 al 2003 ha diretto la Rivista Italiana di Diritto del Lavoro.

La Fondazione a lui intitolata, costituita in Lucca nel 2010, ha l'obiettivo di raccogliere la ricca eredità culturale e scientifica, contribuendo alla promozione dello sviluppo del diritto del lavoro e delle relazioni industriali nello scenario nazionale ed internazionale.

La Fondazione si è dotata di un *International Board*, che annovera numerosi studiosi di diritto ed economia del lavoro dei principali Paesi stranieri,

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI



ASSOCIAZIONE
MUSICALE
LUCCHESE ONLUS

Fondazione Giuseppe Pera

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI

nonché di un Comitato Scientifico composto dagli stessi membri che compongono il Comitato Scientifico della Rivista Italiana di Diritto del Lavoro. In pochi mesi la Fondazione ha creato le condizioni per lo svolgimento di un *Meeting* internazionale di studiosi che si ritroveranno in Lucca, con cadenza periodica, per mettere a punto una visione comune sulla sperimentazione di politiche attive del lavoro.

Nei giorni 25 e 26 marzo 2011 si è svolto a Lucca il convegno sul «Ruolo della sperimentazione per il progresso di una efficace legislazione del lavoro», al quale hanno partecipato i maggiori esperti di diritto del lavoro di 11 Paesi. Il convegno ha fatto registrare significative convergenze, che si sono concretizzate nella firma da parte di tutti i partecipanti della «Carta di Lucca», divenuta strumento fondativo di una rete internazionale raccolta nell'*International Board* della Fondazione Giuseppe Pera.

La Fondazione ha inoltre assegnato, in *partnership* con prestigiose Università, borse di studio e di ricerca nelle aree contigue alle tesi sviluppate dalla Fondazione medesima nelle aree del diritto del lavoro e dell'economia del lavoro.

◆ «Lucca tra Repubblica e Principato»: iniziativa editoriale ed evento espositivo in collaborazione con il Centro Internazionale per lo Studio delle Cerchia Urbane di Lucca

- Intervento pluriennale 2011-2013 per un totale di €100.000
- Quota anno 2011 €40.000.



Il progetto consiste nella ricostruzione del rilievo completo della città di Lucca in scala 1:100 rielaborato attraverso le singole unità residenziali, commerciali, artigianali, specialistiche e religiose esattamente come erano nell'assetto urbanistico della città tra la seconda metà del XVIII e quella del XIX secolo. La ricerca, che valorizza un particolare settore dell'immenso patrimonio archivistico lucchese, è stata tradotta in elaborati grafici che hanno restituito un'immagine precisa e suggestiva della città «fotografata» così com'era duecento anni fa. Un tessuto ricco di moltissime attività come osterie, locande, cantine, botteghe di dolci e di caffè, tintorie, conterie, tipografie e quant'altro andava allora a costituire il vivace e variegato assetto della città settecentesca. Il *corpus* documentario è costituito da accurati rilievi redatti in occasione di vendite, successioni, divisioni provenienti dall'Archivio di Stato di Lucca, in particolare dall'archivio de' Notari, fonti mai sistematicamente indagate in precedenza e ricche di straordinarie informazioni. Cinque gli elaborati grafici in scala 1:500 che rappresentano altrettanti compartimenti e diverse tematiche relative alla formazione della città antica. Dette tavole localizzano inoltre le attività presenti a Lucca tra la fine del Settecento e la prima metà dell'Ottocento: da quelle commerciali e di servizio a quelle, più singolari, legate alla produzione protoindustriale. Gli elaborati grafici sono corredati da due pubblicazioni che contengono le immagini e la schedatura degli inediti più significativi: la prima «Lucca, tra Repubblica e Principato – Volume I» tratta della lettura dei due compartimenti di più antica formazione della città: quello centrale (La città antica), e quello relativo alla zona Nord (La campagna Urbana), che riguarda l'inizio dell'espansione medievale sui percorsi di borgo e successivo agli interventi di bonifica dei terreni alluvionali; la seconda «Lucca, tra Repubblica e Principato – Volume II» tratta dei compartimenti più «moderni»: la città dei mercanti, dove sono stati realizzati i primi grandi interventi rinascimentali e che corrisponde alla zona ovest della città, la città «novissima», situata a sud, ed infine ad est la vasta zona degli Orti. Alla mostra, in programma per l'anno 2013, organizzata in due sedi contigue, nel complesso Conventuale di S.Micheletto e Villa Bottini, saranno esposti documenti inediti tra cui il restauro «filologico» del giardino di Villa Bottini di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Lucca.

◆ **Proseguimento e conclusione dei lavori di riallestimento dei Musei Nazionali di Palazzo Mansi e Villa Guinigi in Lucca – Attività 2011**

– Intervento deliberato €50.000.

I Musei Nazionali di Palazzo Mansi e di Villa Guinigi rappresentano, ciascuno con le proprie caratteristiche, due aspetti diversi ma al tempo stesso complementari ed indispensabili per ricostruire in maniera organica la storia artistica lucchese.

Il primo, Museo/Residenza nobiliare, documenta l'assetto dei palazzi dei mercanti lucchesi, presentandosi come importante esempio di «museo nel museo» strettamente connesso ad aspetti particolarissimi della storia cittadina; il secondo, invece, si configura come vero e proprio Museo della città e del suo territorio e conserva uno dei più ricchi ed interessanti esempi di raccolte di opere d'arte prodotte per Lucca da artisti, lucchesi o stranieri, operanti in città per la committenza ecclesiastica e laica. Entrambi trovano sede in due prestigiose dimore storiche della città: una quattrocentesca (Villa Guinigi) costruita dall'allora Signore di Lucca poco fuori la cerchia muraria duecentesca; l'altra seicentesca (Palazzo Mansi) trasformata dalla famiglia Mansi in «palazzo di rappresentanza» in linea con il gusto barocco dell'epoca. Dopo alterne vicende che nel corso dei secoli ne alterarono e mutarono le architetture, i due complessi – ceduti in proprietà allo Stato – vennero restaurati e adattati, a partire dalla metà circa degli anni Sessanta, a strutture museali.

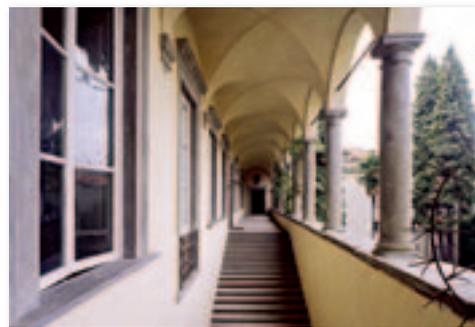
I due Musei costituiscono oggi un unico sistema museale – grazie anche al coordinamento delle iniziative e l'informatizzazione comune – le cui potenzialità sono state recentemente accresciute dagli importanti lavori di allestimento ed ordinamento effettuati a partire dal 2001 con il sostegno della Fondazione.

Il Museo di Villa Guinigi oggi si articola in varie sale con un ordinamento che accorpa testimonianze artistiche differenti per fasi cronologiche omogenee: le collezioni costituiscono una delle più ricche raccolte d'arte direttamente legate alla storia della città; il nucleo principale risale agli indemanamenti dei beni ecclesiastici successivi all'unificazione a cui poi si aggiunsero le opere acquisite dallo Stato Lucchese nel corso del XIX secolo attraverso doni, acquisti e depositi di vari enti. La sezione archeologica, ampliata con i ricchi rinvenimenti degli ultimi anni, costituisce al momento la più importante raccolta di reperti archeologici di epoca etrusca, ligure e romana provenienti da scavi in città e sul territorio. Dalla sezione archeologica si passa alla produzione artistica dall'Alto medioevo al XIII secolo, per proseguire con le sale che riguardano il periodo dalla fine del Duecento al Cinquecento. La sala dedicata all'arte religiosa dal XIII al XIV secolo richiama, con il nuovo allestimento, l'idea di una navata, suddivisa in cappelle laterali con altari. Le opere sono tutte di artisti lucchesi o artisti non lucchesi che hanno lavorato per Lucca tra cui Tino Camaino, Spinello Aretino, Jacopo della Quercia e Matteo Civitali. Il percorso prosegue con una sezione dedicata alla lavorazione artigianale lucchese delle tarsie lignee, con portali provenienti da San Romano ed altre opere, fino alla sala dedicata alla pittura del Cinquecento. La sezione «Pittura del XVII e del XVIII secolo» accoglie opere di grande rilievo per la cultura artistica lucchese (Zuccari, Passignano, Paolini, Reni, Lombardi e Batoni).

Il percorso storico-figurativo riprende a Palazzo Mansi dove il secondo piano – completamente riallestito per proseguire idealmente lo svolgimento cronologico dell'arte lucchese illustrato nel Museo di Villa Guinigi – è stato dedicato alla cultura figurativa lucchese dal XIX al primo XX secolo con opere di Batoni, Tofanelli, Ridolfi, Nocchi e completato con le opere dei pittori attivi nel '900. Il museo presenta inoltre un esteso campionario di tessuti antichi lucchesi compresi tra il XVI e il XVIII secolo. L'appartamento monumentale costituisce il fulcro di Palazzo Mansi e si propone, con i nuovi allestimenti, come esempio di «museo nel museo»: gli arredi sono stati scelti appositamente per ricreare l'idea della vita e dello stile lucchese dell'epoca.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INTERVENTI DIRETTI



INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011											
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2011		a valere su anni successivi	
				nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Arte, attività e beni culturali	372	41.482.711	18.238.973	204	54,8	6.972.560	38,2	5.473.560	78,5	1.499.000	21,5

Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Arte, Attività e Beni Culturali sono state di notevole entità sia in termini numerici che di importo richiesto, pari ad oltre €18/milioni. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato quasi il 40% dell'importo complessivamente richiesto, prevalentemente a valere sull'anno 2011 per circa €5,5/milioni, mentre l'incidenza degli interventi pluriennali sugli anni successivi si aggira intorno al 20%. Si illustra solo una parte dei numerosi interventi sostenuti, i più significativi:



- ◆ €450.000 al Comune di Lucca per il progetto speciale lirica: promozione e sviluppo attività musicale rivolta in particolare alle giovani generazioni. L'attività si è svolta presso il Teatro del Giglio, la cui programmazione musicale per l'anno 2011 si è articolata come di consueto su due livelli, il primo inerente l'opera lirica, il secondo la concertistica nelle sue più varie e molteplici declinazioni, che vanno dal Concerto di Capodanno al pucciniano «Buon compleanno, Maestro!» ai concerti aperitivo passando per Lucca in Musica, stagione che il Giglio condivide con l'Associazione Musicale Lucchese. Ad integrazione di tale attività, che tradizionalmente compone i cartelloni musicali del Teatro del Giglio, nel 2011 si sono aggiunti due prestigiosi appuntamenti legati alla riapertura, nel mese di settembre, della Casa natale di Giacomo Puccini: il concerto – il 10 settembre – dedicato al pianoforte Steinway & Sons appartenuto a Giacomo Puccini, che ha visto esibirsi il pianista Michele Campanella in brani che risultano essere stati prediletti da Puccini, ed il concerto tenutosi l'11 settembre, protagonista il soprano Maria Luigia Borsi, che ha eseguito fantasie su *La Rondine*, *La bohème*, *La fanciulla del West* e *Madama Butterfly*. Elemento cardine della programmazione del Teatro, e luogo d'elezione in cui si sostanzia la vocazione produttiva del Giglio quale Teatro di Tradizione, è certamente la Stagione Lirica, che per l'anno 2011 si è articolata in tre importanti appuntamenti, il primo un titolo tratto dal catalogo di Gaetano Donizetti, *Le convenienze ed inconvenienze teatrali*, cui ha fatto seguito il dittico verista *Cavalleria rusticana* di Mascagni e *Pagliacci* di Leoncavallo, per giungere a *La Bohème* pucciniana, produzione di cui il Teatro del Giglio è stato titolare. Ogni titolo lirico è stato preceduto da specifici incontri di approfondimento, durante i quali il titolo in esame è stato prima inquadrato dal punto di vista storico-musicologico per poi analizzare nello specifico lo spettacolo proposto al pubblico. *Le convenienze ed inconvenienze teatrali* di Gaetano Donizetti, andato in scena nel mese di febbraio, segna i primi dieci anni di vita del progetto LTL (Laboratorio Toscano per la Lirica) Opera Studio, fiore all'occhiello e punto di forza della *partnership* fra i tre teatri di tradizione toscani (Livorno, Lucca e Pisa), che proprio sull'approfondito lavoro di studio e messa in scena con giovani cantanti e maestri collaboratori provenienti da tutta Europa hanno visto crescere e caratterizzarsi un percorso produttivo apprezzato dalla critica e dal pubblico. Il dittico *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo è stato presentato nel mese di ottobre in un nuovo allestimento proveniente dal Goldoni di Livorno (teatro capofila), in coproduzione con Teatro del Giglio di Lucca, Teatro Verdi di Pisa e Teatro Pavarotti di Modena. *La Bohème* di Giacomo Puccini è andata in scena a novembre in un nuovo

allestimento firmato per la regia da Marco Gandini. Le scene sono state interamente costruite nei laboratori del Teatro del Giglio.

- ◆ intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €450.000 (€150.000 all'anno) a favore del Comune di Pietrasanta per il restauro di Palazzo Moroni, il restauro ed il consolidamento della Rocca di Sala e della Torre Medicea «Salto della Cervia».

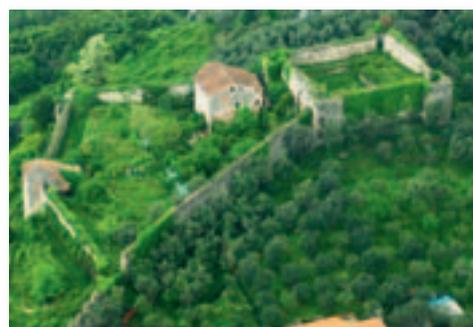
Il Museo Archeologico Versiliese Bruno Antonucci, fin dalla sua istituzione nel 1968, ha avuto sede presso il Palazzo Moroni in Piazza del Duomo a Pietrasanta. L'edificio è uno dei più rilevanti della città, sia dal punto di vista storico-architettonico, sia per le funzioni pubbliche cui è sempre stato destinato. Fu realizzato nel XVII secolo unendo due preesistenti fabbricati, per accogliere in un unico complesso il Monte dei Pegni, la Cancelleria e la sala delle adunanze. Ristrutturato alla metà dell'Ottocento, rimase sede municipale fino alla seconda guerra mondiale, accogliendo poi la Biblioteca Civica e in seguito l'Archivio Storico Comunale e il Museo Archeologico. Il Museo è nato grazie alla raccolta di reperti archeologici pervenuti da ricerche sul territorio che, a partire dagli anni Sessanta, sono state effettuate dal Gruppo Speleologico e Archeologico versiliese guidato dal prof. Bruno Antonucci, in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e l'Università di Pisa. I reperti provengono esclusivamente dall'area versiliese e la loro datazione copre un arco di tempo che va dalla Preistoria al Medioevo. Dal 1998 il Museo è stato chiuso al pubblico per la necessità di interventi di restauro e ristrutturazione dell'edificio ed i reperti dell'esposizione sono stati trasferiti nel Deposito Archeologico. Nel frattempo sono stati eseguiti lavori di completamento riguardanti opere di restauro ed adeguamento impianti. L'attuale Amministrazione ha confermato l'intento di procedere all'apertura del Museo Archeologico limitatamente al piano terra e pertanto ha stabilito di rinviare ad altre annualità il completamento delle opere di restauro ed anticipare i lavori di allestimento del Museo.

La Rocca di Sala, detta anche Rocca Ghibellina, è una fortezza di epoca longobarda che si compone di un complesso fortificato di forma quadrata con torri angolari e mastio centrale e rappresenta il miglior punto di osservazione del centro storico di Pietrasanta. Il nucleo originario di questa grande struttura fortificata, che si dispiegava per lungo tratto con la cinta di mura merlate, appartenne ai nobili versiliesi di Sala, ma fu Castruccio Castracani a farla ristrutturare nel 1300, ampliandola con la costruzione di un'altra rocca, la Rocca Arrighina, sul lato sud delle mura. Fu proprio attorno a queste due rocche che iniziò a svilupparsi il primo nucleo urbano di Pietrasanta. Nel 1700 la Rocca venne disarmata e venduta per ordine di Leopoldo I, Granduca di Toscana. L'Amministrazione comunale è impegnata dagli anni Novanta nel consolidamento e restauro conservativo di quello che può essere considerato il principale monumento cittadino, che interessa una superficie di 17.000 metri quadrati.

La Torre del Salto della Cervia, iniziata intorno al 1560 da Cosimo I de' Medici e terminata nel 1590 sotto Ferdinando de' Medici, faceva parte, unitamente alla Torre del Cinquale, al Forte di Motrone e, successivamente, al Forte dello Scalo dei Marmi, del sistema difensivo del litorale del Capitanato di Pietrasanta, possedimento extraterritoriale del Granducato di Toscana. Posta in posizione strategica lungo l'antica Via Francigena, sullo stretto passaggio tra le pendici delle colline e il Lago di Porta Beltrame e in prossimità del confine con la Comunità di Montignoso (Repubblica di Lucca), nelle sue vicinanze sorgeva una porta con relativa postazione di dogana. La Torre era munita di artiglieria e di presidio militare per controllare sia i transiti sull'importante arteria stradale che univa il centro Italia con il nord, sia gli eventuali sbarchi dal mare e dal lago. Allo scopo di arrestare il dissesto ed il degrado in atto e prevedere un'adeguata protezione dell'edificio dagli agenti atmosferici e da ogni altro eventuale elemento degradante, è stato redatto

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO



un progetto preliminare da attuarsi in tre distinti lotti. Nella prima fase sono previste opere necessarie al puntellamento dell'edificio ed alla predisposizione delle strutture di cantiere, gli scavi necessari per analisi archeologiche, strutturali ed impiantistiche nonché per l'adeguato isolamento dal terreno circostante, oltre alla demolizione di ogni elemento d'incoerenza e pulitura dai depositi superficiali, con inizio delle puliture dei paramenti mediante sabbiatura. Nel secondo lotto si avvierà il consolidamento dell'edificio con la predisposizione di un'efficace impermeabilizzazione attraverso la realizzazione di una nuova copertura e di un adeguato sistema di smaltimento delle acque; nel terzo lotto si procederà alla realizzazione delle opere di finitura e di stuccatura ed al restauro degli elementi lignei ed in ferro.

- ◆ intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €400.000 (€200.000 all'anno) a favore della Fondazione Simonetta Puccini di Viareggio per la ristrutturazione dello Spazio Museo Puccini a Torre del Lago finalizzato alla creazione di una biblioteca e di un museo didattico. La Fondazione Simonetta Puccini organizza e gestisce il museo dedicato al Maestro presso la Villa Museo di Torre del Lago, dove sono conservati ambienti ed arredi originali, autografi, fotografie, documenti di varia natura e che accoglie, nella sua Cappella, le spoglie di Giacomo Puccini e dei suoi familiari. L'intervento è finalizzato alla completa ristrutturazione di un ampio edificio adiacente alla villa del Maestro – un ex albergo da tempo in stato di abbandono – per la sua trasformazione in un museo multimediale, dedicato alla memoria ed alle opere di Giacomo Puccini, che sarà dotato di sale per esposizioni, biblioteca, sale di lettura, salone per conferenze e concerti, oltre che dei servizi e delle infrastrutture necessarie.
- ◆ intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €400.000 (€200.000 all'anno) a favore dell'Associazione Amici delle Case di Giacomo Puccini di Viareggio per il restauro e l'integrazione dei lavori della Villa Museo Giacomo Puccini. L'Associazione Amici delle Case di Giacomo Puccini è stata costituita nel 1996 sotto l'impulso della nipote del Maestro, Simonetta Puccini, allo scopo di valorizzare le case maggiormente legate alla vita di Giacomo Puccini – Lucca, Torre del Lago e Viareggio – mediante la loro apertura al pubblico e la promozione dell'opera e della figura del Maestro e dei luoghi pucciniani. L'intervento della Fondazione è diretto al restauro della Villa Museo di Torre del Lago, con particolare riferimento al rifacimento del tetto, delle facciate e delle inferriate metalliche esterne, attualmente in corso. Saranno poi eseguiti i lavori di restauro dei locali posti al primo piano della Villa, in particolare della camera da letto, del mosaico che si trova nello studio al piano terreno, delle porte esterne e di alcuni mobili.



- ◆ intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €280.000 (€80.000 per il 2011 ed €100.000 all'anno per il 2012 e per il 2013) al Comune di Altopascio per il progetto di sviluppo turistico-culturale «Pozzeveri: una Badia». Il Comune di Altopascio, con il recupero e la valorizzazione dell'antica chiesa abbaziale di Badia Pozzeveri, intende impegnarsi in un'azione strategica di grande significato per la custodia dell'identità e della peculiarità del proprio territorio, ancora oggi luogo strategico sulla Via Francigena e meta di numerosi pellegrini. La Chiesa di San Pietro, databile al secolo XIII, ha conservato la parte absidale dell'epoca ed è contornata da strutture ad uso canonica. Il progetto prevede la ristrutturazione della chiesa abbaziale, sulla quale il comune di Altopascio vanta un diritto di superficie, nonché una campagna di scavi archeologici nell'area circostante la Chiesa, realizzata dalla Divisione di Paleopatologia dell'Università degli studi di Pisa, impegnata da anni in indagini archeologiche nel territorio della Provincia di Lucca, in accordo con la Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana. Il cantiere di scavo costituirà scuola estiva per gli studenti del Master in Bio-

archeologia, Paleopatologia ed Antropologia Forense delle Università di Pisa, Bologna e Milano. Anche l'università statunitense dell'Ohio si è offerta di effettuare alcuni rilevamenti e la spedizione sarebbe capeggiata dal prof. Larsen, antropologo di fama mondiale.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

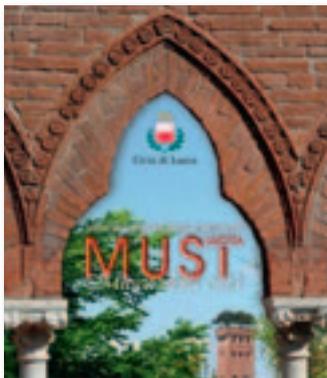
- ◆ €250.000 alla Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago per il 57° Festival Puccini 2011. I risultati del Festival Puccini 2011 sono stati molto lusinghieri: circa 27.000 spettatori paganti che hanno assistito alle 15 serate di questa edizione. Tra le provenienze estere primi tra tutti gli inglesi seguiti da tedeschi, americani e russi. Il Festival ha preso avvio il 15 luglio con la messa in scena di un nuovo allestimento di *Bohème*, in coproduzione con Hong Kong Opera House, per la regia di Maurizio Di Mattia, le scene di Maurizio Varamo ed i costumi di Anna Biagiotti, per poi proseguire con *Madama Butterfly* in coproduzione con NPO Opera del popolo giapponese, per la regia di Takao Okamura, con i costumi disegnati dal più grande creatore di *kimono* Yasuhiro Ciji. *Turandot* ha visto 5 rappresentazioni nell'allestimento monumentale firmato da Maurizio Scaparro per la regia, con le scene di Ezio Frigerio ed i costumi disegnati dal Premio Oscar Franca Squarciarino. Alle rappresentazioni operistiche si è poi aggiunta quest'anno la prosa con la versione teatrale di *Madama Butterfly*: nel 1900 a Londra Giacomo Puccini assistette a questa rappresentazione e ne restò talmente impressionato che decise immediatamente che quella sarebbe diventata la sua prossima opera. Il Teatro di Torre del Lago ha ospitato anche, per la danza, «*Roberto Bolle and Friends*» e lo spettacolo «*Corps et Ames*» con la compagnia di Julien Lestel, e per la musica leggera I Pooh e Massimo Ranieri. Nell'ambito del tour celebrativo del decennale italiano, ben quattro sono state le rappresentazioni di «*Notre Dame de Paris*», l'opera musicale moderna con le musiche di Riccardo Cocciante e i testi di Luc Plamondon, tratta dall'omonimo romanzo di Victor Hugo.



- ◆ intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €210.000 (€70.000 all'anno) a favore della Parrocchia dei Santi Sisto e Margherita di Villa Collemantina per un intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza della Sala della Comunità. Negli anni 1928-29 fu completata la ricostruzione del paese di Villa Collemantina – andato distrutto con il terremoto del 1920; nello stesso periodo, per volontà e con la manodopera gratuita della popolazione, fu intrapresa e portata a termine la realizzazione della Sala della Comunità, utilizzata per una dozzina di anni per scopi ricreativi. Divenne poi bene di proprietà del regime fascista e successivamente, identificata come «ex casa del fascio», la sua proprietà passò al Demanio dello Stato. La Parrocchia dei Santi Sisto e Margherita né acquistò la proprietà nel 1969, e dopo un'adeguata attività di ristrutturazione, nel 1975 fu inaugurata la «Sala della Comunità», che, dopo il riconoscimento di struttura cinematografica, è stata utilizzata per circa trent'anni dalla Parrocchia, dall'Amministrazione Comunale, dalle scuole, dal gruppo giovanile. I lavori di ristrutturazione – finalizzati a restituire alla comunità locale la disponibilità di una sala polivalente – prevedono il rifacimento del manto di copertura e della gronda, della sottofondazione dei muri mediante scavi sia all'interno che all'esterno del fabbricato, degli intonaci esterni ed interni, nonché il parziale rifacimento degli impianti elettrici e termo-sanitari in ottemperanza alla normativa vigente in materia.
- ◆ €160.000 al Comune di Lucca per il «Museo della città»: attività ed eventi culturali. Con l'apertura al pubblico avvenuta ufficialmente il 22 ottobre 2011, la città di Lucca si è dotata di un nuovo e moderno spazio espositivo museale, il MUST (Memoria urbana storia territorio), che ha sede in Palazzo Guinigi. All'interno del MUST convivono 3 diversi percorsi espositivi. Il primo ha natura stabile ed attraverso una moderna e tecnologicamente

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO



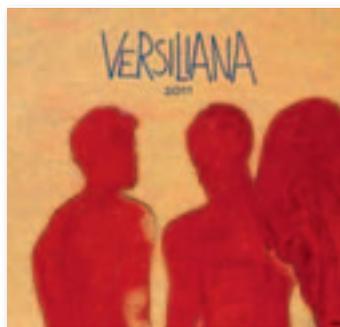
evoluta strumentazione multimediale ed interattiva propone al visitatore un viaggio nella storia della città. Filmati ed audiovisivi contenenti ricostruzioni storiche elaborate in computer grafica propongono al visitatore l'evoluzione della storia cittadina. Il secondo percorso ha anch'esso natura stabile e propone una nutrita selezione (che si amplierà periodicamente con successive integrazioni) delle eccellenze culturali della città: siano queste le strutture pubbliche e private di «eccellenza» che trovano stabilmente sede in città così come grandi eventi culturali, religiosi e legati alle tradizioni locali che periodicamente si svolgono nel corso dell'anno. Il terzo percorso espositivo ha natura temporanea e mira ad ospitare gli eventi culturali di grande richiamo che propongano la città di Lucca vista attraverso il suo passato storico-artistico ma anche attraverso le manifestazioni del suo presente e futuro prossimo in campo storico, artistico e sociale. Seguendo tale impostazione sono state realizzate, all'interno dei saloni dei 3 piani del palazzo Guinigi, le seguenti mostre: dal 22 ottobre 2011 al 31 gennaio 2012 la Mostra del Museo del fumetto dedicata al grande illustratore Guido Buzzelli, dal 22 ottobre 2011 al 31 gennaio 2012 la Mostra «150 anni Lucca in Foto», mostra fotografica organizzata in collaborazione con l'Archivio Fotografico Lucchese dedicata ai 150 anni in immagini della comunità lucchese e dal 22 ottobre 2011 in poi la Mostra permanente della storia della città. Inoltre, nell'ambito delle celebrazioni per l'Anno Culturale Cinese in Italia, la storia degli itinerari descritti da Marco Polo è stata raccontata dalla mostra «La Via della Seta – Lucca – Hangzhou – Visioni e suggestioni: un lungo viaggio nella storia», svoltasi dal 12 novembre 2011 al 30 aprile 2012. Il legame commerciale ma soprattutto culturale tra Oriente e Occidente, nel momento del suo massimo splendore, è stato rappresentato con più di centotrenta capolavori dell'arte serica cinese, centroasiatica e lucchese, con rarissimi pezzi che coprono più di mille anni di storia – dalla dinastia Tang alla dinastia Ming – e un accurato apparato documentale e bibliografico. Nel Medioevo Lucca è stata la capitale europea della Via della Seta: qui le sete più pregiate, provenienti da ogni parte d'Europa venivano lavorate in tessuti di grande finezza, esportati in ogni parte d'Europa. Con questa mostra Lucca ha onorato la Via tra Oriente e Occidente, legandosi culturalmente alla città di Hangzhou, co-realizzatrice dell'evento e antica capitale della dinastia Song Meridionale.

- ◆ €143.000 alla Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Lucca per il Museo virtuale della scultura e dell'architettura di Pietrasanta. Il progetto intende realizzare un prototipo, una prima sperimentazione e la messa a regime dei contenuti di animazione del M.U.S.A. (Museo Virtuale della Scultura e Architettura), come naturale prosecuzione dei lavori di ristrutturazione dell'immobile già sede dell'ex opificio Luisi di Pietrasanta (ormai quasi ultimati) e della prima progettazione degli allestimenti ed attrezzature attualmente in corso. Il progetto è stato ideato in un'ottica di marketing pubblico: l'essenza del progetto combina in modo sinergico il Museo *on line* con il Museo reale ed il Laboratorio, pur mantenendo la sua natura di sede dedicata al distretto lapideo del Polo Tecnologico Lucchese per lo sviluppo e la sperimentazione delle tecnologie della realtà virtuale nel settore del marmo. La tesi alla base del progetto di ricerca, infatti, è che un'interazione adeguata tra le realtà reali e virtuali possa portare ad instaurare efficaci modelli di comunicazione, promozione e sviluppo delle diverse attività. Il prototipo sarà articolato in quattro macro sezioni: territorio, museo, galleria di scultura, architettura virtuale.
- ◆ €120.000 al Comune di Bagni di Lucca per il restauro ed il recupero del Palazzo della Lena (Palazzo Comunale). Il progetto è finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di rendere la struttura fruibile al pubblico. Il Palazzo, risalente alla fine del Cinquecento, è inserito nel siste-

ma degli edifici di particolare pregio storico esistenti nel Comune di Bagni di Lucca. L'intervento comprende la realizzazione di un ascensore e di un percorso alternativo per accedere al Palazzo, che sarà realizzato per collegare l'attuale Viale Umberto I all'area posta sul retro del Palazzo stesso, della superficie complessiva di mq 1.500, al fine di utilizzarla per scopi sociali-culturali-ricreativi. Il collegamento avverrà grazie alla realizzazione di un tunnel posto a piano terra che consentirà l'accesso pedonale e rotabile all'area attualmente non sfruttata. L'ascensore verrà realizzato esternamente, per non intaccare le caratteristiche architettoniche e strutturali del Palazzo, e comporterà adeguamenti dell'immobile per permettere il corretto funzionamento del sistema di elevazione. Sono inoltre previsti interventi per la posa in opera della pavimentazione dei percorsi, dell'arredo urbano e dell'illuminazione, che permetteranno il completo utilizzo della nuova area.



- ◆ €100.000 alla Fondazione La Versiliana di Marina di Pietrasanta per il Festival La Versiliana 2011. Il Parco della Versiliana, all'interno del quale si svolge il Festival nei mesi di luglio e agosto, si trova in località Fiumetto di Marina di Pietrasanta e prende il nome dall'omonima villa al suo interno, edificata alla fine dell'Ottocento, divenuta famosa per avere ospitato nei primi anni del novecento Gabriele d'Annunzio. L'edizione 2011 del Festival ha fatto registrare oltre 23.000 spettatori per 28 serate di spettacolo: 1.600 le presenze in più rispetto all'anno precedente. Ben cinque i «tutto esaurito» realizzati con gli spettacoli di Travaglio, Crozza, Grillo, Vecchioni e Proietti a cui si aggiungono altre 5 serate che hanno visto in platea più di 1.200 spettatori ad applaudire Bregovic, Bollani, il Gala con Svetlana Zakharova e le due serate del musical *Cats*. Un cartellone teatrale di ampio respiro che ha privilegiato l'alta qualità artistica, culturale e tecnica degli spettacoli: da quelli di prosa con l'inaugurazione della stagione con Il Piccolo Teatro di Milano per la prima volta al Festival con l'Arlecchino di Ferruccio Soleri e Giorgio Strehler, e la Prima Nazionale de «I Masnadieri» con Gabriele Lavia; agli spettacoli di danza che hanno spaziato attraverso tutti i generi, dal flamenco alla danza classica e contemporanea fino alla danza acrobatica. Grande successo hanno riscontrato anche i concerti di Daniele Silvestri, Ornella Vanoni, Igudesmann e Joo, Gino Paoli e lo spettacolo di Elio. Il Caffè della Versiliana edizione 2011 è stato segnato da tante novità ed ha richiamato un pubblico numeroso, stimato in circa 50.000 presenze per i 61 incontri pomeridiani. Oltre alla storica presenza di Romano Battaglia, si sono alternati anche le prestigiose firme giornalistiche di Olivero Beha, Luca Telese, Patrizio Roversi e Claudio Sottili. Alla Versiliana dei Piccoli i bambini sono stati coinvolti nella realizzazione di 13 spettacoli, partecipando direttamente alla recitazione ma anche alla realizzazione di scenografie e costumi.



- ◆ €80.000 alla Fondazione Terre Medicee di Seravezza per le attività culturali 2011. La Fondazione è nata nel 2010 per iniziativa del Comune di Seravezza, con la partecipazione dell'Amministrazione Provinciale di Lucca e di due importanti aziende del territorio, per ottimizzare e valorizzare la gestione del Polo Culturale dell'Area Medicea. La Fondazione ha sede nella Villa Medicea edificata tra il 1561 e il 1565 per volontà di Cosimo I dei Medici, Duca di Firenze, che dal 1982 accoglie importanti esposizioni di arte moderna e contemporanea. Nel corso del 2011 sono state realizzate numerose iniziative culturali che hanno portato a Palazzo Mediceo circa 15.000 visitatori. Tra queste si ricordano: la Mostra «Guttuso e gli amici di Corrente», evento che – grazie alla Rai – è entrato nel circuito delle grandi televisioni nazionali europee, la Rassegna Palco della Memoria, quattro spettacoli che hanno visto la partecipazione di Alessandro Baricco, Paolo Rossi, Ascanio Celestini e don Andrea Gallo, la mostra del fotografo Roger Ballen, la stagione teatrale invernale presso le Scuderie Granducali, organizzata in collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo, e la seconda rassegna «Versilia in Jazz»,



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO



quattro artisti internazionali che hanno raccontato le tendenze del «New Jazz».

- ◆ €70.000 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per le attività di valorizzazione della Fortezza di Mont'Alfonso. La Fortezza di Monte Alfonso sorge su un rilievo poco fuori Castelnuovo e fu concepita come ultima roccaforte difensiva del Ducato di Ferrara a guardia del confine con il vicino lucchese, qualificandosi come la più importante struttura architettonica militare della Garfagnana estense. Fu fatta costruire tra il 1579 ed il 1586 dal Duca Alfonso II d'Este, sul preesistente borgo fortificato di «Monti». La Fortezza è formata da una lunga cinta muraria con sette baluardi collocati in modo asimmetrico per adeguarsi alle caratteristiche del terreno. All'interno erano collocati gli edifici destinati alle truppe e agli ufficiali. Lo stato di progressivo deterioramento delle strutture, già aggravato rispetto al secolo precedente, subì un'improvvisa accelerazione a seguito del devastante terremoto che nel 1920 colpì la Garfagnana. I bombardamenti che nel 1944-45 colpirono Castelnuovo, retrovia della «linea gotica», non risparmiarono Monte Alfonso, causando ulteriori danni alle strutture interne. Quando, il 1° novembre 1980, fu rogato l'atto di compravendita tra gli eredi della famiglia scozzese dei Bechelli, che nel frattempo ne era divenuta proprietaria, e l'Amministrazione Provinciale di Lucca, il complesso versava in pessime condizioni. Il suo completo recupero ha costituito l'azione centrale del programma integrato di tutela del patrimonio storico, artistico, culturale ed ambientale avviato dall'Amministrazione Provinciale. La Fortezza è stata oggetto di importanti lavori di restauro e di recupero funzionale che ad oggi hanno permesso la riapertura di edifici, l'accesso e la visita alla Fortezza medesima, l'apertura di uffici della Provincia e del Parco delle Alpi Apuane, il ripristino delle aree a verde e la loro liberazione da usi impropri, la messa in sicurezza delle zone inaccessibili. Lo spazio della Fortezza, con i suoi 1200 metri di mura e sei ettari di superficie ospita, nel corso dell'anno, concerti, spettacoli, convegni, manifestazioni enogastronomiche e fiere. L'attivazione degli spazi e dei servizi della Fortezza rappresenta un'importante opportunità di incremento dei flussi turistici in Garfagnana nella prospettiva che la stessa, anche attraverso la successiva creazione del Centro di Documentazione sul sistema delle Fortificazioni in Garfagnana, possa assumere il carattere di una vera e propria porta di accoglienza al patrimonio culturale e paesaggistico locale.

- ◆ €70.000 al Comune di Pietrasanta per il progetto «Pietrasanta Grandi Eventi 2011». Il progetto ha lo scopo di avvicinare un numero sempre maggiore di cittadini e turisti, soprattutto giovani, alla cultura e all'arte nelle più svariate espressioni. L'iniziativa mira a mantenere e sviluppare il livello di competitività e attrattività turistica e culturale della zona. Tra i numerosi eventi in calendario una menzione particolare merita il festival letterario «Anteprime», giunto alla seconda edizione, durante il quale sessanta scrittori provenienti da tutto il mondo hanno presentato la loro nuova opera. La manifestazione si è svolta dal 10 al 12 giugno 2011, dalle 18.30 fino a tarda notte, nel centro storico di Pietrasanta, tra piazza Duomo e il complesso di Sant'Agostino, dove autori celebri e promettenti esordienti si sono incontrati con il pubblico per leggere pagine inedite del loro prossimo libro. Tra gli ospiti internazionali più attesi, Abraham Yehoshua e Ken Follett, mentre tra gli italiani si sono visti giovani affermati come Christian Frascella, Valeria Parrella, Alessandro D'Avenia, e ancora il giallista Giorgio Faletti, Concita De Gregorio, Melania G. Mazzucco, Silvio Muccino insieme a Carla Vangelista, Roberto Vecchioni – romanziere, oltre che cantautore – e il vignettista Vauro Senesi. «Anteprime» porta in pubblico gli incontri che periodicamente le case editrici organizzano con gli operatori professionali, per annunciare ed illustrare i libri di prossima pubblicazione. Incontri ormai

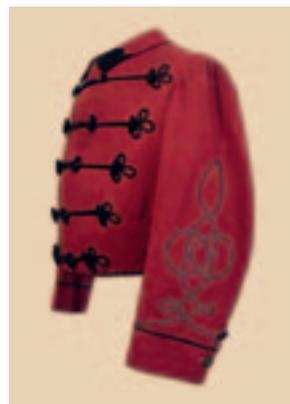
sempre più spesso condotti dagli autori stessi, che possono così trasmettere la fatica e la passione di creare un libro.

«Anteprime» ha avuto come corollario una serie di iniziative prevalentemente orientate all'arte contemporanea. La primavera si è caratterizzata con la proposizione delle eccellenze artistiche della Russia, mentre in settembre si sono aperti festival e rassegne. A cominciare da sabato 3 settembre, con l'apertura della personale dell'artista anglo-americana Helaine Blumenfeld. Le sue opere monumentali sono state collocate in Piazza del Duomo e nella Chiesa di Sant'Agostino. È seguita la mostra sulla pittura di Luca Alinari che ha presentato nelle sale del chiostro di Sant'Agostino e di Palazzo Panichi la personale «Sono nato ma...». Sempre nella prima metà di settembre 2011 si è tenuta in Versiliana per il secondo anno consecutivo «La festa de Il Fatto Quotidiano», con un ricco cartellone d'incontri con illustri giornalisti del panorama italiano, scrittori, comici e personaggi del mondo televisivo, che hanno dato vita ad una tre giorni di cultura e attualità. L'autunno pietrasantino si è inaugurato con «DOCartoon – il disegno della realtà», festival di documentari animati.

- ◆ €70.000 alla Parrocchia dei Santi Michele, Paolino, Alessandro di Lucca per il restauro conservativo degli interni della Chiesa di Sant'Alessandro in Lucca, prima chiesa romanica della città. Fondata dal vescovo Anselmo e ricostruita alla metà dell'XI secolo, la Chiesa è considerata il prototipo dell'architettura romanica lucchese. Di impianto basilicale a tre navate, è caratterizzata da estremo rigore costruttivo, evidente soprattutto nel disegno della facciata, nel raffinato paramento a filoni alternativi alti e bassi di calcare bianco, nelle decorazioni di impronta classica dei portali. La balaustrata dell'altare fu disegnata da Lorenzo Nottolini, mentre la decorazione a encausto dell'abside è opera del celebre pittore lucchese Michele Ridolfi. Le opere di restauro sono in corso da alcuni anni e sono state in parte già finanziate negli esercizi passati; nel 2011 hanno riguardato: il restauro di colonne, capitelli e sottoarchi in pietra, la sistemazione delle vetrate dell'abside e della navata laterale destra, il restauro di infissi delle monofore, il riposizionamento degli arredi lignei.
- ◆ €70.000 all'Amministrazione provinciale di Lucca per interventi e valorizzazione del Museo del Risorgimento, situato al piano terra di Palazzo Ducale, sede della Provincia di Lucca. In occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, la Provincia di Lucca ne ha programmato la riapertura dopo dodici anni di chiusura: oltre agli interventi strutturali per la messa a norma dei locali e degli impianti, alla ridefinizione del percorso espositivo per fornire un'ideale comunicazione e rendere fruibile la collezione alle diverse fasce di utenti, sono previsti interventi di restauro volti al recupero e alla valorizzazione di cimeli di pregevole valore storico, gran parte dei quali rivenienti dalla collezione ceduta dall'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci. La struttura del Museo è stata ampliata e rinnovata completamente, con spazi da utilizzare anche come *bookshop*. Accanto all'ingresso, una sala multimediale permette la proiezione di un filmato sui principali accadimenti legati alla storia dell'Unità d'Italia. Tra le sale del Museo una è dedicata ad una linea del tempo, che dal 1815 illustra gli eventi principali per Lucca e per l'Italia fino al 1870. La seconda si focalizza sulla figura di Tito Strocchi e più in generale sul materiale garibaldino, veramente abbondante, mentre la terza costituisce un *focus* sulla Grande Guerra. Il vasto assortimento garibaldino dipende dalla figura di Strocchi, lucchese incaricato di mantenere i contatti tra Garibaldi e Mazzini quando ormai i rapporti tra i due si erano notevolmente raffreddati. Molto accurato è stato il restauro dei reperti, fra cui anche il Seggio di Antonio Mordini, prodittatore di Garibaldi in Sicilia e Senatore nel primo parlamento italiano. Particolare attenzione è stata prestata alla Bandiera dei Carbonari, risalente agli anni

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO



ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO



Trenta dell'Ottocento, che venne portata a Milano dai volontari lucchesi. Tra i pezzi da esposizione offerti lungo il percorso, molti appartengono all'eroe lucchese Carlo Del Prete, di cui è conservata per intero la tuta di volo.

- ◆ €70.000 al Comune di Viareggio per l'attività del polo museale, costituito dalla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea Lorenzo Viani, ubicata a Palazzo delle Muse, e dai Civici Musei di Villa Paolina Bonaparte. Pur essendo costituito in gran parte da nuclei provenienti da collezioni private, il patrimonio della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea è abbastanza omogeneo, tale da costituire un'interessante panoramica dell'arte italiana ed europea del XX secolo, con non pochi riferimenti alla Versilia in quanto – oltre al grande numero di opere di Lorenzo Viani – vi è una significativa presenza di artisti del luogo o che hanno avuto legami di varia natura con questa terra e di opere che hanno come soggetto i paesaggi locali. Attraverso il nuovo allestimento, il Comune di Viareggio ha istituito un importante polo museale che accoglie le testimonianze artistiche già presenti presso i Musei Civici della città, le ultime donazioni di opere d'arte, tra le quali in particolare la donazione Pieraccini costituita da oltre 2000 opere in gran parte di autori attivi fra la fine del XIX secolo e la fine del XX secolo, nonché le produzioni maggiormente rappresentative delle più recenti correnti artistiche presenti sul territorio. All'interno della Galleria, secondo una concezione museale dinamica ed in continua evoluzione, è inoltre presente un laboratorio di sperimentazione artistica. Restaurata nel 2005, l'ottocentesca Villa Paolina Bonaparte, sorge nel punto in cui, secondo la leggenda, il mare restituì il corpo del poeta Shelley. Paolina, sorella di Napoleone, che amava la poesia di Shelley, qui ne commissionò la costruzione, ultimata nel 1822. La villa rispecchia nella compostezza dell'impianto e nella sobria eleganza degli arredi, oggi totalmente restaurati, il gusto ricercato di Paolina, che qui soggiornò negli ultimi anni della sua vita. La villa è oggi sede del Museo Archeologico Alberto Carlo Blanc, della Pinacoteca Lorenzo Viani e ospita il Museo degli Strumenti Musicali Giovanni Ciuffreda. Gli ambienti dell'appartamento della principessa sono destinati alle esposizioni legate alle vicende di Napoleone e della stessa Paolina. Il museo archeologico raccoglie ritrovamenti che provengono dalle grotte di Piano di Mommio e da Massaciuccoli, nonché alcuni manufatti ceramici risalenti principalmente alla fine del IV millennio, provenienti dagli insediamenti di Candalla e risalenti all'età del Bronzo. La pinacoteca propone opere dell'artista viareggino Lorenzo Viani e la collezione Lucarelli, che raccoglie preziose opere di autori della contemporaneità italiana quali Sironi, Carrà, Guttuso, De Chirico. Nel corso del 2011, oltre alle ordinarie attività culturali di allestimento e di promozione delle strutture museali, la GAMC ha avviato una nuova e importante attività dedicata alla creazione del Centro di produzione della Grafica Contemporanea, che contribuirà a fare dell'istituto uno dei più importanti centri espositivi nazionali specializzati nel settore ed è destinato a divenire anche un Centro di formazione nella realizzazione di Master per la specializzazione della figura del Tecnico incisore. In questo anno l'evento espositivo di punta è stata l'inaugurazione del nuovo allestimento della donazione Pieraccini, presentato nella forma di una mostra temporanea per consentire una maggiore rotazione della preziosa raccolta grafica dove sono presenti i nomi più importanti della storia dell'arte nazionale e internazionale. Un altro evento importante è stata la preparazione di una mostra dedicata all'esposizione di alcuni capolavori delle raccolte di opere d'arte del Novecento del Comune di Firenze. L'iniziativa si muove intorno alla figura e al ruolo principale di Carlo Ludovico Ragghianti e al suo desiderio di realizzare un museo fiorentino di arte contemporanea.
- ◆ €70.000 al Comune di Forte dei Marmi per le attività culturali 2011. Il Comune di Forte dei Marmi ha organizzato anche per l'anno 2011 una serie di

eventi nei due centri espositivi del Fortino e di Villa Bertelli, dedicando una particolare attenzione agli artisti locali, nell'ottica di una maggiore valorizzazione della propria identità, senza trascurare il contatto con artisti di livello mondiale. In particolare presso il Fortino sono state organizzate sette mostre nel campo della pittura, della scultura e della fotografia dedicate prevalentemente ad artisti locali. L'evento principale a Villa Bertelli è stata invece la grande mostra dedicata allo scultore Giuliano Vangi, aperta per l'intera estate con un grande successo testimoniato dagli oltre 3.000 visitatori. La Villa ha anche ospitato concerti di musica classica nel giardino d'inverno organizzati in collaborazione con il Centro Studi Musicali Forte dei Marmi e l'Istituto Musicale «L. Boccherini» di Lucca, alcune mostre ed il ciclo di appuntamenti «Forte Incontra – il Caffè della Versiliana a Villa Bertelli», che ha visto alternarsi sul palco numerosi personaggi noti al grande pubblico, come Enrico Ruggeri, Laura Morante, Willy Pasini, Margherita Hack, Paolo Crepet, Ermanno Scervino ed Alain Elkann. Sono state inoltre realizzate altre iniziative, tra cui si rammentano il proseguimento nella sperimentazione delle «Mostre in Piazza», spettacoli e laboratori per bambini, eventi fieristici tenuti al palasport, oltre a concerti e feste tradizionali.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

INIZIATIVE DA BANDO

- ◆ €60.000 alla Fondazione Lu.C.C.A. – Lucca *Center of Contemporary Art* per l'organizzazione della mostra «Carte rivelatrici. I tesori nascosti della Collezione Peggy Guggenheim» svoltasi a Lucca dal 18 settembre 2011 al 15 gennaio 2012. La carriera di Peggy Guggenheim, come mecenate e collezionista, fu guidata dalla sua prontezza a sostenere finanziariamente e moralmente l'avanguardia intellettuale, sia letteraria che artistica, e dal desiderio di comunicare agli altri il proprio entusiasmo per l'arte del suo tempo. La sua lungimiranza andò oltre la mera acquisizione di opere d'arte contemporanea fino alla creazione di un'ampia collezione degna di un museo. Peggy lavorò per promuovere l'avanguardia non solo negli Stati Uniti, ma anche in Europa e in particolare in Italia. La Mostra allestita al Lu.C.C.A. ha ripercorso la vita della mecenate e collezionista americana attraverso le opere su carta della sua collezione, molte delle quali poco conosciute e inedite. Esse rappresentano un'indicazione fondamentale per comprendere le sue scelte stilistiche nonché le sue vicende personali e artistiche, come le opere che Max Ernst le donò per il loro matrimonio. L'interesse verso le opere su carta da parte della collezionista si rivelò fin dal periodo di apertura della galleria londinese Guggenheim June, aperta nel 1938 insieme a Jean Cocteau e dove acquisì un'opera di Kurt Schwitters e due di Henry Moore. Molte altre opere su carta furono acquisite dopo l'apertura di «*Art of this century*» a New York. La mostra, realizzata in collaborazione con la Peggy Guggenheim Collection, ha inteso porre l'accento sulla grande attenzione che Peggy Guggenheim aveva verso questo tipo di opere; ciò è testimoniato anche dal fatto che alla sua morte, avvenuta nel 1979, nella sua collezione erano presenti più di settanta opere su carta, senza poi contare il fatto che durante la sua vita donò tantissimi lavori a musei di tutto il mondo.
- ◆ €60.000 all'Associazione Culturale Puccini e la sua Lucca per il progetto «Puccini e la sua Lucca – *International Festival*» – Anno VIII. Si tratta di un festival permanente nato nel 2004, dedicato alla musica di Giacomo Puccini, che prevede *recitals*, selezioni di opere, concerti, tutti i giorni dell'anno nella Basilica di San Giovanni nel centro di Lucca, tenuti da cantanti e pianisti nazionali ed internazionali. Ogni sera, interpreti e programmi diversi, che mettono a confronto la musica di Puccini con quella degli altri grandi operisti italiani.
- ◆ €60.000 all'Amministrazione Provinciale di Lucca per il *Festival Giorgio Gaber*. In ricordo del cantautore milanese, la settima edizione del Festival Giorgio Gaber è stata presentata da Enzo Iacchetti, conduttore delle precedenti





edizioni, ed ha fatto registrare più di 11.000 presenze. Svoltasi il 23 ed il 24 luglio 2011 presso la Cittadella del Carnevale di Viareggio, ha visto la partecipazione di nomi importanti del mondo dello spettacolo affiancati da giovani talenti – scelti sulla base di una selezione, organizzata e gestita dalla Fondazione Giorgio Gaber – che proseguono nel genere del *Teatro Canzone*, creato più di trent'anni fa dalla genialità della coppia Gaber-Luporini. Tra gli artisti che si sono alternati sul palco a interpretare le opere del cantautore – morto nel 2003 a Camaione – Giobbe Covatta, Cristiano De Andre', Enrico Ruggeri, Daniele Silvestri e Ornella Vanoni.



- ◆ €50.000 all'Associazione Toscana Arti Fotografiche di Lucca per la settima edizione del «Lucca Photo Fest», svoltasi dal 19 novembre all'11 dicembre 2011. Il tema di questa edizione è stato «Sguardi d'Oriente», sviluppato in base ad un assunto e lungo due direttrici: non esiste l'Oriente, ma infinite declinazioni di esso. E le due direttrici sono in realtà due punti di vista: quello dei fotografi occidentali e quello dei fotografi nativi. La rassegna si è basata su un vasto programma: oltre 20 mostre, alcune in anteprima assoluta, e più di 70 eventi collaterali tra *workshop*, *lecture* e conferenze di grandi autori, proiezioni esclusive, presentazione di libri, incontri al Photocafé e lettura dei portfolio, tutti ambientati nel centro storico di Lucca. Il Lucca Photo Fest 2011 si è confermato anche quest'anno l'evento fotografico più prestigioso in Italia. Lo attestano anche i dati sull'affluenza di pubblico e l'attenzione crescente da parte dei media nazionali e internazionali. Oltre 16.000 presenze in tre settimane di apertura delle mostre con visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero. Oltre 350 le testate di carta stampata, periodici e quotidiani, che hanno recensito il Festival. Grande attenzione da parte delle TV e Radio nazionali, che hanno inviato le *troupe* per riprendere le mostre e intervistare i protagonisti di questa edizione.
- ◆ €50.000 al Comune di Viareggio per la XXVIII Edizione del Festival Viareggio EuropaCinema, svoltasi dal 9 al 16 ottobre 2011 sotto la direzione artistica di Pier Marco De Santi, docente dell'Ateneo pisano. Il Teatro Eden della Passeggiata di Viareggio e l'Auditorium Enrico Caruso del Gran Teatro Puccini di Torre del Lago hanno accolto gli eventi in cartellone. L'edizione 2011 ha reso omaggio a Mario Monicelli, presentando non solo alcune immagini di «Pioggia d'Estate», il film perduto che il regista girò a Viareggio nel 1936 con lo pseudonimo di Michele Badiè, ma anche, in prima visione assoluta, in collaborazione con la Cineteca di Bologna dove sono stati ritrovati, due film realizzati da Monicelli in formato 16 millimetri: «Il cuore rivelatore» del 1934 e «I Ragazzi della via Paal» del 1935. L'edizione 2011 ha confermato le collaborazioni con l'Università di Pisa e rafforzato quelle con tutti gli atenei italiani, da cui provenivano i giovani della Giuria chiamata ad assegnare il Premio Viareggio Europacinema 2011 al miglior film europeo tra i 12 in concorso, selezionati tra oltre 120 pellicole. Il film spagnolo «*Pajaros de papel*» di Emilio Aragon ha registrato la maggioranza dei consensi, seguito subito dopo da «*Princess*» di Arto Halonen, film finlandese, e da «*My best enemy*» di Wolfgang Murnberger, film austriaco. Le serate più affollate sono state quelle arricchite dalla presenza dei fratelli Avati, di Theo Angelopoulos e Toni Servillo, e quella con il regista polacco Lech Majewski, al quale è stato attribuito il premio per il miglior film europeo fuori concorso per «*The Mill and the cross*». La formula del Festival, come di consueto, ha visto alternarsi proiezioni, incontri con i protagonisti della storia del cinema e serate di gala per il conferimento dei Premi Speciali.
- ◆ €50.000 alla Promo P.A. Fondazione di Lucca per la VII edizione di «LuBeC Lucca Beni Culturali». Lu.Be.C. Lucca Beni Culturali è l'incontro annuale organizzato da Promo P.A. Fondazione sul tema della valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo economico territoriale, il cui obiettivo è promuovere

■ ed approfondire la conoscenza dello scenario complessivo del settore, sia sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e gestionale, sia sotto quello dell'integrazione tra le diverse tipologie di risorse turistico-culturali, inscindibilmente legate agli strumenti dell'economia, del marketing e della comunicazione. Promo P.A. ha deciso di attestare a Lucca l'iniziativa, rafforzando il collegamento con il territorio attraverso la creazione dell'acronimo Lu.Be.C. (Lucca Beni Culturali). Nella settima edizione, svoltasi dal 20 al 22 ottobre 2011, si sono alternate sessioni plenarie, dibattiti, seminari formativi, presentazioni ed anteprime, proponendo e attivando, attraverso l'analisi dei dati, ricerche, modelli di *business*, strategie d'intervento e assi di collaborazione, attraverso un'organizzazione sempre nuova, rivolta a stimolare la circolarità della discussione e delle idee.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI INIZIATIVE DA BANDO

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	265.000	470.000	735.000
Iniziativa da bando	148.000	1.722.160	1.870.160
Iniziativa fuori bando	187.500	32.240	219.740
Totale	600.500	2.224.400	2.824.900

Al settore Educazione, Istruzione e Formazione sono stati attribuiti complessivamente circa €2,8/milioni, di cui circa €2,2/milioni deliberati nell'anno 2011 e circa €600.000 derivanti da impegni pluriennali assunti in esercizi precedenti, parte dei quali inerenti a contributi oggetto di proroghe e di modifiche nell'attribuzione delle quote di competenza annuali.

In questo ambito la Fondazione, nella consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dalla scuola nella formazione culturale e sociale dei giovani, ha sostenuto iniziative a favore delle scuole di ogni ordine e grado nei seguenti ambiti:

- ◆ **edilizia scolastica:** per la ristrutturazione di edifici scolastici in condizioni critiche di sicurezza o comunque non più adeguati alle moderne esigenze;
- ◆ **strumenti e attrezzature:** per l'acquisto di dotazioni strumentali, anche multimediali, per l'innovazione didattica e per altri servizi interni;
- ◆ **attività integrative:** per l'integrazione di alunni stranieri, la prevenzione della dispersione scolastica e la valorizzazione delle eccellenze, nell'ottica del rafforzamento dell'offerta formativa.

Oltre agli interventi che rispondono agli obiettivi prioritari che la Fondazione si è data con il Documento Programmatico Previsionale 2011, è continuato l'impegno rispetto ad alcuni progetti di particolare rilevanza: i Master Universitari (Finanza, Psicopedagogia, progetto dello Spazio Pubblico), i progetti formativi realizzati dalla CClAA e dal Consorzio Formetica.

Gli interventi di edilizia scolastica hanno assorbito una parte rilevante delle risorse a disposizione per il settore. In particolare è proseguito l'impegno nei confronti dell'Amministrazione Provinciale per la riqualificazione di alcune scuole superiori. Notevoli sono stati anche gli interventi a favore del Comune di Coreglia Antelminelli, anche a causa della nuova classificazione sismica che riguarda il suo territorio, e dei Comuni di Borgo a Mozzano, Castelnuovo Garfagnana, Careggine, Massarosa e Barga, oltre ad altri contributi, significativi ma di minore entità, distribuiti sull'intero territorio provinciale.

Per quanto concerne l'acquisto di strumenti e attrezzature, il principale impegno della Fondazione, come già avvenuto nel 2010, è stato rivolto all'acquisto diretto di Lavagne Interattive Multimediali ed altri strumenti, principalmente *hardware* informatico, per soddisfare le esigenze manifestate da scuole di ogni ordine e grado della provincia.

Relativamente alle attività integrative, l'intervento principale è costituito dalla conferma del progetto di educazione musicale rivolto alle scuole dell'infanzia e primarie. Altri contributi sono stati poi indirizzati a progetti di prevenzione della dispersione scolastica e di integrazione di studenti stranieri, corsi extracurricolari di lingua straniera, ecc.

INTERVENTI DIRETTI

- ◆ **Realizzazione di impianti presso alcune scuole superiori della provincia di Lucca**
 - Intervento pluriennale 2009-2021 per un totale di €3.790.000
 - Quota anno 2011 €250.000.L'intervento della Fondazione prevede il pagamento delle rate di un mutuo decennale dal 2012 al 2021 – contratto dall'Amministrazione Provinciale di Lucca – con finanziamento «ponte» fino al 2012. Il progetto riguarda alcuni

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INTERVENTI DIRETTI

edifici scolastici e prevede una serie di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica, alla riqualificazione complessiva dei fabbricati ed all'adeguamento agli *standard* di sicurezza. In generale gli edifici scolastici presentano infatti numerose criticità, dovute generalmente alla vetustà degli immobili, alla loro struttura architettonica oltre che a modalità di costruzione ormai non più adeguate alle attuali esigenze di contenimento energetico. I criteri utilizzati nel progetto si sono ispirati all'obiettivo di migliorare il livello di sicurezza degli immobili, sia dal punto di vista statico/sismico che impiantistico e antincendio, di favorire l'accessibilità da parte di tutti i soggetti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche, di migliorare il livello di *comfort* termo-acustico e luminoso, di limitare i consumi energetici mediante l'impiego di materiali che migliorano l'efficienza energetica, limitano le dispersioni e si orientano all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Gli interventi previsti sono stati articolati secondo una logica di ripartizione territoriale in modo da interessare le varie zone del territorio provinciale e riguardano i seguenti istituti scolastici della provincia: Liceo Scientifico Vallisneri di Lucca; Istituto professionale per i servizi alberghieri F.lli Pieroni di Barga; Istituto C. Piaggia di Viareggio e Liceo Scientifico G. Galilei-I.T.C.G. L. Campedelli di Castelnuovo Garfagnana.

L'attuale sede del Liceo «A. Vallisneri» di Lucca è stata costruita in fasi successive. Il fabbricato e l'annessa palestra in muratura, costruiti negli anni Sessanta, rappresentano il nucleo originario del complesso scolastico. Nel decennio successivo la scuola, in seguito ad un incremento delle iscrizioni, è stata ampliata con la costruzione di una nuova palestra e di nuovi locali didattici realizzati in prefabbricato leggero. L'intervento in argomento ha avuto ad oggetto quest'ultimo padiglione prefabbricato, per il quale in data 9 gennaio 2012 ha avuto luogo la cerimonia ufficiale di consegna relativamente ad una metà del fabbricato mentre l'intervento complessivo si è concluso nel mese di marzo 2012 con consegna definitiva entro la metà dell'aprile 2012. La rilevanza e complessità dei lavori ha infatti comportato l'allontanamento progressivo degli studenti dalle aule e quindi, non essendo possibile reperire nuove sedi, la realizzazione è stata suddivisa in due fasi mediante l'allestimento di un cantiere che garantisce la presenza degli studenti almeno in una delle due porzioni dell'immobile. Sono state realizzate opere di adeguamento energetico e impiantistico, interventi di miglioramento funzionale e di adeguamento alla normativa anti-sismica: in particolare è stato realizzato il nuovo involucro di tamponamento esterno con un sistema di parete ad alta efficienza energetica e infissi ad ampia vetratura dotati di frangisole per migliorare l'illuminazione dei locali e schermare le aule durante la bella stagione; sono stati realizzati nuovi impianti elettrici ad elevata efficienza e un impianto termico radiante a soffitto a basso consumo; sono inoltre state realizzate due nuove scale di sicurezza e completamente rifatto l'anello antincendio per l'intero plesso scolastico. Sono stati revisionati gli impianti dei laboratori di fisica, chimica e dei due laboratori linguistici le cui postazioni sono state incrementate. Il secondo piano è stato ampliato di circa 250 mq per soddisfare la necessità di nuove aule dato l'alto numero di iscritti del Liceo (circa 1400 studenti in media negli ultimi anni); l'ampliamento ha consentito di ricavare a piano terra una nuova aula magna per circa 150 posti dotata di un nuovo impianto fonico. Nell'ala ovest i lavori, tuttora in corso, includono l'installazione del servo-scala per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Qui, oltre agli interventi sui tamponamenti e sugli impianti, è in corso anche il completamento dell'adeguamento antisismico. Alla fine dei lavori il vecchio padiglione, completamente rinnovato, ospiterà 19 aule didattiche, 2 laboratori linguistici, 2 laboratori di fisica, 2 laboratori di biologia/chimica, 2 aule da disegno, un'aula magna oltre a diversi locali di deposito/archivio e quattro gruppi di servizi igienici.



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INTERVENTI DIRETTI

La ripartizione dei costi ha subito variazioni dovute principalmente al mutato quadro economico dell'intervento sul Liceo Vallisneri di Lucca, la cui progettazione è risultata più complessa di quanto inizialmente preventivato. La struttura prefabbricata realizzata negli anni Settanta, infatti, pur presentando un'adeguata staticità, ha manifestato inadeguatezza a livello delle fondazioni, rilevata a seguito di indagini strutturali finalizzate anche a verificarne l'adeguatezza in relazione alla vigente normativa antisismica. È stato quindi necessario effettuare un importante intervento di adeguamento statico delle strutture di fondazione oltre a quelle di elevazione, accompagnato dalla scelta di ampliare l'immobile completando il primo piano anche nella porzione elevata solo al piano terra. È stato inoltre inserito un servoscala in modo da consentire l'accessibilità completa del fabbricato. Considerato l'elevato livello di usura degli arredi si è proceduto ad una totale sostituzione degli stessi: 500 banchi e sedie, 25 cattedre, 25 lavagne, allestimento dell'aula magna con sedute, tavolo relatori, armadi espositori e tende oscuranti, revisione delle attrezzature dei due laboratori linguistici con ampliamento delle postazioni e sostituzione dei monitor catodici con monitor LCD.

Conseguentemente è stato necessario ridurre le risorse disponibili per gli altri 3 edifici, dove si è optato per la realizzazione degli interventi di contenimento energetico e di adeguamento degli impianti termici accompagnato dalla sostituzione degli infissi, le due primarie criticità che rappresentano le componenti principali dei costi di esercizio.

Il fabbricato sede dell'Istituto Alberghiero a Barga, costruito verso la fine degli anni Cinquanta, presentava infissi esterni realizzati con struttura in ferro e vetrate di tipo *float*, privi dei requisiti antinfortunistici e di contenimento energetico previsti dalle attuali norme. L'intervento ha comportato pertanto la totale sostituzione degli infissi preesistenti, in stato di avanzato degrado e pericolosi anche per il sistema di apertura verso l'esterno, con nuovi infissi a taglio termico e vetrata basso-emissiva, dotati di pellicola assorbitiva, al fine di limitare le dispersioni termiche, con il duplice beneficio di adeguare il grado di sicurezza antinfortunistica di infissi e superfici vetrate ed un considerevole risparmio energetico sui consumi di riscaldamento. Sono stati inoltre eseguiti alcuni interventi volti a migliorare la qualità architettonica del fabbricato (tinteggiature esterne e sistemazione intonaci) e la completa sostituzione degli infissi delle due palestre attigue che, posti nella porzione più alta dei locali, presentavano rilevanti problemi di infiltrazione dalle acque piovane e di pericolosità, in quanto i vetri non erano del tipo antisfondamento e quindi non idonei per l'attività fisica. L'intervento è stato completato nel corso del 2011 e i lavori condotti in maniera da non comportare alcun allontanamento degli studenti dalle aule.

Anche il fabbricato sede dell'Istituto C. Piaggia di Viareggio, costruito verso la fine degli anni Sessanta, e successivamente ampliato, presenta, nella parte più vecchia molto esposta all'irraggiamento, infissi esterni in alluminio e vetri di tipo *float* privi dei requisiti antinfortunistici e di contenimento energetico previsti dalle attuali norme, che determinano elevati consumi sia per il riscaldamento che per il raffrescamento. L'intervento ne prevede pertanto la sostituzione con nuovi infissi a taglio termico e vetrata basso-emissiva, dotati di pellicola assorbitiva, al fine di limitare le dispersioni termiche.

Il complesso che ospita il liceo scientifico G. Galilei – I.T.C.G. L. Campedelli di Castelnuovo Garfagnana è costituito da due fabbricati, contigui fra loro in modo da costituire praticamente un unico immobile. In particolare la sede del Liceo Scientifico, costruita negli anni Ottanta, recentemente interessata da un intervento di adeguamento alla normativa antisismica, presenta alcuni problemi di *comfort* interno principalmente legati alla qualità del riscaldamento. L'attuale impianto a ventilconvettori, infatti, oltre a risultare particolarmente dispersivo, non consente di ottenere un soddisfacente grado di *comfort* soprattutto all'interno del «doppio volume» (corridoio centra-

le) che caratterizza architettonicamente il fabbricato. L'intervento prevede pertanto l'adeguamento dell'attuale impianto di riscaldamento con la realizzazione di un sistema radiante a parete e a pavimento che contribuisca ad aumentare il *comfort indoor* delle aule e degli spazi collettivi. Questi ultimi due interventi saranno realizzati nel corso dell'anno 2012.

◆ **Restauro e adeguamento alle norme vigenti della Scuola Media Giosuè Carducci di Lucca**

- Intervento pluriennale 2009-2026 per un totale di €1.599.399,31
- Quota anno 2011 €15.000.

La Scuola Media Carducci ha sede nell'antico Monastero di San Ponziano, fondato nel 790, che si affaccia sulla Piazza omonima. L'intero complesso comprende, oltre al convento, due chiostri, un cortiletto interno, gli orti (cortile e campi sportivi) e la Chiesa di San Ponziano, che attualmente ospita la biblioteca di IMT Alti Studi di Lucca. La Scuola Media occupa tre ali del Monastero. L'intervento pluriennale della Fondazione prevede il pagamento del 50% delle rate di un mutuo quindicennale di €2,2/milioni dal 2011 al 2026 – contratto dalla Fondazione Istituto San Ponziano, proprietaria dell'edificio – con finanziamento «ponte» fino al 2011.

Il progetto di restauro e consolidamento del complesso prevede:

- opere di straordinaria manutenzione della porzione nord del fabbricato, con il consolidamento dei solai delle aule che si affacciano sul chiostro grande ed il rifacimento del tetto della zona a nord-ovest del chiostro piccolo;
- interventi di manutenzione e di modifica distributiva interna finalizzate ad una migliore fruibilità dell'ambiente scolastico;
- intervento sulla porzione a ovest del complesso, denominata «*ai Granai*», per il consolidamento di una parte dei solai.

Nel corso del 2011 sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- completo risanamento e restauro della porzione del tetto sovrastante il corridoio del primo piano che si affaccia sul chiostro grande. Si è trattato di un intervento urgente in quanto dai sopralluoghi effettuati è risultato che, in alcuni punti, la struttura lignea a sostegno del controsoffitto era completamente deteriorata a causa di infiltrazioni di acqua piovana;
- rifacimento dell'area ex-palestra, con la realizzazione di una nuova aula di scienze e di un'aula multimediale, la messa a norma di tutta l'area, ed in particolare della scala esistente, il recupero di servizi igienici precedentemente in stato di degrado e la sostituzione integrale degli infissi;
- opere di copertura, di consolidamento e di manutenzione dei locali posti nell'area del chiostro piccolo.

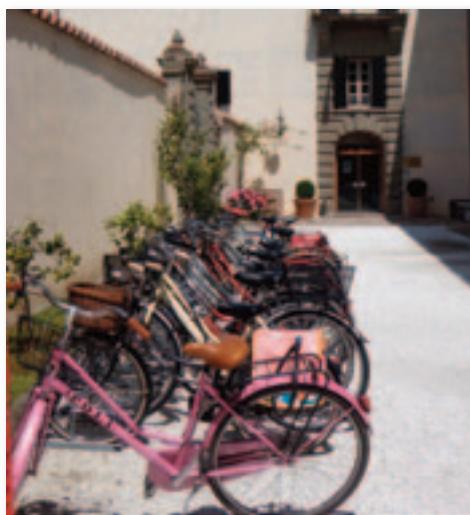
◆ **Master in Finanza**

- Intervento deliberato €200.000.

Il Master in Finanza – giunti all'ottava edizione – si svolgono sotto la responsabilità didattica e scientifica della facoltà di Economia dell'Università di Pisa. La Fondazione, oltre al sostegno economico, provvede, tramite Celsius s.cons.r.l., anche a quello logistico, mettendo a disposizione strutture per le attività didattiche e scientifiche nel Complesso di San Ponziano, e a quello organizzativo, che include i servizi di segreteria e le attività promozionali e di comunicazione. I due indirizzi originariamente previsti – finanza d'azienda e finanza dei mercati finanziari – dall'anno accademico 2006-2007 hanno dato vita a due Master distinti: «*Corporate Finance & Banking*» e «*Gestione del Rischio nei Mercati Finanziari*». In entrambi i casi si tratta di Master di I livello con impegno *full-time*. L'obiettivo prioritario è quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanza di organizzazioni sia private che pubbliche. I Master sono destinati a laureati, con o senza esperienze lavorative, che abbiano uno spiccato interesse per le tematiche finanziarie. La metodologia

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INTERVENTI DIRETTI



la durata di 16-18 ore ciascuno e rivolti rispettivamente ad imprese edili e ad installatori elettrici e termoidraulici, si sono svolti in collaborazione e presso la sede di Luccese, all'interno del nuovo Polo Tecnologico Lucchese, che è stato realizzato secondo principi di eco-compatibilità, quindi con tecniche e tecnologie innovative che lo rendono un edificio efficiente a basso consumo, che utilizza energie rinnovabili a basso impatto ambientale e rappresenta quindi un modello di riferimento locale per diffondere la cultura dell'edilizia sostenibile.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione sono stati organizzati quattro percorsi rispettivamente dal titolo «*Advanced legal English*», «*Supply Chain Management*», «Analisi dei costi con utilizzo di *excel*» e «La gestione del credito commerciale ed il recupero crediti».

Relativamente al progetto «Lucca Innova», essendosi conclusa alla fine del 2010 la prima fase dello *scouting*, nel 2011 si sono svolte le fasi successive ed in particolare: la predisposizione del *business plan*, da parte dei proponenti in affiancamento con consulenti specializzati, e la selezione, da parte della commissione di valutazione, di cinque idee innovative meritevoli di proseguire il percorso, per le quali è stato inoltre organizzato un seminario dal titolo «Nuove imprese o progetti ad alto potenziale di crescita: il finanziamento nel capitale di rischio», strutturato in una prima parte di presentazione di tipo seminariale, cui hanno fatto seguito gli incontri «*one to one*» fra i 5 proponenti e 9 finanziatori di *venture capital* ed *advisor*.

Sempre in ambito di innovazione di tipo strategico ed organizzativo, nel 2011 si è inserita l'attività camerale di promozione ed informazione sullo strumento del Contratto di Rete, con il quale due o più imprese si obbligano ad esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali, allo scopo di aumentare la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato. Le reti di imprese rappresentano una libera aggregazione diversa da tutti gli altri strumenti giuridici utilizzati dalle imprese per dare vita ad aggregazioni (società, consorzi, *joint venture*, *franchising*, ecc.). L'attività intrapresa in merito dalla CCIAA di Lucca si inserisce in un quadro di attività svolte a livello sia regionale che nazionale dall'intero sistema camerale per favorire la nascita e la costituzione delle reti d'impresa. Nel 2011 è iniziata quindi un'intensa azione di sensibilizzazione, che proseguirà anche negli anni successivi, concretizzatasi in particolare nello svolgimento di un seminario dal titolo «Le Reti di impresa – Opportunità di crescita per le PMI».

◆ **Sostegno ai percorsi formativi condotti dalla CCIAA di Lucca per la creazione di imprese**

– Intervento deliberato €75.000.

Nel 2011 la CCIAA di Lucca, oltre a proseguire nell'attività di sportello finalizzata a fornire informazioni gratuite sulle procedure e sugli adempimenti amministrativi relativi all'apertura di un'impresa, ha realizzato numerosi percorsi formativi innovativi, soprattutto in tema di supporto alla neo-impresa, per dare risposte coerenti alle esigenze delle imprese già operanti legate alla fase di *start up*, al rafforzamento della propria posizione sul mercato o allo sviluppo di nuovi modelli di *business*. Dalle diverse esigenze degli aspiranti imprenditori e delle neo-imprese ha tratto origine l'impianto della formazione, coerentemente rivolto agli aspiranti imprenditori, alle neo-imprese e alle imprese consolidate, con una programmazione di percorsi dai contenuti e dalle formule organizzative diverse a seconda del *target* cui sono stati rivolti. A tale proposito, la Camera ha proseguito nell'organizzazione autonoma sia dell'attività di orientamento allo sportello, affidata a personale interno, sia della progettazione, promozione e realizzazione dei corsi di formazione, avvalendosi di docenti esterni, selezionati ogni tre anni con procedura pubblica, e di personale interno, qualora in possesso delle necessarie competenze.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INTERVENTI DIRETTI

Nel corso del 2011 sono state svolte in particolare le seguenti attività:

- nell'ambito dell'attività formativa trasversale a favore della creazione di impresa è stato organizzato il minimaster «Orienta la tua idea di Impresa», percorso modulare trasversale, la cui formula è stata profondamente rinnovata ed ampliata, che si propone di dare una panoramica informativa completa sugli argomenti legati al *marketing*, agli aspetti economico-finanziari, alla scelta della forma giuridica ed ai finanziamenti per qualsiasi tipo di impresa si voglia realizzare;
- sono stati predisposti percorsi specifici di «*job creation*» tematici, per settore di attività, quali: «Fare impresa nel sociale», «Crea la tua impresa nella ristorazione veloce», «Mettersi in proprio nel settore dello spettacolo e degli eventi culturali», «Mettersi in proprio nella comunicazione», «Lo *chef* a domicilio», «Come aprire un *B&B* in Toscana»;
- nell'ambito dei percorsi di assistenza e di supporto all'impresa neonata (da 0 a 3 anni) sono stati svolti 6 corsi: «La fidelizzazione del cliente nel punto vendita», «Eventi per il *marketing*, *marketing* per gli eventi», «Crisi Finanziaria e Basilea II: Il rapporto banche impresa», «*Manager Lab 2*: appuntamento con la comunicazione aziendale, quello che non cambia nell'era digitale», «*Manager Lab 1*: appuntamento con il mercato», «Il ruolo del *front office* nell'impresa turistica»;
- per quanto riguarda le iniziative di promozione degli strumenti di finanziamento utili all'avvio di impresa, sono stati svolti tre seminari dedicati al supporto delle *start up* innovative, anche per l'accesso ai fondi di *venture capital* ed alla diffusione delle informazioni sui bandi di agevolazione pubblicati;
- nell'ambito dell'attività informativa e formativa dedicata all'imprenditoria femminile sono stati organizzati due eventi dedicati alle donne che fanno impresa: il primo, denominato «Firmato Donna» rivolto alle imprese del settore moda; il secondo, intitolato «Donna *economy*: territori, cibo e innovazione», indirizzato alle donne imprenditrici nel settore dell'agricoltura.

Anche per il 2011 poi, nell'ottica di fornire un'informazione in tempo reale e completa anche sulle procedure burocratiche, amministrative e sull'universo delle tipologie di attività di impresa, è stato rinnovato l'abbonamento alla banca dati «Filo di Arianna».

◆ Intervento di sostegno alle famiglie per l'acquisto di libri scolastici e sussidi didattici

- Intervento deliberato €50.000.

La Fondazione e la Provincia di Lucca, che hanno già collaborato sostenendo progetti rivolti al mondo dei giovani sia in campo formativo che culturale, hanno ritenuto opportuna l'assegnazione di agevolazioni per l'acquisto dei libri di testo agli studenti che frequentano le scuole statali e paritarie dislocate sul territorio provinciale. Il progetto, con l'intento di supportare le famiglie e contrastare il fenomeno del «caro-libri», ha consentito, per il tramite della Provincia di Lucca, il rimborso della spesa sostenuta dalle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici, anche nell'intento di combattere fattivamente la dispersione scolastica: è rivolto infatti a studenti residenti nella provincia che frequentano la scuola secondaria di primo grado (scuola media) e la scuola secondaria di secondo grado (scuola superiore), sia statale che paritaria.

Dell'intervento hanno beneficiato i nuclei familiari con fascia ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente, che tiene conto del reddito complessivo, del patrimonio mobiliare e immobiliare e di altri parametri, elaborato dalle amministrazioni comunali) fino ad €15.000, per i quali, ai fondi regionali per il diritto allo studio, si è aggiunto lo stanziamento della Fondazione.

Per l'erogazione del buono è necessario che i genitori si impegnino a garantire la frequenza scolastica del proprio figlio per almeno 150 giorni di lezione, o di 75 giorni se trattasi di studenti in situazione di *handicap* o disabilità certificati. Qualora la frequenza risulti inferiore, il nucleo familiare perderà il diritto a presentare domanda di rimborso per gli anni successivi.

In aggiunta al suddetto intervento diretto, la Fondazione ha concesso inoltre alla Provincia di Lucca un contributo di €20.000 per il sostegno alle «banche del libro», istituite da alcune scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio provinciale, che offrono il servizio di comodato gratuito dei libri di testo.

INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011										
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti nr %	Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2011		a valere su anni successivi	
					euro	%	euro	%	euro	%
Educazione, istruzione e formazione	167	13.602.327	7.373.105	122 73,1	2.432.160	33,0	1.722.160	70,8	710.000	29,2

Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Educazione, Istruzione e Formazione sono state di notevole entità sia in termini numerici che di importo richiesto, pari ad oltre €7,3/milioni. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato il 33% dell'importo complessivamente richiesto, prevalentemente a valere sull'anno 2011 per circa €1,7/milioni, mentre l'incidenza degli interventi pluriennali sugli anni successivi si aggira intorno al 29%.

Si segnalano in particolare i seguenti interventi:

- ◆ Stanziamento di €370.000 per l'acquisto di materiale informatico e Lavagne Interattive Multimediali per il sistema scolastico provinciale. Dalle materne alle medie, dalle elementari fino ai licei e agli istituti superiori, praticamente tutte le scuole della provincia che ne hanno fatto richiesta, compresi i circoli e le direzioni didattiche, hanno potuto arricchire – in taluni casi avviare – le rispettive dotazioni in termini di supporto tecnico e di *information technology* da utilizzare per migliorare le modalità della didattica, dell'apprendimento e di gestione della conoscenza. La risposta della Fondazione ai bisogni tecnologici del sistema scolastico si è dunque tradotta nell'acquisto diretto di oltre 100 Lavagne Interattive Multimediali (LIM), n.280 computer (*desktop, notebook, netbook, server*) e relativo *monitor*, oltre a stampanti, apparati di rete, accessori vari e apparati audio/video, cui ha fatto seguito l'organizzazione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie didattiche, che si sono tenuti nel Complesso di San Micheletto nel febbraio 2012 ed ai quali hanno partecipato oltre 300 docenti scolastici. La scelta della Fondazione è stata dunque quella di aiutare il sistema scolastico locale a crescere e svilupparsi, utilizzando le tecnologie informatiche, in modo da portarsi al livello dei Paesi europei più evoluti. Ciò al fine di consentire un cambiamento innovativo nell'approccio didattico e di apprendimento, che in molti casi ancora ricalca schemi tradizionali, poco adatti all'evoluzione del sapere e delle esigenze della società moderna.
- ◆ Intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €250.000 (€125.000 all'anno), a favore del Comune di Coreglia Antelminelli per l'adeguamento sismico della scuola elementare di Piano di Coreglia. Dal 2006 anche il territorio del Comune di Coreglia Antelminelli è stato classificato in zona sismica di classe 2, ovvero territorio a maggior rischio sismico della Toscana. Ciò ha de-



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DA BANDO

terminando conseguentemente la totale inadeguatezza delle strutture scolastiche rispetto alla normativa vigente, con l'obbligo di avviare operazioni tecniche di verifica della sicurezza degli edifici scolastici e la necessità di progettare e realizzare interventi di adeguamento sismico o di costruzione di nuove scuole. Il progetto prevede l'adeguamento sismico della scuola elementare di Piano di Coreglia, con sottofondazione delle murature portanti, demolizione completa della copertura e suo integrale rifacimento, spostamento all'esterno dei servizi igienici mediante piccolo ampliamento del fabbricato e rifacimento degli impianti elettrico e termoidraulico, al fine di evitare la chiusura del plesso scolastico e il conseguente trasferimento dell'attività didattica in altra frazione del territorio Comunale con costi e disagi di spostamento.

- ◆ Intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €240.000 (€80.000 all'anno) a favore del Comune di Borgo a Mozzano per la realizzazione di una struttura polifunzionale per studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo scolastico. Il contributo è finalizzato alla realizzazione di una struttura polifunzionale nell'area della Concia al fine di realizzare un polo sportivo per gli studenti. Si tratta del completamento della macro-area dell'Istituto Tecnico Industriale Enzo Ferrari di Borgo a Mozzano, che sorge all'interno di un'area interamente destinata alla formazione giovanile, allo sport ed al tempo libero, ospitando scuole di diverso ordine e grado e strutture sportive polifunzionali al servizio degli studenti e dell'intera cittadinanza.



- ◆ Intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €165.000 (€50.000 per il 2011 e per il 2012 ed €65.000 per il 2013) a favore del Comune di Galliciano per opere di completamento del 1° lotto del nuovo plesso scolastico di Galliciano (Scuola Media, Elementare e corpo uffici); il progetto generale prevede anche la realizzazione della Scuola Materna, della palestra e dei relativi servizi. L'area sulla quale è stato costruito il nuovo plesso scolastico unificato è situata alla periferia del paese, in area adiacente agli impianti sportivi, per la quale l'Amministrazione Comunale ha in progetto anche la realizzazione di una nuova viabilità. Il primo lotto è costituito dalla Scuola Media, dalla Scuola Elementare e dalla Direzione, con un piccolo *auditorium* comune a tutto il plesso scolastico. Poiché il territorio comunale è stato classificato in zona sismica di classe 2, ovvero territorio a maggior rischio sismico della Toscana, i nuovi edifici sono stati costruiti con l'utilizzo della tecnologia dell'isolamento sismico che consente di dissipare l'energia derivante dall'azione sismica mediante appoggi realizzati in gomma ed acciaio idonei a garantire, in caso di sisma, spostamenti della struttura in elevato smorzando gli effetti della forza sismica sulla stessa.



- ◆ Intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €150.000 (€50.000 per il 2011 ed €100.000 per il 2012) al Comune di Barga per il rifacimento della Scuola Materna di Fornaci di Barga. Il Comune di Barga ed il Servizio Sismico della Regione Toscana, a seguito dei luttuosi eventi del Molise e dell'Abruzzo, hanno attivato un programma di indagini tecniche, sia sotto il profilo geotecnico, sia sotto quello strutturale, al fine di accertare il grado di sicurezza degli immobili scolastici di competenza del Comune. Il Servizio Sismico della Regione Toscana ha provveduto, mediante saggi e sopralluoghi tecnici, alla valutazione della vulnerabilità sismica dell'edificio che ospitava la Scuola Materna di Fornaci di Barga ed ha rilevato la necessità urgente di procedere alla chiusura. Sulla base delle nuove indagini svolte, è stato elaborato un progetto di adeguamento sismico che ha messo in evidenza un intervento molto complesso da un punto di vista tecnico e dal risultato incerto e non conveniente in quanto l'importo necessario superava di gran lunga la soglia di non convenienza tecnico-economica prevista dalle direttive regionali. La Regione Toscana pertanto ha concordato con l'Amministra-

zione comunale la scelta di demolire il plesso scolastico e procedere ad una nuova edificazione. Il progetto approvato e in corso di realizzazione scaturisce da una sintesi delle esigenze da soddisfare sotto tutti i profili relativi alla sicurezza. Si è optato quindi per un sistema costruttivo a parete, con struttura portante completamente in legno, costituita da pareti portanti, solai in legno a pannello ed inserimento di travature, ove necessario, in legno lamellare. In tal modo si può realizzare un risparmio energetico, con ridotto impatto ambientale e sicurezza dal punto di vista della vulnerabilità sismica. I lavori sono stati appaltati in due fasi distinte: il primo affidamento ha avuto ad oggetto la realizzazione delle fondazioni della scuola, intervento già ultimato; il secondo lotto, relativo alle opere in elevazione, è stato appaltato.

- ◆ Intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €120.000 (€60.000 all'anno) a favore del Comune di Massarosa per la straordinaria manutenzione alle scuole materne, elementari e medie del Comune. Il progetto prevede la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria e di piccoli interventi di ristrutturazione volti a mantenere, modificare ed adeguare alla vigente normativa in materia, gli edifici scolastici situati nel Comune. Si tratta di interventi di natura edile e impiantistica individuati dall'ufficio tecnico del Comune di concerto con il personale degli istituti scolastici, riguardanti principalmente: revisione e/o sostituzione di coperture esistenti con manto di copertura in tegole di laterizio; rimozione e bonifica di manti di copertura in lastre di cemento amianto; posa e/o ripristino di intonaco per pareti interne, soffitti e murature esterne; ripristino e/o posa in opera di pavimenti e di rivestimenti per servizi igienici e cucine; allestimento di servizi igienici per portatori di handicap; ripristino e/o sostituzione di canale di gronda, canne di ventilazione e simili; ripristino e/o sostituzione di scarichi per acque; riparazione di serramenti; ripristino e/o posa in opera di recinzioni; posa in opera di vetro per finestre e porte-finestre.

- ◆ Intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €80.000 (€40.000 all'anno) a favore del Comune di Camporgiano per la ristrutturazione della scuola primaria e dell'infanzia con ampliamento da destinare a nido di infanzia. L'edificio oggetto di ristrutturazione ed ampliamento, posto in area prossima alla sede municipale e dotato di ampio spazio utilizzato come giardino, si sviluppa su due piani fuori terra, ed è composto da due corpi di fabbrica realizzati in epoche diverse. Al primo edificio, della fine degli anni cinquanta, caratterizzato da strutture in muratura con articolazione planimetrica in forme rettangolari e copertura a padiglione, è stato aggiunto, negli anni ottanta, un ulteriore corpo di fabbrica con strutture in cemento armato e pianta regolare caratterizzato da copertura piana. I due corpi edilizi sono connessi funzionalmente da un ulteriore corpo posto in posizione intermedia avente struttura in acciaio e destinato attualmente ad atrio di ingresso. Con il potenziamento del complesso scolastico, che vede, tra l'altro, la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, l'Amministrazione Comunale intende perseguire i seguenti obiettivi:

- la messa in sicurezza dell'edificio esistente con opere di ristrutturazione e completamento dei lavori più urgenti già realizzati;
- l'ampliamento e la riorganizzazione degli spazi destinati alle attività didattiche della scuola materna, attualmente insufficienti in rapporto al numero di bambini già presenti nella fascia di età compresa fra 3 e 5 anni;
- la realizzazione di nuovi spazi da destinare a nido d'infanzia.

Il progetto si inquadra peraltro nel contesto più generale di riorganizzazione, potenziamento ed adeguamento degli edifici scolastici, già avviato dall'Amministrazione comunale con la ristrutturazione e l'adeguamento antisismico della scuola media.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DA BANDO



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

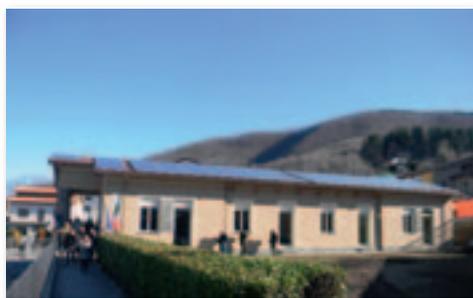
INIZIATIVE DA BANDO



◆ €80.000 all'Associazione Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per il progetto «La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per la musica nelle scuole». Il progetto, che interessa 5 Circoli didattici (Centro storico, San Concordio, Sant'Anna, San Marco e Arancio), coinvolgendo oltre 2.500 bambini, è realizzato dalla Scuola di Musica Sinfonia e prevede l'affiancamento alle maestre titolari di docenti esperti nell'insegnamento della musica. L'attività si sviluppa su un'ora settimanale per ogni classe per l'intero anno scolastico, interessando 14 Scuole primarie e 15 Scuole dell'infanzia per un totale di 130 classi ed oltre 3.000 ore di insegnamento. Aspetto particolarmente qualificante del progetto la presenza di due distinti corsi di formazione: l'uno rivolto alle maestre dei Circoli interessati, l'altro destinato ai musicisti che operano come docenti esterni esperti nell'insegnamento della musica, che hanno così potuto beneficiare di un percorso formativo gratuito ed essere inseriti in un progetto lavorativo. Durante l'anno scolastico viene inoltre realizzata una presentazione degli strumenti per far conoscere direttamente tutti gli strumenti dell'orchestra classica. Il progetto prevede alla fine del percorso un Festival – «Crescere in Musica» – realizzato con il contributo di tutte le scuole partecipanti, per un totale di oltre 60 manifestazioni di carattere musicale. Il 17 marzo 2011, in occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un grande coro di voci bianche delle scuole appartenenti al progetto (oltre 350 bambini) ha cantato l'Inno di Mameli in Piazza San Michele.

◆ €80.000 al Consorzio Formetica di Lucca per il progetto «Sviluppo e crescita». Formetica è il consorzio costituito dall'Associazione Industriali di Lucca per la realizzazione di iniziative di orientamento, formazione, aggiornamento e specializzazione professionale, ricerca, sperimentazione e sviluppo prevalentemente nel comparto industriale. Il Consorzio si propone di sviluppare la propria attività nelle seguenti aree: obbligo formativo, corsi ed iniziative *post-diploma* e *post-laurea*, formazione continua, formazione professionale per giovani e adulti, sia occupati che non, formazione di ingresso al settore e sui temi della sicurezza del lavoro. Con il progetto «Sviluppo e crescita» il Consorzio ha voluto perseguire i seguenti obiettivi:

- fornire ai corsisti ed alle aziende un servizio che risponda ai relativi bisogni, sia in termini di contenuti didattici che di qualità del personale docente e delle attrezzature messe a disposizione. Sono state infatti utilizzate aule dotate di strumenti ad alta tecnologia, che negli anni passati hanno garantito buoni risultati;
- realizzare una campagna pubblicitaria allo scopo di far conoscere la propria attività in modo capillare su tutto il territorio della provincia di Lucca, in modo da facilitare la promozione delle proprie attività formative. Nel 2011 sono state realizzate circa 20.200 ore di formazione con il coinvolgimento di circa 3.950 partecipanti.



◆ €60.000 al Comune di Careggine per i lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della Scuola Primaria di Careggine. Dopo le vacanze pasquali 2010 gli studenti della scuola primaria di Careggine non sono potuti rientrare in classe. Il Sindaco infatti, con propria ordinanza, ha provveduto a chiudere l'edificio scolastico per motivi di sicurezza. Problemi di stabilità al tetto e al solaio hanno fatto sì che scattasse un vero e proprio allarme e si provvedesse immediatamente al trasferimento della scuola presso i locali al piano terra del palazzo in cui ha sede l'Amministrazione Comunale. L'edificio scolastico, costruito nei primi anni Sessanta, presentava gravi problemi di sicurezza al tetto, talché l'intervento di manutenzione ha previsto: la messa in opera, previa demolizione, di una nuova struttura di copertura; l'inserimento di un controsoffitto leggero ed isolante in cartongesso; la rimozione e ricollocamento degli impianti elettrici che interferiscono con le nuove strutture; la rimozione e rimontaggio di alcuni infissi interni ed esterni; la tinteggiatura di tutta la struttura interna ed esterna.

- ◆ €50.000 alla Scuola di Musica Sinfonia di Lucca per l'attività istituzionale dell'anno 2011. La Scuola di Musica Sinfonia fu costituita nel 1995 per iniziativa di un gruppo di giovani musicisti lucchesi con l'intento di creare nella città di Lucca una struttura dedicata all'insegnamento della musica e alla diffusione della cultura musicale in genere, aperta a tutte le fasce di età e a tutti i livelli di apprendimento. Nel corso degli anni la Scuola è diventata una delle più importanti realtà tra le scuole di musica della Toscana superando, a partire dall'anno scolastico 2009-2010, la soglia dei 500 iscritti. L'attività della Scuola è quasi esclusivamente incentrata sulla Didattica Musicale. I docenti titolari sono tutti diplomati nel proprio strumento presso i Conservatori o gli Istituti Musicali Pareggiati; molti di loro hanno conseguito anche il diploma di Didattica della Musica, il Diploma Accademico di Secondo Livello nel proprio strumento e l'Abilitazione all'insegnamento dello strumento musicale nella scuola media, oltre ad aver frequentato diverse *masterclass* e svolgere un'intensa attività artistica. La Scuola di Musica di Base ha lo scopo di diffondere localmente la cultura musicale, a livello sia amatoriale che professionale. Esistono infatti, per tutte le discipline, un percorso professionale, finalizzato all'accesso al Triennio di Conservatorio, e un percorso amatoriale finalizzato ad accrescere la cultura musicale vista come elemento imprescindibile della formazione della persona. I corsi attivi nell'anno 2011 sono stati: violino, viola, violoncello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, sax, corno, tromba, pianoforte, percussioni, canto lirico e moderno, arpa, chitarra, e fisarmonica. Tra i corsi collettivi sono stati attivati corsi di GiocoMusica 3-4 anni, Propedeutica Musicale 5-11 anni, Formazione Musicale di Base, Canto Corale, Armonia, Storia della Musica, Pianoforte complementare, Musica d'Insieme per chitarre, Musica di Insieme per fiati, Musica di Insieme per archi, Orchestra dei ragazzi, Coro Gospel. Durante l'anno scolastico, da ottobre a giugno, oltre alla Scuola di Musica di Base, vengono realizzati alcuni Corsi Speciali: si tratta di *stage* occasionali di uno-due giorni o veri e propri corsi a cadenza mensile che affrontano vari argomenti legati all'interpretazione strumentale o alla didattica. Numerosissime le manifestazioni realizzate; da sottolineare in particolare l'attività 2011 dell'Orchestra dei Ragazzi (formata da oltre 100 elementi) che si è esibita il 16 marzo 2011 presso Palazzo Ducale in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ed ha realizzato lo spettacolo «Su e giù per le scale» presentato in 4 teatri toscani.
- ◆ €45.000 alla Comunità Montana Media Valle del Serchio – Borgo a Mozzano per il progetto «MontagnAmica». La Comunità Montana svolge da molti anni un'attività di educazione ambientale nelle proprie strutture (Centro di Colle Fobia nel comune di Barga e Centro di Ghivizzano nel comune di Coreglia Antelminelli) in collaborazione con le scuole della zona, oltre ad un progetto realizzato autonomamente denominato «Estate Ragazzi», mediante il quale la Comunità Montana accompagna giornalmente, nel mese di luglio, circa sessanta ragazzi, divisi in gruppi di trenta, di età compresa tra i nove ed i tredici anni, a conoscere il proprio territorio, mediante escursioni a piedi o in *mountain bike*. Con il progetto MontagnAmica la Comunità Montana intende dare continuità alle proprie attività estendendone lo svolgimento a tutti i mesi dell'anno, continuando a rapportarsi al mondo scolastico e potenziando le attività nei propri centri di didattica ambientale al fine di offrire al mondo giovanile un panorama di attività e di strutture adeguate. È previsto l'allestimento di sette stanze multimediali – dotate di lavagne interattive, *Personal Computer* fissi e materiale per video-conferenze – da realizzare all'interno dei Centri di educazione Ambientale della Comunità e dei locali degli Istituti Comprensivi che hanno aderito al progetto, aule che saranno destinate a centri di aggregazione giovanile in cui svolgere attività di socializzazione.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DA BANDO



◆ €40.000 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per il Master in Psicopedagogia delle disabilità. Il Master intende favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare un rapporto psicopedagogico efficace con i soggetti disabili di ogni età, dall'infanzia all'età adulta, con qualunque tipo di disabilità (motorie, senso-percettive, linguistiche, cognitive e relazionali), rivolgendosi a laureati in discipline umanistiche o antropologiche: insegnanti, pedagogisti, educatori di comunità, dirigenti scolastici, psicologi clinici, terapisti della riabilitazione motoria, linguistica o occupazionale, operatori di igiene mentale, medici specialisti in neuropsichiatria dello sviluppo, ecc. Il Master cerca di stabilizzare e omogeneizzare la formazione per gli «insegnanti di sostegno», sostituendosi all'attività svolta dalle Scuole di Specializzazione, soppresse da disposizioni legislative. Tale formazione consente di unificare i concetti di «sostegno» e parallelamente quello di «handicap», ora superato dalla letteratura e dalla normativa in materia a favore del termine «disabilità» – disturbo duraturo o permanente delle funzioni relazionali ovvero dell'apprendimento e del comportamento. I programmi formativi sono particolarmente complessi per cui sono previste diverse tipologie didattiche: lezioni frontali, esercitazioni sui progetti di recupero, supervisioni psicodinamiche della relazione educativa, *stage* di formazione, seminari di esperti su argomenti specifici, prove *in itinere*, esame conclusivo con discussione di una tesi scritta. La vastità dei temi da affrontare ha suggerito due distinti tipi di programmi svolti in due distinti corsi: Disturbi e Strategie della Relazione; Disturbi e Strategie dell'Apprendimento, ciascuno dei quali si svolge nell'ambito di un anno accademico e si conclude con un esame di diploma. Il Master prevede lezioni nei fine settimana, il venerdì pomeriggio ed il sabato per l'intera giornata. Un particolare sostegno didattico (esercitazioni, materiale clinico, ausili didattici, biblioteca scientifica) è assicurato dall'Istituto di Ricovero e Cure a Carattere Scientifico (IRCCS) Fondazione Stella Maris di Calambrone (Pisa). L'ottava edizione del Master, avente ad oggetto il programma «Disturbi e strategie dell'apprendimento», si è svolta nel periodo febbraio 2011-gennaio 2012.

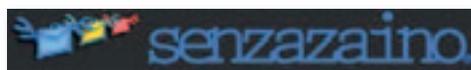
◆ €40.000 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per il Master di architettura «Il progetto dello spazio pubblico». Il Master *post*-universitario «Il progetto dello Spazio Pubblico» (MASP) nasce dall'esperienza di «Arredare la città», la rassegna biennale organizzata a Lucca da Lucense. Si tratta di un corso di perfezionamento della durata di tre mesi aperto a professionisti coinvolti nel processo di costituzione o ricostituzione dello spazio pubblico, a tecnici della Pubblica Amministrazione e a laureati delle Facoltà di Architettura e di Ingegneria, in una prospettiva formativa che coniuga l'alto profilo teorico dei contributi didattici con momenti operativi. Il corso, che attribuisce 60 crediti formativi, è articolato in 18 moduli, e si svolge nei giorni di giovedì, venerdì e sabato mattina. Il percorso didattico prevede la partecipazione di architetti «residenti», che si occupano di seguire da vicino lo sviluppo dell'avanzamento del progetto, e architetti «invitati», che forniscono, coerentemente con la propria esperienza, interventi su temi specifici. A corredo del percorso didattico principale, è prevista l'organizzazione di seminari e convegni, cui prendono parte esperti nazionali ed internazionali su determinati argomenti di particolare interesse per il progetto di studio. Durante tutto il percorso didattico è previsto un laboratorio di progettazione della durata di 40 ore. Sin dalle prime edizioni il MASP ha sviluppato il proprio rapporto con il territorio attraverso la progettazione di diverse aree di intervento all'interno della città di Lucca e dei comuni limitrofi, con l'obiettivo di fornire soluzioni progettuali agli Enti locali che avevano già programmato un intervento nelle stesse aree. L'insieme dei progetti è stato reso pubblico attraverso l'allestimento di mostre temporanee. Uno dei principali obiettivi della decima edizione è

stato il potenziamento del legame con il territorio, avendo deciso di lavorare sui temi di sviluppo della città individuati dal PIUSS. Al termine dell'attività sono attivati *stage*, della durata variabile tra quattro e sei mesi, negli studi professionali dei docenti progettisti del MASP o negli uffici tecnici delle amministrazioni locali.

- ◆ €30.000 al Comune di Forte dei Marmi per la realizzazione e la sistemazione dei controsoffitti presso la palestra e gli spogliatoi della Scuola primaria Carducci. L'intervento si è reso necessario a seguito del distacco di parti di intonaco della controsoffittatura dei locali citati al fine di garantirne l'utilizzo in sicurezza da parte dei circa 150 alunni della Scuola Carducci, di circa 600 alunni del Liceo Scientifico, e degli atleti delle varie associazioni sportive cittadine che usufruiscono della palestra e degli spogliatoi in orario pomeridiano e serale.
- ◆ €30.000 alla Fondazione Opera Pia Giovan Sante Ghilarducci – Scuola Materna Onlus di Tassignano (Capannori) per il progetto «Il nido si allarga: ampliamento del nido Angelo Custode per aprire a nuove fasce di età (3-12 mesi)». Il progetto è diretto all'ampliamento dei locali che ospitano l'asilo nido, utilizzando un'aula della scuola materna contigua ai locali destinati al nido, con lo scopo di poter accogliere anche bambini con età inferiore all'anno. L'intervento prevede la trasformazione dell'aula della scuola materna in due locali: uno destinato ai lattanti e uno destinato alla creazione di un area cambio, nonché la divisione di un'ampia aula della scuola materna in due aule più piccole, al fine di limitare il disagio dei bambini della scuola materna causato dalla riduzione degli spazi a loro disposizione. L'ampliamento consentirà di accogliere 8 bambini.
- ◆ €25.000 alla Direzione Didattica Statale V Circolo di Lucca per il progetto «Senza Zaino» in quanto istituzione scolastica capofila della rete (oggi Istituto Comprensivo Lucca 5). Il motivo di fondo del progetto – ideato nel 2002 a Lucca e oggi sostenuto dalla Regione Toscana, dall'ANSAS (Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica) Toscana, e dall'UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) Toscana – è stato quello di realizzare un ambiente formativo atto a stimolare partecipazione, autonomia e responsabilità negli alunni: partendo dall'eliminazione dello zaino in quanto simbolo e metafora di un ambiente privo di spazi nei quali l'alunno possa collocare stabilmente i propri strumenti di lavoro, il progetto comporta una complessiva riqualificazione e riorganizzazione dello spazio-aula ed una nuova didattica, per realizzare una scuola a misura di studente, dove tutto, dalla struttura architettonica ai mobili, alla didattica, concorre a rendere piacevole e soprattutto efficace il momento dell'apprendimento e dove gli alunni e i loro genitori sono soggetti attivi e non passivi delle metodologie pedagogiche adottate. Abolire lo zaino nelle intenzioni significa rendere la scuola *ospitale*, aperta alla dimensione della *comunità*, della *responsabilità*, facendo del bambino e del ragazzo i primi artefici del processo formativo: gli alunni sono i veri proprietari dell'apprendimento e della vita di classe per cui l'insegnante viene a ricoprire un ruolo di guida, di facilitatore, di organizzatore. I bambini e i ragazzi vengono coinvolti e motivati non perché si indicano dei risultati da raggiungere, ma principalmente perché vi sono attività interessanti basate sull'esperienza, sulla ricerca, sul rispetto e la globalità della persona. Il Progetto Senza Zaino adotta il metodo del *Global Curriculum Approach* (GCA), metodologia che abilita alla pianificazione dell'intero ambiente formativo inteso come sistema che mette in relazione artefatti immateriali e materiali, *software* e *hardware*. L'aula, in quanto luogo dove quotidianamente si incontrano gli alunni e i docenti, è il cuore dell'organizzazione. È però la vita di tutta la scuola (plessi) in definitiva ad essere momento di crescita e di sviluppo. In questo senso apparten-

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DA BANDO



EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INIZIATIVE DA BANDO

gono al *curriculum* educativo anche i modi di lavorare dei docenti nelle varie occasioni in cui si incontrano per organizzare e progettare le attività. Senza Zaino ha assunto nel tempo una considerevole valenza e coinvolge ad oggi 23 istituzioni scolastiche della Regione Toscana, di cui molte situate nel comune e nella provincia di Lucca, altre nelle provincie di Firenze, Pisa, Arezzo, Grosseto, Livorno e Massa Carrara. Inoltre l'esperienza è presente in Campania, Lazio, Puglia, Molise, Emilia Romagna. La rete comprende un totale di 35 istituzioni scolastiche, 76 scuole (plessi), 6875 alunni. Tutta l'iniziativa è stata sottoposta a valutazione degli apprendimenti con esiti positivi nel 2009 dall'Università di Firenze – Dipartimento di Psicologia e nel 2010 dalla European School of Economics di Firenze per quanto riguarda gli aspetti di comunità.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	500.000	1.157.000	1.657.000
Iniziativa da bando	451.143	651.513	1.102.656
Iniziativa fuori bando	38.000	10.643	48.643
Totale	989.143	1.819.156	2.808.299

Al settore Ricerca scientifica e tecnologica sono stati attribuiti complessivamente circa €2,8/milioni, di cui circa €1,8/milioni deliberati nell'anno 2011 e poco meno di €1/milione derivante da impegni pluriennali pregressi, costituiti in gran parte da contributi concessi in esercizi precedenti oggetto di proroghe e di modifiche nell'attribuzione delle quote di competenza annuali.

In questo ambito la Fondazione ha sostenuto iniziative miranti in primo luogo a sviluppare Lucca come polo di ricerca e di alta formazione, attorno ed in sinergia all'iniziativa di IMT Alti Studi Lucca – che si è distinta a livello nazionale e internazionale per la capacità di selezionare giovani ricercatori e rappresenta un'opportunità di sviluppo per l'intera provincia – promuovendo attività di ricerca su temi di rilevanza scientifica in grado di produrre concrete ricadute operative per le istituzioni e le imprese del territorio.

Nel perseguire gli obiettivi indicati, nel Documento Programmatico Previsionale 2011 la Fondazione ha identificato alcuni criteri, che sono stati seguiti nella valutazione delle richieste di contributo. In particolare:

- ◆ **la qualità e la rilevanza del progetto di ricerca**, con particolare riferimento alla chiarezza della proposta e degli obiettivi dichiarati ed alla loro coerenza con i risultati previsti, agli elementi di originalità e innovazione rispetto allo stato dell'arte nell'ambito del settore, alla capacità del progetto di attivare o di inserirsi in reti nazionali e internazionali;
- ◆ **la qualità del team di ricercatori**, valutata in relazione alla produzione scientifica e all'esperienza maturata nella realizzazione di progetti di ricerca di rilevanza per il contesto scientifico di riferimento e per le possibili ricadute in campo economico e sociale;
- ◆ **il potenziale di valorizzazione della ricerca**, inteso come capacità di trasferire l'innovazione tecnologica al tessuto produttivo.

Anche nel 2011 l'impegno nei confronti di IMT Alti Studi Lucca è stato prioritario, sia per il funzionamento della Scuola che per la realizzazione della piattaforma IMTLAB e la conseguente attivazione delle tre linee di ricerca ad essa correlate.

Sempre nell'ottica di riconoscere a Lucca un importante ruolo quale polo di ricerca e di alta formazione, la Fondazione ha proseguito nel sostegno di altre iniziative: il Polo Tecnologico Lucchese, la Cittadella della Calzatura a Capannori, la realizzazione di un'infrastruttura a banda larga per le aree produttive della provincia, i corsi di laurea ed i master nel settore turistico organizzati dalla Fondazione Campus.

Sono stati poi finanziati alcuni progetti di ricerca di diretto interesse per lo sviluppo economico e sociale del territorio: le ricerche scientifiche sui distretti produttivi provinciali effettuate dalla locale Camera di Commercio, gli studi sulle prospettive dell'industria lucchese, quelli sul recupero degli scarti oleari e quelli sulla valorizzazione dei reflui derivanti dalla lavorazione di marmo e granito effettuati da diversi dipartimenti dell'Università di Pisa. Infine, attenzione è stata riservata anche ad alcuni progetti di ricerca in campo medico.

INTERVENTI DIRETTI

◆ Realizzazione di infrastruttura di rete a larga banda nelle aree produttive e nelle aree rurali della Provincia di Lucca

- Intervento pluriennale 2008-2011 per un totale di €1.500.000
- Quota anno 2011 €250.000.

Si tratta di un intervento che la Fondazione ha sostenuto, avendo recepito, nella redazione del Documento programmatico-previsionale 2007, le linee programmatiche del «Piano Locale di Sviluppo», predisposto dalla Provincia e dalla CCIAA di Lucca.

Tale intervento risultava incluso nel Documento programmatico previsionale per il 2007 quale intervento pluriennale 2007-2009 con uno stanziamento complessivo di €1,5/milioni. La Provincia di Lucca, che coordina l'iniziativa, ha successivamente segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. È stato ritenuto inoltre opportuno suddividere lo stanziamento complessivo su due progetti, prevedendo di assegnare l'importo di €1.250.000 per la realizzazione della connettività per i distretti industriali e l'importo di €250.000 per la banda larga nelle aree rurali. Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato, è stato così ripartito: €50.000 per il 2008, €450.000 per il 2009, €750.000 per il 2010 ed €250.000 per il 2011.

Il complessivo intervento dell'Amministrazione Provinciale sulle aree produttive risulta quindi articolato sostanzialmente su due progetti:

- progetto «Banda larga nelle aree rurali della Toscana», sviluppato in collaborazione con la Regione Toscana, ente attuatore;
- progetto «Progettazione e realizzazione di una rete infrastrutturale a banda larga per le aziende dei distretti cartario e lapideo».

La Provincia di Lucca, dopo aver sostenuto il progetto promosso dalla Regione Toscana per consentire l'accesso ad internet nei territori rurali e montani ed eliminare così il cosiddetto «*digital divide*» di primo livello di quelle zone, sta concludendo la realizzazione di una rete evoluta in fibra ottica che raggiungerà oltre un migliaio di aziende nei distretti industriali.

Si tratta di un'infrastruttura strategica per la competitività delle imprese e per lo sviluppo del territorio lucchese, un progetto impegnativo che nasce da una visione innovativa tracciata già con il Piano Locale di Sviluppo, oggi reso possibile grazie al supporto tecnico di competenze locali (Lucense e Provincia stessa) e del gruppo reti dell'Università di Pisa. Un intervento che, con il sostegno finanziario dell'Unione Europea, porta la provincia di Lucca all'avanguardia a livello nazionale. Il quadro economico-finanziario del progetto prevede un impegno complessivo di oltre €16/milioni.

La Provincia ha realizzato i cavidotti su un percorso che riguarda 11 comuni dei distretti cartario e lapideo (Capannori, Altopascio, Villa Basilica, Castelnuovo Garfagnana, Borgo a Mozzano, Barga, Galliciano, Porcari, Seravezza, Pietrasanta, Bagni di Lucca) e che si dirama fino ai «punti di consegna», distanti al massimo 500 metri dalle imprese. Sarà poi Telecom Italia a posare la fibra ottica nei cavidotti, ad adeguare le proprie centrali e ad installare gli apparati per attivare la rete a larga banda con caratteristiche e prestazioni evolute. Al momento è stata ultimata circa l'85% delle rete (su un totale di circa 80 km) e per questa parte Telecom sta già provvedendo alla commercializzazione dei servizi presso le imprese.

La nuova rete consente lo scambio di informazioni ad altissima velocità e l'accesso a nuovi servizi telematici: così, ad esempio, le aziende possono ottenere in modo semplice ed utilizzare applicativi *software* specifici e risorse di elaborazione solo al bisogno e a richiesta (*on-demand*) come servizi (*as a service*), senza la necessità di realizzare al proprio interno i «centri di calcolo» o di acquistare costose licenze *software*.

◆ **Realizzazione della cittadella della calzatura nel Comune di Capannori (ex Piano Locale di Sviluppo)**

- Intervento pluriennale 2009-2011 per un totale di €700.000
- Quota anno 2011 €250.000.

Il progetto era incluso nel Documento programmatico previsionale per il 2007 quale intervento pluriennale 2007-2009. Il Comune di Capannori, che coordina l'iniziativa, ha successivamente segnalato uno slittamento dei tempi di realizzazione rispetto a quanto inizialmente previsto, concordando con la Fondazione una rimodulazione del piano di finanziamento. Lo stanziamento complessivo, rimasto invariato, è stato così ripartito: €300.000 per il 2009, €150.000 per il 2010 ed €250.000 per il 2011.

L'opera, del costo complessivo di €5/milioni, vede capofila il Comune di Capannori e come *partner* la Provincia di Lucca e la CCIAA, con il sostegno, oltreché della Fondazione, della Regione Toscana. Si tratta di un'infrastruttura – che si colloca logisticamente nella principale area di insediamento del comparto calzaturiero lucchese – che ha un'importanza vitale per lo sviluppo del sistema economico locale. Sistema che va accompagnato verso nuove politiche imprenditoriali, supportandolo nella riorganizzazione di nuove forme di *governance* e dello sviluppo di produzioni innovative a maggiore valore aggiunto.

L'edificio, situato a Segromigno in Monte, è composto da 2 piani di circa 800 metri quadrati ciascuno. È dotato di una struttura di servizio attrezzata con laboratori e altre risorse strumentali per condurre ricerche applicate, favorire il trasferimento tecnologico, effettuare prove e *test* sperimentali-prestazionali, con la presenza di locali idonei a sviluppare incubatori tecnologici e centri di competenza per il settore della moda ed altri campi e per fornire servizi avanzati alle imprese del territorio. In particolare all'interno del Polo sono presenti laboratori sulla tracciabilità della calzatura, progetto di eccellenza del Ce.se.ca. (Centro Servizi Calzaturiero), laboratori per lo sviluppo di sistemi di riduzione della produzione dei rifiuti in collaborazione con la Regione e un centro di ricerca per le nanotecnologie in collaborazione con l'Università e la Scuola Normale di Pisa.

La cittadella della calzatura è costituita, oltre all'edificio principale di circa 1600 metri quadrati, da una terrazza in gran parte coperta e, in prossimità dell'area di sosta principale, di un fabbricato ad uso locale tecnico. L'edificio si contraddistingue per la flessibilità, nella modifica sia degli ambienti che degli impianti, ed è caratterizzato da forme semplici e utilizzo di materiali di pregio contraddistinti da un alto contenuto tecnologico. L'immobile è anche improntato alla massima efficienza energetica con sistemi di protezione solare per ridurre la climatizzazione interna del fabbricato. Sul fabbricato saranno installati pannelli solari fotovoltaici in modo che l'edificio possa produrre in autonomia energia per il proprio fabbisogno.

Il termine dei lavori è previsto per giugno 2012. Nel febbraio 2012, la Giunta comunale ha dato il via libera all'acquisto degli arredi e delle attrezzature, che serviranno sia per gli spazi comuni, tra cui il *front-office* e la sala polifunzionale, sia per i centri di competenza che saranno ospitati dalla struttura.

◆ **Versamento a FLAFR delle quote 2011**

- ordinaria per €40.000 e straordinaria per €605.000 – per la copertura delle spese necessarie al funzionamento di IMT Altì Studi di Lucca.

La Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR) – della quale si è già detto nella sezione «Partecipazioni» e della quale sono Fondatori Istituzionali il Comune di Lucca, la Provincia di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la CCIAA di Lucca e l'Associazione Industriali di Lucca, nonché Fondatori/Partecipanti altri undici enti lucchesi pubblici e privati – è governata da un Consiglio di Amministrazione di tredici membri, espressione sia dei Fondatori Istituzionali

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

zionali sia di tutti gli altri aderenti. Attualmente è presieduta dal dr. Arturo Lattanzi, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ed è supportata operativamente dalla stessa Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, attraverso il distacco di un'unità a tempo parziale.

L'impegno dei Fondatori Istituzionali di FLAFR è quantificato come segue:

Fondatori istituzionali	IMT – Impegno
Comune di Lucca	605.000
Provincia di Lucca	605.000
Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	605.000
Fondazione Banca del Monte Lucca	122.000
CCIAA di Lucca	120.000
Associazione degli Industriali Lucca	120.000
Totale Fondatori istituzionali	2.177.000

Fondatori istituzionali	Fondo di gestione Impegno
Comune di Lucca	40.000
Provincia di Lucca	40.000
Fondazione Cassa di Risparmio Lucca	40.000
Fondazione Banca del Monte Lucca	40.000
CCIAA di Lucca	20.000
Associazione degli Industriali Lucca	20.000
Totale Fondatori istituzionali	200.000



I Fondatori/Partecipanti si impegnano a contribuire alla formazione del Fondo di Gestione con quota annuale di €5.000 (Banca del Monte di Lucca SpA, Unicredit SpA, Banco di Lucca e del Tirreno SpA, Comune di Camaiore, Comune di Capannori, Kedrion SpA e Lucense S.cons.p.a.) o di €2.500 (Ascom della Provincia di Lucca, Comune di Bagni di Lucca, Confartigianato Imprese Lucca e Ordine degli Architetti di Lucca).

FLAFR ha concorso in misura sostanziale a raccogliere le risorse necessarie all'avvio delle attività di IMT Alti Studi Lucca (IMT) e al loro sviluppo, con l'obiettivo di promuovere iniziative finalizzate alla realizzazione nella città di Lucca di corsi universitari di alta formazione e di attività di ricerca, e con il proposito di concorrere all'attrazione di allievi, ricercatori e docenti di alta qualificazione internazionale.

IMT Alti Studi Lucca fu promosso originariamente a seguito della convergenza tra FLAFR e il Consorzio Interuniversitario di Studi Avanzati (CISA), fondato dall'Università Luiss Guido Carli di Roma, dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e dal Politecnico di Milano, cui, con apposito accordo, si univa l'Università di Pisa. Tenuto conto delle finalità di CISA e dell'obiettivo di potenziamento della rete di alta formazione e di ricerca, nell'ambito della programmazione triennale del sistema universitario 2004-2006, veniva stipulato, ai sensi della Legge n.537/1993, un Accordo di Programma tra il MiUR e le università consorziate per l'attribuzione di risorse finanziarie per il triennio 2004-2006. La scelta della città di Lucca per la localizzazione della Scuola trovava fondamento nell'impegno delle istituzioni locali e negli investimenti di sviluppo delle infrastrutture intrapresi da FLAFR.

Il primo anno accademico di attività di IMT, in quanto Scuola di Dottorato divisione territoriale di CISA, veniva inaugurato il 10 marzo 2005, mentre i dottorati prendevano avvio il 1 marzo 2005. IMT è istituita con D.M. MiUR del 18 novembre 2005 quale Istituto di Istruzione Universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale inserito nel sistema universitario italiano, dotato di personalità giuridica e autonomia didattica, scientifica, organizzativa e gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa, contabile e statutaria. Le altre cinque Università ed Istituzioni ad ordinamento speciale attualmente esistenti in Italia sono le seguenti: la *Scuola Normale Superiore* di Pisa; la *Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezio-*

namo S. Anna di Pisa; la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste; lo I.U.S.S. – Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia; il SUM – Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze. IMT si inserisce quindi all'interno del sistema di istruzione universitaria di terzo livello, per la formazione di capitale umano in ambiti ad alta valenza applicativa, rilevanti per la modernizzazione e l'internazionalizzazione del Paese.

Lo Statuto di IMT prevedeva, per la fase di avvio, un organo unico, il Consiglio Provvisorio, che nel mese di novembre 2006, sulla base di un'intesa tra le Università promotrici e FLAFR, approvava un nuovo Statuto, successivamente emanato con decreto direttoriale e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 febbraio 2007. Lo sviluppo del modello di governo, incentrato sulla partecipazione delle università promotrici e su quella degli enti finanziatori del territorio, prendeva avvio con l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, avvenuto il 6 luglio 2007. In data 8 febbraio 2008 veniva firmata la Convenzione Quadro tra FLAFR e IMT per il supporto alla *mission* tramite l'erogazione di contributi in immobili, beni e servizi, e denaro. La convenzione ha orizzonte temporale indeterminato, in linea con la previsione statutaria secondo cui FLAFR si impegna a sostenere lo sviluppo e la crescita di IMT e coerentemente con la partecipazione di FLAFR nell'organo di governo di IMT stessa.

L'intervento di FLAFR a sostegno dello sviluppo di IMT si sostanzia nella messa a disposizione, a titolo gratuito, delle strutture edilizie (inclusi gli arredi) e dei servizi residenziali (aule, uffici, biblioteca, alloggi, mensa e relativa manutenzione) e nella erogazione di denaro finalizzata all'attrazione dei giovani ricercatori e alla copertura di alcune spese residuali connesse agli immobili (utenze, ecc).

Il 4 aprile 2008 diveniva operativa una modifica statutaria introdotta dal Consiglio Direttivo su proposta del Direttore, che reintroduceva la possibilità di comporre una *faculty* di docenti di ruolo; questo passaggio sanciva la chiusura della fase di *start-up* dal punto di vista della definizione del modello di governo e della natura di IMT quale istituto universitario statale a ordinamento speciale. Nella seduta del 22 aprile 2011, il Consiglio Direttivo ha approvato il nuovo Statuto di IMT, emendato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n.240, in cui si prevede la presenza del Presidente del CNR e di un componente nominato d'intesa con gli atenei o gli enti di ricerca federati ai sensi di quanto previsto dalla legge di riforma: tale previsione valorizza il ruolo delle collaborazioni in ambito scientifico e segna il passaggio rispetto al modello recente in cui il contesto accademico esterno di IMT in Consiglio Direttivo era legato alla presenza dei rettori delle università fondatrici. Il nuovo statuto rispecchia pertanto il passaggio alla fase ultima di affermazione progressiva dell'autonomia di IMT rispetto al modello di partenza, in cui nasceva quale divisione di un consorzio interuniversitario. Le competenze del Consiglio Direttivo e del Consiglio Accademico sono state definite in piena sintonia con quanto previsto dalla Legge 240/2010: il Consiglio Direttivo è organo di governo unico, cui spettano le scelte strategiche, l'approvazione della programmazione e dell'allocazione delle risorse e la responsabilità/vigilanza sulla sostenibilità finanziaria, mentre il Consiglio Accademico ha competenze consultive ed esprime pareri in materia di didattica e di indirizzo dell'attività di ricerca. Il Direttore è designato dal Consiglio Direttivo scegliendo un professore ordinario di riconosciuta qualificazione scientifica a livello internazionale e con una profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero. Il mandato ha durata triennale rinnovabile una sola volta. Il Direttore propone l'indirizzo strategico e la programmazione economica e finanziaria ed è responsabile primo della sua attuazione. Propone al Consiglio Direttivo il conferimento dell'incarico al Direttore Amministrativo. IMT gode attualmente, dal punto di vista finanziario, di assegnazioni «consolidate» a carico del Fondo di Finanziamento Ordinario statale per complessivi €6,5 milioni.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

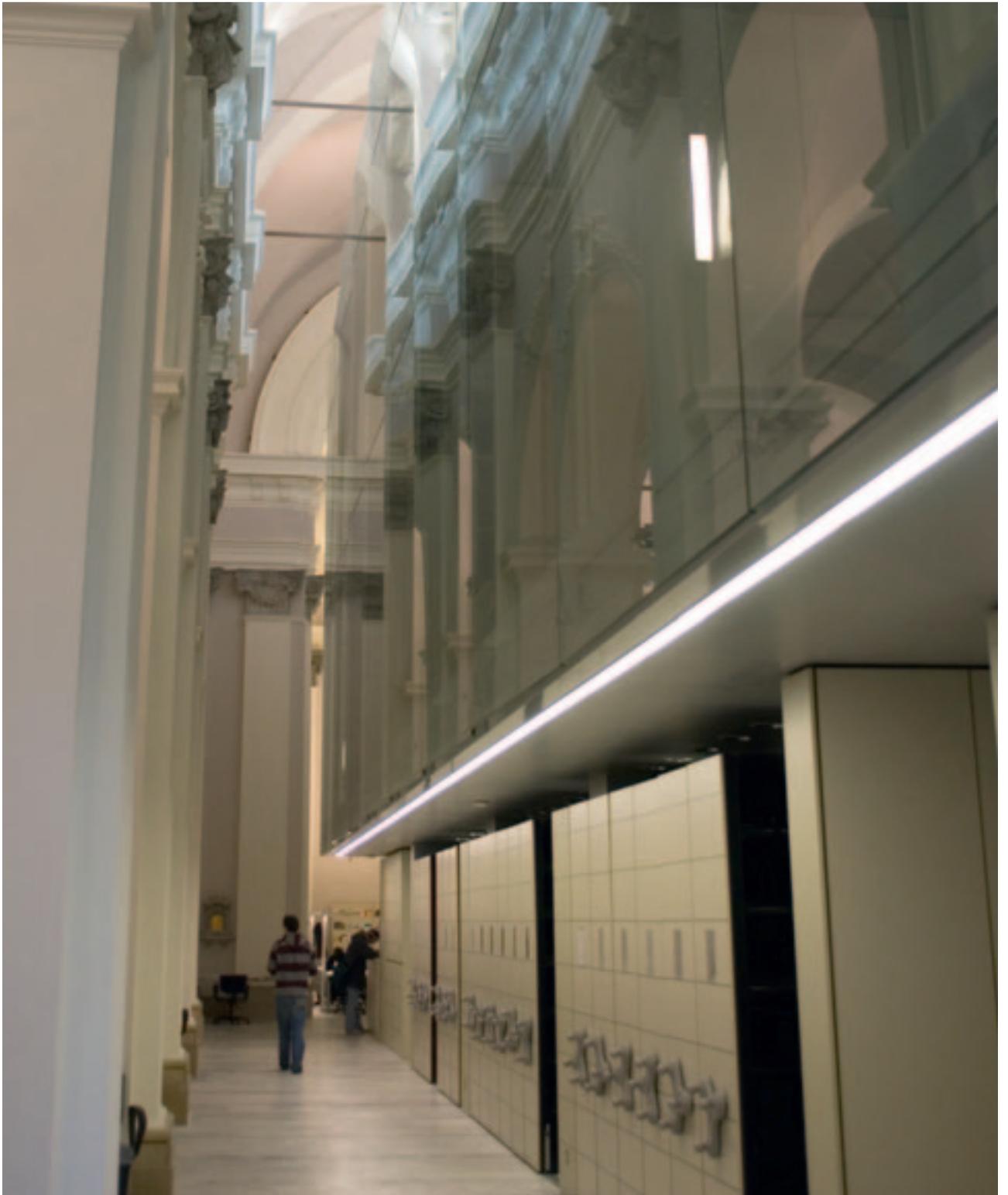
Dal punto di vista organizzativo IMT si struttura al tempo stesso come *Graduate School*, come *Institute of Technology* e come *Institute for Advanced Studies*. In IMT l'integrazione tra ricerca e insegnamento si realizza all'interno di due macro aree multidisciplinari di ricerca (*Economics and Institutional Change*; *Computer Science and Applications*), da cui si sviluppano, attualmente, quattro Programmi di Dottorato: *Computer Science and Engineering*; *Economics, Markets and Institutions*; *Institutions, Politics and Policies* e *Management and Development of Cultural Heritage*. In qualità di *Institute for Advanced Studies*, IMT si qualifica quale centro di ricerca di rilevanza internazionale in ambiti ad elevata valenza applicativa e contribuisce all'avanzamento della frontiera della ricerca: i ricercatori e i docenti di IMT sono selezionati mediante procedure competitive internazionali. Quale *Institute of Technology*, IMT ha adottato un modello organizzativo disegnato per realizzare condizioni di massa critica all'interno di un'organizzazione di dimensioni contenute e per combinare qualità scientifica e rilevanza applicativa. L'attività di ricerca si avvale di una piattaforma tecnologica e di capacità di calcolo, denominata IMTLAB, a supporto delle unità di ricerca tematiche, disegnate per essere tra loro complementari. In tale ambito IMT si propone di realizzare i seguenti obiettivi principali:

- qualificarsi come centro di ricerca di rilevanza internazionale in un numero limitato di aree di competenza e di unità di ricerca;
- concorrere alla formazione di *élites* professionali strutturando Programmi di Dottorato in stretta connessione con l'attività di ricerca e promuovendo, ove possibile, collaborazioni con altre università e centri di ricerca;
- attrarre allievi, giovani ricercatori e docenti meritevoli con procedure competitive aperte su scala internazionale;
- rafforzare i legami con il tessuto socioeconomico del territorio per il trasferimento di competenze e risultati applicativi.

I Programmi di Dottorato di IMT di durata triennale, tenuti in lingua inglese, sono i seguenti:

- il Programma in *Computer Science and Engineering* ha come obiettivo la formazione di ricercatori e professionisti con una vasta preparazione nei fondamenti dell'informatica e nelle applicazioni a una varietà di sistemi e discipline all'avanguardia;
- il Programma in *Economics, Markets, Institutions* si pone l'obiettivo di trattare temi di economia politica, economia pubblica applicata, oltre al funzionamento di aziende e mercati e all'impatto della macroeconomia sulla produttività e sulla crescita, con una forte integrazione di capacità teoriche, tecniche e pratiche, per educare professionisti altamente qualificati in grado di analizzare, progettare e gestire interventi concreti di politica economica;
- il Programma in *Institutions, Politics and Policies* è un corso di studio multidisciplinare incentrato sull'analisi storica e politologica delle istituzioni politiche, dei processi politici e delle politiche pubbliche. Persegue l'obiettivo di formare analisti in grado di comprendere e indirizzare i processi di trasformazione della politica e delle istituzioni politiche;
- il Programma in *Management and Development of Cultural Heritage* forma ricercatori e professionisti capaci di operare a livello dirigenziale nel campo della gestione della cultura e del patrimonio culturale, in istituzioni sia pubbliche sia private. Il programma formativo s'incardina attorno a insegnamenti di taglio economico, gestionale, umanistico e giuridico, per gli aspetti specificamente legati al patrimonio culturale e al paesaggio.

Il modello organizzativo dell'attività formativa di IMT è oggetto di uno dei principali obiettivi di sviluppo della programmazione, la sua revisione mira all'ulteriore collegamento tra ricerca e insegnamento, reso possibile in relazione al consolidamento delle *Research Units*. Altra fonte di sviluppo riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione di un quinto programma nell'ambito dei sistemi complessi.





A partire dal XXIII ciclo i Programmi di Dottorato sono articolati su tre periodi di riferimento:

- primi 12-18 mesi: periodo incentrato su attività formative di base e di approfondimento specialistico alla ricerca, oltre a formazione all'attività di ricerca. Durante questa fase gli allievi consolidano la propria preparazione e focalizzano gli ambiti di ricerca su cui si concentreranno negli anni successivi. Procedono inoltre alla formulazione del problema di ricerca e all'impostazione del progetto;
- dalla metà del secondo anno alla metà del terzo: periodo di studio e ricerca in IMT o fuori sede, finalizzato alla raccolta e analisi dei dati e alla stesura di relazioni sulle varie fasi della ricerca. Gli allievi sono incoraggiati a trascorrere questo periodo in università, centri di ricerca o istituzioni internazionali;
- dalla metà del terzo anno alla conclusione del programma: periodo dedicato alla fase finale di approfondimento e sistematizzazione della ricerca con la redazione della tesi.

Il reclutamento del personale docente e ricercatore e degli allievi della Scuola si basa su principi di merito e trasparenza. La selezione dei candidati ai Programmi di Dottorato si svolge realizzando condizioni di apertura e competitività su scala internazionale. Si opera in un contesto di assoluta trasparenza attraverso una divulgazione estesa, termini di apertura lunghi del Bando, modalità di iscrizione semplificata *online*, possibilità di svolgere i colloqui di selezione anche da remoto, pubblicità degli atti. La conoscenza della lingua inglese è obbligatoria. L'accesso ai corsi si determina su base meritocratica, così come la valutazione e la progressione nel percorso formativo. Sono previsti numerosi interventi di supporto al diritto allo studio, quali l'esenzione dalle tasse, l'assegnazione di borse, di alloggi, il servizio mensa, ecc.

Complessivamente sono stati attivati sei cicli di Dottorato (XX, XXI, XXIII, XXIV, XXV e XXVI). La *Call for applications* relativa alle selezioni per il XXVII ciclo di Dottorato è stata aperta il 20 maggio 2011 con scadenza per le iscrizioni al 28 settembre 2011. I corsi per il XXVII ciclo sono stati avviati a febbraio 2012. Con l'anno 2012 sono previsti cambiamenti qualitativi, con l'anticipo dell'inizio del prossimo ciclo (partenza dei corsi a novembre 2012) e con l'introduzione dei Corsi di perfezionamento.

Gli allievi di IMT sono costantemente accompagnati nel loro lavoro di studio e di ricerca da una pluralità di figure:

- il *tutor*: nominato dal Collegio dei Docenti per ogni allievo, è scelto preferibilmente tra i docenti e i ricercatori residenti della Scuola, o comunque tra coloro che siano in grado di assicurare una costante attività di orientamento in favore dell'allievo;
- i relatori: nominati dal Collegio dei Docenti in numero di uno o più per ogni allievo, hanno il compito di indirizzare gli allievi nella realizzazione del progetto di ricerca e nella redazione della tesi e sono scelti all'interno della comunità scientifica internazionale;
- la Commissione Individuale di Valutazione: il Collegio dei Docenti nomina per ogni allievo una commissione formata dal relatore e da due membri della comunità scientifica internazionale, che esprime periodicamente un giudizio sul progetto di ricerca dell'allievo, valuta la tesi prima dell'esame finale ed è invitata a sottoporla a due *referee* esterni.

Al 31/10/2011, gli allievi iscritti in IMT sono in totale 111.

PhD Program	Ciclo								Totali
	XXIII (2008)		XXIV (2009)		XXV (2010)		XXVI (2011)		
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	
CSE	5	2	6	4	4	3	6	1	31
EMI	4	2	3	3	7	0	9	0	28
MDCH					4	6	1	7	18
PSIC	3	4	6	6	3	5	5	2	34
Totali	12	8	15	13	18	14	21	10	111
	20		28		32		31		

Per il XXV ciclo, è stato diminuito da 8 a 6 il numero di borse di studio da attribuire per ogni programma di dottorato, e il numero di posti messi a concorso. Ciò ha permesso alla Scuola di avviare il nuovo programma di dottorato in *Management and Development of Cultural Heritage*.

Alla data del 31 ottobre 2011, gli allievi IMT che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca sono 105. Ad oggi 11 allievi hanno conseguito il titolo di *Doctor Europaeus*, ottenuto dopo periodi di ricerca in diverse università europee: si tratta di una certificazione aggiuntiva al titolo di Dottore di ricerca rilasciata a livello nazionale, nel rispetto delle condizioni della Confederazione delle Conferenze dei Rettori dei Paesi della Ue, recepite dalla *European University Association*.

La Scuola svolge regolarmente indagini presso i suoi ex-allievi per conoscere lo stato occupazionale. Circa il 55% dei diplomati è attivo presso altre università e centri di ricerca, italiani ed esteri. Il rimanente 45% dei dottori di ricerca di IMT è occupato presso imprese e istituzioni sia in Italia che all'estero.

Con riferimento al reclutamento dei professori e ricercatori di ruolo, nel 2011 IMT ha rivisto la propria politica per renderla coerente con l'evoluzione del contesto di riferimento, sia interno a IMT che a livello di normativa nazionale (L. 240/2010 e decreti attuativi). La politica adottata da IMT anticipava di fatto i requisiti di apertura delle selezioni – conformemente ai principi sanciti dalla Carta europea dei ricercatori e dal codice di condotta europeo per l'assunzione dei ricercatori – del corpo docente di ruolo introdotti dall'art.18 della Legge 240/2010. La nuova politica per il reclutamento dei professori e ricercatori di ruolo prevede tre filoni di reclutamento:

- il percorso di *tenure-track* competitivo è riferito a tutti gli *Assistant Professor* di IMT, senza restrizioni rispetto alla forma contrattuale di inquadramento;
- la procedura di *scouting* consiste nell'apertura di una *call* a livello internazionale per la raccolta di dichiarazioni di interesse rispetto ai profili relativamente ampi e generali;
- le progressioni, nei casi di passaggio da professore associato a professore ordinario,

che si concludono con l'apertura di un bando ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 oppure con una chiamata diretta dall'estero ai sensi della Legge 230/2005. Nel 2011 l'Istituto ha stipulato un'apposita convenzione con FLAFR avente come oggetto il programma di ricerca «La struttura e la dinamica delle reti finanziarie», programma per il quale è stato aperto un bando per una posizione di professore straordinario a tempo determinato. Al 31 dicembre 2011, presso la Scuola sono attivi in totale 26 ricercatori, di cui 19 nell'Area di Ricerca in *Economics and Institutional Change* (EIC) e 7 nell'Area di Ricerca in *Computer Science and Application* (CSA), tra cui:

- 9 cittadini di Paesi esteri;

- 4 cittadini italiani con programma di ricerca conseguito all'estero;
- 13 cittadini italiani in possesso del titolo di programma di ricerca conseguito in Italia.

Il maggior numero di ricercatori incardinati nell'area di *Economics and Institutional Change*, rispetto all'area in *Computer Science and Applications*, è riconducibile al fatto che, grazie a finanziamenti esterni specifici, il programma è stato avviato anticipatamente in quest'Area. A partire dall'edizione del 2008, grazie al contributo di FLAFR, il programma di reclutamento è stato potenziato e aperto a tutti i settori della Scuola.

IMT nasce come *graduate school* e come *campus*, un *campus* strutturato in due ambiti: quello delle strutture della Scuola concentrate in un'area ristretta all'interno delle mura della città storica e quello «naturale» del centro storico, per volontà specifica di realizzare uno spazio integrato nel tessuto urbano, che possa coniugare i migliori *standard* di attrezzature e infrastrutture inserite in un contesto di notevole valore ambientale, storico e artistico. Gli immobili e le infrastrutture ad essi connessi sono messi a disposizione da FLAFR e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Allo stato attuale, la superficie degli immobili concessi a IMT è pari a oltre 6.000 metri quadrati:

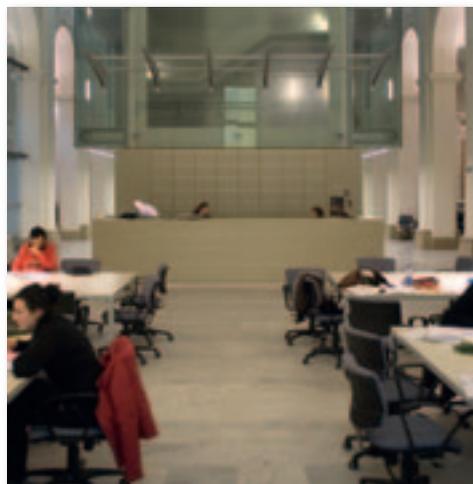
Immobili	mq Totali
San Michele	1.400
Ex Boccherini	1.028
La Stecca	2.196
Chiesa San Ponziano	1.420
Totale	6.044

- l'edificio cosiddetto ex Boccherini, parte integrante del complesso di San Ponziano di proprietà della Fondazione Istituto San Ponziano, il cui restauro è stato completato nell'estate 2006, è diventato la nuova sede legale della Scuola e ospita ad oggi la Direzione, una parte degli uffici dedicati al corpo docente residente e visiting, gli uffici dell'amministrazione, e alcuni servizi e spazi comuni;
- la Chiesa di San Ponziano, anch'essa facente parte del complesso omonimo, ospita la Biblioteca che raccoglie, in una struttura in vetro e acciaio costruita al centro dell'edificio, alcune delle postazioni di lavoro degli allievi, dei ricercatori e del personale docente. Gli edifici facenti parte del complesso di San Ponziano sono stati oggetto di una completa ristrutturazione terminata nel 2005 i cui oneri sono stati interamente coperti da mutui chirografari contratti da FLAFR, con impegno al pagamento delle relative rate da parte dei propri fondatori istituzionali;
- il complesso di San Michele, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, nel quale sono situate le aule utilizzate per le attività didattiche e seminariali, ed una rappresentanza degli uffici *General Affairs* e *PhD* per le attività di *front office* presso allievi e docenti. Nel medesimo complesso si trova la foresteria, dotata di 13 camere con bagno privato e servizi comuni (cucina, sala da pranzo, lavanderia), destinata ad accogliere professori *visiting* e docenti esterni che svolgono attività didattica e di ricerca presso la Scuola, nonché relatori di convegni e seminari;
- l'edificio denominato «La Stecca», anch'esso di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e inaugurato nel marzo 2009, accoglie numerosi alloggi e uffici *open space* per gli allievi, una mensa, spazi studio con connessione a Internet e l'IMTLAB, in funzione dalla fine del 2010.

A ciò si aggiungeranno gli ambienti del Complesso di San Francesco, recentemente acquistato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, che ospiteranno ulteriori spazi residenziali, per la didattica, di rappresentanza, per l'amministrazione, oltre a spazi tecnici e di servizio.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI



Stecca (mq 3.602), di cui:			
Residenza universitaria IMT – mq 2.196			
Locali	Descrizione	Numero	mq totali
Camere singole attrezzate per diversamente abili	camere arredate	2	800
Camere singole		1	
Camere doppie		31	
Spazi comuni studio/lavoro	locali arredati con tavoli, armadietti, stampanti, ciascuno con 16 posti	2	90
IMTLAB	laboratorio principale arredato con 15 postazioni ciascuna dotata di PC fisso più cattedra docente, proiettore, lavagne a parete per uso scrittura e proiezioni; laboratorio secondario arredato con tavoli, armadietti, stampante, postazione dedicata al <i>Relational Database Manager</i>	2	90
Mensa	circa 100 posti	1	210
Lavanderia e deposito biancheria	con lavatrici e asciugatrici a gettoni	1	84
Cucina comune	con frigorifero, tavolo, fuochi	1	27
Spazi comuni da aggregazione	con tavoli, divani, TV		180
Spazio fitness		1	50
A completamento	disimpegni, servizi igienici, locali tecnici e impianti		655
Altri locali – mq 1.406			
Sala/auditorium, ex Cappella Guinigi di circa 180 mq con 100 posti utili			

A favore di IMT Alti Studi Lucca la Fondazione ha inoltre stanziato un importo complessivo di €1.604.171, mediante un intervento pluriennale 2010-2015, per la costituzione del laboratorio denominato IMTLAB, composto di più spazi collocati nell'immobile «La Stecca», dedicati all'attività di ricerca in senso stretto. Lo sviluppo di IMTLAB sostiene, in particolare, la costituzione di tre unità di ricerca tematiche, nei settori del risparmio energetico in campo industriale e urbanistico (LUCCA ENERGIA), dello sviluppo di piattaforme tecnologiche per la valorizzazione e per la fruizione del patrimonio culturale locale (LUCCA CAPITALE), della realizzazione di modelli analitici e simulativi applicati alla gestione delle imprese (LUCCA ANALYTICS). La piattaforma IMTLAB e le tre linee di ricerca genereranno ricadute per il territorio lucchese, sia sul breve termine che sul medio/lungo periodo, qualificando tra l'altro un modello organizzativo originale di ricerca orientata. Le linee di ricerca indicate conservano, inoltre, un raccordo operativo forte tra le iniziative e le attività promosse da IMT e le attività sviluppate e promosse sul territorio da Lucense, dalle Amministrazioni locali, dall'Associazione Industriali e dalla locale Camera di Commercio. In questo senso l'iniziativa IMTLAB concorre a sviluppare Lucca come polo di rilievo nazionale relativamente a tre linee di ricerca ad alta rilevanza applicativa per lo sviluppo del territorio. Per maggiori dettagli sull'attività di IMT si rinvia al bilancio di FLAFR.



◆ **Ristrutturazione dell'immobile ex-ai Granai in collaborazione con FLAFR**

- Intervento pluriennale 2011-2021 per un totale di €630.000
- Quota anno 2011 €63.000.

Sostegno a FLAFR per il pagamento del canone di locazione dell'immobile

- Intervento pluriennale 2011-2021 per un totale di €147.000
- Quota anno 2011 €14.000.

Con decorrenza 1° gennaio 2011 sono stati locati dall'Istituto San Ponziano alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR), i locali denominati «ex Granai», situati in Via degli Orti n. 8 a Lucca. Tali locali, dopo consistenti lavori di ristrutturazione per i quali la Fondazione ha stanziato un importo complessivo di €630.000, saranno divisi in due ambienti separati con accesso e impiantistica indipendente, e consegnati rispettivamente a Celsius, per l'ampliamento dell'attuale sede posta al sottostante

piano terra, e alla Fondazione Giuseppe Pera, che la utilizzerà come propria nuova sede. Allo stato attuale sono stati sgomberati tutti i locali e sono state rimosse tutte le pavimentazioni esistenti; è stato consolidato il solaio del pavimento; è stata realizzata una nuova scala di accesso sul lato della Scuola Carducci, che sarà adibita ad ingresso della sede della Fondazione Pera; sono iniziate tutte le predisposizioni impiantistiche; è iniziato lo smontaggio della copertura per il rifacimento completo, compresa la sostituzione di tutta la struttura portante, che è ammalorata. Si prevede l'ultimazione dei lavori prima dell'inizio dell'estate 2012.

Nell'ottobre 2011 FLAFR ha stipulato allo scopo un mutuo decennale di €440.000: il piano di intervento prevede da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca uno stanziamento di €63.000 per l'anno 2011 – per far fronte anche al pagamento degli interessi passivi di prefinanziamento – €57.000 all'anno dal 2012 al 2020 ed €54.000 per il 2021, per un totale di €630.000.

- ◆ **Sostegno ai corsi di laurea gestiti dalla Fondazione Campus da attuare in collaborazione con la Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca** (quale coordinatore dei corsi di formazione universitaria e post-universitaria lucchese)

- Intervento pluriennale 2011-2012 per un totale di €420.000
- Quota anno 2011 €210.000.

La Fondazione Campus organizza il corso di laurea triennale in «Scienze del Turismo» ed il corso di laurea magistrale in «Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici Mediterranei». I corsi di laurea in parola nascono dalla collaborazione tra le Università di Pavia, Pisa e della Svizzera Italiana di Lugano, la Fondazione Campus, il Comune e la Provincia di Lucca. Il percorso proposto con il corso di laurea triennale è orientato all'interdisciplinarietà dei contenuti e dei metodi. Il programma di studio intende fornire agli studenti una preparazione di base a carattere prevalentemente umanistico, a partire dalla quale costruire approfondimenti in ambito economico, giuridico e manageriale. Caratterizzata dal numero chiuso e dalla frequenza obbligatoria, la «Formula Campus» consente di intraprendere percorsi di approfondimento intensivi e personalizzati a diretto contatto con i docenti e i *tutor*. In circa dieci anni di attività, il Campus di Lucca ha stabilito importanti relazioni a livello nazionale ed internazionale con istituzioni accademiche, aziende, operatori pubblici e privati attivi nel settore del turismo: tutti soggetti presso i quali gli studenti possono mettere in pratica, attraverso un periodo di *stage* obbligatorio, le competenze acquisite durante il corso di studio. Il Corso di laurea triennale forma figure professionali qualificate nei più importanti ambiti del turismo, quali: uffici regionali e nazionali del turismo, aziende di promozione turistica, editoria turistica tradizionale o multimediale, uffici stampa, musei, organizzazione eventi, agenzie di viaggio e *tour operator*, alberghi e altre forme di ricettività. Il percorso di studio proposto con la laurea magistrale intende sviluppare e approfondire le conoscenze economiche, giuridiche e manageriali con particolare riguardo alla configurazione che il fenomeno turismo assume nell'area del Mediterraneo, formando figure professionali qualificate nei più importanti ambiti del turismo internazionale: i laureati possono operare in aziende turistiche, imprese dedicate all'accoglienza, enti ed amministrazioni pubbliche, agenzie di servizi dedite all'organizzazione di eventi culturali e sportivi, istituzioni governative centrali e decentrate impegnate nella gestione e nella promozione del territorio. Anche in questo caso è adottata la «Formula Campus», caratterizzata dalla frequenza obbligatoria. Le istituzioni operanti nel settore del turismo con cui il Campus di Lucca ha stabilito nel tempo importanti relazioni offrono concrete possibilità di *placement*, rese possibili anche dall'Ufficio *Stage & Job placement* della Fondazione Campus; nell'anno accademico 2010-2011 sono stati formalizzati 80 *stage* che hanno favorito l'in-

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI



RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INTERVENTI DIRETTI

serimento lavorativo di 32 studenti. I corsi si svolgono nel Campus di Monte San Quirico, a pochi chilometri dalla città, in un piano del Seminario Arcivescovile appositamente e interamente rinnovato. Il Campus offre numerose aule per la didattica dotate di moderne attrezzature, un'ampia biblioteca specialistica con posti di studio riservati, un laboratorio informatico ed uno linguistico, una caffetteria. Il Campus dispone anche di alcune camere per gli studenti non residenti in provincia di Lucca. Attualmente sono circa 285 gli studenti iscritti ai corsi di laurea e nell'anno 2011 hanno conseguito la Laurea triennale in Scienze del Turismo 49 studenti, mentre 20 hanno conseguito la laurea magistrale in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici mediterranei.

◆ Ricerche scientifiche e sostegno alle azioni della CCIAA di Lucca a favore dei distretti e dei sistemi economici locali (lapideo, cartario, calzaturiero e nautico)

– Intervento deliberato €150.000.

Nell'ambito di questa linea di intervento, che mira ad identificare le tematiche di maggiore interesse e rilievo per i distretti ed i settori economici locali dell'area lucchese al fine di accrescerne la competitività, la CCIAA di Lucca, anche per il 2011, ha sostenuto e promosso progetti territoriali di innovazione e trasferimento tecnologico, coerentemente ad azioni già seguite e sostenute durante le annualità precedenti ed anche alla luce dell'avviata operatività della prima porzione dell'Incubatore lucchese presso il Polo Tecnologico di Sorbano di cui si dirà più avanti. Coerentemente all'attività di sostegno posta in essere negli anni passati, la CCIAA ha continuato a seguire l'attività dei laboratori di qualità Carta e Calzature e dello sportello SITCAM, ma sotto angolature diverse e innovative.

Lo sportello SITCAM-EMAS, Sportello informativo a carattere tecnologico, è gestito dalla CCIAA in collaborazione con Lucense e collegato in rete con altri Sportelli costituiti sul territorio nazionale. Nel corso del tempo lo Sportello è diventato punto di riferimento importante per le imprese, perché capace di fornire informazioni documentate, assistenza tempestiva e percorsi formativi qualificati, adeguando la propria attività di prima informazione alle mutate esigenze delle imprese ed ai temi ritenuti di maggior interesse per il territorio della provincia di Lucca. Nel 2011 sono state sviluppate attività informative con riferimento alle problematiche energetiche in azienda, sia sul fronte dell'acquisto che su quello della produzione di energia e della riduzione dei consumi, sono stati organizzati seminari ed attività di formazione specifica a favore delle imprese impegnate nel settore della bioedilizia ed approfondite le tematiche sulla certificazione ambientale ed energetica aziendale.

Per quanto riguarda invece il settore cartario, il sostegno camerale per l'anno 2011 si è concentrato sull'attività del Laboratorio Qualità Carta svolta da Lucense. In particolare il Laboratorio ha avviato un programma pluriennale di ricerca e sperimentazione diretto a sviluppare conoscenze applicative sulle fibre di cellulosa e sulle carte da imballaggio, utili a migliorare le capacità di produrre carta da imballaggio di tipo «alimentare» ed a migliorare la capacità di classificare le materie prime per la produzione di carta al fine di produrre imballaggi maggiormente riciclabili. Primarie aziende nazionali utilizzano il laboratorio di Lucense come centro di riferimento per il rilascio delle certificazioni di legge.

Altra linea di azione a sostegno dell'innovazione si è realizzata con il Laboratorio Qualità Calzature di Ceseca Innovazione Srl (Organismo di ricerca), che affronta in modo diretto il sostegno del sistema calzaturiero locale e che, nel contesto di difficoltà e di cambiamento attuale, ha provveduto anche nel 2011 a fornire strumenti alle aziende per rimanere saldamente ancorate al mercato. In particolare si è puntato su tre settori manifatturieri della moda che costituiscono la chiave per impostare le future strategie di sviluppo: «Qualità & Innovazione», «Moda Eco-Etica», «Sviluppo per multi-

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

pli di segmento e di nicchia». In quest'ambito, il Laboratorio ha contribuito a diffondere nuovi *concept* presso il distretto calzaturiero lucchese per mezzo di attività di informazione, dimostrazione e divulgazione dell'uso di tecnologie ICT per la collaborazione di filiera, l'interazione con il mercato, la costituzione di *network* di co-progettazione e di sviluppo della qualità; ha adottato un miglioramento continuo degli *standard* di qualità delle aziende attraverso la collaborazione tra il sistema calzaturiero lucchese e Ceseca Innovazione; ha contribuito al miglioramento sempre crescente del prodotto e del processo attraverso un nuovo modello di *business* basato sullo sviluppo di produzioni per multipli di segmento e di prodotto.

Nel corso dell'anno, sul tema innovazione, trasferimento tecnologico e imprese innovative, la CCLIAA e l'Incubatore lucchese presso il Polo Tecnologico di Sorbano hanno avviato e siglato una serie di accordi con altre strutture di incubazione e con istituti ed organismi di ricerca, nell'intento di creare le condizioni per lo sviluppo e l'accompagnamento di nuove imprese innovative nei settori dell'ICT, della bioedilizia e delle tecnologie energetiche. In una prospettiva di coordinamento dei centri che operano nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, la CCCIAA di Lucca ha pertanto stipulato convenzioni con:

- IMT e CNR, per promuovere e favorire congiuntamente la costituzione di imprese innovative, anche attraverso forme di *scouting* di progetti imprenditoriali, di assistenza diretta, formazione, consulenza ed affiancamento. Le convenzioni definiscono anche le modalità attraverso le quali le imprese *spin-off* ufficialmente riconosciute da IMT e da CNR potranno avere accesso agevolato ai servizi di insediamento nei locali dell'Incubatore di Imprese Innovative del Polo Tecnologico Lucchese;
- Università di Pisa, per avviare un'attività di *scouting* e formazione di aspiranti imprenditori provenienti dal mondo universitario, stimolare lo spirito imprenditoriale, trasmettere le competenze imprenditoriali di base ed organizzare momenti di incontro con il mondo industriale e degli investitori. Si tratta di un vero e proprio *scouting* di «ricercatori» interessati a fare impresa in settori e ambiti innovativi, per favorire il processo di trasferimento tecnologico dall'Università all'azienda;
- Incubatore di Minucciano, per mettere a disposizione delle aziende del settore lapideo inserite nella struttura di incubazione i servizi specifici di incubazione e preincubazione forniti da Camera di Commercio e Lucca Intec.

- ◆ €75.000 per gli oneri di gestione dell'immobile denominato Stecca. Fra gli interventi diretti è stato classificato anche lo stanziamento per la copertura degli oneri di gestione dell'immobile strumentale denominato Stecca, in uso a IMT Alti Studi Lucca, in quanto l'immobile è stato acquistato con fondi destinati all'attività istituzionale.

INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011											
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2011		a valere su anni successivi	
				nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Ricerca scientifica e tecnologica	81	5.318.413	3.141.639	24	29,6	721.013	23,0	651.513	90,4	69.500	9,6

Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Ricerca Scientifica e Tecnologica sono state di notevole entità in termini di importo richiesto, pa-

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INIZIATIVE DA BANDO



ri ad oltre €3,1/milioni. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato il 23% dell'importo richiesto, prevalentemente a valere sull'anno 2011 per €651.513, mentre l'incidenza degli interventi pluriennali sugli anni successivi si aggira intorno al 9%. Di seguito si illustrano gli interventi più significativi.

- ◆ €310.000 alla Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca per il Polo Tecnologico Lucchese – annualità 2011. Il progetto, sostenuto dalla Fondazione anche negli anni scorsi, ha l'obiettivo di supportare e potenziare le azioni e le attività di sostegno a favore del sistema economico lucchese nella ricerca industriale, nello sviluppo precompetitivo e nel trasferimento tecnologico, operando nelle seguenti aree:
 - ICT, per l'individuazione e la definizione delle risorse infrastrutturali di telecomunicazione necessarie all'incubatore d'impresa per l'erogazione di servizi/supporti ICT alle aziende che vi si insedieranno. Significativa è stata anche la definizione di servizi innovativi per le imprese del territorio, con particolare riferimento a larga banda e soluzioni di *cloud computing*. In questo ambito sono state sviluppate le competenze interne per la realizzazione di soluzioni ICT, siti web e *social network* innovativi, per la valorizzazione dei patrimoni culturali e dei territori, inclusa la progettazione di modelli di Musei/Centri/Archivi virtuali;
 - edilizia sostenibile e logistica urbana, centrate sui temi del risparmio energetico e della logistica verde, con la partecipazione al progetto «Abitare Mediterraneo», procedure per la diffusione di modelli abitativi adeguati alle esigenze di sostenibilità culturale, sociale ed energetico-ambientale e la partecipazione al progetto di logistica verde «*Love Lucca*» per la gestione delle merci in città. I progetti realizzati sono stati cofinanziati da bandi regionali ed europei;
 - cartario, in particolare per le tematiche del risparmio energetico, della reingegnerizzazione dei processi anche attraverso soluzioni ICT, dello sviluppo di tecnologie e applicazioni del prodotto innovative. In questo ambito particolare rilevanza ha avuto il monitoraggio, a livello mondiale, degli sviluppi dei progetti di impianti di gassificazione basati sulla tecnologia della torcia al plasma per la valorizzazione degli scarti delle cartiere (derivanti dallo spappolamento della carta da macero, costituiti da una miscela di materiali plastici, legno, residui di carta, frammenti di vetro, materiale ghiaioso e metallico). Il progetto costituisce la prosecuzione dello studio avviato e sostenuto dalla Fondazione negli anni scorsi, finalizzato alla progettazione di un impianto di gassificazione innovativo con torcia al plasma per il recupero energetico dello scarto di *pulper* delle cartiere che utilizzano, come materia prima, la carta riciclata.
- ◆ Attività di ricerca condotte dall'Università di Pisa. Fra i vari progetti sostenuti – per un importo complessivo a valere sull'esercizio 2011 di circa €327.000 – si segnalano gli interventi più significativi per impegno finanziario della Fondazione:
 - intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €60.000 (€30.000 all'anno) a favore del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale per il progetto di ricerca «Valorizzazione di scarti della produzione olearia». Il progetto, affrontando la complessa problematica della gestione degli scarti di lavorazione del settore oleario, ha lo scopo di condurre uno studio approfondito sulla sostenibilità (tecnica, economica ed ambientale) di trattamenti finalizzati al recupero di energia e/o di materie prime-secondarie dalle sansa e dalle acque di vegetazione. Il sottoprodotto solido della lavorazione meccanica delle olive è rappresentato dalla sansa vergine, da cui in genere, attraverso un processo di estrazione con solventi, si ottengono olio di sansa e sansa esauste. L'olio di sansa è un diretto concorrente dell'olio di oliva vergine di qualità e richiede una spesa energetica dieci volte superiore di quella necessaria per l'estrazione mecca-

nica dell'olio dalle olive, mentre le sanse esauste possono essere utilizzate come fonte di energia termica o trovare un utile impiego nel settore mangimistico. Le acque di vegetazione rappresentano il sottoprodotto liquido della lavorazione delle olive la cui quantità, in relazione al ciclo di estrazione impiegato, varia dai 40-45 litri per quintale di olive lavorate con il sistema di centrifugazione. Lo smaltimento di tale sottoprodotto liquido rappresenta un onere di rilievo per gli oleifici, in quanto le disposizioni normative in materia impediscono lo scarto dei reflui provenienti dai processi di lavorazione agro-industriale nei corsi d'acqua o nella rete fognaria urbana. Lo scopo finale dello studio è quello di mettere a punto un protocollo dal quale ogni singola realtà produttiva possa ricavare, in forma quantificata, gli elementi che possano guidarla (in forma individuale o associata) verso soluzioni effettivamente sostenibili dal punto di vista tecnico, economico ed igienico-ambientale.

- €40.000 al Dipartimento di Patologia sperimentale, Biotecnologie mediche, Infettivologia ed Epidemiologia per il progetto di ricerca «Le basi genetiche e cerebrali delle abilità psicomotorie e degli effetti dell'allenamento specifico». Scopo del progetto, finanziato dalla Fondazione anche lo scorso anno, è valutare se esistano fattori genetici e/o morfofunzionali del cervello che possano prevedere lo sviluppo di particolari abilità psicomotorie o verificare il successo di uno specifico allenamento. Il progetto si propone, come primo obiettivo, di verificare se esistano differenze tra atleti professionisti, coinvolti quotidianamente in allenamenti e competizioni che richiedono impegno fisico e mentale, e soggetti di controllo. Seguendo i due gruppi nel tempo sarà possibile valutare l'evoluzione di queste differenze in risposta a specifici allenamenti. L'analisi, utilizzando un approccio multimodale, integra tecniche di esplorazione funzionale per studiare in vivo la struttura e l'attività del cervello umano, con le più recenti metodologie di biologia molecolare, che consentono di caratterizzare il profilo genetico di ogni individuo. Nel complesso, gli studi finora condotti hanno portato alla formulazione del concetto di efficienza neuronale, secondo il quale allenamento ed esperienza (ma anche la predisposizione individuale) porterebbero ad una più efficiente funzione corticale e ad un ridotto consumo di risorse. Altri studi su atleti professionisti hanno messo in evidenza che il cervello di questi non si differenzia da quello della popolazione ordinaria solo da un punto di vista funzionale, ma anche per particolari modifiche anatomiche/strutturali (ad esempio un aumento dello spessore della corteccia cerebrale). Secondariamente la ricerca si propone di:
 - determinare quanto le eccezionali abilità degli atleti e le proprietà funzionali e strutturali del cervello dipendano dall'allenamento e quanto invece siano legate ad una predisposizione individuale genetica/ambientale, su cui vada poi ad agire una selezione «naturale» legata alla competizione sportiva e ai livelli di allenamento imposti;
 - valutare la possibilità di determinare il potenziale atletico di un individuo e/o la tipologia di allenamento più adatta sulla base delle proprietà funzionali/strutturali del suo cervello, così da poter ottimizzare la crescita atletica attraverso una migliore personalizzazione del programma di allenamento;
 - creare strumenti utilizzabili in maniera semplice ed efficace ed i cui risultati siano facilmente fruibili ed interpretabili da parte degli allenatori o dagli atleti stessi.
- €35.000 al Dipartimento di Economia Aziendale E. Giannessi per una ricerca su «Manifattura e servizi: scenari e prospettive dell'industria lucchese». La letteratura recente e studi di settore evidenziano, nell'ambito dello sviluppo dei moderni sistemi industriali nei Paesi avanzati, una progressiva de-localizzazione produttiva delle fasi di lavorazione a più intenso contenuto di lavoro umano, nonché una duplice tendenza nelle

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INIZIATIVE DA BANDO

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

INIZIATIVE DA BANDO

attività non-manifatturiere all'aumento della dimensione del servizio nella fornitura di beni al mercato finale e in altri casi all'abbandono, soprattutto da parte delle Piccole e Medie Imprese (PMI), delle attività ad alto valore aggiunto come il *design* e il *branding*. Pertanto, sia dal lato produttivo che da quello commerciale, molti settori industriali, e soprattutto quelli del *made in Italy*, vedono erodersi progressivamente la quota di valore aggiunto di matrice tipicamente manifatturiera, mentre non è del tutto chiaro invece in che modo possano continuare a creare valore da attività di natura prevalentemente immateriale, come i servizi, il *design*, la commercializzazione, il *branding* e le attività di *marketing*. Una maggiore attenzione da parte delle realtà locali a tali attività immateriali consentirebbe alle imprese di riconquistare margini di redditività, non solo attraverso una riduzione dei costi per la de-localizzazione dei processi produttivi, ma soprattutto attraverso l'arricchimento della propria offerta. La ricerca è quindi finalizzata all'identificazione, analisi e schematizzazione dei percorsi di crescita seguiti dalle imprese industriali della provincia di Lucca e, più in generale della Toscana, negli attuali contesti a competizione internazionale, al fine di individuare la dinamica relativa alla transizione da modelli tradizionali e «manifatturieri» verso modelli più evoluti orientati alla dimensione immateriale e di servizio. I risultati attesi consentiranno di definire modelli di *business* efficaci per lo sviluppo delle imprese industriali della provincia di Lucca, negli attuali contesti competitivi globali, in relazione all'evoluzione delle strategie aziendali a livello internazionale ed alle specificità del relativo tessuto economico.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	60.000	249.500	309.500
Iniziativa da bando	153.840	1.177.489	1.331.329
Iniziativa fuori bando	122.800	397.200	520.000
Totale	336.640	1.824.189	2.160.829

Al settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono stati attribuiti complessivamente circa €2,2/milioni, di cui circa €1,8/milioni deliberati nell'anno 2011 e circa €330.000 derivanti da impegni pluriennali assunti in esercizi precedenti, parte dei quali inerenti a contributi oggetto di proroghe e di modifiche nell'attribuzione delle quote di competenza annuali.

Si rammenta innanzitutto che gli Enti di Volontariato ed i Centri di Servizio per il Volontariato (CSV) avevano presentato ricorsi al TAR del Lazio contro l'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 per l'annullamento del relativo punto 9,7, concernente le modalità di calcolo degli accantonamenti ex art. 15 Legge 266/1991, ricorsi che furono respinti nel giugno 2005. In pendenza dei ricorsi, nei bilanci delle Fondazioni di origine bancaria, a partire da quello relativo all'esercizio 2000, erano stati effettuati accantonamenti prudenziali in misura pari al doppio dell'accantonamento previsto dal citato Atto di indirizzo. L'ACRI aveva nel frattempo avviato contatti con gli Enti di Volontariato e i CSV per far cessare le controversie in corso ed avviare un grande progetto per il Sud, attraverso la costituzione di infrastrutture sociali, utilizzando allo scopo sia le risorse già accantonate come indisponibili, sia la quota di accantonamenti futuri che la definizione del contenzioso amministrativo avrebbe reso disponibili.

Il 5 ottobre 2005 l'ACRI, in rappresentanza delle Fondazioni, sottoscrisse un Protocollo d'intesa con le Organizzazioni di Volontariato, che presupponeva la cessazione di tutte le controversie instaurate ed era finalizzato a rafforzare e valorizzare il contributo delle Fondazioni al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle Regioni meridionali. Il Protocollo prevedeva l'impegno per 5 anni, a decorrere dal 2005, ad effettuare un accantonamento di importo pari a quello destinato al Fondo per il volontariato, da destinare in parte alla costituzione Fondazione per il Sud, in parte a sostegno del volontariato delle regioni meridionali ed in parte ad integrazione dei Fondi Speciali per il Volontariato (Legge 266/1991).

Conseguentemente, gli Organi della Fondazione deliberarono di partecipare alla costituzione della Fondazione per il Sud, destinando alla formazione del patrimonio iniziale della stessa la somma di €4.436.682, corrispondente all'accantonamento complessivo relativo ai bilanci consuntivi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 effettuato in via prudenziale ed indisponibile ai sensi dell'art. 15 della Legge 266/1991, destinando a favore della stessa anche la somma di €2.005.641, corrispondente agli accantonamenti dell'1/15 riferiti agli esercizi 2003 e 2004 di competenza dei Fondi speciali per il volontariato ed assumendo per il periodo di cinque anni l'impegno di destinare annualmente, a decorrere dal 2005, alla medesima Fondazione per il Sud il 40% di una somma pari a quella calcolata in applicazione di quanto previsto nel paragrafo 9.7 del provvedimento del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001. Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, qualificabile come ente strumentale, fu rilevato contabilmente tra le «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» dell'attivo di bilancio, in contropartita di apposita voce tra i «Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi» del passivo.

In data 22 novembre 2006 fu sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione per il Sud (successivamente ridenominata Fondazione con il Sud), alla cui dotazione patrimoniale parteciparono ottantacinque Fondazioni con un apporto di €209.644.346,69 per una dotazione patrimoniale complessiva di



€300.324.798,45. Nello statuto della Fondazione con il Sud sono previste fra l'altro la gestione paritetica, fra Fondazioni ed Organizzazioni di Volontariato, della Fondazione medesima e la devoluzione delle attività residue ai Fondatori, in caso di liquidazione, in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali.

L'applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 impegnava le Fondazioni aderenti ad effettuare annualmente, a partire dall'esercizio 2005, un accantonamento aggiuntivo a quello destinato ai fondi speciali per il volontariato di importo pari al medesimo, finalizzato per il 40% al Progetto Sud, per il 40% a favore del volontariato delle regioni meridionali e per il 20% ad integrazione delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

La Fondazione ha puntualmente effettuato gli extra-accantonamenti previsti dall'accordo, provvedendo ai versamenti di propria competenza rispettivamente a favore di Fondazione con il Sud e Comitato di Gestione dei fondi speciali per il volontariato ex art. 15 Legge 266/91 delle regioni destinatarie (Toscana e Calabria), trattenendo una parte dei suddetti extra-accantonamenti in apposita riserva a disposizione per future assegnazioni in conformità agli accordi sottoscritti.

L'Accordo nazionale del 23 giugno 2010 tra i sottoscrittori del Protocollo 5/10/2005 – avente ad oggetto la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 ed i flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato ed alla Fondazione con il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014 – delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei Centri di servizio per il Volontariato per i successivi 5 anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno al volontariato previsto dalla Legge 266/1991, assicurando al contempo continuità all'azione della Fondazione con il Sud.

A partire dal 2010 l'impegno da parte della Fondazione non si configura più come un extra-accantonamento aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 della Legge 266/1991, ma è da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione ad un beneficiario prestabilito (la Fondazione con il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, filantropia e beneficenza; ciò comporta che, sia in sede di preventivo che di consuntivo, questa posta confluisca nell'aggregato delle erogazioni deliberate, senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio; l'importo di tale erogazione è calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato effettuati da ciascuna Fondazione nei periodi precedenti.

La quota di competenza della Fondazione per il 2011 – determinata sulla base della media degli accantonamenti al fondo speciale per il volontariato per il quadriennio 2007-2010 – è risultata pari ad €280.700, importo che è stato iscritto nel presente bilancio tra le erogazioni deliberate nel settore Volontariato, filantropia e beneficenza.

Per quanto concerne le quote di extra-accantonamenti ex Protocollo d'intesa 5/10/2005 ancora non assegnate, in corso d'anno la Fondazione, su indicazione di ACRI, ha provveduto a «girare» all'apposito fondo di riserva, che già accoglieva la quota relativa all'esercizio 2009 pari ad €201.334,58, anche le quote relative agli esercizi 2006 e 2007, ancora giacenti a titolo di fondi per il sostegno delle organizzazioni di volontariato meridionali, rispettivamente pari ad €188.301,57 ed €369.290,48. L'Accordo ACRI-Volontariato del 23/6/2010 ha previsto, per l'esercizio 2010, l'assegnazione alla Fondazione con il Sud di un importo pari ad €24,4/milioni, di cui €20/milioni derivanti da nuovi apporti delle Fondazioni di competenza 2010 ed €4,4/milioni da attingere dalla suddetta riserva. La Fondazione ha effettuato i versamenti di propria pertinenza a favore di Fondazione con il Sud:

- ◆ in data 23 agosto 2011, €299.606 corrispondenti al primo *plafond* di €20/milioni;

- ◆ in data 24 ottobre 2011, €101.826,37 corrispondenti all'importo residuo di €4,4/milioni, attingendo all'apposito fondo di riserva di cui sopra.

Con riferimento a quanto previsto per il 2011 in attuazione dell'Accordo del 23/6/2010 riguardo alle assegnazioni per servizi ai fondi speciali per il volontariato, ACRI nel novembre 2011 ha segnalato che nel definire le risorse di ciascun fondo regionale, tenuto anche conto dei criteri di perequazione territoriale prefissati, è stato stabilito che una parte di dette assegnazioni sia alimentata da fondi giacenti presso le Fondazioni a titolo di «riserva ex accordo 23/6/2010», che integrano gli accantonamenti ex art.15 Legge 266/91 iscritti nei bilanci 2010 delle Fondazioni e consentono di giungere alla completa copertura dell'assegnazione di €49/milioni prevista complessivamente per il 2011. L'assegnazione di competenza della Fondazione, determinata in proporzione al totale della «riserva» di pertinenza della Fondazione stessa nella misura di €253.536,27, è stata comunicata al Comitato di gestione della Regione Toscana e, in analogia con le procedure previste dal D.M. 8.10.97, sarà versata a seguito delle disposizioni impartite dal Comitato di gestione assegnatario.

* * *

Sulla base dei dati in possesso del Centro Nazionale per il Volontariato, in provincia di Lucca dovrebbero operare oltre 650 organizzazioni di volontariato, di cui circa un terzo nel solo capoluogo: un totale che in Toscana è secondo solo a quello di Firenze, pur avendo però Lucca una superficie ed una popolazione assai inferiore ad altre province. Il settore predominante nel quale il volontariato opera è quello sanitario con circa 300 associazioni, che si dedicano in buona parte alla raccolta del sangue e al trasporto sanitario; consistente è anche la presenza di associazioni impegnate nei settori sociale e socio-sanitario, occupate in prevalenza nell'assistenza agli anziani autosufficienti e non. Numeroso anche il volontariato di protezione civile, cresciuto anche a causa del rischio sismico e alluvionale a cui il territorio provinciale è soggetto, con oltre 40 associazioni che si dedicano a questa importante attività. Così come la ricca tradizione storico-culturale della città è tutelata da organizzazioni che promuovono la cultura e la valorizzazione dei beni culturali. Non mancano poi associazioni impegnate nella difesa dell'ambiente e nel volontariato internazionale. Questa rete muove in provincia di Lucca, secondo l'ISTAT, circa 12.500 persone, ma i dati in possesso del Centro Nazionale per il Volontariato parlano di oltre 18.000 volontari attivi.

La Fondazione ha confermato, anche nel 2011, il sostegno alle numerose iniziative organizzate in questo ampio settore, in particolare a favore delle categorie della collettività in condizioni di disagio o di bisogno, soprattutto nei casi in cui la mano pubblica, istituzionalmente competente, non è in grado di assicurare una presenza tempestiva ed adeguata.

In particolare, sono state sostenute iniziative volte all'inclusione sociale di disabili, sia di tipo fisico che psichico, e di soggetti in situazione di disagio sociale come pure al potenziamento dei mezzi di soccorso e delle strutture adibite alle attività di protezione civile, senza tralasciare interventi di beneficenza, di modesta entità finanziaria, che rispondano a bisogni primari di categorie svantaggiate ed i progetti di cooperazione internazionale a favore dei Paesi in via di sviluppo, soprattutto in Africa ed in America Latina, condotti da associazioni locali che da anni svolgono queste attività.

Nell'ambito dei progetti miranti allo sviluppo di forme di collegamento e di sinergia fra i diversi enti istituzionali e di volontariato, il principale impegno della Fondazione è rivolto al sostegno alle attività svolte dalla Fondazione Volontariato e Partecipazione, consistenti soprattutto in attività di ricerca e di promozione del volontariato, e dal Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca che nel 2011, tra l'altro, ha organizzato la prima fiera nazionale interamente dedicata al mondo del volontariato.



◆ **Complesso parrocchiale di Santa Maria Assunta – Viareggio**

- Intervento pluriennale 2010-2019 per un totale di €600.000
- Quota anno 2011 €60.000.

La decisione di costruire un nuovo complesso parrocchiale nel quartiere della Migliarina fu dettata dall'assoluta mancanza di strutture e servizi che, fin dagli anni Sessanta, ha caratterizzato questa Parrocchia della periferia cittadina. Il quartiere si è infatti sviluppato nel corso degli anni – trattandosi di una delle poche zone possibili per l'espansione del tessuto urbano – senza un ordine che consentisse di formare un «centro» tale da favorire l'identificabilità architettonica. L'acquisizione di alcuni terreni concordata con il Comune di Viareggio da parte della Parrocchia di Santa Maria Assunta ha reso possibile la costruzione della nuova chiesa e del complesso parrocchiale, che sorge su un'area complessiva di oltre 8.000 metri quadrati. Il complesso presenta una forma ad «elle», in modo da delimitare lo spazio del sagrato e di aprirlo all'intorno urbano, facendo sì che divenga il centro di aggregazione del quartiere, unendo l'uso civile al senso di accoglienza e aggregazione che la Chiesa deve trasmettere. La nuova struttura è stata inaugurata il 2 dicembre 2007: la nuova chiesa può contenere oltre 1200 persone ed ospita al proprio fianco una struttura polivalente per le varie attività della comunità parrocchiale, in modo da trasformare il quartiere in un centro sociale e culturale di informazione e formazione cattolica. La sala intitolata a Sauro Ricci, vice sindaco di Viareggio scomparso pochi anni fa, rappresenta il «fiore all'occhiello» della struttura, in quanto consente lo svolgimento di incontri, dibattiti, mostre, convegni, potendo contare su circa 300 posti a sedere.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento del 75% circa delle rate di ammortamento di un mutuo decennale di €600.000, contratto dalla Parrocchia di Santa Maria Assunta a parziale copertura del costo dell'intera iniziativa.

◆ **Realizzazione della Casa della Pace a Porcari**

- Intervento pluriennale 2011-2015 per un totale di €435.000 a favore della Parrocchia di San Giusto di Porcari
- Quota anno 2011 €87.000.

La Fondazione è intervenuta a sostegno della Parrocchia di Porcari per l'acquisto di un edificio che, dopo la necessaria ristrutturazione, diventerà la Casa della Pace di Porcari. Lo stabile è situato in posizione strategica a cerniera tra il vecchio borgo, la zona monumentale rappresentata dalla Chiesa parrocchiale e dalla Villa Menconi, ed il Parco della Torretta. L'acquisizione dell'immobile costituisce una concreta risposta alle nuove esigenze sociali presenti sul territorio di Porcari, che ha visto in pochi anni incrementare in modo considerevole la propria popolazione. La Casa della Pace rappresenterà uno spazio pubblico a disposizione di tutti, in particolare a supporto delle attività di gruppi organizzati paesani, soprattutto rivolte ai giovani, e consentirà inoltre alla Parrocchia di ampliare il proprio ambito di servizio in un nuovo ambiente protetto e sicuro.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento sino ad un massimo di €87.000 all'anno delle rate di ammortamento di un mutuo quinquennale di €400.000, contratto dalla Parrocchia di S.Giusto di Porcari a parziale copertura del costo dell'intera iniziativa.

◆ **Ampliamento della Chiesa e completamento dei locali parrocchiali della Parrocchia di Santa Rita – Viareggio**

- Intervento pluriennale 2011-2030 per un totale di €247.000
- Quota anno 2011 €6.500

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INTERVENTI DIRETTI

Il complesso parrocchiale è posto in Viareggio, nel quartiere Ex Campo di Aviazione; i terreni su cui sorge furono concessi in diritto di superficie a tempo indeterminato dal Comune di Viareggio alla Parrocchia di Santa Rita nel 1989. Su tali terreni, della superficie complessiva di circa mq 4.750, con più interventi che si sono succeduti nel tempo, è sorto il complesso parrocchiale che oggi comprende l'abitazione del parroco, la Chiesa, le opere parrocchiali e le aree di pertinenza.

La chiesa, nella configurazione iniziale, consisteva in un unico ambiente ed aveva superficie in pianta di circa mq 585. A seguito dei lavori è stata ampliata l'aula della chiesa, fino a circa mq 800, ed è stato realizzato un salone al piano primo, sopra l'ampliamento dell'aula della chiesa, della superficie di circa mq 240.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento sino ad un massimo del 70% delle rate di ammortamento di un mutuo ventennale di €300.000, contratto dall'Arcidiocesi di Lucca a parziale copertura del costo dell'intera iniziativa.



◆ Attività della Fondazione Volontariato e Partecipazione, per la ricerca, il pensiero e l'innovazione sociale

– Intervento deliberato €140.000.

La Fondazione Volontariato e Partecipazione è stata costituita nel novembre 2008 dal Centro Nazionale per il Volontariato, Csv.net, Ce.S.Vo.T., Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Provincia di Lucca, e si propone quale luogo di ricerca, pensiero e innovazione per la società civile con l'intenzione di costituire un punto di riferimento per conoscere, studiare, promuovere il volontariato e la partecipazione orientata all'azione pubblica e solidale, sia nelle sue forme strutturate sia in quelle spontanee ed informali. L'attività principale della Fondazione è rappresentata dalla ricerca sociale applicata, libera da vincoli ideologici, rigorosa nelle premesse teoriche e nelle metodologie, fonte continua di una riflessione matura sulla società, sulle sue tendenze e i suoi dilemmi e in grado di produrre piccole-grandi innovazioni sociali. Dopo aver ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica nell'aprile 2009, la Fondazione Volontariato e Partecipazione ha realizzato nel 2011 una serie di attività diversificate per tipologie ed argomenti. Si segnalano le più importanti:

- attività di ricerca in collaborazione con Ce.S.Vo.T. e con altri centri di servizio;
- costituzione di un Osservatorio sull'impegno sociale che i cittadini italiani realizzano fuori e dentro le organizzazioni di volontariato;
- avvio di un progetto su beni comuni e difesa del territorio realizzato in collaborazione con coordinamenti nazionali e regionali di comitati di difesa del territorio, studiosi dei fenomeni dei comitati ambientalisti italiani ed organizzazioni di sostegno all'implementazione di pratiche ambientali virtuose;
- realizzazione di un progetto di ricerca sul volontariato di protezione civile, con lo svolgimento di seminari nazionali, il consolidamento di rapporti con tutti i principali attori del sistema di protezione civile italiano e il contributo di esperti provenienti da quattro Atenei italiani;
- consolidamento dell'area di lavoro sul «Presente e futuro dell'impegno sociale», con la realizzazione di due progetti di ricerca sulla partecipazione giovanile e sulle politiche di promozione della cittadinanza attiva dei giovani;
- consolidamento del rapporto con la Caritas Diocesana di Lucca con la realizzazione di due progetti di ricerca sulle povertà nell'area lucchese e sulla rappresentazione dell'immigrazione sulla stampa locale.



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

◆ Completamento del Centro Polivalente per il Volontariato Dante Pieretti e sede della Misericordia di Marlia – Capannori

- Intervento pluriennale 2011-2014 per un totale di €64.000
- Quota anno 2011 €16.000.

L'Associazione La Corte, che raggruppa le principali Associazioni di volontariato del paese di Marlia, è stata appositamente costituita per realizzare la costruzione di un fabbricato polifunzionale da concedere in uso a tutte le Associazioni del paese, nonché per la successiva gestione ed il coordinamento delle manifestazioni che in esso potranno aver luogo.

Il progetto prevede l'ampliamento del centro, già realizzato negli anni 1999-2002, con la realizzazione della sede della Misericordia di Marlia, che si sviluppa su tre piani, per una superficie coperta totale di circa 990 mq. Al piano terra sono stati realizzati i locali per le attività dei volontari – con centralino, sale ricreative corredate di accessori, un ambulatorio medico – ed il centro di aggregazione diurno per anziani. Al piano primo si trovano gli uffici amministrativi, la segreteria, la presidenza, la sala consiglio, un salone per riunioni. Al piano secondo si trovano alcune stanze per ripostiglio, la protezione civile e un ampio salone, attualmente utilizzato per progetti a sostegno delle famiglie disagiate italiane e straniere con bimbi piccoli.

Il fabbricato risulta completato ed utilizzato per le attività della Misericordia di Marlia. La restante parte del Centro Polifunzionale è destinata in maggior parte al rimessaggio ed alla costruzione dei carri allegorici del Carnevalmarlia; a nord è presente un salone di circa 120 mq dotato di servizi e cucinetta, a disposizione delle associazioni e della popolazione per riunioni istituzionali e conviviali.

L'intervento della Fondazione prevede il pagamento sino ad un massimo di €16.000 all'anno per 4 anni delle rate di ammortamento di un mutuo decennale di €250.000, precedentemente contratto dall'Associazione La Corte di Capannori a parziale copertura del costo dell'intera iniziativa.

INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011										
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti nr %	Erogazioni deliberate complessivamente euro %	a valere su 2011 euro %	a valere su anni successivi euro %			
Volontariato, filantropia e beneficenza	210	16.904.119	3.719.589	129 61,4	1.287.489 34,6	1.177.489 91,5	110.000 8,5			

Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza sono state di notevole entità sia dal punto di vista numerico che dell'importo, superiore ad €3,7/milioni. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato oltre il 60% dell'importo totale richiesto, prevalentemente a valere sull'anno 2011 per circa €1,2/milioni, mentre l'incidenza degli interventi pluriennali sugli anni successivi si aggira intorno all'8%.

Di seguito si illustrano gli interventi più significativi.

- ◆ intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €117.600 (€37.600 per il 2011, €40.000 all'anno per il 2012 e per il 2013) a favore del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lucca per l'acquisto di un nuovo modulo logistico per calamità. Il nuovo modulo permetterà una completa autonomia logistica alla prima sezione operativa dei Vigili del Fuoco di Lucca (costituita da nove unità) che verrà mobilitata presso gli scenari calamitosi. Il nuovo modulo consentirà anche la possibilità di effettuare *briefing* operativi e riunioni direttamente sugli scenari colpiti da calamità, divenendo a tutti gli ef-

fetti un Posto di Comando Avanzato. Tale utilizzo sarà particolarmente utile per affrontare le frequenti micro-calamità e micro-emergenze che colpiscono il territorio provinciale. Il Modulo in questione presenta le seguenti caratteristiche: completa autonomia logistica (zona *living*, zona servizi e zona cucina) per 9 unità; rapida operatività, in quanto è dotato di comandi elettroidraulici per il posizionamento e lo scarramento del modulo; dotazione di un sistema, sempre elettroidraulico, che permette di estrarre i due lati lunghi del modulo in modo da aumentare la larghezza, ottenendo una superficie interna di circa 25 mq, che permette una migliore vivibilità e funzionalità.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA INIZIATIVE DA BANDO

- ◆ €60.000 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il sostegno ai servizi di trasporto per il diritto all'accesso all'istruzione e la lotta alla dispersione scolastica. La Provincia di Lucca provvede ad attuare azioni volte a favorire il successo scolastico e l'assolvimento dell'obbligo formativo della popolazione scolastica delle scuole superiori, sostenendo in particolare gli studenti in situazione di disabilità, migliorandone le capacità cognitive e relazionali e rimuovendo gli ostacoli che impediscono loro la frequenza scolastica. Con ciò ottemperando anche alle disposizioni del D.Lgs.112/1998, che dispone che sia l'ente Provincia a provvedere al supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni delle scuole superiori portatori di *handicap* o in situazione di svantaggio, fornendo loro il trasporto individualizzato per recarsi a scuola se la disabilità di cui sono portatori rende impossibile servirsi del trasporto pubblico. Per l'anno scolastico 2010-2011 risultano iscritti alle scuole superiori della provincia di Lucca oltre 300 ragazzi certificati disabili in base alla Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti della persona con *handicap*, la n.104 del 1992. Molti di essi hanno problemi deambulatori o altre particolari patologie che impediscono loro di usufruire dei servizi di trasporto per il tragitto casa-scuola e viceversa. L'obiettivo del progetto è quello di garantire la frequenza scolastica dei ragazzi portatori di *handicap*, in modo da tutelare il diritto costituzionale all'istruzione anche dei soggetti diversamente abili, rimuovendo gli ostacoli frapposti alla piena realizzazione scolastica, mediante allestimento di pulmini speciali, ambulanze e quant'altro necessario.
- ◆ €60.000 al Centro Nazionale per il Volontariato di Lucca per il progetto «Volontariato +»: potenziare la cultura e lo sviluppo del volontariato italiano. Nel 2011, anno europeo dedicato alla cittadinanza attiva e al volontariato, il Centro Nazionale del Volontariato ha programmato una serie di iniziative di rilievo sia nazionale che europeo per favorire la diffusione del volontariato e la riflessione condivisa tra tutte le reti organizzative del paese. Primo fra tutti la realizzazione della prima edizione di Villaggio Solidale, salone nazionale dedicato al mondo del volontariato che si è tenuto a Lucca, dal 17 al 20 febbraio al Polo Fieristico. L'evento è nato dalla volontà di creare un osservatorio sulle problematiche inerenti al raggiungimento di un benessere diffuso che soddisfi i bisogni della persona e crei equilibrio sociale. Servizi, Partecipazione, Educazione e Innovazione hanno costituito i quattro temi della manifestazione, analizzati anche tramite un ricco calendario culturale che li ha discussi ed analizzati alla luce dei processi di modernizzazione delle politiche pubbliche, grazie alla partecipazione dei maggiori attori coinvolti a livello nazionale. Il Salone ha chiuso con successo di adesioni e di pubblico: sono state oltre 9.000 le presenze complessive con 70 espositori, 143 relatori, 1.950 partecipanti addetti ai lavori provenienti da tutta Italia e 7.000 visitatori per 33 eventi culturali, il tutto in uno spazio moderno e funzionale di oltre 7/mila metri quadrati. L'area espositiva ha visto la partecipazione delle maggiori organizzazioni nazionali a fianco delle principali reti del terzo settore italiano che eccellono nella ricerca e nell'innovazione applicate al sociale. Villaggio Solidale, di cui nel febbraio 2012 si è tenuta la se-

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

conda edizione, si avvia a diventare un appuntamento fisso, contribuendo a supplire al vuoto lasciato dal mancato svolgimento, a partire dal 2007, delle conferenze nazionali del volontariato, in un periodo in cui la crisi sociale sta manifestando sempre di più i suoi effetti.

- ◆ €60.000 a favore dell'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Nuove Povertà – Sostegno alle famiglie», in collaborazione con la Caritas Diocesana. Il progetto ha lo scopo di sostenere le iniziative finalizzate ad attivare azioni di microcredito rivolte a famiglie e singoli soggetti, in temporanea difficoltà economica, a cui il sistema bancario non concederebbe alcun affidamento. Al sostegno economico si aggiunge un'azione di accompagnamento dei medesimi soggetti verso una maggiore autonomia economica e consapevolezza nell'uso delle proprie risorse, con lo scopo di alleviare e prevenire l'aggravarsi di situazioni di potenziale esclusione sociale, richiedendo ai beneficiari di essere parte attiva per il superamento delle difficoltà proprie e/o familiari. I prestiti sono concessi considerando le garanzie sociali non qualificabili economicamente: una possibilità di promozione umana che consenta di superare l'assistenzialismo, accompagnando le famiglie in un percorso educativo volto ad un uso del denaro razionale e rispondente ai propri reali bisogni. Con il progetto quindi, in sintesi, si intende contribuire: all'educazione rispettosa di adeguati stili di vita delle famiglie o dei singoli in difficoltà economica; alla contemporanea ricostruzione delle situazioni reddituali minime per garantire il soddisfacimento dei bisogni primari; al superamento di situazioni di assistenzialismo, prevenendo fenomeni di usura.



- ◆ €50.000 per l'adesione all'iniziativa promossa dall'ACRI per le province della Spezia e di Massa Carrara colpite dalla calamità del 25 ottobre 2011. La calamità che il 25 ottobre 2011 ha colpito i territori delle Province della Spezia e di Massa Carrara ha inferto profonde ferite al tessuto sociale ed economico dell'intera comunità e ad un paesaggio tanto straordinario quanto terribilmente fragile e delicato. L'alluvione ha provocato gravissimi lutti e distrutto comparti economici frutto del duro lavoro di intere generazioni che erano riuscite prima a conservare e poi a valorizzare paesaggi straordinari e bellezze incomparabili. La consapevolezza della dimensione del dramma ha spinto l'ACRI a rivolgersi a tutte le Fondazioni affinché affianchino la Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia nell'impegno che questa ha già assunto per far fronte all'emergenza sul territorio. La Fondazione, condividendo lo spirito e le finalità dell'iniziativa, vi ha aderito con uno stanziamento di €50.000.

- ◆ €40.000 all'Associazione Società Libera di Milano per il Premio internazionale alla Libertà 2011. Il Premio viene assegnato dal 2003 ogni anno da Società Libera, Associazione nata nel 1998 per l'approfondimento e la promozione del liberalismo, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con la Rai, con l'obiettivo di valorizzare i percorsi di vita di personalità eccellenti e promuovere i valori di libertà e responsabilità individuale. La giuria è composta da figure di alto profilo del mondo culturale e imprenditoriale. La premiazione è avvenuta a Lucca il 24 giugno 2011 ed è stata trasmessa dalla Rai l'8 luglio. Al vietnamita Vo Van Ai è stato assegnato il Premio Speciale alla Libertà 2011 per il suo impegno in favore dei diritti umani e della libertà del suo Paese. Al pediatra e psichiatra canadese Richard Tremblay è andato il Premio per la Ricerca Scientifica; al tunisino Ben Brik, oppositore di Ben Ali e per questo incarcerato dal regime, per il Giornalismo. Il Premio per l'Economia come esempio di innovazione tecnologica a Franco Stefani e per la Cultura a Giovanni Reale, filosofo che da sempre difende la libertà di pensiero.

◆ €35.000 al Comune di Capannori per il progetto «Giovani e lavoro»: manifestazioni, convegni, iniziative culturali collaterali e concerto del 1° maggio 2011. Tra gli obiettivi dell'Assessorato alle Politiche Giovanili risulta prioritaria la sensibilizzazione della popolazione giovanile sulle grandi questioni e temi di interesse sociale, anche attraverso la realizzazione di occasioni di aggregazione e di incontro, come il concerto del 1° maggio che, attraverso il linguaggio universale della musica, può trasmettere contenuti profondi di attualità e di impegno. Il concerto prevede l'allestimento di stand per dare spazio e visibilità a tutte le associazioni e/o organismi comunali di partecipazione e delle organizzazioni sindacali principali. Nei giorni prima e dopo il 1° maggio vengono organizzate varie iniziative culturali, formative e aggregative che hanno come centralità la riflessione sul mondo del lavoro ed in particolare il tema del precariato. Tra le manifestazioni sarà organizzato il concorso musicale «Capannorock»- occasione per le giovani band musicali per esibirsi. L'evento è ambientato in un contesto dove sarà dato spazio alla creatività. La manifestazione rappresenta infatti una sintesi ed un punto di incontro tra diversi modi di intendere e manifestare la cultura giovanile.



◆ €30.000 al Centro Sociale per lo Sviluppo Umano di Viareggio per progetti di sviluppo nella Provincia di Namentenga (Burkina Faso). Il Centro per lo Sviluppo Umano è un'associazione senza scopo di lucro costituita nel 1993 per realizzare progetti di sviluppo in favore dei paesi più poveri: ha preso il nome dall'Indice di Sviluppo Umano elaborato dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite per classificare tutte le nazioni del mondo tenendo conto non solo del reddito, ma anche delle condizioni di salute e del grado di istruzione. Da queste statistiche emerge che il Burkina Faso – nel cuore dell'Africa sub-Sahariana, a nord del Ghana e della Costa d'Avorio – è uno dei Paesi più poveri del mondo. Nei villaggi interni, oltre alla scarsità di cibo, mancano completamente l'acqua e l'energia elettrica. La popolazione dell'intero Burkina Faso è di circa 16 milioni di persone, con speranza di vita media di appena 49 anni. Il Centro per lo Sviluppo Umano ha da anni avviato un ampio programma di interventi nella provincia di Namentenga, una delle zone più arretrate del Paese. La provincia è stata scelta perché ha il più basso indice di sviluppo umano di tutte le 45 province del Burkina Faso. È proprio qui che, dal 1999, il Centro ha deciso di concentrare la sua attività per poter garantire efficacia e sostenibilità degli interventi negli anni, sia attraverso il rafforzamento delle strutture, sia attraverso programmi di formazione. Fin dalle origini è stato effettuato un massiccio intervento di creazione di centri di alfabetizzazione e di appoggio a tutto il settore dell'istruzione primaria. Da qui il Centro ha continuato nella sua opera di cooperazione allo sviluppo, con azioni in altri settori, in particolare quello sanitario. In queste zone la stragrande maggioranza della popolazione è rappresentata da contadini, che lavorano senza l'utilizzo della trazione animale o di altri mezzi meccanici di alcun tipo, sfruttando solo la stagione delle piogge, peraltro insufficienti e mal distribuite. Il problema della scarsità di acqua potabile è stato affrontato con l'effettuazione di «forages» a grande profondità, inviando attrezzature complete per la perforazione. Il progetto è stato poi integrato realizzando un impianto di irrigazione «goccia a goccia», che aiuterà i contadini a diventare produttori di sementi selezionate. Il progetto «Lotta a malaria, malattie diarroiche, malnutrizione» mira a «potenziare» i dispensari ed i centri sociali di promozione sanitaria, attraverso la qualificazione delle risorse umane, la fornitura di zanzariere per la prevenzione primaria, l'informazione alle popolazioni. È stato avviato un programma di formazione sulla prevenzione delle malattie diarroiche, malaria, igiene e malnutrizione rivolto al personale medico e paramedico operante in zona. Sono state acquistate e distribuite zanzariere impregnate con insetticidi ed è stato avviato un intenso programma di informazione e sensibilizzazione al fine di avvicinare la popolazione alle strutture sanita-



VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO

rie, informazione che in particolare riguarderà le categorie a rischio, come i bambini al di sotto dei 5 anni e le donne incinte che, se sottoposte a trattamento preventivo intermittente, possono prevenire o almeno ridurre la gravità della malattia in caso di insorgenza. Fra i progetti più recenti dell'associazione si segnala la lotta all'AIDS e la prevenzione nella trasmissione madre-bambino. Infine sono stati costruiti 4 asili completi di giochi.

- ◆ €30.000 al Ce.I.S. Gruppo Giovani e Comunità di Lucca per il sostegno a persone disagiate. Il Ce.I.S. opera dal 1976 nei contesti del disagio, del disadattamento, dell'emarginazione. Partendo dalla tossicodipendenza, ha posto la sua attenzione anche verso altre forme di disagio sociale e individuale nuove e sempre più presenti: dipendenza dall'alcool, ex carcerati, sieropositivi e malati di AIDS, immigrati, donne sottoposte al sistema della tratta, rivolgendo la sua attenzione anche alle nuove forme di povertà e connotandosi da sempre come punto di ascolto dei bisogni sociali emergenti. Il progetto intende potenziare le attività rivolte ai giovani in situazioni di disagio, in particolare il sostegno agli stessi nella graduale riattivazione delle proprie risorse interne e di quelle presenti nel proprio ambiente, potenziando gli interventi di prevenzione, sia per informare e sensibilizzare i giovani e la comunità in generale, sia per intervenire e affrontare situazioni non ancora deteriorate ma a rischio di deterioramento. Il progetto ha lo scopo di arginare l'uso indiscriminato di droghe nella popolazione adolescenziale e giovanile, mettendo a disposizione figure professionali in grado di trovare stimoli e risposte ai loro problemi. Il progetto offre quindi interventi mirati in funzione della problematica e del tipo di sostanza di abuso che prevedono:
 - una consulenza psichiatrica che comprende una detossicazione fisica ed un compenso farmacologico estremamente flessibile e personalizzato che tiene conto delle caratteristiche cliniche del paziente;
 - una consulenza psicologica di supporto all'attività terapeutica che costituisce uno dei principali punti su cui si fonda il programma di recupero dalla tossicodipendenza.
- ◆ €25.000 alla C.RE.A. Società Cooperativa Sociale a r.l. di Viareggio per il progetto «Cimbilium: l'orchidea della diversità» (adeguamento strutturale del Centro Diurno di Socializzazione per Disabili nel Comune di Camaione). C.RE.A. nasce nel 1982 nell'ambito dell'attività del «Capannone», nella Darsena di Viareggio, grazie all'opera di alcuni preti operai affiancati da artigiani, con lo scopo di dare spazio ed attenzione ad un «artigianato creativo», tanto che l'acronimo C.RE.A. stava per Cooperativa Realizzazioni Artigianali. La cooperativa gestisce attualmente varie tipologie di servizi in tutti i Comuni della Versilia e nel Comune di Capannori, in convenzione con Enti Pubblici, Aziende USL, Enti Privati, a favore di minori, anziani, disabili, migranti. Il Centro Diurno Cimbilium a Camaione è gestito da C.RE.A. dal 1995 ed accoglie 15 utenti, in età compresa tra 18 e 64 anni riconosciuti in condizione di handicap in base alla Legge 104/92. Il progetto prevede l'adeguamento strutturale dell'edificio diretto al miglioramento delle condizioni di vita degli utenti. È prevista la costruzione e l'arredo di un bagno attrezzato per disabili, di un ambulatorio, di uno spogliatoio, della sala mensa, nonché la redistribuzione degli spazi interni e la realizzazione di un ascensore.
- ◆ €25.000 all'Associazione Fondo Vivere di Camaione per il progetto «Credito di solidarietà», che intende offrire un aiuto concreto a famiglie o persone in situazione di bisogno. L'Associazione eroga crediti di solidarietà, a tasso zero, a nuclei familiari o cittadini impossibilitati ad accedere al credito bancario, residenti nei comuni della Versilia, anche extracomunitari o neo comunitari, in condizione di disagio socio-economico e/o con problemi di emarginazione. Il carattere innovativo del progetto consiste nel richiedere ai beneficiari del prestito di rendersi parte attiva per il superamento delle pro-

prie difficoltà, offrendo loro una possibilità di autonomia, ma evitando forme di assistenzialismo, tramite l'attivazione di risorse, potenzialità ed energie individuali.

- ◆ €25.000 alla Fondazione Giuseppe Lazzareschi di Porcari per il progetto «Ecorevolution». Si tratta di una manifestazione, svoltasi dal 26 al 29 maggio a Porcari, dedicata alla tutela ambientale, e quest'anno in particolare alla «casa eco-sostenibile ideale». Madrina d'eccezione la giornalista Tessa Gelisio, divulgatrice esperta sui temi del rispetto ambientale, nota come conduttrice della trasmissione televisiva «Pianeta mare». In programma anche spettacoli di danza, giochi per bambini e laboratori dedicati agli studenti delle scuole primarie e superiori, mentre per gli addetti ai lavori sono stati organizzati seminari e *workshop* su importanti tematiche legate all'ecosostenibilità, che si sono svolti nel Palazzo di Vetro sede della Fondazione Lazzareschi. La manifestazione, ad ingresso libero, ha fatto registrare la partecipazione di importanti aziende legate ai settori delle energie da fonti rinnovabili, del risparmio energetico e idrico, fotovoltaico e solare. Presenti anche significative realtà del campo della bioedilizia e bioarchitettura, dell'alimentazione biologica, prodotti ecologici per la casa e giocattoli naturali, che hanno completato lo spazio espositivo allestito all'aperto.
- ◆ €20.000,00 a Il Germoglio Onlus di Viareggio per l'attività. L'Associazione, attraverso la sua principale attività di reperimento e distribuzione di beni di prima necessità, ha provveduto, nel corso del 2011 ad assistere regolarmente ed in modo continuativo n. 220 famiglie, consegnando oltre 1.300 spese di generi alimentari a lunga conservazione, del valore medio di circa 30 euro. Ha provveduto anche a consegnare articoli «freschi» donati da alcuni supermercati della zona, presso i quali l'Associazione ha effettuato il ritiro con il proprio automezzo tutti i giorni della settimana sia al mattino che nel pomeriggio.
- ◆ €20.000 all'Arcidiocesi di Lucca – Caritas Diocesana per il progetto «A come accompagnare». Il progetto si propone di contribuire a creare occasioni di inclusione per soggetti a rischio marginalità o svantaggiati, nell'ambito dell'agricoltura sociale, con l'intento di offrire occasioni lavorative in contesti relazionali qualificati per il benessere dell'individuo e favorire il recupero del patrimonio culturale del territorio, con metodi connessi all'agricoltura biologica e biodinamica. In particolare le azioni che si perseguono riguardano l'attivazione di 3 contratti di lavoro per soggetti svantaggiati e la strutturazione di ulteriori 3 stage e borse lavoro attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, consulenziali e piccoli investimenti per il potenziamento di attività di agricoltura sociale connesse all'esperienza della Cooperativa Agricola Calafata promossa dalla Caritas e da altri soggetti. Si procederà inoltre ad azioni di sensibilizzazione sul territorio con la creazione di opportunità di servizio civile, anno di volontariato sociale e esperienze di servizio in accompagnamento ai beneficiari del progetto presi in carico.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

INIZIATIVE DA BANDO



SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	200.000	—	200.000
Iniziative da bando	50.000	1.091.854	1.141.854
Iniziative fuori bando	24.100	9.200	33.300
Totale	274.100	1.101.054	1.375.154

Al settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa sono stati attribuiti complessivamente circa €1,4/milioni, di cui circa €1,1/milioni deliberati nell'anno 2011 e circa €274.000 derivanti da impegni pluriennali pregressi, costituiti per €200.000 da un intervento diretto pluriennale e per il restante da contributi pluriennali concessi in esercizi precedenti.

La Fondazione, che svolge anche in questo settore un ruolo sussidiario e non sostitutivo rispetto al servizio pubblico, evitando per quanto possibile erogazioni frammentarie e dispersive, ha sostenuto principalmente iniziative volte all'acquisto ed all'allestimento di nuove attrezzature di elevato impatto diagnostico e terapeutico, comprendenti sia le strumentazioni dotate di caratteri altamente innovativi sia quelle sostitutive di altre che abbiano rivelato caratteri di obsolescenza strutturale (usura o superamento tecnologico), finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione, nonché interventi parziali di adeguamento e messa a norma di strutture di ricovero e cura, nel quadro più ampio di un programma di miglioramento e potenziamento dei servizi di emergenza e assistenza medica.

Per quanto concerne l'acquisto di attrezzature, le erogazioni sono state prevalentemente rivolte alle due ASL presenti nella provincia di Lucca, consentendo l'acquisto di: un sistema informatizzato per la gestione delle cartelle cliniche, un ecografo, un laser chirurgico, un sistema per la sterilizzazione, attrezzature cardiologiche, ecc.. Altri interventi sono stati effettuati a favore dell'Università di Pisa per implementare un laboratorio di citofluorimetria, e di varie associazioni della provincia di Lucca.

La Fondazione ha inoltre rivolto il proprio impegno a favore di varie associazioni dislocate nelle diverse aree della provincia per la realizzazione od il completamento di strutture utilizzate per servizi socio-sanitari o sociali.

INTERVENTI DIRETTI

- ◆ **Realizzazione di un centro per disabili presso l'Arciconfraternita di Misericordia di Maria SS.del Soccorso di Montecarlo**
 - Intervento pluriennale 2009-2014 per un totale di €1.200.000
 - Quota anno 2011 €200.000.

L'esigenza di realizzare un centro polivalente scaturisce da un'attenta analisi svolta dalla Misericordia di Montecarlo sul territorio, che ha rilevato un costante aumento, nella piana di Lucca, della presenza di soggetti con disabilità. La rilevanza della disabilità come bisogno sociale in crescita ha quindi evidenziato la necessità di differenziare ed ampliare l'offerta di servizi destinati a tale utenza, al fine di assicurare il diritto all'inclusione sociale. Lo sport – strumento efficace per favorire l'integrazione – può rappresentare lo strumento ideale per l'integrazione dei soggetti disabili e per la prevenzione del disagio giovanile. L'area individuata per la realizzazione del Centro, posta in via Provinciale di Montecarlo, località Fornace, è collocata sul versante di un rilievo in zona collinare. Il cantiere è sorto su un terreno incolto di circa 1.850 mq, disposto ai piedi di un pendio. Il complesso, su due piani, si compone di due lotti per complessivi 1.500 metri quadrati di sole opere murarie, alle quali si aggiungono giardini, aree a verde, parcheggi e infra-



strutture. Nel primo lotto trovano posto quattro camere per l'accoglienza, uffici, refettorio, ambulatori ed una palestra per la riabilitazione. Il secondo lotto ospiterà studi medici ed una sala conferenze. All'esterno è stato realizzato anche un campo polivalente per la pratica di varie discipline sportive. La scelta dei materiali è stata ispirata alla salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, con la riscoperta ed il recupero di pietre e mattoni presenti nel territorio e altri prodotti edili eco-sostenibili, o l'utilizzo di illuminazione a basso consumo, il recupero delle acque piovane e l'impiego di un co-generatore ad oli vegetali per la produzione di energia. L'importo complessivamente stanziato dalla Fondazione, pari ad €1,2/milioni, è stato ripartito sulla base del seguente piano di intervento: €200.000 all'anno per 6 anni dal 2009 al 2014.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011										
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti nr %	Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2011		a valere su anni successivi	
					euro	%	euro	%	euro	%
Salute pubblica, medicina preventiva	44	6.195.402	2.584.352	31 70,5	1.301.854	50,4	1.091.854	83,9	210.000	16,1

Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa sono state 44 con un importo richiesto di poco superiore ad €2,5/milioni. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato oltre il 70% dell'importo totale richiesto, prevalentemente a valere sull'anno 2011 per €1,1/milioni, mentre l'incidenza degli interventi pluriennali sugli anni successivi si aggira intorno al 16%.

- ◆ Innanzitutto si elencano gli interventi effettuati a favore dell'Azienda U.S.L. n.2 di Lucca:
- ◆ acquisto di un sistema informatizzato per la gestione completa della cartella clinica di reparto per l'U.O. di Radioterapia del presidio ospedaliero di Lucca – stanziamento €170.000. Il sistema permette di disporre di una cartella clinica informatizzata, implementabile con la rete ospedaliera, e di gestire tutta la documentazione sanitaria inerente alla specifica attività, con l'indiscutibile vantaggio di ridurre gli errori nel trasferimento, prima effettuato manualmente, dei dati anagrafici e dei piani di trattamento relativi ad ogni caso clinico. Ciò permette di porre in essere adeguate procedure finalizzate alla riduzione del rischio clinico, consentendo inoltre di effettuare rilevazioni statistiche sulle attività svolte, gestire le attività ambulatoriali e l'agenda macchine;
- ◆ acquisto di un ecografo per l'U.O. Urologia del presidio ospedaliero di Lucca – stanziamento €102.000. Si tratta di un ecografo urologico di ultima generazione per l'esecuzione di esami ecografici e per l'attività di brachiterapia prostatica, in grado di effettuare esami con sonda endocavitaria triplanare, dotato di sonde compatibili con procedure di sterilizzazione al gas plasma e di tasto programmabile sull'impugnatura per il controllo della strumentazione durante procedure ecoguidate;
- ◆ acquisto di un laser chirurgico per l'U.O. Oculistica del presidio ospedaliero di Lucca – stanziamento €102.000. Si tratta di un'apparecchiatura che consente di trattare le patologie retiniche riducendo il numero e la durata delle sedute necessarie, con conseguente minor disagio del paziente e dell'operatore e maggiore efficacia e precisione. La procedura è utilizzata soprattutto per il trattamento dell'edema maculare e per la prevenzione e la

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

INIZIATIVE DA BANDO

terapia della retinopatia proliferante, le più comuni complicanze indotte dal diabete a livello oculare, che colpiscono circa il 20% dei pazienti affetti da diabete mellito;

- ◆ sistema a gas plasma per la Centrale di Sterilizzazione del presidio ospedaliero di Lucca – stanziamento €80.000. Presso la Centrale di Sterilizzazione dell'Ospedale di Lucca erano in funzione alcuni sistemi di sterilizzazione a perossido di idrogeno (gas plasma) per il trattamento del materiale termolabile (che, pertanto, non può essere sterilizzato in autoclave a vapore ad alta temperatura): uno di tali sistemi doveva essere sostituito in quanto la ditta produttrice non era più in grado di assicurare il materiale di ricambio in caso di guasto. Con l'acquisto del nuovo sistema si è evitato di compromettere il pieno utilizzo della Centrale di Sterilizzazione in termini di quantità di materiale sterile assicurato per l'attività operatoria.

- ◆ Di seguito gli interventi effettuati a favore dell'Azienda U.S.L. n.12 di Viareggio:
- ◆ €135.854 per un progetto di «Personalizzazione dell'assistenza nel paziente anziano: dall'intensità di cura al territorio», che si propone di realizzare un sistema integrato di comunicazione che metta in rete non soltanto i dati, ma soprattutto le competenze professionali degli operatori per garantire una «*clinical governance*», che risponda alla complessità dei bisogni della popolazione anziana. L'obiettivo è quello di garantire la sicurezza del paziente anziano nei confronti del quale il medico di medicina generale da solo non è in grado di fornire assistenza adeguata per le pluripatologie croniche, le disabilità e più in generale le fragilità che lo caratterizzano. Per la realizzazione del progetto l'Azienda ha provveduto ad assumere un fisioterapista e acquisire nuove strumentazioni;
- ◆ €60.000 per il progetto «*Information Technology* del paziente cardiologico – DICOM Cardiologico»: si tratta di un innovativo strumento assistenziale che consente l'integrazione delle informazioni cliniche provenienti dalle diverse tecniche diagnostiche cardiologiche, l'archiviazione e l'analisi delle stesse; in questo modo tutti gli esami ecocardiografici, elettrocardiografici, le TC cardiache, le angiografie coronariche, oltre che i risultati di *test* come la prova da sforzo e gli *holter* convergono su un'unica piattaforma di archiviazione, visualizzazione ed analisi, permettendo un risparmio di tempo, una più efficiente organizzazione dei dati, un facile confronto di esami successivi, un rapido accesso da postazioni anche remote, che si traducono in maggiore sicurezza e controllo efficiente della gestione degli esami;
- ◆ €60.000 per il progetto «... e io avrò cura di te», che consiste in uno studio relativo alla somministrazione di un farmaco contro la Sindrome di Rett. In Toscana, ed in particolare nella Toscana Nord-Occidentale, esiste un'alta prevalenza della Sindrome di Rett, che statisticamente colpisce una persona su 20.000 nati, quasi esclusivamente di sesso femminile, e costituisce un disturbo nello sviluppo neurologico di origine genetica il cui gene è stato scoperto nel 1999. Dopo uno sviluppo sostanzialmente normale, in età compresa tra 6 e 18 mesi di vita, si assiste ad un arresto dello sviluppo e ad una regressione con perdita di interesse e delle abilità acquisite, che giustifica l'inclusione della malattia tra i disturbi di tipo autistico, con effetti comunque più devastanti in considerazione dei problemi fisici e neurologici che l'accompagnano: osteoporosi precoce, scoliosi ingravescente, epilessia che non risponde ai farmaci, ecc. Nel caso in cui la somministrazione di questo farmaco – che secondo uno studio condotto nel 2009 determina un parziale recupero a carico dei disturbi del movimento, della crescita e respiratori – si dimostrasse efficace, potrebbe essere utile anche in bambini molto piccoli, addirittura presintomatici, individuati attraverso l'esame genetico molecolare.

Di seguito si illustrano altri significativi interventi:

◆ Intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi € 225.000 (€ 75.000 all'anno per tre anni) alla Pubblica Assistenza Croce Bianca di Querceta (Seravezza) per la realizzazione di un polo socio-sanitario e assistenziale. Si tratta di un'ideale «Casa della Salute», che permetterà di offrire servizi sociali e sanitari qualificati, in grado di rispondere alle sempre crescenti necessità, e che fungerà da progetto pilota per la realizzazione di strutture analoghe. Non sarà quindi semplicemente la nuova sede della Croce Bianca, ma un vero e proprio centro sanitario e sociale dove confluiranno tutti i servizi offerti dall'attuale distretto sanitario di Querceta e in cui troveranno spazio ambulatori dei medici di base, ambulatori specialistici, guardia medica, oltre ai servizi essenziali della prevenzione sanitaria e dell'attività istituzionale della pubblica assistenza, attivo 24 ore su 24. Ci sarà inoltre spazio per un centro diurno per gli anziani, funzionale sia alle esigenze sanitarie di base che alle attività ricreative, culturali e di socializzazione. L'edificio, di oltre 2.400 mq di superficie su tre piani, è dotato di parcheggi interrati e di superficie per circa 130 posti auto. La sua connotazione progettuale ben definita vede la partecipazione e il cofinanziamento di vari enti pubblici e privati. La realizzazione avviene a cura e spese della Croce Bianca e con la collaborazione del Comune di Seravezza, dell'Azienda USL n. 12 Versilia e della Regione Toscana.

◆ Intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi € 110.000 (€ 50.000 per il 2011 ed € 60.000 per il 2012) a favore della Congregazione Suore Ministre degli Infermi San Camillo Casa di Cura M. Domenica Barbantini di Lucca, per un piano di rinnovamento tecnologico congruo con quanto richiesto dal nuovo modello di accreditamento regionale (Legge Regionale 5 agosto 2009 n. 51 e Regolamento 61/2010). Il progetto comprende una serie di applicazioni fra cui:

- il registro di sala operatoria informatizzato: si tratta di un sistema in grado di compilare le liste operatorie sulla base della disponibilità di sala prevista. Il reparto compila l'elenco dei pazienti da operare, fornendo le necessarie informazioni, ed il sistema stabilisce la programmazione degli interventi registrando tutte le informazioni, sia infermieristiche che chirurgiche, relative all'intervento: data, tempi operatori, composizione dell'*équipe*, atto operatorio, unità operativa, sala operatoria. In base a queste informazioni viene compilato automaticamente il registro operatorio: in tal modo la gestione delle sale operatorie viene centralizzata per aumentarne l'utilizzo e la saturazione, riducendo i tempi di attesa e garantendo la certezza della data dell'intervento;
- la firma digitale in Radiologia: un sistema informatico radiologico, noto anche come RIS (*Radiology Information System*) permette di gestire il cosiddetto «processo di refertazione», cioè quella serie di azioni o eventi che portano dall'approccio del paziente con la struttura all'espletamento del referto. In un'ottica di forte integrazione dei servizi radiologici della Casa di Cura con l'offerta del Servizio Sanitario Nazionale, si provvederà a completare l'attuale RIS in uso implementando nel processo di refertazione la firma digitale certificata;
- informazioni al paziente e gestione accesso alla struttura: al fine di ridurre i disagi dovuti ai tempi di attesa nella fase di accettazione e tendere alla riduzione delle liste di attesa, la struttura ha avviato l'implementazione di un sistema di gestione-code innovativo, che determina l'accesso mediante lettura della tessera sanitaria o dell'impegnativa, permettendo al paziente di conoscere tramite un video l'esatta ubicazione del servizio di accettazione e la modalità di trasferimento allo stesso;
- sostituzione di uno dei tavoli operatori con un modello più moderno e modulare, per poter disporre degli accessori necessari alle diverse disci-

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

INIZIATIVE DA BANDO



pline chirurgiche introdotte, comprese le tecniche di chirurgia endoscopica e laparoscopica.

- ◆ €45.000 all'Università di Pisa – Dipartimento di Oncologia, dei Trapianti e delle nuove tecnologie in medicina per l'implementazione del laboratorio di citofluorimetria per la diagnosi e la ricerca ematologica. La Divisione di Ematologia dell'Università di Pisa svolge un'attività di riferimento per le strutture dell'Area Vasta che trattano pazienti affetti da malattie del sangue. Il lavoro è organizzato in modo che i pazienti possano essere trattati nelle rispettive sedi, confluendo al centro solo per i trattamenti più aggressivi o per le consulenze richieste. La diagnosi delle malattie ematologiche maligne si basa su *test* di diverso livello e la realizzazione di alcuni esami molto sofisticati (diagnosi molecolare) è centralizzata presso la suddetta Divisione Ematologica. La citofluorimetria è una tecnica estremamente importante in quanto consente di identificare e classificare le cellule patologiche in modo da formulare una diagnosi esatta e valutare la risposta ai trattamenti. Si rende quindi necessario implementare ulteriormente la strumentazione a disposizione della Divisione, mediante l'acquisto di un citofluorimetro, al fine di meglio identificare le popolazioni cellulari e sviluppare, di conseguenza, le attività di ricerca, in particolar modo sulla malattia minima residua e sulla chemioresistenza, costituendo entrambe parametri di notevole valore prognostico e terapeutico: la malattia minima residua consiste nella rilevazione di minime percentuali di elementi patologici dopo la terapia, quando il paziente sembrerebbe, in base ad altri parametri, in remissione completa; lo studio della chemioresistenza permette invece di verificare se cellule neoplastiche abbiano acquisito la capacità di espellere determinati farmaci e siano quindi diventate insensibili al trattamento.
- ◆ €30.000 alla Fondazione Tutti Insieme Associazioni Malattie Orfane Onlus per il progetto «Bimbi mano nella mano con i bimbi rari». In Europa sono state definite rare le malattie che hanno un'incidenza inferiore a 5 per 10.000 abitanti. Secondo il Ministero della Salute esistono 5.000 malattie rare, pari al 10% del totale delle malattie, che colpiscono l'1 per mille dell'intera popolazione. Alcune di tali patologie sono rare al punto di essere sconosciute alla maggioranza degli specialisti; spesso si tratta di malattie di origine genetica, di tipo neurologico, talora progressive ed altamente invalidanti, che nell'infanzia comportano talora un ritardo dello sviluppo e delle capacità mentali, come la sindrome della X fragile, quella di Prader-Willy, la sindrome di Sotos, la Sindrome di Rett ecc. Spesso si associano a queste malattie disturbi del comportamento che rientrano nell'ambito dello spettro autistico, condizione che negli ultimi quarant'anni ha avuto una drammatica evoluzione. La peculiarità delle malattie rare richiede accorgimenti costosi e personalizzati. La Versilia, per le buone strutture sanitarie a disposizione e per le intense relazioni tra enti pubblici ed associazioni locali di promozione sociale, risulta un'area particolarmente adatta ad affrontare le problematiche connesse alle malattie rare. Il progetto mira in particolare a:
 - accogliere i bambini e le loro famiglie, indipendentemente dalla Regione di appartenenza, che si rivolgono all'Ospedale Versilia, identificando una struttura di accoglienza per le famiglie che provengono da lontano;
 - valutare le condizioni cliniche di ognuno per stabilire un programma finalizzato all'inserimento del bambino «raro» nella società e nella scuola;
 - formare operatori per una scuola specifica;
 - svolgere attività calibrate all'interno del progetto educativo e terapeutico-riabilitativo individuale mediante: attività motoria in piscina, musicoterapia, logopedia, fisioterapia e psicomotricità, rieducazione equestre, *pet therapy*, ginnastica medica, attività di socializzazione.



◆ €30.000 alla Confraternita di Misericordia Santa Gemma Galgani – Camigliano Santa Gemma (Capannori) per sostenere l'attivazione dei servizi della Misericordia. Il contributo della Fondazione è stato finalizzato al sostegno dell'operatività iniziale dell'Associazione, costituita a fine 2010. La Confraternita di Misericordia ha dato immediatamente corso all'allestimento della sede legale, in modo da poter accogliere quanto prima i soci ed i volontari ed iniziare così ad operare sul territorio, proseguendo con una campagna di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza del proprio territorio di riferimento. È stato realizzato un primo corso di «Soccorso di primo livello» aperto ai volontari e non solo, al quale hanno partecipato circa 50 persone tra aspiranti, volontari e cittadini, nonché il corso di livello più avanzato per i volontari che operano presso l'Associazione. Sono stati contattati i medici di base affinché provvedessero ad informare circa i servizi offerti dalla Confraternita, con particolare riferimento a quelli rivolti agli anziani ed ai disabili, che hanno lo scopo di evitarne l'istituzionalizzazione con rilevanti costi a carico delle famiglie e della collettività.



◆ €25.000 a Lucca ALL – Sezione autonoma dell'Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi-Mieloma – per l'attività di assistenza domiciliare gratuita ai pazienti emopatici. Grazie a un numeroso gruppo di volontari la Sezione locale dell'AIL è molto attiva sul territorio per la realizzazione dei propri obiettivi, in particolare favorire l'integrazione e la collaborazione tra l'Ospedale di Lucca ed il reparto ematologico dell'Ospedale di Pisa. La Sezione si fa carico dell'assistenza domiciliare dei pazienti emopatici e delle loro famiglie in collaborazione con le strutture socio-sanitarie territoriali, allo scopo sia di evitare ricoveri impropri per patologie non acute, sia per offrire ai pazienti un maggior livello di umanizzazione dell'assistenza. È stato ritenuto opportuno integrare i livelli di assistenza domiciliare già esistenti con un *team* specialistico e con un gruppo per assistenza psicologica e socio-familiare. È stata infatti rilevata la necessità di integrare l'assistenza domiciliare a carattere strettamente sanitario con interventi orientati alla sfera psicologica e socio-familiare, attraverso azioni di sostegno concernenti i bisogni ordinari e straordinari più o meno ricorrenti, correlati alle pesanti problematiche tipiche di tali pazienti. L'assistenza domiciliare medico-infermieristica nella zona di Lucca riguarda circa 30 pazienti all'anno ed è interamente finanziata dalla Sezione. La convenzione con l'Azienda USL n. 2 di Lucca, per l'espletamento del servizio, è infatti sostanzialmente finalizzata a formalizzare il rapporto di collaborazione con le strutture sanitarie territoriali ed ospedaliere ed esclude qualsiasi forma di remunerazione da parte delle ASL, ad eccezione di marginali rimborsi spese per materiali sanitari ed oneri assicurativi. Il servizio è realizzato da un medico ematologo, coadiuvato da un numero adeguato di infermieri specializzati e da uno psicologo. Il Servizio offerto si avvale inoltre della collaborazione di un gruppo di volontari che prestano la loro opera, per lo più supportando i pazienti ed eventualmente i loro familiari, per necessità quotidiane di carattere pratico, nei casi in cui ne sia rilevata la necessità.



ASSISTENZA AGLI ANZIANI

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	425.806	—	425.806
Iniziative da bando	—	292.000	292.000
Iniziative fuori bando	28.000	—	28.000
Totale	453.806	292.000	745.806

Al settore Assistenza agli Anziani sono stati attribuiti complessivamente circa €745.000, solo in parte derivanti dall'accoglimento di richieste a valere sul Bando 2011 (per €292.000), mentre circa €426.000 riguardano quote di interventi diretti pluriennali deliberati in esercizi precedenti.

La Fondazione, nella consapevolezza che le aree della disabilità e della fragilità crescono come conseguenza dell'invecchiamento della popolazione e delle relative malattie croniche, ha ritenuto meritevoli di attenzione nuove forme di assistenza che si vanno delineando, sensibilmente diverse rispetto a quelle tradizionalmente utilizzate tramite ricovero in case di riposo, quali l'assistenza domiciliare, i centri di assistenza diurna, l'aiuto agli anziani indigenti, la realizzazione di alloggi in edifici dotati di aree con multi-servizi, tali da poter garantire vita autonoma, in un contesto di autosufficienza. È sempre più evidente, inoltre, l'esigenza di una maggiore disponibilità di posti letto dedicati ad attività assistenziali che comportano un maggiore impegno sanitario e intensità di cure, con particolare riferimento a centri per malati di Alzheimer e per pazienti non autosufficienti gravi.

Gli interventi sono stati diretti quindi alla realizzazione di una residenza sanitaria assistita nell'ex Ospedale di Viareggio e di alcuni miniappartamenti in ambiente protetto da parte della Misericordia di Lucca, oltre ad opere di ristrutturazione e di adeguamento di centri diurni o residenziali in varie parti della provincia.

INTERVENTI DIRETTI

- ◆ Realizzazione di una residenza sanitaria assistita per anziani nell'ex Ospedale Tabarracci di Viareggio
 - Intervento pluriennale 2011-2023 per un totale di €1.942.449,83
 - Quota anno 2011 €425.805,95.

L'intervento della Fondazione è finalizzato al pagamento della quota interessi delle rate del mutuo che l'Azienda Speciale Pluriservizi di Viareggio, costituita per iniziativa dell'Amministrazione comunale, ha contratto per la realizzazione di una residenza assistita per anziani autosufficienti, inabili con un modesto grado di dipendenza psico-fisica, non autosufficienti, disabili o invalidi.



Nel mese di settembre 2009 sono iniziati i lavori di ristrutturazione di parte dell'ex Compendio Ospedaliero G.Tabarracci di Viareggio destinato alla realizzazione di una RSA (Residenza Sanitaria Assistita). Durante l'esecuzione dei lavori si è resa necessaria, per motivi strutturali dell'edificio, una variante che ha comportato l'adeguamento della struttura alle nuove norme sismiche, con l'adeguamento delle altezze e la realizzazione di un piano che ha portato un incremento dei posti letto da 40 a 60. La variante ed i relativi lavori di completamento hanno comportato uno slittamento dei tempi di ultimazione dell'opera, prevista per il mese di settembre 2012. Nel corso del 2011 sono state completate tutte le opere strutturali e di rifinitura muraria interna ed esterna; è iniziata la realizzazione degli impianti termo-idraulici, di condizionamento ed elettrici, nonché di tutti gli impianti di servizio. Alla fine del 2011 sono state definite tutte le opere esterne per il completamento dell'opera in conformità al piano di recupero urbanistico dell'area.

La parte residenziale del piano terra è costituita da un nucleo di 12 posti letto (4 camere singole e 4 doppie) dove potrebbero trovare collocazione persone con decadimento cognitivo medio-grave che necessitano di stretta sorveglianza: il piano terra favorisce l'accesso ad una parte di giardino protetto, per favorire lo *wondering* dei pazienti, problema che spesso caratterizza queste tipologie di disturbi. Il nucleo è autonomo in termini di servizi di supporto: soggiorni, sala da pranzo, bagno assistito, locale per il personale di servizio e locali di servizio specifici.

Al primo piano, nella parte centrale, in prossimità della scala di accesso e degli ascensori, si trova la palestra della RSA: spazio ampio e centrale rispetto a tutti i nuclei. In prossimità della palestra c'è l'ambulatorio medico quale presidio da utilizzare da parte dei medici che saranno impegnati nell'assistenza agli ospiti della RSA. La sala da pranzo si trova in questa parte del nucleo, è spaziosa e funzionale con un angolo cucina funzionale ad una corretta distribuzione dei pasti. La parte residenziale del nucleo è dotata di complessivi 24 posti letto articolati in 8 camere doppie e 8 singole oltre agli spazi di servizio e soggiorno.

Il nucleo residenziale posto al secondo piano ha la stessa capienza di posti letto del primo piano: 24 posti letto in 8 camere doppie e in 8 camere singole. Anche in questo nucleo vi è la sala da pranzo organizzata per garantire l'assunzione dei pasti in modo corretto e funzionale. Sopra alla palestra è stato ricavato un ampio terrazzo che verrà attrezzato per creare un giardino-soggiorno da utilizzare da parte degli anziani di questo nucleo.

Al terzo piano della struttura sono stati ricavati spazi destinati alla sede amministrativa dell'Azienda Speciale Pluriservizi, raggiungibili mediante scale ed ascensore autonomo per cui non hanno interferenze con le attività assistenziali della RSA.

Il progetto prevede infine un significativo intervento di sistemazione di tutta l'area esterna con l'abbattimento di strutture non più utilizzabili per ricavare un ampio giardino, i parcheggi per il personale e i visitatori, un luogo di incontro per personale, anziani, parenti e cittadini. La viabilità è stata ideata per garantire la massima sicurezza degli anziani e dei visitatori.

INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011											
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti		Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2011		a valere su anni successivi	
				nr	%	euro	%	euro	%	euro	%
Assistenza agli Anziani	25	3.568.380	1.766.533	15	60	427.000	24,2	292.000	68,4	135.000	31,6

ASSISTENZA AGLI ANZIANI INIZIATIVE DA BANDO



Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Assistenza agli Anziani sono state 25 per un importo complessivo di oltre €1,7/milioni. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato circa il 24% dell'importo totale richiesto, a valere sull'anno 2011 per €292.000, pari al 68,4% del totale, mentre l'incidenza degli interventi pluriennali sugli anni successivi è pari al 31,6%.

Questi gli interventi più significativi:

- ◆ intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €115.000 (€40.000 per il 2011 e il 2012 ed €35.000 per il 2013) a favore dell'Associazione di Carità Cristiana Croce Verde di Pietrasanta per interventi di ristrutturazione e messa a norma di apparecchiature e impianti del Centro di Accoglienza Residenziale e Diurno Villa Ciocchetti, acquistata dalla Croce Verde di Pietrasanta mediante un mutuo venticinquennale. Da una successiva verifica è risultato che la struttura necessita di numerosi ed onerosi interventi di adeguamento degli impianti termico, elettrico, antincendio nonché di lavori edili interni per ottenere la certificazione di prevenzione incendi e l'adeguamento alle prescrizioni imposte dal servizio prevenzione dell'Azienda USL. La R.S.A, attualmente, ospita 42 anziani in regime residenziale e 10 al centro diurno, tutti non autosufficienti, inoltre l'ampia palestra dove è svolta giornalmente l'attività di riabilitazione e fisioterapia è stata aperta ad utenti esterni per lo svolgimento di attività finalizzate alla prevenzione secondaria e terziaria delle disabilità. I suddetti interventi devono essere effettuati con la massima urgenza, sia per garantire agli ospiti e agli operatori di vivere e lavorare in un ambiente sicuro, sia per far fronte a quanto richiesto dall'Azienda USL.
- ◆ intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €90.000 (€30.000 all'anno) a favore della Pubblica Assistenza Stazzema per l'acquisto e la ristrutturazione di un fabbricato da adibire a centro socio-sanitario per l'assistenza in ambiente montano. Il progetto riguarda l'acquisto e la ristrutturazione edilizia, con rifacimento e adeguamento strutturale della copertura, di un fabbricato posto in Stazzema (ex scuola elementare). Con il progetto si intende realizzare una struttura polifunzionale di assistenza all'anziano, creare una palestra per attività motoria riabilitativa e per sindromi algiche da ipomobilità, ricavare ambulatori per i medici condotti e non e un circolo ricreativo quale punto d'aggregazione e intrattenimento per anziani autosufficienti. Il Comune di Stazzema è caratterizzato da un'elevata percentuale di anziani presenti nella popolazione, che vivono isolati in quanto di fatto non esistono localmente punti di aggregazione e di socializzazione. Con l'adeguamento della struttura in argomento gli anziani, oltre a trovare immediata risposta a semplici necessità socio-sanitarie (visite ambulatoriali, medicazioni, ecc.), potranno soddisfare vari interessi personali quali lettura, ascolto della musica, televisione, ecc., nonché partecipare ad attività ricreative di gruppo ed organizzare loro stessi attività di carattere sociale e ricreativo, sfruttando anche gli spazi esterni alla struttura.
- ◆ €50.000 all'Arciconfraternita di Misericordia di Lucca per il progetto «Elisir – Programma Casa». Il progetto prevede l'utilizzo da parte della Misericordia di Lucca di alcuni appartamenti di sua proprietà appositamente ristrutturati e dotati dei più moderni confort oltreché di ascensore, situati nel centro storico di Lucca, che consentano ad anziani soli o ancora in coppia, di disporre di un'abitazione dignitosa, conservando affetti e ricordi.
- ◆ €30.000 all'Associazione Don Franco Baroni di Lucca per il progetto «Parkinson: insieme si può». Costituita nel 1985, l'Associazione «Don Franco Baroni» è intitolata al sacerdote lucchese che fu cappellano nazionale dei circhi, dei luna park e dei nomadi. Fin dalla costituzione l'Associazione si è occupata di prevenzione sanitaria con incontri, convegni e manifestazioni. Dal

■ maggio 1997 l'Associazione ha una convenzione con l'Azienda Usl n.2 di Lucca per l'assistenza domiciliare ai malati oncologici e geriatrici ad alto carico assistenziale. Dall'agosto 2001 ha in essere convenzioni anche con alcuni Comuni della Piana di Lucca per l'assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer e dal 2007 ha attivato un servizio di assistenza e di riabilitazione per i malati di Parkinson. In particolare il progetto «Parkinson, insieme si può», iniziato nel mese di marzo 2011, ha interessato 150 pazienti affetti dalla malattia, parkinsonismo ed altre patologie extrapiramidali, provenienti dalla provincia di Lucca e in alcuni casi dalle città di Pisa e Pistoia, grazie ad una capillare informazione realizzata mediante la diffusione di *depliant* illustrativi presso i presidi ospedalieri, i distretti sanitari e gli studi medici. Il progetto, nel febbraio 2011, è stato presentato in anteprima in occasione del Salone del Volontariato Villaggio Solidale, dove sono state fornite informazioni dettagliate sulle modalità di inserimento dei pazienti nel programma riabilitativo e in tutte le attività correlate previste.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

INIZIATIVE DA BANDO

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	—	298.314	298.314
Iniziative da bando	—	443.000	443.000
Iniziative fuori bando	—	—	—
Totale	—	741.314	741.314

Al settore Crescita e Formazione Giovanile sono stati attribuiti complessivamente circa €740.000. Si tratta di interventi a favore dei minori, soprattutto con riferimento ai soggetti deboli e diversamente abili, con l'obiettivo di favorirne l'integrazione sociale oltre che il benessere psico-fisico, sostenendo anche realizzazioni utili a promuovere l'aggregazione sociale nonché interventi volti ad integrare i servizi di supporto alla famiglia.

L'intervento di maggiore impegno per la Fondazione è stato anche nel 2011 l'organizzazione, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, dei soggiorni estivi a favore di bambini e bambine in situazione di disagio. Altre iniziative rilevanti sono state: il completamento del recupero dell'ex Ostello della Gioventù di Lucca destinato dall'Amministrazione provinciale a centro di aggregazione giovanile ed il sostegno alla gestione di tale spazio, il sostegno ad attività di orientamento ed inserimento lavorativo promosse dal Comune di Capannori, il sostegno a varie attività sportive destinate a giovani.

INTERVENTI DIRETTI

◆ Colonie estive marine e montane per bambini in situazione di disagio

– per spesa complessiva di €298.314.

Anche quest'anno la Fondazione ha predisposto un programma di soggiorni estivi gratuiti al mare e in montagna, riservato a bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni, appartenenti a famiglie non abbienti. Per meglio rispondere alle esigenze delle famiglie e, soprattutto, dei bambini, l'attività è organizzata in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Lucca e, attraverso questa, con i Servizi Sociali dei Comuni della Provincia.

Da tale collaborazione è nato un programma articolato, con un ventaglio di opportunità molto ampio, tale da trasformare la tradizionale colonia estiva in una vera e propria vacanza. Sono infatti previsti soggiorni al mare a Marina di Massa, Marina di Frigole (Lecce), Antignano (Livorno), in barca da Viareggio, in montagna al Parco dell'Orecchiella (Villa Collemantina), Castelvecchio Pascoli (Barga) e a Bosentino (Trento). In virtù del programma e grazie alla collaborazione attivata, sono pervenute n.487 richieste suddivise fra le varie tipologie di soggiorno offerte, di cui n.236 relative a minori seguiti dai Servizi Sociali. L'esperienza ha quindi prodotto risultati soddisfacenti, che trovano conferma nell'ampia partecipazione registrata e nell'ottimizzazione dei costi sostenuti. Risultati che possono così essere riassunti:

- domande presentate: 487, di cui 16 scartate (perché ritirate o per documentazione non idonea);
- partenze effettive: 435 (di cui 236 maschi e 199 femmine);
- Marina di Massa (soggiorno marino): 96 partecipanti;
- Marina di Frigole (soggiorno marino): 52 partecipanti;
- Antignano (soggiorno marino): 31 partecipanti;
- Viareggio (barca a vela e catamarano): 83 partecipanti;
- Bosentino (soggiorno montano): 49 partecipanti;
- Parco dell'Orecchiella (soggiorno montano): 72 partecipanti;
- Castelvecchio Pascoli (soggiorno montano): 52 partecipanti.

Il 20% dei bambini che hanno usufruito dei soggiorni è risultato di nazionalità straniera.



INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011										
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti nr %	Erogazioni deliberate complessivamente euro %	a valere su 2011 euro %	a valere su anni successivi euro %			
Crescita e formazione giovanile	54	2.653.090	1.041.441	31 57,4	478.000 45,9	443.000 92,7	35.000 7,3			

Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Crescita e Formazione Giovanile sono state circa 50 per un importo complessivo di poco superiore ad €1/milione. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato circa il 60% dell'importo totale richiesto, prevalentemente a valere sull'anno 2011 per €443.000, mentre l'incidenza degli interventi pluriennali sugli anni successivi si aggira intorno al 7%.

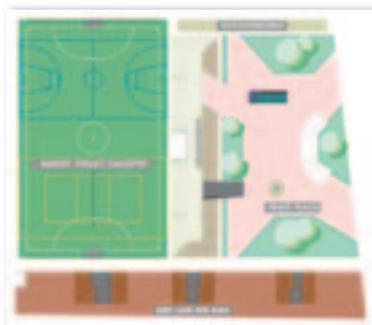
Di seguito si illustrano gli interventi più significativi.

- ◆ €93.500 all'Amministrazione provinciale di Lucca per opere di ampliamento a servizio dell'ex Ostello della Gioventù di Lucca. La struttura, nei locali di proprietà della Provincia di Lucca in Via del Brennero, ospita il nuovo centro denominato «Cantiere Giovani», inaugurato nel marzo 2011; al suo interno sono stati realizzati spazi finalizzati all'aggregazione e alla partecipazione sociale, attraverso lo svolgimento di attività ricreative e culturali rivolte a tutti i cittadini, ma con un'attenzione particolare alle proposte realizzate dai giovani, anche attraverso una loro responsabilizzazione nella gestione degli spazi stessi. All'interno della struttura sono state allestite, tra l'altro, sale polivalenti per riunioni e incontri, una sala di lettura, una sala musica, un laboratorio teatrale, un laboratorio multimediale e un *internet-café*. L'intervento in oggetto mira al completamento del recupero dei locali della struttura al fine di migliorare ed incrementare la fruibilità della stessa. È prevista l'implementazione della struttura con una zona attrezzata in pertinenza esterna, nonché la realizzazione di uno spazio ricettivo interno mediante un piccolo ampliamento.
- ◆ €80.000 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Giovani protagonisti»: formazione culturale, attività creative e partecipazione al *Summer Giovani*. Il progetto è finalizzato a sostenere i giovani nel loro percorso di studi e di formazione culturale attraverso le attività del «Centro e Studi e Documentazione Provinciale Sezioni Dipendenze, Emarginazione e Intercultura» e a dare loro la possibilità di esprimersi attraverso attività creative con la partecipazione al *Summer Giovani*. Il «Centro e Studi e Documentazione Provinciale Sezioni Dipendenze, Emarginazione e Intercultura», che trova la propria sede presso il «Centro Polivalente» ex Ostello della Gioventù denominato Cantiere Giovani, fornisce da parte dell'Amministrazione Provinciale di Lucca – Servizio Politiche Giovanili, Sociali e Sportive in Convenzione con l'Associazione Ce.I.S. – Gruppo «Giovani e Comunità» e in stretta collaborazione con le Aziende USL n. 2 di Lucca e n. 12 della Versilia, un servizio ai cittadini e agli operatori del «sociale» sulle tematiche: AIDS, alcolismo, carcere, dipendenze con e senza droghe, immigrazione, marginalità estreme, «nuove droghe» e culture giovanili, prostituzione e tratta della persona, prevenzione delle dipendenze, pace, intercultura, terzo settore e cooperazione internazionale, ecc. Il concorso *Summer Giovani*, nato nel 2005, giunto nel 2011 alla settima edizione, è aperto a tutti i gruppi e cantanti solisti non professionisti presenti sul territorio regionale, di età compresa tra i 15 e i 35 anni. Per questa settima edizione è stato chiamato in qualità di direttore artistico Luca Capitani, batterista di fama internazionale, prima che ideatore e coordinatore di Scuderie Capitani *Music Academy*,



CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

INIZIATIVE DA BANDO



ovvero della realtà musicale in ambito didattico più importante ed innovativa del panorama nazionale, al fine di ampliare il bacino di utenza del Concorso in maniera più organica e strutturata su tutto il territorio della regione Toscana. Dei settanta gruppi musicali iscritti oltre cinquanta hanno partecipato alla fase di selezione svoltasi al Foro Boario e in Cortile degli Svizzeri. Tutte le esibizioni sono state videoriprese per produrre documentazione necessaria alla giuria tecnica per decretare le migliori sei *band* che hanno così potuto accedere alla fase finale del concorso. In palio la possibilità di registrare un videoclip professionale e non solo. Infatti, grazie alla collaborazione con altre importanti manifestazioni come Lucca *Comics and Games* e *Meeting* delle Etichette Indipendenti, il vincitore e le *band* che si sono maggiormente distinte sul palco del concorso hanno avuto un'ulteriore possibilità di farsi conoscere e di far conoscere la propria musica mediante un'esibizione nell'ambito delle manifestazioni suddette.

- ◆ intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €75.000 (€40.000 per il 2011, €35.000 per il 2012) a favore della Confraternita Misericordia Lido di Camaiore – Camaiore per la realizzazione del «Parco della fratellanza». Nel settembre 2011 è stato inaugurato il nuovo parco verde attrezzato, realizzato nell'area adiacente alla sede della Misericordia. Già nel dicembre 2010, la Misericordia, in collaborazione con il Comune di Camaiore, aveva deciso di destinare una parte del parco alla realizzazione di un campo sportivo polivalente per il calcetto, il basket e la pallavolo, affiancato dalla skateplaza, la pista per le BMX, il bocciodromo ed una grande tribuna. La struttura si è inserita come strumento di supporto alle attività ludico-ricreative e sportive delle associazioni, scuole e parrocchie locali, che già svolgevano con proprie risorse e iniziative attività in favore dei giovani. Il progetto affronta così le difficoltà di aggregazione e socializzazione dei giovani, dovute alla mancanza di spazi e strutture che promuovano l'uscita da situazioni negative di solitudine e mancanza di punti di riferimento per la crescita personale. I dati 2008 del Ser.T. dell'Azienda USL n. 12 della Versilia confermano il grave disagio diffuso tra i giovani, indicando Camaiore come la realtà più a rischio della Versilia e come il Comune con il più alto numero di giovani tossicodipendenti in carico ai servizi.
- ◆ €31.500 al Comune di Capannori per il progetto «Club Job»: percorsi individuali di orientamento, formazione e/o inserimento lavorativo. Il progetto è diretto alla promozione della crescita personale ed alla responsabilizzazione degli adolescenti in condizione di disagio sociale e/o scolastico attraverso percorsi individuali di orientamento, formazione e/o inserimento lavorativo. È stato elaborato in relazione ai recenti mutamenti sociali, che vedono l'aumento degli stranieri residenti sul territorio, fenomeni di disgregazione familiare spesso accompagnati da disagio economico-lavorativo, l'aumento dell'abbandono scolastico. Il progetto risponde proprio a questa tipologia di ragazzi e offre un percorso di orientamento mirato alla promozione del successo scolastico attraverso un impianto educativo/formativo che ha come centro il «laboratorio» come luogo «protetto» dove imparare e fare esperienze significative. Le attività si svolgono all'interno di due laboratori in grado di accogliere complessivamente 16 ragazzi: il Laboratorio di arti grafiche ed il Laboratorio di falegnameria, decoro, intaglio. I ragazzi si impegnano con l'aiuto di educatori esperti nella gestione diretta di un'azienda artigianale simulata. L'itinerario formativo è costruito congiuntamente con le istituzioni scolastiche o i centri per l'impiego per accompagnare in modo individualizzato il percorso evolutivo personale e professionale dei giovani coinvolti.

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	102.393	—	102.393
Iniziative da bando	170.000	362.950	532.950
Iniziative fuori bando	158.918	—	158.918
Totale	431.311	362.950	794.261

Al settore Realizzazione di Lavori Pubblici o di Pubblica Utilità sono stati attribuiti complessivamente circa €794.000, solo in parte derivanti dall'accoglimento di richieste a valere sul Bando 2011 (per circa €363.000), mentre oltre €430.000 riguardano quote di interventi diretti pluriennali deliberati in esercizi precedenti.

In questo ambito la Fondazione ha sostenuto in particolare le richieste per interventi indirizzati al sostegno di iniziative ed attività che fungano da supporto allo sviluppo economico e sociale ed agiscano nella promozione del territorio e delle sue attività economiche.

Particolare attenzione è stata riservata ad interventi di riqualificazione energetica o di utilizzo di forme o fonti alternative di energia, come nel caso dell'impianto di teleriscaldamento per l'abitato di Pariana e dell'impianto fotovoltaico per il Comune di Vergemoli. Altri interventi hanno riguardato il restauro di Villa Niemack a Lucca, la realizzazione di sale polivalenti in varie frazioni e la realizzazione di una pista ciclopedonale tra i comuni di Seravezza e Forte dei Marmi.

INTERVENTI DIRETTI

- ◆ **Ristrutturazione, mediante la costituzione di apposito comitato, di Villa Niemack in Lucca, di proprietà dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Centro Carlo Del Prete, da adibire in parte a sede della Croce Rossa Italiana**
 - Intervento pluriennale 2009-2019 per un totale di €1.050.638,70
 - Quota anno 2011 €102.393,18.

Villa Niemack si inserisce nel settore nord-orientale della città di Lucca, tra i baluardi San Pietro e San Salvatore, in via dei Bacchettoni. Realizzata prima del 1913 per l'industriale Giovanni Niemack, presenta pianta regolare compatta; la posizione dell'edificio, non edificato su preesistenze, è piuttosto insolita rispetto alla tipica posizione del «villino di fine 800», che generalmente si colloca nella zona centrale del lotto con giardino anche di fronte al prospetto principale e rivolto verso la strada principale.

La Villa versava in stato di completo abbandono e l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, proprietaria della struttura, era intenzionata a venderla, per poter disporre di fondi con cui finanziare la propria attività. Nel marzo 2009 fu costituito il Comitato per il recupero di Villa Niemack, composto da Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete, Comune di Lucca e Fondazione, che ha provveduto alle opere di ristrutturazione e valorizzazione dello storico edificio. L'impegno della Fondazione, assunto per il periodo 2009-2019, consiste nel pagamento delle rate del mutuo contratto dal Comitato suddetto, con l'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona Centro Carlo del Prete quale terza datrice di ipoteca. Il restauro è stato accurato: sono state recuperate tutte le piastrelle originali in ceramica della facciata; è stata realizzata – secondo il disegno originario – la cancellata esterna divelta, per il recupero dei metalli, ai tempi del Fascismo. Sulla scalinata e sul terrazzo al primo piano di facciata sono state ripristinate – sempre sulla base del progetto originario – le balaustre con colonnini in cotto smaltato. All'interno è stato effettuato il recupero di tutti i pavimenti originali, diversi in ogni stanza, degli stucchi decorativi, di una



REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INTERVENTI DIRETTI

scala in ferro battuto di alto artigianato. È stata sistemata e riaperta la terrazza del primo piano, caratterizzata dalle decorazioni in facciata con piastrelle raffiguranti le conchiglie San Giacomo. Sono stati realizzati nuovi servizi igienici, ristrutturate le cantine al piano seminterrato e, dove possibile, recuperati i vecchi termosifoni in ghisa. Il restauro è stato portato a termine in pochi mesi e nel gennaio 2010 ha avuto luogo la cerimonia di inaugurazione. Villa Niemack è stata destinata in parte alla Croce Rossa Italiana, mediante la stipula di un contratto di comodato d'uso tra la Croce Rossa stessa e l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Carlo del Prete: i locali del piano seminterrato sono utilizzati come servizi, anche per l'ubicazione di frigoriferi dove conservare i generi alimentari ricevuti in dono, mentre il primo piano è utilizzato come sede della Croce Rossa stessa. Il secondo piano è stato concesso in locazione per consentire alla «Carlo Del Prete» di usufruire di un reddito.

Nel corso dei lavori sono state eseguite opere aggiuntive rispetto a quelle previste; in particolare il «ribassamento» del piano scantinato con l'esecuzione del taglio chimico delle murature, il fedele rifacimento dei colonnini in cotto smaltato realizzati in maniera artigianale, il rifacimento *ex novo* di tutte le persiane. In relazione alle conseguenti maggiori spese rispetto a quanto preventivato, nel corso del 2010 è stato concesso al Comitato un ulteriore contributo di €180.000.

INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011										
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti nr %	Erogazioni deliberate complessivamente euro %	a valere su 2011 euro %	a valere su anni successivi euro %			
Realizzazione di lavori pubblica utilità	25	3.619.878	1.730.837	16 64	762.950 44,1	362.950 47,6	400.000 52,4			

Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Realizzazione di Lavori Pubblici o di Pubblica Utilità sono state 25 per un importo complessivo di circa €1,7/milioni. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato circa il 44% dell'importo totale richiesto, a valere sull'anno 2011 per circa €363.000, pari al 47,6% del totale, mentre le quote di interventi pluriennali deliberati a valere sugli anni successivi ammontano ad €400.000 (52,4%).

Questi gli interventi più significativi:



- ◆ intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €180.000 (€60.000 all'anno) a favore del Comune di Villa Basilica per la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento a servizio dell'abitato di Pariana. Il Comune di Villa Basilica ha ritenuto opportuno procedere alla realizzazione di un impianto di teleriscaldamento a biomassa nella frazione di Pariana, attualmente non metanizzata (i combustibili sostituiti sono Gasolio e GPL). I lavori di costruzione dell'impianto rientrano in un vasto progetto denominato «BIO-MASS», finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia Marittimo e promosso dalla Provincia di Lucca in partenariato con la Regione Liguria, l'ODARC (*Office du Développement Agricole et Rural de Corse*), la Provincia di Nuoro, la Provincia di Massa-Carrara, la Provincia di Pisa e la Provincia di Grosseto. Il progetto «BIOMASS» intende promuovere un utilizzo sostenibile delle biomasse forestali e agricole come fonti energetiche rinnovabili e come opportunità per diminuire i costi energetici, l'utilizzo di combustibili fossili e l'inquinamento atmosferico.

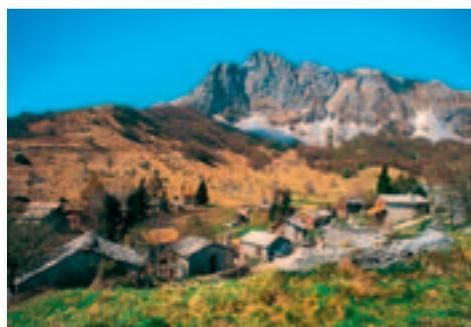
- ◆ intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €150.000 (€50.000 per l'anno 2011 ed €100.000 per l'anno 2012) a favore del Comune di Seravezza per il progetto «la Via di Michelangelo», che prevede la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale che unisce il Comune di Seravezza al Comune di Forte dei Marmi lungo l'antico tracciato che percorrevano i trasporti del marmo dalle cave al mare. Con il progetto, oltre alla costruzione di una nuova pista ciclabile, l'Amministrazione Comunale intende riappropriarsi della dimensione umana della strada, riappropriazione che deve coinvolgere lo spazio fisico, lo spazio sociale e lo spazio economico. L'intervento si articola quindi su più piani attuativi: la riappropriazione degli spazi vuoti che possono garantire un'elevata socialità attraverso l'inserimento di funzioni attrattive; la riappropriazione di spazi minori come punti aggregativi minori; l'inserimento di spazi di sosta; il collegamento dell'intero sistema attraverso percorsi pedonali alberati e piste ciclabili.

- ◆ €40.000 al Comune di Fosciandora per il completamento ed il potenziamento della struttura permanente C.I.A.F. (Centro Infanzia Adolescenza Famiglia) – Informagiovani, tramite l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e di arredo necessarie per l'erogazione del servizio e la riqualificazione dell'area verde limitrofa, con la creazione di nuovi spazi per attività ricreative, ludiche e sportive (bocciodromo). Recentemente l'Amministrazione Comunale di Fosciandora ha realizzato nella frazione di Migliano, nei pressi del palazzo comunale, un Centro Infanzia, Adolescenza, Famiglia ed Informagiovani, unico punto di aggregazione per i giovani del comune, localizzato all'interno di due edifici contigui. Il progetto mira quindi al potenziamento della suddetta struttura a servizio anche della scuola elementare e materna.

- ◆ €35.000 al Comune di Vagli Sotto per la riqualificazione e valorizzazione di beni culturali del nucleo pastorale di Campocatino, mediante il recupero dell'antica stradina piastrellata in località Capanne in Campocatino e dei relattivi e storici muretti. L'area, dove sono presenti gli antichi insediamenti pastorali, rappresenta una zona di altissimo valore naturale, storico e antropologico. Si tratta di un ambiente unico, tra i più significativi dell'intero territorio delle Alpi Apuane, collocato alle pendici del monte Rocchandagia che apre sul piano di Campocatino, bacino di origine glaciale. L'agglomerato rurale, costituito da semplici e tipici casolari in pietra distribuiti in modo irregolare, partendo dal piano si adagia su un piccolo colle e appare in perfetta simbiosi con l'ambiente circostante. L'intervento sul sentiero, originariamente tracciato dai pastori per accedere al territorio ed ai fabbricati, che collega al piano la parte alta dell'insediamento di Campocatino, sarà realizzato nel rispetto dell'ambiente, della morfologia del territorio senza creare deturpazioni o ferite ambientali. Poiché la strada nel percorso iniziale è stata precedentemente rivestita con pavimentazione in pietra, è prevista la realizzazione della medesima pavimentazione in pietra naturale anche nell'ulteriore tratto del sentiero con il recupero di piccoli muri di sostegno e delimitazione.

- ◆ €31.500 al Comune di Piazza al Serchio per il progetto «Valutazione e monitoraggio del rischio sismico». La consapevolezza di abitare in un territorio fragile sotto l'aspetto sismico, ha indotto l'Amministrazione Comunale a proseguire nella seria riflessione avviata con la messa in sicurezza degli edifici pubblici definiti sensibili, scuole *in primis*. Riflessione che è stata avviata con la creazione di un tavolo tecnico-istituzionale con l'obiettivo di monitorare le strutture dei singoli fabbricati, ripercorrendo il percorso tracciato dal servizio di protezione civile nazionale in Abruzzo. Il Comune ha operato mediante la formazione di un ufficio di coordinamento nel quale verranno fatti confluire i dati provenienti dal territorio dalle squadre di mo-

REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ INIZIATIVE DA BANDO



REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITÀ

INIZIATIVE DA BANDO

nitoraggio costituite da tecnici esperti del settore coordinati sul campo dal servizio di prevenzione sismica della Regione Toscana. Le esperienze condotte su aree limitate in Italia ed anche in Toscana fin dal 1985 hanno evidenziato la necessità di un'attenta lettura della tecnologia del costruito in quanto la stessa consente di individuare gli elementi che determinano una maggiore o minore vulnerabilità, in termini sismici, della costruzione. Detti elementi sono legati non solo alla tipologia generale della costruzione (mura in pietra o mattoni, solaio in legno o in ferro, ecc), ma anche ad altri dettagli come ammorsamenti, incatenamenti, regolarità strutturale, posizione delle aperture e caratteristiche morfologiche della sezione muraria.

- ◆ €30.000 al Comune di Giuncugnano per la creazione di spazi sociali-ludico-ricreativi nel capoluogo. Il progetto riguarda in particolare il completamento della palestra e di un campetto in erba sintetica al servizio della scuola materna e della scuola primaria ed il completamento dell'area di riabilitazione al servizio della R.S.A. di Magliano. L'assenza pressoché totale di strutture in grado di assolvere funzioni di aggregazione giovanile, nell'ambito dell'intera area geografica dell'Alta Garfagnana, ha spinto l'Amministrazione ad eseguire uno studio mirato volto ad individuare le linee strategiche sulle quali promuovere un'efficace politica sociale. Il Comune ha limitato, per necessità, il segmento giovanile sul quale intervenire individuandolo nella fascia di bambini frequentanti la scuola primaria e materna. Allo stesso modo si è operato con la fascia di popolazione anziana. L'esigenza sentita dalla popolazione in età senile della comunità presente nella R.S.A. di avere a disposizione strutture di aggregazione e di poter beneficiare di occasioni di socializzazione e di scambio interpersonale, ha indotto il Comune a individuare «momenti» aggregativi che possano in qualche maniera sopperire alla carenza di servizi e di strutture destinate allo scopo. Fondamentale importanza rivestono le iniziative a carattere socio-assistenziale che verranno svolte all'interno del centro riabilitativo, che mireranno a creare momenti di incontro e di scambio interculturale sia nella realtà locale che al di fuori di essa; molto spesso, infatti, i degenti della R.S.A. provengono da realtà geografiche molto distanti da quelle della popolazione locale.
- ◆ €25.000 al Comune di Vergemoli per l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica sul tetto del Palazzo Comunale e per la realizzazione di illuminazione pubblica con lampioni fotovoltaici presso il parcheggio «Grotta del Vento» e presso il nuovo parcheggio di Vergemoli. Con la realizzazione dell'impianto l'Amministrazione Comunale intende conseguire un significativo risparmio energetico mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal sole, in sostituzione all'utilizzo di combustibili di origine fossile che alimentano gli impianti termoelettrici. L'impianto funzionerà in parallelo alla rete di distribuzione dell'energia elettrica di bassa tensione e provvederà a coprire il fabbisogno energetico dell'utenza servita. Parte dell'energia elettrica sarà quindi consumata in loco, secondo l'incrocio tra disponibilità di radiazione solare e richiesta di elettricità da parte dell'utenza, mentre l'energia prodotta in surplus sarà ceduta alla rete elettrica come previsto dalla normativa vigente in materia. Il modulo fotovoltaico, producendo corrente elettrica direttamente dalla luce solare senza generare emissioni nocive per l'ambiente, consentirà inoltre di ridurre le emissioni in atmosfera delle sostanze con effetto inquinante.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

	Pluriennali anni precedenti	Anno 2011	Totale
Interventi diretti	—	—	—
Iniziative da bando	—	1.282.000	1.282.000
Iniziative fuori bando	67.550	26.356	93.906
Totale	67.550	1.308.356	1.375.906

Al settore Sviluppo Locale sono stati attribuiti complessivamente circa €1,375/milioni, quasi interamente derivanti dall'accoglimento di richieste a valere sul Bando 2011, mentre solo circa €67.000 riguardano quote di interventi pluriennali deliberati in esercizi precedenti.

In questo settore la Fondazione, a fronte di una crescente domanda proveniente dalla società e di una altrettanto crescente limitatezza delle risorse della finanza pubblica, intende svolgere un ruolo determinante per rendere concreto il principio di sussidiarietà, assumendo un ruolo sempre più attivo da affiancare alla tradizionale funzione erogativa di fondi. La nozione di sviluppo cui pensare non è infatti solo quella economica in senso stretto, ma una concezione plurale che si caratterizzi per l'idea di crescita armonica del territorio di riferimento, comprendente una gamma di interventi, che vanno dalla tutela dell'ambiente e delle risorse energetiche, al sostegno ad azioni che valorizzino le produzioni agricole di eccellenza, a manifestazioni che stimolino lo sviluppo del territorio. Nello specifico settore dell'edilizia popolare locale sono state effettuate operazioni di «housing» sociale di cui si è già detto nella sezione «Investimenti patrimoniali». Pertanto, ai contributi assegnati al comparto devono aggiungersi circa €4/milioni, pari al contributo che la Regione Toscana ha riconosciuto a Fondazione Casa Lucca come già detto nella sezione «Investimenti immobiliari».

La Fondazione continua a sostenere alcuni progetti di forte rilevanza per lo sviluppo economico e turistico del territorio provinciale: la Camera di Commercio per la realizzazione del polo tecnologico di Lucca, il Comune di Minucciano per il centro servizi sviluppo artigianale di Gramolazzo, la Fondazione Carnevale per la costruzione dei carri allegorici del Carnevale di Viareggio, il Comune di Lucca per le manifestazioni del settembre lucchese, l'Amministrazione provinciale per un progetto di marketing territoriale dedicato al territorio montano della provincia, il Comune di Viareggio per l'esposizione internazionale sulla nautica.

INIZIATIVE DA BANDO

Esercizio 2011										
Settore	Progetti presentati nr	Importo iniziativa euro	Importo richiesto euro	Progetti accolti nr %	Erogazioni deliberate complessivamente		a valere su 2011		a valere su anni successivi	
					euro	%	euro	%	euro	%
Sviluppo locale	50	7.756.430	2.658.010	32 64	1.652.000	62,2	1.282.000	77,6	370.000	22,4

Le richieste presentate a valere sul Bando 2011 per il settore Sviluppo Locale sono state 50 per un importo complessivo di €2.658.010. Le erogazioni deliberate hanno rappresentato circa il 62% dell'importo totale richiesto, a valere sull'anno 2011 per €1.282.000, pari al 77,6% del totale, mentre l'incidenza degli interventi pluriennali sugli anni successivi è pari al 22,4%.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO



Questi gli interventi più significativi:

- ◆ Intervento pluriennale 2011-2012 di complessivi €500.000 (€250.000 all'anno) a favore della CCIAA di Lucca per la realizzazione del Polo tecnologico lucchese. Il progetto riguarda l'area dell'ex Bertolli a Sorbano del Giudice, complesso industriale di oltre 11.000 mq che ospitava l'oleificio che per decenni ha rappresentato uno dei simboli della «lucchesità» nel mondo. La struttura, realizzata dalla Camera di Commercio con il contributo di Regione Toscana e Fondazione, si compone di due lotti. Il primo edificio ospita la sede di Lucense con i suoi laboratori di ricerca sul cartario e sull'ICT, oltre ad un primo nucleo di incubatore di nuove imprese insediatesi nel corso del 2011 e caratterizzate dall'impiego di tecnologie d'avanguardia. Nel 2011 sono stati conclusi anche i lavori di ricostruzione del secondo edificio, in cui troveranno collocazione nuovi spazi destinati all'incubatore di imprese ed un acceleratore per imprese già avviate. Il polo tecnologico lucchese è strategicamente ubicato all'interno del «parco del terziario eco-sostenibile»: un modello d'attrazione ideato per integrare l'attività fieristica con il trasferimento tecnologico. Si tratta di un progetto in grado di evidenziare i valori della qualità della vita e dell'ambiente, insieme alla promozione dello sviluppo economico, che dispone di un'area attrezzata per il supporto dello sviluppo del territorio, anche attraverso il sostegno ad attività legate alla società dell'informazione. Strategiche anche le scelte progettuali adottate per entrambi gli edifici: improntate all'ecosostenibilità, al rispetto della qualità dell'ambiente e ai criteri della bioedilizia e bio-architettura. È stato, infatti, perseguito lo scopo di ridurre al minimo l'impatto ambientale e per questo è stata privilegiata la sostituzione di edifici preesistenti con nuove realizzazioni, caratterizzate da altissima efficienza energetica e basso impatto ambientale, sia per i materiali, sia per le tecnologie impiegate. Si tratta, quindi di concrete espressioni di un nuovo modo di costruire che potranno rappresentare, per la filiera dell'edilizia del territorio, un importante modello di riferimento. Il secondo edificio, in particolare, impiega sonde geotermiche per la produzione del calore, sfrutta sistemi per il riscaldamento naturale degli ambienti ed impiega, in modo integrato, l'energia termica eccedente prodotta dal cogeneratore del primo lotto; gli edifici sono anche connessi attraverso un sistema di fibra ottica e sono entrambi dotati di impianto fotovoltaico. Il primo di essi ha ottenuto l'attestato di certificazione energetica per il raffreddamento estivo dell'involucro ed analoga certificazione verrà richiesta anche per il secondo immobile che è, tra l'altro, già stato premiato da Legambiente e Regione Lombardia quale esempio di edificio a basso impatto ambientale.



- ◆ €200.000 alla Fondazione Carnevale di Viareggio per il Carnevale di Viareggio 2011. La Fondazione Carnevale è da tempo impegnata in un progetto pluriennale che, se da un lato mira al miglioramento qualitativo dell'offerta spettacolare, dall'altro è diretto a salvaguardare e rendere fruibile il ricco patrimonio culturale legato al Carnevale, che è, senza dubbio, una delle eccellenze del territorio. Il Carnevale di Viareggio con i suoi oltre 130 anni di storia è fra le più note manifestazioni carnevalesche in Italia e richiama migliaia di spettatori provenienti dall'Italia e dall'estero. Fin dal 1925, con l'uso della cartapesta o carta a calco, il Carnevale ha fatto propria la filosofia del recupero e del riciclaggio. La povertà dei mezzi utilizzati nella lavorazione, come la carta di giornale, la colla di farina, la creta, il gesso, i giunchi, costituisce la caratteristica della tecnica viareggina, che si esprime in modo dirompente nella costruzione dei grandi carri allegorici. Il carattere artigianale del carnevale di Viareggio affonda le sue radici nelle darsene dove maestri d'ascia e falegnami costruivano i bastimenti. L'esperienza della cantieristica navale si è col tempo trasferita nell'artigianato del carnevale, che ha utilizzato e fatte proprie le sue tecniche e i metodi costruttivi. I gran-

di carri di cartapesta sono il fulcro della manifestazione viareggina: sono previste costruzioni di prima categoria (le più grandi, pesano circa quaranta tonnellate ciascuna), e di seconda categoria (di circa trenta tonnellate ciascuna). Inoltre mascherate in gruppo (composte ciascuna da otto elementi in cartapesta alti circa tre metri), maschere isolate e alcuni carri riornali. Nell'edizione 2011 sono state trentasei le grandi opere di cartapesta che hanno sfilato lungo i viali a mare: undici i carri allegorici, di prima categoria alti fino a venti metri, sei i carri di seconda categoria, undici le maschere di gruppo e otto le maschere isolate, un numero imponente di costruzioni che hanno catalizzato l'attenzione del coloratissimo pubblico nelle cinque sfilate. Divertimento, satira politica, colore si sono intrecciati con i temi dell'attualità e delle cronache per offrire momenti di riflessione e confronto culturale, per fare del Carnevale uno spettacolo unico che racchiude in sé folclore, tradizione e cultura.

Nel 2001 è stata inaugurata la Cittadella del Carnevale, situata in prossimità dello svincolo autostradale con l'Aurelia – un complesso polifunzionale costituito da sedici capannoni e da altri edifici che formano una piazza, ambiente ideale per feste e rappresentazioni – che ospita i moderni laboratori per la costruzione dei carri, la scuola della cartapesta, il museo del Carnevale, percorso multimediale proteso a valorizzare e diffondere la memoria storica e culturale del Carnevale di Viareggio e del Carnevale di tutto il mondo. Inoltre nella grande arena si svolge durante l'estate la rassegna «Sotto le stelle alla Cittadella»: intrattenimenti, spettacoli, concerti ed iniziative culturali.

- ◆ Intervento pluriennale 2011-2013 di complessivi €200.000 (€80.000 per il 2011, €60.000 all'anno per il 2012 e per il 2013) a favore del Comune di Minucciano per la ristrutturazione, nonché l'acquisto di attrezzature ed arredi per il Centro Servizi Sviluppo Artigianale e Incubatore di imprese del settore lapideo. Il polo tecnologico è stato completato nel luglio 2011 ed ha sede in Via Tonini nella frazione di Gramolazzo. Chiamato anche il polo delle pietre, è stato realizzato con un investimento di circa 5 milioni di Euro, parte dei quali messi a disposizione dalla Regione Toscana. Dispone di un centro servizi con uffici, segreteria e laboratorio tecnologico, di quattro incubatori per la nascita di nuove imprese e di due laboratori per servizi alle imprese e per la produzione. In particolare gli incubatori offrono spazi di lavoro e servizi in comune: un modo per accelerare il processo di creazione di nuove imprese fornendo loro agevolazioni, a partire dalla condivisione dei costi e dalla realizzazione di economie di scala. Affinché il settore lapideo risponda alla sfida della competizione internazionale e riacquisti il ruolo di primaria importanza che storicamente gli appartiene è necessario infatti sviluppare soluzioni tecnologiche e metodologie di lavoro innovative che, applicate a tutta la filiera del processo produttivo, consentano di collocare sul mercato prodotti di qualità e a prezzi competitivi, sfruttando al meglio tutte le possibilità offerte dalle nuove tecnologie. Il Polo di Minucciano si propone come obiettivo il trasferimento di conoscenze e competenze tecnologiche e scientifiche per recepire, ma anche stimolare, la domanda di innovazione delle aziende aderenti e in generale delle piccole e medie imprese del settore lapideo, che spesso non hanno modo di accedere a progetti nuovi e concorrenziali, specialmente in ambiti quali architettura, *design*, urbanistica e beni culturali. Alla struttura di Gramolazzo è possibile, per le aziende, condividere attrezzature e laboratori di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione. I macchinari in dotazione sono all'avanguardia, con due isole robotizzate, una per la realizzare prototipi e l'altra per la lavorazione: si tratta di due aree con robot antropomorfo capace di interfacciarsi con il laser scanner. Quest'ultimo può avere una funzione fondamentale nella salvaguardia dei beni architettonici e culturali, consentendo di scannerizzare la parte del monumento da restaurare e tenere in archivio i dati. Completa-

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO



no il reparto macchine un centro di lavoro a controllo numerico e una lucidatrice manuale.

- ◆ €130.000 al Comune di Lucca per le manifestazioni del «settembre lucchese» 2011. Quella del «settembre lucchese» è un'antica tradizione legata alla celebrazione religiosa della Santa Croce, che a Lucca ha un preciso riferimento nella croce lignea conservata nel Duomo di San Martino, detta «Volto Santo». Per la città di Lucca la festa di Santa Croce, celebrata il 14 settembre, è l'evento tradizionale per antonomasia, in occasione del quale, oltre alle cerimonie religiose, si tengono anche fiere, mercati e manifestazioni di vario genere. I festeggiamenti hanno inizio con la Processione che si snoda lungo le vie della Città la sera del 13 settembre, per proseguire, il giorno seguente, con la tradizionale visita alla Cappella in cui è conservato il Volto Santo, nel Duomo di San Martino. Secondo una tradizione che affonda le radici nel Medioevo, in questo giorno e in tutte le domeniche di settembre, nei sobborghi e lungo le vie d'accesso alla città, si organizzano fiere e mercati in cui è possibile acquistare i prodotti più vari; tra questi, la fiera del bestiame a Monte San Quirico, la mostra degli uccelli, un tempo in Piazza del Carmine, oggi a Borgo Giannotti, ed il Mercato in Piazza San Michele per tutto il mese di settembre, con *stand* di prodotti tipici della gastronomia lucchese. Nel corso degli anni altri eventi si sono aggiunti andando a formare un calendario di appuntamenti molto vario e articolato, che comprende spettacoli teatrali, concerti, mostre e cicli di conferenze.
- ◆ €100.000 all'Amministrazione provinciale di Lucca per il progetto «Ponti nel Tempo», programma di *marketing* territoriale per la promozione del territorio montano-rurale della provincia di Lucca, comprendente Alta Versilia, Garfagnana e Valle del Serchio, che ha preso il via nel 2002 con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra Provincia di Lucca e varie istituzioni locali. Lo scopo principale del progetto è quello di valorizzare e promuovere i tre territori ponendo l'accento sulle loro tipicità culinarie, paesaggistiche, storiche, in un'ottica di sinergia e integrazione. Sotto il marchio «Ponti nel Tempo» vengono così organizzate manifestazioni espositive di prodotti locali, eventi di gastronomia, turismo, arte, cultura, folklore, che per ogni mese dell'anno interessano diverse località dell'area in questione e che mirano alla valorizzazione di itinerari, tradizioni e prodotti tipici (castagna, farro, maiale, fungo, miele, ecc.). Questi ultimi sono esposti, insieme a prodotti di artigianato, nei «Mercati del bello e del buono» organizzati ogni mese in concomitanza degli eventi del calendario. In occasione di alcune di queste manifestazioni, ogni anno viene allestito il «Treno dei Sapori» con locomotiva a vapore e carrozze d'epoca, con partenza da Livorno e arrivo alle stazioni delle località interessate. «Ponti nel Tempo» si pone come obiettivo quello di collegare idealmente – come il suo simbolo richiama anche a livello visivo – passato e presente, tradizioni antiche e gastronomia tipica, in una parola l'essenza più vera di queste terre che, per la loro storia, sono accumulate da un patrimonio culturale, ambientale ed architettonico unico.
- ◆ €60.000 alla Comunità Montana della Garfagnana per il Progetto Radici 2011. Si tratta di un progetto pluriennale avviato dalla Comunità Montana per la valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Garfagnana. Il Progetto è costituito da un'ampia serie di interventi culturali connessi tra loro da un comune obiettivo, rappresentato dalla ricerca, dalla conservazione e dalla valorizzazione delle radici storiche e culturali nonché delle tradizioni del territorio. Si articola in più interventi, il cui filo conduttore è il tema della memoria e dell'identità culturale, fra i quali l'organizzazione di manifestazioni di ampia risonanza. Nel 2011 la ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stata ricordata con alcune iniziative, dedicate in particolare a ripercorrere eventi che hanno interessato la Garfagnana come la fe-

sta del Tricolore a Pieve Fosciana e la stampa e presentazione di un volume sul Risorgimento nella Valle del Serchio, che hanno fatto registrare una notevole partecipazione. Particolare attenzione viene riservata alla valorizzazione della Garfagnana medievale, tra cui la tradizionale Camminata Storica da San Pellegrino in Alpe a Galliciano, organizzata in collaborazione con le Pro Loco e le Associazioni dei Comuni interessati dal percorso. Altro intervento significativo è la raccolta e la conservazione delle testimonianze e della documentazione sul territorio nella «Banca dell'Identità e della Memoria», costituita presso la Comunità Montana ed articolata in una sala multimediale ed uno spazio allestito appositamente per la ricerca e la consultazione da parte dell'utenza esterna, aperta al pubblico dal 2004. Si tratta di un centro di raccolta documentale in cui sono confluiti e continuano a confluire documenti, pubblicazioni, studi e materiale, anche multimediale, sulla storia, la cultura e le tradizioni della Garfagnana nella più ampia accezione. Alla Banca della Memoria fa capo anche una collana editoriale denominata «Banca dell'identità e della memoria» che ha al proprio attivo numerose pubblicazioni, di cui n. 31 nella sezione «Libri», n. 10 nella sezione «Radici» e n. 15 nella sezione «Quaderni». Nella Collana viene pubblicato materiale documentario su varie tematiche legate alle tradizioni, all'economia, alla storia, alla cultura della Garfagnana, cercando di coniugare il carattere divulgativo con l'approfondimento scientifico. L'attività del 2011 si è concretizzata, tra l'altro, nella pubblicazione, come volumi o quaderni della collana editoriale, di diversi lavori di ricerca e raccolta documenti. «Radici» prevede poi l'organizzazione di concerti nei luoghi della storia e dell'arte più significativi della zona, che ha permesso di unire alla diffusione della cultura musicale l'opportunità di far conoscere e valorizzare le chiese, le rocche, i borghi più antichi e caratteristici, in particolare è stata curata la formazione musicale bandistica con la realizzazione di corsi di formazione e concerti. È stata inoltre realizzata la rassegna cinematografica serale «Effetto Cinema», per favorire la più ampia conoscenza e valorizzazione di opere di rilevante interesse culturale. Infine sono state realizzate iniziative in collaborazione con le scuole del territorio per il potenziamento dell'offerta didattica ed in particolare per l'approfondimento culturale in campo letterario, artistico, storico finalizzato alla conoscenza del territorio. Le iniziative promosse di Comuni che rivestono particolare interesse dal punto di vista della valorizzazione dell'identità e della cultura del territorio sono state supportate dal punto di vista organizzativo e finanziario. Tutte le manifestazioni sono promosse attraverso l'annuale calendario delle Manifestazioni estive, che viene diffuso in tutti i punti di informazione turistica.

- ◆ €50.000 al Comune di Viareggio per il progetto YARE – *Yachting After Sales Refit* – l'esposizione internazionale. Si tratta del primo evento nautico internazionale per la valorizzazione della cultura dell'*after sales* e del *refit*, ovvero di tutti i servizi che seguono l'acquisto di uno scafo. Oggi navigano nel Mediterraneo oltre 4000 *yacht* di dimensione superiore ai 24 metri, che necessitano di manutenzione, equipaggi, tecnici, marine e porti attrezzati, nonché di professionalità in grado di accompagnare tutti i momenti e tutte le fasi della vita di una barca. La costa toscana, nell'area che va da Massa a Grosseto, con Viareggio centro e fulcro del sistema, rappresenta uno dei punti di riferimento più importanti a livello internazionale per il settore della nautica di lusso. Grazie a Viareggio infatti, la provincia di Lucca rappresenta da sola più del 90% dell'*export* regionale di navi e imbarcazioni. Nella prima edizione di YARE, svoltasi a Viareggio dal 31 marzo al 2 aprile 2011, grande spazio hanno trovato le tematiche relative all'eco-sostenibilità, come valore etico e stimolo per una razionalizzazione ed una maggiore efficienza, che anche la crisi economica richiede. In programma anche visite guidate alle aree produttive della costa, presentazioni in acqua di *refit* eseguite su barche dei grandi cantieri e del settore *charter*, incontri tra doman-

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO



SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

INIZIATIVE DA BANDO

da e offerta nei vari ambiti, convegni con la presenza di relatori nazionali ed internazionali. YARE si è quindi presentato in sintesi come un laboratorio di idee e di proposte per individuare nuove ed efficaci linee di condotta per il rilancio di un settore così strategico per la nautica di lusso.

- ◆ €35.000 al Comune di Sillano per la creazione di un centro commerciale naturale. Il centro commerciale naturale è un luogo storico di attrazione dove si sono insediate e sviluppate realtà commerciali ed artigianali e pertanto rappresenta un importante luogo di socializzazione e scambio non solo economico, ma anche culturale. Questa tendenza a riconsiderare il centro rurale, in un'ottica di rivitalizzazione delle sue vie e quartieri, punta a riscoprire i negozi di vicinato, più che a rendere disponibili ampie superfici dedicate alla grande distribuzione. In tal modo si devono affrontare organicamente le problematiche legate alla vivibilità del centro sia in termini economico-sociali sia ambientali. L'intervento prevede la realizzazione di una serie di opere finalizzate allo sviluppo del Centro Commerciale Naturale attraverso: l'acquisizione e la realizzazione di arredi urbani per favorire l'attività commerciale e agevolare l'utilizzo dell'area da parte degli utenti e degli operatori economici; l'acquisto e la posa in opera di impianti ed attrezzature funzionali agli interventi realizzati; la progettazione e realizzazione di pannelli informativi e di segnaletica coordinata. Il Centro Commerciale Naturale costituisce quindi una forma di aggregazione tra pubblico e privato in cui il prodotto-bene-servizio offerto al mercato è rappresentato dall'insieme delle strutture, dei servizi offerti dal centro-cittadino e delle attività imprenditoriali presenti sul territorio del Comune.



- ◆ €33.000 all'Associazione Strada del Vino e dell'Olio di Lucca, Montecarlo e Versilia per un programma di promozione e comunicazione a supporto delle aziende di produzione locale legate ai prodotti tipici ed alla ricettività agrituristica. Il percorso turistico-culturale della Strada del Vino e dell'Olio, che ha come filo conduttore i vini Doc Colline Lucchesi e Montecarlo e l'olio Dop Lucca, si snoda da Montecarlo, sulle colline che contornano i Comuni di Lucca, Altopascio, Capannori e Porcari, per spingersi nell'area della Versilia, interessando le aree collinari dei Comuni di Camaione, Massarosa, Pietrasanta e Seravezza. È questa la «Strada del Vino e dell'Olio – Lucca, Montecarlo e Versilia», alla quale partecipano una settantina di aziende, tra fattorie, agriturismi, ville, ristoranti e botteghe artigiane. Il clima mite, l'esposizione a mezzogiorno e la presenza di alte cime che proteggono dai venti freddi di settentrione, contribuiscono ad un'ottima produzione vinicola e olivicola. Ma il vino e l'olio possono essere un'occasione anche per scoprire e conoscere un territorio con un grande patrimonio storico, culturale e artistico. Il programma prevede iniziative collettive di promozione, in collaborazione con gli Enti Locali, a sostegno delle imprese che, per ridotte dimensioni, non potrebbero singolarmente accedervi. Le iniziative comprendono la partecipazione a manifestazioni di settore, la produzione di materiale grafico a supporto della promozione, interventi di sostegno alla commercializzazione, la definizione di un calendario di iniziative con diffusione sui *mass media*.
- ◆ €30.000 al Comune di Capannori per la XXII Mostra delle Antiche Camelie della Lucchesia, svoltasi dal 12 al 27 marzo, per tre fine settimana consecutivi, nei borghi di Sant'Andrea e Pieve di Compito. Dopo il successo della passata edizione, è stata potenziata la collaborazione con le dimore storiche del territorio: nuove ville sono entrate a far parte del circuito delle «Camelie in villa», grazie al quale è stato possibile ammirare gli esemplari di piante di camelia nella suggestiva cornice offerta dai parchi delle dimore storiche delle colline capannoresi e lucchesi. In questi luoghi, novità del 2011, è stata allestita la mostra del fiore reciso. Una delegazione internazio-

nale, composta da esperti del settore provenienti, tra l'altro, dalla «*International Camellia Society*» e dalla «Società Italiana della Camelie», le due massime «istituzioni» del ramo, ha fatto visita al *Camellietum Compitese*: il giardino, ampio circa 1.000 metri quadrati e contenente oltre 500 varietà di *cultivar*, ha assunto una valenza storico-didattica, visto che contiene alcuni rari esemplari ed è mantenuto secondo criteri scientifici. Questi aspetti ne fanno un candidato per l'inclusione nei «*Garden of excellence*», marchio di qualità rilasciato dalla *International Camellia Society*. Nel circuito delle camelie è entrato a far parte anche il Museo Civico di Capannori «Luoghi e Genti dell'Auser», che presenta reperti storici dal periodo preistorico a quello romano.

SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE INIZIATIVE DA BANDO

- ◆ €30.000 all'Unione Comuni Alta Versilia – Seravezza per il progetto «Percorsi tematici nelle valli del Serra e del Giardino», che, seguendo i nuovi orientamenti strategici della Comunità Europea per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali 2007-2013, mira allo sviluppo sostenibile del territorio, alla valorizzazione della rete sentieristica dell'Alta Versilia, nonché al miglioramento della qualità della vita sociale e occupazionale. La Fondazione ha già contribuito alla realizzazione del I lotto del progetto, conclusosi nell'estate 2010. In particolare la valorizzazione della rete sentieristica ha lo scopo principale di promuovere un corretto rapporto con la superficie boscata e collinare, ricca di storia e cultura, valori fondamentali per il recupero dell'identità locale. Diversi i percorsi a tema che si intendono realizzare, tra questi: Percorso dell'alpeggio da Basati a Betigna, antico tracciato di alpeggio delle attività pastorizie della comunità di Basati che si svolgevano nella località di Betigna; Sentiero della libertà, così chiamato essendo percorso dagli sfollati per attraversare, da Montignoso a Azzano, la Linea Gotica durante l'ultimo conflitto mondiale; Accessi al fiume Serra, caratterizzati da ripide discese tra massi ciclopici e polle in cui d'estate gli escursionisti godono del refrigerio delle acque fluviali. Questi percorsi attraversano Siti di Interesse Regionale, ai sensi della Legge 56/2000, data la presenza di corpi idrici da tutelare, di castagneti, oliveti, pascoli e di specie ed essenze specificatamente indicate dalla Legge stessa.
- ◆ €30.000 all'Associazione Lucchesi nel Mondo per l'attività. L'Associazione svolge ampia opera di assistenza e sostegno ai lucchesi residenti all'estero in particolare attraverso il supporto alle attività di volontariato, culturali e sociali delle sedi estere. Per lo svolgimento di questa attività, l'Associazione opera costantemente durante tutto il corso dell'anno sviluppando contatti continui con le sedi estere, con gli enti del territorio provinciale, elaborando e perseguendo progetti specifici, anche mediante le attività svolte attraverso il Museo di Celle dei Puccini, di proprietà dell'Associazione stessa, ed il Centro di Documentazione per la storia dell'emigrazione lucchese.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Conclusivamente, il rendiconto evidenzia un avanzo dell'esercizio di complessivi €35.357.364, erogazioni deliberate in corso d'esercizio per €22.212.669, un accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art.8, primo comma, lett.c) del D.Lgs. 153/1999 per €7.071.473, determinato sulla base delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 26 marzo 2012 nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e un accantonamento al fondo per il volontariato per €942.863.

Si propone inoltre, in esecuzione di quanto già autorizzato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del 28 marzo 2012, di destinare la somma di €5.078.192 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti nell'ottica di destinare all'attività erogativa ciò che nei precedenti esercizi era destinato alla Riserva per l'integrità del patrimonio, con l'obiettivo di superare il criterio, fino ad oggi adottato, di stabilire l'entità delle erogazioni di un anno sulla base dell'avanzo previsto per il medesimo anno, e pervenire, nell'arco di pochi anni, alla determinazione del livello di erogazioni di un anno sulla base dell'avanzo dell'anno precedente, sì da dare certezza di risorse alla progettazione dell'attività erogativa.

Si sottopongono infine all'approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo il Bilancio dell'esercizio 2011 e la proposta sopra formulata.

Lucca, 13 aprile 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3

■ BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

- SCHEMI DI BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA



BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

◆ SCHEMI DI BILANCIO

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico

◆ NOTA INTEGRATIVA

- Premessa
- Criteri di redazione e valutazione
- Note allo stato patrimoniale
 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali
 2. Immobilizzazioni finanziarie
 3. Strumenti finanziari non immobilizzati
 4. Crediti
 5. Disponibilità liquide
 6. Ratei e risconti attivi
 7. Patrimonio netto
 8. Fondi per l'attività d'istituto
 9. Fondi per rischi e oneri
 10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 11. Erogazioni deliberate
 12. Fondo per il volontariato
 13. Debiti
- Conti d'ordine
- Note al conto economico
 14. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali
 15. Dividendi e proventi assimilati
 16. Interessi e proventi assimilati
 17. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati
 18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati
 19. Altri proventi
 20. Oneri
 21. Proventi straordinari
 22. Oneri straordinari
 23. Imposte
 24. Accantonamento alla riserva obbligatoria
 25. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
 26. Accantonamento al fondo per il volontariato
 27. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31-12-2011	31-12-2010
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali:	52.849.459	38.835.478
	a) beni immobili	47.227.511	33.424.566
	<i>di cui:</i>		
	– beni immobili strumentali	46.147.511	32.344.566
	b) beni mobili d'arte	4.240.398	4.215.397
	c) beni mobili strumentali	1.200.498	1.011.156
	d) altri beni	181.052	184.359
2	Immobilizzazioni finanziarie:	1.043.649.034	876.951.036
	b) altre partecipazioni	293.750.886	228.478.881
	<i>di cui:</i>		
	– partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	620.324.043	532.070.454
	d) altri titoli	95.509.357	83.336.953
	e) polizze di capitalizzazione	34.064.748	33.064.748
3	Strumenti finanziari non immobilizzati:	155.422.288	322.164.094
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	85.617.367	127.833.163
	b) strumenti finanziari quotati	15.961.947	44.249.881
	<i>di cui:</i>		
	– titoli di debito	4.679.997	43.556.182
	– titoli di capitale	0	0
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.281.950	693.699
	c) strumenti finanziari non quotati	20.843.356	43.629.693
	<i>di cui:</i>		
	– titoli di debito	329.550	21.367.983
	– parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	20.513.806	22.261.710
	d) pronti contro termine	32.999.618	106.451.357
4	Crediti	6.105.955	5.427.735
	<i>di cui:</i>		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	716.863	43.455
5	Disponibilità liquide	2.805.505	8.412.431
7	Ratei e risconti attivi	12.388.345	10.115.758
TOTALE DELL'ATTIVO		1.273.220.586	1.261.906.532

SCHEMI DI BILANCIO – STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		31-12-2011	31-12-2010
1	Patrimonio netto:	1.174.371.826	1.167.300.353
	a) fondo di dotazione	239.945.961	239.945.961
	b) riserva da donazioni	178.937	178.937
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	779.327.929	779.327.929
	d) riserva obbligatoria	90.964.687	83.893.214
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	63.894.919	63.894.919
	h) fondo beni con vincolo di destinazione	59.393	59.393
2	Fondi per l'attività d'istituto:	68.770.120	62.836.967
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	28.405.968	28.405.968
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.556.806	361.621
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	133.450
	d) altri fondi	34.807.346	33.935.928
3	Fondi per rischi e oneri	5.020.494	6.572.297
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157.362	144.494
5	Erogazioni deliberate:	22.305.740	21.475.224
	a) nei settori rilevanti	19.431.425	18.358.542
	b) negli altri settori statutari	2.874.315	3.116.682
6	Fondo per il volontariato	1.738.861	2.082.270
7	Debiti	856.183	1.493.106
	<i>di cui:</i>		
	– esigibili entro l'esercizio successivo	856.183	1.493.106
8	Ratei e risconti passivi	0	1.821
TOTALE DEL PASSIVO		1.273.220.586	1.261.906.532
CONTI D'ORDINE		31-12-2011	31-12-2010
	Beni di terzi	74.612	74.612
	Beni presso terzi	955.915.033	878.575.393
	Garanzie e impegni	251.801.700	184.987.785
	Impegni di erogazione	24.171.124	23.828.177
	Altri conti d'ordine	1.263.047	735
Totale conti d'ordine		1.233.225.516	1.087.466.702

SCHEMI DI BILANCIO – CONTO ECONOMICO

		31-12-2011	31-12-2010
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	- 647.388	4.541.839
2	Dividendi e proventi assimilati:	20.862.630	20.181.776
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	20.842.681	20.146.313
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	19.949	35.463
3	Interessi e proventi assimilati:	24.517.859	17.650.607
	a) da immobilizzazioni finanziarie	22.512.921	15.270.938
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.933.616	2.120.690
	c) da crediti e disponibilità liquide	71.322	258.979
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 2.726.661	- 2.429.739
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	667.816	436.614
9	Altri proventi	40.398	3.533
	<i>di cui:</i>		
	- contributi in conto esercizio	0	0
10	Oneri:	- 4.033.087	- 6.375.482
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	- 518.602	- 542.141
	b) per il personale	- 1.287.184	- 1.481.870
	<i>di cui:</i>		
	- per la gestione del patrimonio	- 144.057	- 110.858
	c) per consulenti e collaboratori esterni	- 582.983	- 1.172.330
	d) per servizi di gestione del patrimonio	- 256.914	- 414.404
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	- 291.474	- 1.441
	f) commissioni di negoziazione	- 46.837	- 61.328
	g) ammortamenti	- 272.859	- 238.453
	h) accantonamenti	0	- 1.551.803
	i) altri oneri	- 776.234	- 911.712
11	Proventi straordinari	1.818.523	6.529.578
	<i>di cui:</i>		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.245.835	6.420.544
12	Oneri straordinari	- 5.073.019	- 11.230.716
	<i>di cui:</i>		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	- 5.071.246	- 11.225.841
13	Imposte	- 69.707	- 67.355
AVANZO DELL'ESERCIZIO		35.357.364	29.240.655
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 7.071.473	- 5.848.131
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	- 22.212.669	- 18.651.014
	a) nei settori rilevanti	- 18.714.072	- 18.065.000
	b) negli altri settori statutari	- 3.498.597	- 586.014
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	- 942.863	- 355.412
17	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto:	- 5.130.359	0
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	- 5.078.192	0
	d) agli altri fondi	- 52.167	0
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	- 4.386.098
AVANZO RESIDUO		0	0

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente bilancio è stato redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 26 marzo 2012, con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2011.

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Nella nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'Atto di Indirizzo e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

I criteri di valutazione applicati nella predisposizione del bilancio 2011 non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio applicando le aliquote massime fiscalmente consentite, a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, ridotte alla metà per il primo esercizio; il costo del *software* è ammortizzato in un periodo di tre anni. L'ammortamento dei beni acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione», volto ad allestire nel complesso immobiliare di «San Michele» le aule destinate ad ospitare corsi *post* universitari, è calcolato tenendo conto dell'effettivo deperimento subito.

Gli immobili di interesse storico-artistico, i beni mobili d'arte e le biblioteche non sono ammortizzati. Non sono altresì ammortizzate le unità immobiliari acquistate nel corso dell'esercizio e destinate alla locazione, a partire dall'anno 2012, nell'ambito di un intervento nell'*housing* sociale.

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo di modesta entità non sono iscritti tra le immobilizzazioni; il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se costituenti forme di investimento durevole e sono valutati al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultino durvolmente di valore inferiore al costo di acquisto sono svalutate a tale minor valore.

Strumenti finanziari non immobilizzati

La Fondazione non si è avvalsa della deroga prevista dall'art. 15, comma 13, del D.L. n. 185/2008, estesa all'esercizio 2011 dal Decreto Ministeriale 27 luglio 2011, che permette ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio, ovvero, ove disponibile, dall'ultima relazione semestrale approvata, anziché al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Pertanto sono stati adottati i criteri di valutazione previsti dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in particolare:

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

- ◆ gli strumenti finanziari non quotati e non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo;
- ◆ gli strumenti finanziari quotati e non immobilizzati, compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono valutati al valore di mercato; le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio aperti armonizzati sono considerate strumenti finanziari quotati.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi dei conti correnti bancari e dei depositi postali, nonché dalle giacenze di cassa contante e valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Riserva obbligatoria

La Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c.1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 accoglie gli accantonamenti annuali effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza. Per l'anno 2011 l'accantonamento è determinato in misura pari al venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 26 marzo 2012.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La Riserva per l'integrità del patrimonio accoglie gli accantonamenti annuali facoltativi effettuati al solo fine di conservare il valore del patrimonio, in misura non superiore al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio, in coerenza alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza. Per l'anno 2011 non è stato effettuato alcun accantonamento, in sostituzione un importo analogo è stato accantonato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti (cfr. nota n. 27).

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale e viene utilizzato negli esercizi in cui i proventi non siano sufficienti a garantire gli impegni istituzionali assunti o per finanziare interventi non previsti.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari

I fondi per le erogazioni rappresentano le somme disponibili per l'attività erogativa non assegnate alla data di chiusura dell'esercizio.

Altri fondi per l'attività d'istituto

Gli altri fondi per l'attività d'istituto rappresentano la contropartita di beni e partecipazioni, iscritti nelle voci «Immobilizzazioni materiali e immateriali» e «Immobilizzazioni finanziarie» dell'attivo dello stato patrimoniale, acquistati con fondi per le erogazioni, stante la natura strumentale degli stessi rispetto alle finalità istituzionali della Fondazione.

Nella voce «altri fondi per l'attività d'istituto» sono altresì compresi:

- ◆ il fondo di copertura a fronte degli investimenti privi di adeguata redditività e non rientranti nelle tipologie di cui all'art. 7, c.3-bis, del D.Lgs. 153/1999, in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 24/12/2010;
- ◆ il «Fondo per la realizzazione del Progetto Sud» che accoglie le somme residue degli accantonamenti di esercizi precedenti – effettuati in attuazione degli impegni assunti con l'adesione all'accordo stipulato tra ACRI e mondo del Volontariato nell'ottobre 2005 – che devono essere trattenute presso la Fondazione a disposizione per future assegnazioni in conformità al nuovo accordo sottoscritto il 23 giugno 2010.

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri accoglie gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data della chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Il fondo accoglie tra l'altro il «Fondo credito d'imposta Irpeg» che rappresenta la contropartita di quanto evidenziato nell'attivo a fronte dei crediti d'imposta verso l'Erario oggetto di contenzioso tributario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accoglie gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti vigenti a favore del personale dipendente, al netto della quota impiegata nel fondo di previdenza integrativa.

Erogazioni deliberate

Sono iscritte al valore nominale e rappresentano l'ammontare delle erogazioni deliberate, a favore di beneficiari determinati, e non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

Il fondo per il volontariato accoglie i debiti residui per le somme accantonate nell'esercizio e in quelli precedenti in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

Proventi e oneri

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza e del principio di prudenza, anche in funzione della conservazione del valore del patrimonio.

I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione; i proventi derivanti dai fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare sono equiparati ai dividendi.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle imposte.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

	<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
beni immobili di cui:	47.227.511	33.424.566	13.802.945
– <i>beni immobili strumentali</i>	46.147.511	32.344.566	13.802.945
– <i>beni immobili non strumentali</i>	1.080.000	1.080.000	—
beni mobili d'arte	4.240.398	4.215.397	25.001
beni mobili strumentali	1.200.498	1.011.156	189.342
altri beni	181.052	184.359	– 3.307
Totale	52.849.459	38.835.478	14.013.981

Movimenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Movimentazione	Beni immobili	Beni mobili d'arte	Beni mobili strumentali	Altri beni
Valore iniziale	33.424.566	4.215.397	1.011.156	184.359
Acquisti	13.802.945	25.000	441.583	18.054
Rivalutazioni	—	—	—	—
Cessioni/Donazioni	—	—	743	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Ammortamenti dell'esercizio	—	—	251.498	21.361
Altre variazioni	—	1	—	—
Valore al 31 dicembre 2011	47.227.511	4.240.398	1.200.498	181.052

Beni immobili strumentali

La voce comprende i seguenti immobili:

COMPLESSO IMMOBILIARE DI «SAN MICHELETTO»

Complesso immobiliare sito in Lucca, acquistato l'8 febbraio 2002 dalla Cassa di Risparmio di Lucca SpA; trattasi di fabbricato di notevole pregio storico-artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, destinato in parte a sede della Fondazione ed in parte ad ospitare manifestazioni ed iniziative culturali ed artistiche coerenti con i fini istituzionali della stessa, nonché, per una considerevole parte degli spazi (mq. 4.000 circa), concesso permanentemente in uso gratuito ad enti *no profit*.

Le spese relative all'acquisto, nonché alle successive opere incrementative, per interventi di recupero e miglioramento dell'immobile e per la realizzazione di ambienti idonei ad accogliere corsi di specializzazione *post* universitaria, sono state sostenute con utilizzo di fondi per erogazioni nei settori rilevanti; in particolare nel corso dell'esercizio sono state sostenute spese per complessivi € 21.112.

La valutazione è fatta al costo di acquisto aumentato degli oneri incrementativi:

costo di acquisto	€ 6.911.536
oneri incrementativi anno 2002	€ 1.174.716
oneri incrementativi anno 2003	€ 1.511.669
oneri incrementativi anno 2004	€ 872.844
oneri incrementativi anno 2005	€ 76.982
oneri incrementativi anno 2006	€ 155.217
oneri incrementativi anno 2007	€ 109.307
oneri incrementativi anno 2008	€ 76.776

oneri incrementativi anno 2009	€ 86.832
oneri incrementativi anno 2010	€ 182.476
oneri incrementativi anno 2011	€ 21.112
TOTALE	€ 11.179.467

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO «LA STECCA»

Complesso immobiliare sito in Lucca, Via della Quarquonia, acquistato il 19 giugno 2006 dalla Polis SpA; trattasi di fabbricato per il quale è stato emesso in data 27/11/2007 il Decreto di Vincolo storico-artistico ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e destinato ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale). Stante la natura strumentale dell'immobile, rispetto alle finalità perseguite dalla Fondazione, per la copertura degli oneri (relativi all'acquisto dell'intero complesso, comprese le pertinenze, ed alle successive opere incrementative) sono stati utilizzati fondi destinati alle erogazioni per l'attività istituzionale.

L'importo iscritto in bilancio risulta come segue:

costo di acquisto	€ 2.200.000
oneri incrementativi anno 2006	€ 530.067
oneri incrementativi anno 2007	€ 3.414.692
oneri incrementativi anno 2008	€ 3.435.614
oneri per acquisto locali adiacenti e posti auto anno 2008	€ 733.748
oneri incrementativi anno 2009	€ 3.944.131
oneri per acquisto locali adiacenti anno 2009	€ 837.500
cessione in permuta posto auto anno 2009	€ - 27.500
scorporo locali adiacenti anno 2010	€ - 1.488.748
scorporo locali piano terra non strumentali anno 2010	€ - 1.080.000
oneri incrementativi anno 2010	€ 1.455.248
oneri incrementativi anno 2011	€ 16.333
TOTALE	€ 13.971.085

COMPLESSO IMMOBILIARE «CONVENTO DI SAN FRANCESCO»

Complesso immobiliare sito nel centro storico di Lucca, acquistato il 28 dicembre 2010 dal Comune di Lucca, per €4.700.000, con fondi patrimoniali; trattasi di complesso risalente alla prima metà del 1200, di notevole pregio storico-artistico, tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, comprendente diverse unità catastali tra cui la «Chiesa di San Francesco», l'ex «Chiesa di San Franceschetto» e la «Cappella di Santa Lucia». Il complesso, adeguatamente ristrutturato, sarà destinato alle necessità di IMT Alti Studi di Lucca; la ristrutturazione, infatti, oltre ad essere finalizzata al restauro conservativo, in virtù della presenza di affreschi e di importanti elementi architettonici, consentirà la realizzazione di ulteriori spazi da mettere a disposizione di dottorandi e ricercatori.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di ristrutturazione che hanno interessato l'intero complesso ed è stato perfezionato l'acquisto di ulteriori locali adiacenti posti al piano secondo, lato nord, del complesso.

La valutazione è fatta al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e incrementativi di diretta imputazione:

costo di acquisto e oneri accessori	€ 4.714.055
scorporo locali da immobile «La Stecca»	€ 1.488.748
oneri incrementativi anno 2010	€ 728.656
oneri per acquisto locali adiacenti anno 2011	€ 375.896
oneri incrementativi anno 2011	€ 7.003.747
TOTALE	€ 14.311.102

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILE «CASA NATALE DI GIACOMO PUCCINI»

Immobile sito nel centro storico di Lucca in cui nacque Giacomo Puccini e ha sede il Museo a lui dedicato, acquistato il 28 dicembre 2010 contestualmente a tutti i beni mobili costituenti il citato Museo e iscritti in bilancio alla voce «Beni mobili d'arte», con utilizzo di fondi per l'attività istituzionale; sia l'immobile che i beni mobili sono stati dichiarati di pubblico interesse ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha sostenuto le spese per l'esecuzione di tutti i lavori occorrenti a ripristinare l'immobile e a renderlo idoneo ad esporre i mobili e gli arredi che costituiscono il Museo, a conclusione dei quali l'immobile e i beni mobili sono stati concessi in comodato alla Fondazione Giacomo Puccini di Lucca a condizione che siano utilizzati, al fine di destinare l'intero complesso di beni alla fruizione del pubblico, all'esclusivo scopo della gestione del Museo.

L'importo iscritto in bilancio è rappresentato da:

costo di acquisto	€	300.000
oneri incrementativi anno 2011	€	587.486
TOTALE	€	887.486

IMMOBILI «HOUSING SOCIALE»

Trattasi di 35 unità immobiliari abitative acquistate dalla Fondazione nel corso dell'anno con fondi patrimoniali e destinate, insieme ad ulteriori 18 unità ancora da acquisire, ad un intervento nell'ambito dell'*housing* sociale in esecuzione del protocollo di intesa sottoscritto il 14 dicembre 2010 con Provincia di Lucca, Regione Toscana e Fondazione Casa Lucca.

Gli immobili, scelti secondo i criteri stabiliti da apposita Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana, sono ubicati nei comuni aderenti a Fondazione Casa Lucca e precisamente: n. 2 appartamenti nel comune di Borgo a Mozzano, n. 3 appartamenti nel comune di Barga, n. 8 appartamenti nel comune di Porcari, n. 12 appartamenti nel comune di Lucca (ulteriori 8 unità da acquisire), n. 10 appartamenti nel comune di Capannori e n. 10 appartamenti da acquisire nel comune di Massarosa. In attuazione del citato protocollo i suddetti alloggi sono obbligatoriamente destinati alla locazione per 25 anni a canone sostenibile (le locazioni prenderanno avvio nei primi mesi dell'anno 2012) e saranno assegnati, secondo una graduatoria per singolo comune, a nuclei familiari che, pur avendo una fonte di reddito, non possono permettersi l'onere di un affitto a canoni di mercato.

A fronte dell'investimento della Fondazione per l'intero progetto, la Regione Toscana ha riconosciuto un contributo pari al 48% del minor importo tra l'80% del costo riconoscibile ed il prezzo di acquisto degli immobili, da mettere a disposizione di Fondazione Casa Lucca che lo dovrà investire nella ristrutturazione o nell'acquisto di altre unità immobiliari da destinare ai medesimi scopi.

L'importo iscritto in bilancio è rappresentato dal costo d'acquisto aumentato dei rispettivi oneri accessori:

costo di acquisto e oneri accessori	€	5.798.371
TOTALE	€	5.798.371

Beni immobili non strumentali

La voce si riferisce ad una porzione del piano terra dell'immobile «La Stecca» di circa mq. 270, per un valore quantificato in €1.080.000, che, a partire dal 1° settembre 2010, è stata concessa in locazione a terzi per l'esercizio di attività di caffetteria e ristorazione perdendo la natura strumentale rispetto ai fini istituzionali della Fondazione.

Beni mobili d'arte

La voce comprende i seguenti beni:

- ◆ sessantanove opere pittoriche iscritte in bilancio per complessivi €3.193.609, di cui quattro dipinti del pittore Luigi De Servi, ricevuti in donazione da terzi, cui è stato attribuito un valore unitario di €6.000, pari a quello indicato nell'atto di donazione;
- ◆ manoscritti, enciclopedie e progetti storici per complessivi €330.201 di cui fa parte la seguente documentazione acquisita nell'esercizio per un valore complessivo di €25.000:
 - ◆ sette disegni dell'Architetto Marchelli costituenti i progetti per la residenza di Napoleone e della sorella Elisa a Bagni di Lucca;
 - ◆ archivio di circa 1300 pezzi tra lettere, manoscritti e fotografie dell'artista e scrittore Giuseppe Ardinghi;
 - ◆ documenti, lettere e fotografie di Mario Tobino e Arrigo Benedetti;
- ◆ collezioni fotografiche d'autore per €26.297;
- ◆ un manufatto in maiolica di Montelupo raffigurante il «Volto Santo», risalente al XVI secolo, acquisito per €7.747;
- ◆ mobili, arredi e cimeli storici costituenti il Museo della Casa Natale di Giacomo Puccini per complessivi €450.000;
- ◆ un oggetto d'arte (Madonna del Soccorso di Giovanni Vamburè) a destinazione vincolata, acquistato dalla Fondazione per €59.393 e concesso in comodato gratuito all'Arcidiocesi di Lucca, esposto al pubblico presso il Museo dell'Opera del Duomo;
- ◆ altri oggetti d'arte per complessivi €173.151, rappresentati da sculture e creazioni artistiche varie.

I beni sono iscritti in bilancio al costo di acquisto maggiorato, ove necessario, delle spese di restauro. Una parte considerevole, per complessivi €3.333.406, è stata acquisita con fondi per le erogazioni e si riferisce a beni di particolare pregio artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico.

Beni mobili strumentali

La voce comprende i seguenti beni mobili strumentali, iscritti in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento, per complessivi €1.200.498:

macchine da ufficio elettroniche	€	115.455
impianti telefonici	€	2.137
arredamento	€	363.453
arredamento immobile «La Stecca»	€	277.343
arredamento immobile «Casa Puccini»	€	66.461
autovetture	€	2.129
mobili e macchine da ufficio ordinarie	€	200.592
mobili e macchine da ufficio ordinarie immobile «La Stecca»	€	14.484
mobili e macchine da ufficio ordinarie immobile «Casa Puccini»	€	9.418
macchinari e attrezzature varie	€	126.821
macchinari e attrezzature varie immobile «La Stecca»	€	7.970
macchinari e attrezzature varie immobile «Casa Puccini»	€	2.671
impianti di allarme e di ripresa televisiva	€	449
impianti e mezzi di sollevamento	€	6.210
impianti e mezzi di sollevamento immobile «Casa Puccini»	€	4.905

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Altri beni

La voce comprende:

- ◆ biblioteche ricevute da terzi in donazione (collezioni Tobino e Santini), valorizzate per €154.937, corrispondenti agli importi indicati nei relativi atti, e messe a disposizione del pubblico presso la Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca;
- ◆ immobilizzazioni immateriali, iscritte in bilancio al loro costo residuo (€26.115), costituite esclusivamente da *software*; gli acquisti dell'anno si riferiscono principalmente alla licenza d'uso del programma per la gestione degli immobili.

2. Immobilizzazioni finanziarie

	Immobilizzazioni finanziarie		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
altre partecipazioni	293.750.886	228.478.881	65.272.005
titoli di debito	620.324.043	532.070.454	88.253.589
altri titoli	95.509.357	83.336.953	12.172.404
polizze di capitalizzazione	34.064.748	33.064.748	1.000.000
Totale	1.043.649.034	876.951.036	166.697.998

Nel corso dell'anno 2011 gli Organi della Fondazione hanno deliberato i seguenti principali interventi di strategia gestionale del portafoglio immobilizzato:

- ◆ incremento, tra i titoli di debito, della componente «Titoli di Stato e Obbligazioni a tasso fisso» al fine di dare sempre maggiore stabilità ai flussi in entrata mediante l'incasso di cedole a tasso fisso, anziché variabile, fermo il limite di durata media massima di anni sei;
- ◆ rimborso di quanto investito (€35/milioni circa ai valori contabili; €30/milioni circa ai valori di realizzo) nel fondo ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto azionario internazionale «Global Equity», al fine di assicurare maggiore redditività e stabilità futura, anche se la decisione ha determinato il conseguimento di una perdita di circa €5/milioni;
- ◆ incremento di circa €65/milioni del valore del comparto «Altre partecipazioni», ricercando soprattutto Società ad elevata redditività da dividendi, di largo flottante, al di fuori del comparto bancario, per una maggiore diversificazione degli investimenti diretti in titoli azionari quotati. La gestione del comparto, in aggiunta all'obiettivo dell'incasso del dividendo, è stata caratterizzata dalla vendita con regolarità di opzioni *call*, in presenza di prezzi di mercato compatibili con quelli di carico;
- ◆ introduzione, tra gli strumenti finanziari oggetto di investimento, dei fondi comuni a liquidazione periodica dei proventi; anche in questo caso, oltre all'incasso di quanto distribuito, la gestione è stata comunque tesa a cogliere opportunità di mercato.

Le riduzioni di valore emerse alla fine dell'esercizio, rispetto al valore contabile di diversi strumenti finanziari immobilizzati, sono state valutate di carattere non durevole, atteso che:

- ◆ la situazione di turbolenza dei mercati finanziari e di volatilità dei corsi non consente la formazione di adeguati valori di riferimento;
- ◆ il valore di mercato non costituisce comunque l'unico parametro di riferimento nella valutazione, dovendosi tenere conto di altri fattori quali la capacità reddituale, la consistenza e la stabilità patrimoniale della società o dell'emittente il titolo;
- ◆ non sussistono al momento gravi ragioni economico-patrimoniali che abbiano carattere di permanenza temporale;

pertanto non sono state effettuate svalutazioni su tale comparto.

Altre partecipazioni

Movimentazione	Partecipazioni non quotate				
	Cassa Depositi e Prestiti SpA	Lucense S.C.p.A.	Lucca Solare SpA	NCP I S.C.A. SICAR	Fondazione con il Sud
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	36.050.184	52.167	—	—	4.436.682
Acquisti / Sottoscrizioni	—	—	490.000	100.000	—
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	36.050.184	52.167	490.000	100.000	4.436.682

Movimentazione	Partecipazioni quotate				
	Banca MPS SpA	Intesa Sanpaolo SpA	Credito Bergamasco SpA	Enel SpA	Atlantia SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	6.888.825	14.779.150	156.363.203	5.923.430	3.985.240
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	2.553.000	6.699.000	145.874.373	5.553.900	3.786.960
Acquisti / Sottoscrizioni	3.243.242	6.411.013	—	11.286.917	8.357.691
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	10.225.364	5.762.336
Rimborsi	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	10.132.067	21.190.163	156.363.203	6.984.983	6.580.595
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	2.267.103	9.058.000	139.808.168	4.888.920	5.195.400

Movimentazione	Partecipazioni quotate				
	Eni SpA	Banco Popolare Soc. Coop.	Banca Popolare di Milano Scarl	Unicredit SpA	Mediobanca SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	12.992.119	4.996.651	499.804	649.444	3.967.654
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite	6.008.145	—	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	6.983.974	4.996.651	499.804	649.444	3.967.654
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	6.468.040	2.093.000	370.643	353.100	2.280.798

Movimentazione	Partecipazioni quotate					
	AzA SpA	Telecom Italia SpA (az. risp.)	Mediaset SpA	Snam SpA	Finmeccanica SpA	TERNA SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	5.478.555	3.979.190	4.875.845	3.430.464	2.992.540	2.716.994
Rivalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Vendite	90.020	—	—	—	—	—
Rimborsi	—	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	5.388.535	3.979.190	4.875.845	3.430.464	2.992.540	2.716.994
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	3.632.500	2.906.400	2.351.800	2.809.950	914.560	2.148.300

Movimentazione	Partecipazioni quotate					
	Assicurazioni Generali SpA	Italy1 Investment S.A.	Fiat SpA	Pirelli & C. SpA	Autogrill SpA	Luxottica Group SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	5.889.747	5.000.000	113.413	126.456	131.719	113.870
Rivalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	113.413	126.456	131.719	113.870
Rimborsi	—	—	—	—	—	—
Svalutazioni	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	5.889.747	5.000.000	—	—	—	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	4.256.580	5.140.000	—	—	—	—

L'importo risulta variato rispetto all'esercizio precedente per effetto di:

- ◆ sottoscrizione di due partecipazioni in società non quotate: Lucca Solare SpA e NCP I S.C.A. SICAR;
- ◆ incremento delle partecipazioni detenute in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e Intesa Sanpaolo SpA anche per effetto dell'adesione da parte della Fondazione all'aumento di capitale delle rispettive società;
- ◆ incremento delle partecipazioni detenute in Enel SpA e Atlantia SpA ed acquisto di azioni di Eni SpA; tali azioni sono state oggetto, nel corso dell'anno, di vendita di opzioni *call* e di successivo riacquisto;
- ◆ acquisto di partecipazioni in ulteriori società con azioni quotate presso la Borsa Italiana ad alta prospettiva di redditività.

La voce esprime pertanto il valore contabile delle seguenti partecipazioni per le quali non sussiste controllo ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 153/1999:

1. Cassa Depositi e Prestiti SpA
 - sede: Roma;
 - oggetto: attività di finanziamento a favore di istituzioni pubbliche e per la realizzazione di opere pubbliche;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €2.742.519.913;
 - ultimo dividendo percepito: il 31 maggio 2011, per €7.200.000, su n. 3.600.000 azioni privilegiate (dividendo unitario €2,00);
 - quota posseduta: n. 3.600.000 azioni privilegiate da nominali €10 pari all'1,029% del capitale sociale;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- valore attribuito in bilancio: €36.050.184;
 - valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2010): €133.986.655 detratti i dividendi;
2. Luccense S.C.p.A. («organismo di ricerca» senza fini di lucro)
- sede: Lucca;
 - oggetto: svolgimento di attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e diffusione dei risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €1.047;
 - quota posseduta: n. 1.010 azioni ordinarie da nominali €51,65 pari al 10,1% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €52.167 interamente coperto da apposito fondo del passivo in coerenza alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con lettera del 24/12/2010; trattasi infatti di una partecipazione rientrante nella fattispecie di investimenti non adeguatamente redditizi in quanto lo statuto della società prevede la clausola di non distribuzione degli utili e di reinvestimento degli stessi, ove presenti, in attività di ricerca;
 - valore della quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato (2010): €37.430;
3. Lucca Solare SpA
- sede: Capannori (Lucca);
 - oggetto: progettazione, realizzazione, produzione, gestione, sviluppo, commercializzazione e manutenzione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
 - non è stato approvato alcun bilancio atteso che la società si è costituita il 29 dicembre 2011;
 - quota posseduta: n. 980.000 azioni ordinarie da nominali €1 pari al 49% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €490.000 pari all'importo versato in sede di costituzione (50% del conferimento);
4. NCP I S.C.A. SICAR
- sede: Lussemburgo;
 - oggetto: investimento dei propri fondi in strumenti rappresentativi di capitale di rischio allo scopo di far beneficiare gli investitori dei risultati derivanti dalla gestione dell'attivo in cambio del rischio che essi sostengono;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €5.754.148;
 - ultimo dividendo percepito: nel corso dell'anno 2011 non è stato percepito alcun dividendo;
 - quota posseduta: n. 1.000 azioni emesse al valore unitario di €100 pari al 4,695% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €100.000; trattasi della quota capitale sottoscritta dalla Fondazione nell'ambito dell'impegno di sottoscrizione, per complessivi €5.000.000, delle quote del fondo di *Private Equity* NCP I iscritto nella voce «altri titoli» delle Immobilizzazioni finanziarie;
 - valore della quota di patrimonio netto al 30/9/2011 (ultimi dati ufficiali successivi alla data di sottoscrizione della partecipazione): €146.908;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

5. Fondazione con il Sud – ente strumentale delle fondazioni di origine bancaria senza fine di lucro (variata denominazione da Fondazione per il Sud in data 11/5/2011)
 - sede: Roma;
 - scopo: promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del Sud Italia;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): il bilancio si è chiuso in pareggio;
 - ammontare conferito: €4.436.682 corrispondente alle somme indisponibili complessivamente accantonate dalla Fondazione, dal 2000 al 2004, in via prudenziale a seguito dell'impugnativa dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, in relazione all'art. 15 della Legge n. 266/1991;
 - valore attribuito in bilancio: €4.436.682 interamente coperto da apposito fondo del passivo.

È inclusa tra le partecipazioni in quanto, diversamente dalle altre fondazioni partecipate, in caso di liquidazione della stessa le attività residue saranno devolute ai Fondatori in proporzione ed entro il limite massimo degli apporti effettivamente conferiti al fondo di dotazione, rivalutati degli interessi legali;

6. Banca Monte dei Paschi di Siena SpA
 - sede: Siena;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €340.743.350;
 - ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011, per €73.500, su n. 3.000.000 di azioni ordinarie (dividendo unitario €0,0245);
 - quota posseduta: n. 9.000.012 azioni ordinarie prive di valore nominale, pari allo 0,077% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €10.132.067;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €2.267.103;
7. Intesa Sanpaolo SpA
 - sede: Torino;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €2.326.859.032;
 - ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011, per €400.400, su n. 5.005.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,08);
 - quota posseduta: n. 7.000.000 di azioni ordinarie da nominali €0,52 pari allo 0,043% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €21.190.163;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €9.058.000;
8. Credito Bergamasco SpA
 - sede: Bergamo;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €97.777.122;
 - ultimo dividendo percepito: il 5 maggio 2011, per €6.423.040, su n. 7.136.711 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,90);
 - quota posseduta: n. 7.136.711 azioni ordinarie da nominali €3 pari all'11,562% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €156.363.203 pari al valore cui le azioni sono state acquisite, nell'anno 2010, a titolo di parziale corrispettivo per la vendita della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA. Occorre segnalare che su tali azioni era stato inizialmente concesso a Banco Popolare Soc.Coop. un diritto di opzione di acquisto, al medesimo prezzo cui erano state trasferite, da esercitarsi, congiuntamente su

tutte le azioni, entro il 31/1/2012; successivamente le Parti hanno convenuto di prorogare la scadenza al 30/6/2013 con possibilità di esercizio, alle medesime condizioni, in una o più volte, su tutte o anche solo su una parte delle azioni;

- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €139.808.168;

9. Enel SpA

- sede: Roma;
- oggetto: assunzione e gestione di partecipazioni in società operanti nel settore energetico in generale;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €3.116.516.050;
- ultimo dividendo percepito: il 23 giugno 2011 (a titolo di saldo per l'anno 2010), per €248.400, su n. 1.380.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,18) e il 24 novembre 2011 (a titolo di acconto per l'anno 2011), per €155.500, su n. 1.555.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,10);
- quota posseduta: n. 1.555.000 azioni ordinarie da nominali €1 pari allo 0,017% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €6.984.983;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €4.888.920;

10. Atlantia SpA

- sede: Roma;
- oggetto: assunzione di partecipazioni in società operanti nel settore delle infrastrutture e delle reti per la mobilità e la comunicazione;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €509.898.117;
- ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011 (a titolo di saldo per l'anno 2010), per €156.400, su n. 400.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,391) e il 24 novembre 2011 (a titolo di acconto per l'anno 2011), per €149.100, su n. 420.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,355);
- quota posseduta: n. 420.000 azioni ordinarie da nominali €1 pari allo 0,067% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €6.580.595;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €5.195.400;

11. Eni SpA

- sede: Roma;
- oggetto: esercizio diretto e/o indiretto di attività nel campo degli idrocarburi e dei vapori naturali;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €6.179.319.559;
- ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011 (a titolo di saldo per l'anno 2010), per €202.000, su n. 404.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,50) e il 22 settembre 2011 (a titolo di acconto per l'anno 2011), per €210.080, su n. 404.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,52);
- quota posseduta: n. 404.000 azioni ordinarie da nominali €1 pari allo 0,010% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €6.983.974;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €6.468.040;

12. Banco Popolare Soc.Coop.

- sede: Verona;
- oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €288.909.083;
- ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011, per €62.790, su n. 2.093.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,03);

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- quota posseduta: n. 2.093.000 azioni ordinarie prive di valore nominale pari allo 0,119% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €4.996.651;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €2.093.000;
13. Banca Popolare di Milano Scarl
- sede: Milano;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €122.856.582;
 - ultimo dividendo percepito: nel corso dell'anno 2011 non è stato percepito alcun dividendo, atteso che la partecipazione è stata acquisita successivamente all'ultima distribuzione di dividendo relativa all'esercizio 2010;
 - quota posseduta: n. 1.208.880 azioni ordinarie prive di valore nominale pari allo 0,047% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €499.804;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €370.643;
14. UniCredit SpA
- sede: Roma;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €783.343.149;
 - ultimo dividendo percepito: nel corso dell'anno 2011 non è stato percepito alcun dividendo, atteso che la partecipazione è stata acquisita successivamente all'ultima distribuzione di dividendo relativa all'esercizio 2010;
 - quota posseduta: n. 55.000 azioni ordinarie prive di valore nominale pari allo 0,003% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €649.444;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €353.100;
15. Mediobanca SpA
- sede: Milano;
 - oggetto: raccolta del risparmio ed esercizio del credito;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010-2011): utile di €127.375.541;
 - ultimo dividendo percepito: il 24 novembre 2011, per €87.210, su n. 513.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,17);
 - quota posseduta: n. 513.000 azioni ordinarie da nominali €0,50 pari allo 0,060% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €3.967.654;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €2.280.798;
16. A2A SpA
- sede: Brescia;
 - oggetto: esercizio in via diretta e attraverso società ed enti di partecipazione delle attività nel campo delle energie e del ciclo integrale delle acque;
 - risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €298.799.146;
 - ultimo dividendo percepito: il 23 giugno 2011 (dividendo ordinario), per €198.000, su n. 3.300.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,06) e il 24 novembre 2011 (dividendo addizionale non ricorrente), per €180.000, su n. 5.000.000 di azioni ordinarie (dividendo unitario €0,036);
 - quota posseduta: n. 5.000.000 di azioni ordinarie da nominali €0,52 pari allo 0,160% del capitale sociale;
 - valore attribuito in bilancio: €5.388.535;
 - valore di mercato alla fine dell'esercizio: €3.632.500;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

17. Telecom Italia SpA

- sede: Milano;
- oggetto: installazione ed esercizio di impianti ed attrezzature fissi e mobili per l'espletamento, la gestione e la commercializzazione dei servizi di comunicazioni;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €3.512.580.577;
- ultimo dividendo percepito: il 21 aprile 2011, per €289.800, su n.4.200.000 azioni di risparmio (dividendo unitario €0,069);
- quota posseduta: n. 4.200.000 azioni di risparmio da nominali €0,55 pari allo 0,022% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €3.979.190;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €2.906.400;

18. Mediaset SpA

- sede: Milano;
- oggetto: svolgimento diretto dell'attività di radiodiffusione di programmi radiofonici e televisivi;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €213.032.496;
- ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011, per €385.000, su n.1.100.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,35);
- quota posseduta: n. 1.100.000 azioni ordinarie da nominali €0,52 pari allo 0,093% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €4.875.845;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €2.351.800;

19. Snam SpA

- sede: San Donato Milanese (Milano);
- oggetto: esercizio diretto e/o indiretto di attività regolate di trasporto, distribuzione, rigassificazione e stoccaggio di idrocarburi;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €901.693.604;
- ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011 (a titolo di saldo per l'anno 2010), per €112.000, su n. 800.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,14) e il 27 ottobre 2011 (a titolo di acconto per l'anno 2011), per €82.500, su n. 825.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,10);
- quota posseduta: n. 825.000 azioni ordinarie da nominali €1 pari allo 0,023% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €3.430.464;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €2.809.950;

20. Finmeccanica SpA

- sede: Roma;
- oggetto: esercizio diretto o indiretto di attività manifatturiere, sistemiche, impiantistiche, di ricerca e di addestramento in settori a tecnologia avanzata in particolare nei comparti elettronico, informatico, aerospaziale, trasporti, energia, elettromeccanico e meccanico;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €236.829.152;
- ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011, per €131.200, su n. 320.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,41);
- quota posseduta: n. 320.000 azioni ordinarie da nominali €4,40 pari allo 0,055% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €2.992.540;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €914.560;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

21. TERNA SpA

- sede: Roma;
- oggetto: esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €433.688.348;
- ultimo dividendo percepito: il 23 giugno 2011 (a titolo di saldo per l'anno 2010), per €91.000, su n. 700.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,13) e il 24 novembre 2011 (a titolo di acconto per l'anno 2011), per €66.000, su n. 825.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,08);
- quota posseduta: n. 825.000 azioni ordinarie da nominali €0,22 pari allo 0,041% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €2.716.994;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €2.148.300;

22. Assicurazioni Generali SpA

- sede: Trieste;
- oggetto: esercizio di ogni specie di assicurazione, riassicurazione, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): utile di €633.789.547;
- ultimo dividendo percepito: il 26 maggio 2011, per €164.700, su n. 366.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,45);
- quota posseduta: n. 366.000 azioni ordinarie da nominali €1 pari allo 0,024% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €5.889.747;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €4.256.580;

23. Italy1 Investment S.A.

- sede: Lussemburgo;
- oggetto: trattasi di una «SPAC» (*Special Purpose Acquisition Company*) ossia, un veicolo di investimento quotato sul MIV di Borsa Italiana con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'acquisizione di una società target italiana di medie dimensioni, la quale previo assenso degli azionisti verrà incorporata nella «SPAC» accedendo all'MTA; nel mese di marzo 2012 è stato stipulato un accordo avente ad oggetto la fusione per incorporazione della società target individuata IVS Group Holding SpA in Italy1, che consentirà la quotazione di IVS;
- risultato dell'ultimo esercizio con bilancio approvato (2010): perdita di €99.528;
- ultimo dividendo percepito: non sono stati distribuiti dividendi;
- quota posseduta: n. 500.000 azioni che incorporano n. 500.000 *warrant* emesse al valore unitario di €10 pari al 3,333% del capitale sociale;
- valore attribuito in bilancio: €5.000.000;
- valore di mercato alla fine dell'esercizio: €5.140.000.

Titoli di debito

Movimentazione	Titoli di debito immobilizzati			
	quotati			
	Obbligazioni ordinarie	Obbligazioni convertibili	Obbligazioni subordinate	Titoli di Stato
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	77.443.680	—	16.666.693	50.554.534
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	74.636.839	—	16.281.144	47.064.132
Acquisti / Sottoscrizioni	71.799.200	—	14.203.074	26.245.418
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	1.064.183	15.153.077	—	—
Altre variazioni in aumento	—	—	—	—
Vendite / Rimborsi	27.298.142	—	5.250.302	16.507.613
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Altre variazioni in diminuzione	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	123.008.921	15.153.077	25.619.465	60.292.339
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	110.404.165	14.169.614	19.985.561	51.133.575

Movimentazione	Titoli di debito immobilizzati		
	non quotati		
	Obbligazioni ordinarie	Obbligazioni strutturate	Obbligazioni subordinate
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	318.926.287	60.000.000	8.479.260
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	50.031.958	—	—
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	12.614.420	—	—
Altre variazioni in aumento	40.000.000	—	—
Vendite / Rimborsi	40.801.684	10.000.000	3.000.000
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Altre variazioni in diminuzione	—	40.000.000	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	380.770.981	10.000.000	5.479.260

Le altre variazioni rappresentano il passaggio del titolo Banco Popolare Soc.Coop. 2,56% 4/6/2014 (ex CRLucca Pisa Livorno) dal comparto delle obbligazioni strutturate a quello delle obbligazioni ordinarie in seguito alla modifica del rispettivo regolamento.

I trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato si riferiscono ai seguenti titoli obbligazionari, che il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 25/11/2011 e del 16/12/2011 ha ritenuto opportuno trasferire al portafoglio immobilizzato in quanto destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza:

- ◆ Italcementi Finance SA 5,375% 19/3/2020 – valore nominale €1.100.000 – valore contabile €1.064.183;
- ◆ Mediobanca SpA tv 22/10/2015 – valore nominale €13.000.000 – valore contabile €12.614.420;
- ◆ UBI Banca ScpA conv. 5,75% 10/7/2013 – valore nominale €5.901.465 – valore contabile €6.026.750;
- ◆ Banca Carige SpA conv. 4,75% 5/3/2015 – valore nominale €3.451.932 – valore contabile €3.531.629;
- ◆ Banco Popolare Soc.Coop. conv. 4,75% 24/3/2014 – valore nominale €5.763.042 – valore contabile €5.594.698.

La voce comprende i seguenti titoli, valutati al costo di acquisto:

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Titoli di debito immobilizzati quotati	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Obbligazioni ordinarie</i>			
Assicurazioni Generali SpA 5,125% 16/9/2024	5.100.000	5.198.882	4.517.701
Atlantia SpA 4,375% 16/9/2025	2.000.000	1.924.319	1.723.065
Banca delle Marche SpA 4,375% 15/4/2013	1.000.000	998.480	949.932
Banca Popolare di Vicenza ScpA 4,75% 16/9/2013	6.000.000	5.990.580	5.669.635
Banco Popolare Soc.Coop. 3,125% 10/9/2013	5.000.000	4.996.050	4.325.285
Banco Popolare Soc.Coop. 3,25% 30/9/2015 CB	2.000.000	1.997.940	1.798.534
Barclays Bank tv infl 6/10/2019	6.000.000	5.969.255	5.070.000
Buzzi Unicem SpA 5,125% 9/12/2016	2.000.000	2.016.198	1.763.307
Cassa Depositi e Prestiti SpA 3,50% 24/4/2012	5.000.000	5.010.015	4.995.012
Cassa Depositi e Prestiti SpA 4,25% 14/9/2016	3.000.000	2.995.500	2.674.327
Credito Valtellinese S.C. 4,5% 27/11/2013	3.000.000	3.023.999	2.932.435
Deutsche Bank Ag tv CMS30 min 4% 4/6/2019	3.000.000	3.010.500	2.879.700
ENEL Finance 5% 14/9/2022	3.500.000	3.666.121	3.217.990
Fiat Finance & Trade Ltd SA 6,375% 1/4/2016	1.000.000	1.001.500	861.000
Fiat Industrial Finance Europe SA 5,25% 11/3/2015	3.000.000	3.000.000	2.799.000
Fiat Industrial Finance Europe SA 6,25% 9/3/2018	1.000.000	1.000.000	868.000
Intesa Sanpaolo SpA 3,75% 23/11/2016	25.000.000	25.685.781	22.769.388
Intesa Sanpaolo SpA 4,00% 8/11/2018	5.000.000	4.976.150	4.309.574
Intesa Sanpaolo SpA 4,125% 14/1/2016	6.500.000	6.479.048	5.946.871
Intesa Sanpaolo SpA 4,125% 14/4/2020	10.000.000	9.937.050	8.238.128
Italcementi Finance SA 5,375% 19/3/2020	1.100.000	1.064.183	807.869
Lafarge SA 5% 13/4/2018	1.000.000	1.013.948	857.348
Mediaset SpA 5% 1/2/2017	1.000.000	983.906	899.182
Mediobanca SpA 4,625% 11/10/2016	3.000.000	3.004.494	2.786.474
Pirelli & C. SpA 5,125% 22/2/2016	2.000.000	2.004.781	1.988.240
Renault SA 4,625% 25/5/2016	3.000.000	2.983.300	2.925.356
Telecom Italia SpA 4,75% 25/5/2018	2.000.000	1.997.796	1.797.976
Telecom Italia SpA 5,25% 10/2/2022	3.000.000	3.079.175	2.473.385
UniCredit SpA 4,50% 21/9/2013	1.000.000	1.000.000	964.600
UniCredit SpA tv min 3% 8/9/2015	2.000.000	2.000.000	1.695.200
Veneto Banca ScpA 4,875% 21/10/2013	5.000.000	4.999.970	4.899.651
	122.200.000	123.008.921	110.404.165
<i>Obbligazioni convertibili</i>			
Banca Carige SpA conv 4,75% 5/3/2015	3.451.932	3.531.629	3.182.336
Banco Popolare Soc.Coop. conv 4,75% 24/3/2014	5.763.042	5.594.698	5.236.300
UBI Banca ScpA conv 5,75% 10/7/2013	5.901.465	6.026.750	5.750.978
	15.116.439	15.153.077	14.169.614
<i>Obbligazioni subordinate</i>			
Banca MPS SpA 5,60% sub LT2 9/9/2020	5.000.000	5.098.521	3.996.189
Banca Popolare di Milano sub LT2 7,125% 1/3/2021	1.000.000	999.500	755.759
Banco Popolare Soc.Coop. sub LT2 6% 5/11/2020	4.500.000	4.463.923	3.351.822
Banco Popolare Soc.Coop. sub LT2 6,375% 31/5/2021	4.000.000	3.886.511	2.841.383
Intesa Sanpaolo SpA sub LT2 5,15% 16/7/2020	8.000.000	8.180.012	6.775.508
UniCredit SpA sub LT2 6,125% 19/4/2021	3.000.000	2.990.998	2.264.900
	25.500.000	25.619.465	19.985.561
<i>Titoli di Stato</i>			
BTP 3,75% 1/3/2021	11.517.000	11.448.062	9.470.119
BTP 4% 1/9/2020	37.665.000	38.344.345	31.634.833
BTP 4,25% 1/8/2013	7.000.000	6.990.880	6.972.700
BTP 5% 1/3/2025	1.000.000	1.009.090	842.282
BTPi 2,10% 15/9/2016	2.460.000	2.499.962	2.213.641
	59.642.000	60.292.339	51.133.575
Totale	222.458.439	224.073.802	195.692.915

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Titoli di debito immobilizzati non quotati	Valore nominale	Valore di bilancio
<i>Obbligazioni ordinarie</i>		
Banca IMI SpA 3,50% 30/6/2014	5.000.000	5.087.000
Banca MPS SpA 3,55% 22/11/2016	25.000.000	25.000.000
Banca MPS SpA 4,02% 20/4/2018	25.000.000	25.000.000
Banca MPS SpA tv 29/1/2017	20.000.000	20.000.000
Banca MPS SpA tv floor 4% cap 5,10% 30/6/2020	10.000.000	10.000.000
Banca Popolare di Vicenza ScpA 5,25% 29/10/2012	2.000.000	2.081.787
Banco Popolare Soc.Coop. 3,25% 25/1/2014	10.000.000	10.000.000
Banco Popolare Soc.Coop. 4,02% 17/7/2012	10.000.000	10.000.000
Banco Popolare Soc.Coop. tf/tv 30/9/2017	2.000.000	2.000.000
Banco Popolare Soc.Coop. 2,56% 4/6/2014 (ex CRLuPiLiv)	40.000.000	40.000.000
Barclays Bank PLC tv infl. 12/4/2017	5.000.000	5.000.000
Casaforte Srl ABS classe B - tf - 30/6/2040	2.000.000	2.000.000
Citigroup Funding Inc tv 2/8/2022	13.000.000	13.000.000
Citigroup Funding Inc ZC 7/8/2021	20.000.000	20.000.000
Intesa Sanpaolo SpA 3,25% 1/2/2013	2.000.000	1.997.800
Intesa Sanpaolo SpA tf 9/4/2020	10.000.000	10.000.000
Intesa Sanpaolo SpA tf/sw10A 21/8/2019	10.000.000	10.000.000
Intesa Sanpaolo SpA tv infl. 19/11/2016	5.000.000	5.000.000
Intesa Sanpaolo SpA tv infl. 21/10/2016	5.000.000	5.000.000
Intesa Sanpaolo SpA tv infl. 30/10/2016	7.000.000	7.000.000
Lottomatica Group SpA 5,375% 2/2/2018	2.000.000	2.037.974
Mediobanca SpA 3,20% 15/2/2015	10.000.000	10.000.000
Mediobanca SpA 3,20% 19/10/2015	11.000.000	11.000.000
Mediobanca SpA tv 22/10/2015	13.000.000	12.614.420
Morgan Stanley tv 15/7/2017 min 4% max 8%	3.000.000	3.000.000
Morgan Stanley tv 18/11/2019	2.000.000	1.980.000
Morgan Stanley tv 22/9/2017 min 3,60%	4.000.000	3.990.000
Morgan Stanley tv infl 3/6/2017	3.000.000	2.985.000
Société Générale tv 30/6/2018	1.000.000	1.000.000
Société Générale ZC 29/3/2017 Credit Linked	10.000.000	10.000.000
UBI Banca ScpA 3,875% 28/2/2013	3.000.000	2.997.000
UBS AG tv cap/floor 5/7/2017 Credit Linked	3.000.000	3.000.000
UBS AG tv cap/floor 8/4/2015 Credit Linked	3.000.000	3.000.000
UniCredit SpA 3,135% 20/7/2013	20.000.000	20.000.000
UniCredit SpA tf lk CMS 30-10 5/5/2020	5.000.000	5.000.000
UniCredit SpA tf/tv 27/4/2012	10.000.000	10.000.000
UniCredit SpA tv max 4,50% 22/1/2018	10.000.000	10.000.000
UniCredit SpA tv max 4,50% 23/11/2017	10.000.000	10.000.000
UniCredit SpA tv max 5,00% 5/5/2020	5.000.000	5.000.000
UniCredit SpA tv ratchet min/max 6/4/2018	10.000.000	10.000.000
Veneto Banca Holding ScpA 3,22% 28/10/2015	4.000.000	4.000.000
Veneto Banca Holding ScpA 3,77% 25/1/2015	5.000.000	5.000.000
Veneto Banca Holding ScpA tv infl. 24/11/2016	6.000.000	6.000.000
	381.000.000	380.770.981
<i>Obbligazioni strutturate</i>		
Dexia Crediop SpA strutt. tv 30/6/2016	10.000.000	10.000.000
	10.000.000	10.000.000
<i>Obbligazioni subordinate</i>		
Banca Carige SpA sub LT2 7,321% 20/12/2020	2.000.000	2.000.000
Banco Popolare Soc.Coop. sub LT2 4,75% 28/4/2017	3.500.000	3.479.260
	5.500.000	5.479.260
Totale	396.500.000	396.250.241

Altri titoli

Movimentazione	Fondi immobiliari chiusi			
	FIP Fondo Immobili Pubblici	Fondo MH Real Estate Crescita	Fondo Omicron Plus Immobiliare	Fondo HIVAF
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	27.662.200	5.320.000	9.695.295	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	—	500.000	—	500.000
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—
Rimborsi	1.093.420	—	414.661	—
Svalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	26.568.780	5.820.000	9.280.634	500.000
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—

Movimentazione	Fondi mobiliari chiusi				
	Fondo Toscana Innovazione	Fondo Fzi	Fondo Gradiente I	Fondo Perennius Global Value 2010	Fondo NCP I S.C.A. SICAR
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	1.350.000	3.937.212	200.224	—	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	—	—	—
Acquisti / Sottoscrizioni	600.000	5.027.414	215.636	4.265.154	2.900.008
Rivalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Vendite	—	—	—	—	—
Rimborsi	—	455.705	—	—	200.000
Svalutazioni	—	—	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	1.950.000	8.508.921	415.860	4.265.154	2.700.008
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	—	—

Movimentazione	Fondi mobiliari aperti		
	Fondi bilanciati	Fondi obbligazionari	Fondi azionari
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—	—	35.172.022
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—	—	30.024.746
Acquisti / Sottoscrizioni	3.500.000	29.000.000	3.000.000
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	—	—	35.172.022
Svalutazioni	—	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	3.500.000	29.000.000	3.000.000
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	3.114.273	28.630.792	3.114.599

La voce comprende i seguenti titoli:

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE CHIUSI

- ◆ n. 230 quote di classe A – di cui n. 80 sottoscritte il 10 maggio 2010 – del fondo comune di investimento immobiliare denominato «FIP – Fondo Immobili Pubblici – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo Chiuso» di Investire Immobiliare SGR SpA, promosso dal Ministero delle Finanze con decreto del 9 giugno 2004, del valore nominale unitario di €100.000, sottoscritte per un controvalore complessivo di €29.446.000; tale valore si è ridotto ad €26.568.780 in seguito ai rimborsi in linea capitale di complessivi €2.877.220, di cui due avvenuti nell'anno per €1.093.420; valore della quota al 31/12/2011 €136.842,707;
- ◆ n.40 quote del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «MH Real Estate Crescita», gestito da Hines Italia SGR SpA, sottoscritte nel corso dell'esercizio 2006.
Il diritto al rimborso delle quote è riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza del Fondo ovvero in occasione dei rimborsi parziali effettuati dalla SGR a fronte di smobilizzo di investimenti; la durata del fondo è prevista in otto anni con facoltà di proroga di due anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati. All'atto della sottoscrizione delle quote la Fondazione si è impegnata ad effettuare i versamenti relativi all'importo delle quote sottoscritte (€10.000.000) e, in particolare, ad effettuare un versamento iniziale pari al 5% e versamenti successivi su richiesta della SGR. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano effettuati versamenti per un importo complessivo di €5.820.000 di cui €20.000 a titolo di «sovrapprezzo» per adesione successiva a quella degli aderenti iniziali; valore della quota al 31/12/2011 €133.595,384;
- ◆ n. 285 quote di classe A del fondo comune di investimento immobiliare chiuso denominato «Omicron Plus Immobiliare – Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso», gestito da IDEA FIMIT SGR SpA, del valore nominale unitario di €25.000, sottoscritte nell'anno 2009 per complessivi €10.016.481; tale valore si è ridotto ad €9.280.634 per effetto di quattro rimborsi parziali, per complessivi €735.847, di cui due, per €414.661, avvenuti nell'esercizio.
La durata del fondo è prevista in quindici anni con facoltà di proroga di cinque anni e con possibilità di richiedere, alla Banca d'Italia, un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per lo smobilizzo degli investimenti realizzati; i proventi sono distribuiti con cadenza semestrale fino alla scadenza del fondo o alla sua anticipata estinzione; valore della quota al 31/12/2011 €34.497,914;
- ◆ una quota del fondo comune di investimento immobiliare speculativo di tipo chiuso denominato «HIVAF – Hines Italia Value Added Fund», istituito ai sensi dell'art. 16 del DM 228/1999 e gestito da Hines Italia SGR SpA.
Il patrimonio del fondo può essere investito in deroga ai divieti ed alle norme prudenziali di contenimento e di frazionamento del rischio stabilite dalla Banca d'Italia; il diritto al rimborso delle quote è riconosciuto ai partecipanti solo alla scadenza del fondo ovvero in occasione dei rimborsi parziali effettuati dalla SGR a fronte di smobilizzo di investimenti; la durata del fondo è prevista in otto anni con facoltà di proroga per due ulteriori periodi di massimo due anni ciascuno e con possibilità di deliberare un ulteriore periodo, di durata non superiore a tre anni, per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio; i proventi sono distribuiti con cadenza semestrale in misura almeno pari all'80% degli stessi.
La Fondazione si è impegnata a sottoscrivere n. 10 quote ognuna delle qua-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

li con un valore nominale iniziale di €500.000, per complessivi €5.000.000; nel corso dell'esercizio è stato effettuato il primo versamento minimo di €500.000 a fronte del quale è stata emessa una quota a favore della Fondazione; valore della quota al 31/12/2011 €430.053,763;

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE CHIUSI

- ◆ n. 15 quote del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «Toscana Innovazione Fondo chiuso di investimento mobiliare», gestito da Sviluppo Imprese Centro Italia Società di Gestione del Risparmio SpA. Il fondo, avente una durata di dodici anni, si pone come obiettivo la realizzazione di plusvalenze derivanti principalmente dall'investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio di piccole e medie imprese, non quotate, operanti in Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all'insediamento nella Regione, attive in settori ad alto contenuto tecnologico o innovativo. Alla chiusura dell'esercizio risulta effettuato il versamento iniziale di €1.350.000, pari al 30% dell'importo sottoscritto (€4.500.000) ed un versamento successivo, eseguito il 15/7/2011, di €600.000; valore della quota al 31/12/2011 €100.505,086;
- ◆ n. 15 quote «B» del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «F2i – Fondo Italiano per le Infrastrutture» sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2008 per un valore complessivo di €15.000.000. Il Fondo, gestito da F2I SGR SpA ed avente una durata di quindici anni, è dedicato ad investimenti nel settore delle infrastrutture con una politica di investimento mirata alla creazione di un portafoglio diversificato fra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti e la creazione di nuove infrastrutture. Al 31 dicembre 2011 il valore contabile delle quote è di €8.508.921 pari all'ammontare dei versamenti effettuati per complessivi €9.153.971 (di cui €1.363 a titolo di interesse come previsto dal regolamento per le sottoscrizioni che avvengono successivamente al «Primo Closing») al netto dei rimborsi in conto capitale per un totale di €645.050; valore della quota al 31/12/2011 €575.979;
- ◆ n. 200 quote «A» del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «Gradiente I», sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'anno 2010 per un valore complessivo di €10.000.000. Il Fondo, gestito da Gradiente SGR SpA, ha una durata di dieci anni ed ha come obiettivo l'investimento in piccole e medie imprese, principalmente italiane, che presentino significative potenzialità di crescita. Alla fine dell'esercizio risultano effettuati tre versamenti per complessivi €415.860, di cui €100.000 a titolo di commissioni di sottoscrizione; valore della quota al 31/12/2011 €196;
- ◆ n. 100 quote «C» del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, riservato a investitori qualificati, denominato «Perennius Global Value 2010 – Fondo Comune di Investimento Mobiliare di Tipo Chiuso», sottoscritte dalla Fondazione nel corso dell'anno per un valore complessivo di €10.000.000. Il Fondo, gestito da Perennius Capital Partners SGR SpA, ha una durata di dodici anni ed il suo scopo è l'investimento nel settore del *Private Equity* con l'obiettivo di ottenere l'incremento nel tempo del valore del suo patrimonio, attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse al disinvestimento delle attività acquisite. Alla chiusura dell'esercizio risulta effettuato il solo versamento iniziale, eseguito il 15/12/2011, per €4.265.154 comprensivo di commissioni e interessi; valore della quota al 31/12/2011 €45.793,72;
- ◆ n. 1.000 quote del fondo mobiliare chiuso NCP I S.C.A. SICAR (Lussemburgo) il cui scopo è quello di dare accesso agli investitori ai migliori fondi di *Private Equity* sul mercato in aree geografiche diversificate con un *target* di circa

12-15 investimenti in fondi e 7-8 co-investimenti/secondari. La Fondazione ha sottoscritto un impegno complessivo di €5.000.000 di cui il 2%, pari ad €100.000, a titolo di quota capitale della società e pertanto iscritto tra le partecipazioni; il valore delle quote iscritto in bilancio è di €2.700.008 ed è pari alla somma degli importi richiamati per complessivi €2.900.008 (comprensivi di interessi e commissioni), al netto di un successivo rimborso di commissioni per €200.000; valore della quota al 30/9/2011 €2.625,774 (ultimo NAV pubblicato);

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI ARMONIZZATI

Trattasi dell'ammontare dei seguenti fondi valutati al costo di acquisto:

Fondi comuni di investimento mobiliare aperti armonizzati	N. quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Fondi bilanciati</i>			
Invesco Pan European High Income Fund (A-Distr.)	316.169,830	3.500.000	3.114.273
	316.169,830	3.500.000	3.114.273
<i>Fondi obbligazionari</i>			
Pictet-Emerg Local Ccy-Hidy Eur	37.732,684	4.500.000	4.421.893
Pictet-Eur Corporate Bnd Pdy	31.091,304	3.000.000	2.947.145
Pictet-Eur High Yield-Pdy	37.556,334	3.000.000	2.880.195
Pictet-Eur Ilb Pdy	16.099,602	1.500.000	1.607.706
Pictet-Eur Corp Bds Ex Fn-Pdy	54.659,743	6.000.000	5.864.444
Pictet-Eur Short Mt Bds-Pdy	101.254,788	9.000.000	8.909.409
Nextam Partners-Ver Capital Credit Fund	400.000,000	2.000.000	2.000.000
	678.394,455	29.000.000	28.630.792
<i>Fondi azionari</i>			
Pictet-Hi Div Sel-Pdy Eur	31.921,685	3.000.000	3.114.599
	31.921,685	3.000.000	3.114.599
Totale	1.026.485,970	35.500.000	34.859.664

Polizze di capitalizzazione

Movimentazione	Polizze di capitalizzazione	
	INA ASSITALIA SpA	FONDIARIA-SAI SpA
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	17.064.748	16.000.000
Acquisti / Sottoscrizioni	—	6.000.000
Rivalutazioni	—	—
Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	—	—
Vendite	—	—
Rimborsi	—	5.000.000
Svalutazioni	—	—
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	17.064.748	17.000.000

La voce comprende sei polizze di capitalizzazione finanziaria a premio unico con rivalutazione annua del capitale, di cui tre stipulate con INA ASSITALIA SpA, agganciate alla gestione patrimoniale «Euro Forte» e tre stipulate con FONDIARIA-SAI SpA agganciate alla gestione patrimoniale separata «Nuova Press 2000»:

- ◆ polizza INA n. 64019781/72, sottoscritta il 31 ottobre 2007, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

- ◆ polizza INA n. 64038871/53, sottoscritta il 30 giugno 2008, durata 5 anni, valorizzata per €6.064.748;
- ◆ polizza INA n. 64041358/18, sottoscritta l'8 novembre 2009, durata 5 anni, valorizzata per €6.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50193.41, sottoscritta il 7 aprile 2009, durata 5 anni, valorizzata per €5.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50197.91, sottoscritta il 17 febbraio 2010, durata 5 anni, valorizzata per €6.000.000;
- ◆ polizza FONDIARIA-SAI n. 50203.91, sottoscritta il 24 marzo 2011, durata 5 anni, valorizzata per €6.000.000.

Nel corso dell'anno è stata liquidata la polizza FONDIARIA-SAI n. 50171.45, scaduta il 24 marzo 2011, per un controvalore netto complessivo di €5.895.163, di cui €5.000.000 (pari al capitale iniziale) reinvestiti, con un versamento aggiuntivo di €1.000.000, per la sottoscrizione della polizza FONDIARIA-SAI n. 50203.91 avente caratteristiche analoghe.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Strumenti finanziari non immobilizzati

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	85.617.367	127.833.163	- 42.215.796
strumenti finanziari quotati di cui:	15.961.947	44.249.881	- 28.287.934
- titoli di debito	4.679.997	43.556.182	- 38.876.185
- titoli di capitale	—	—	—
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	11.281.950	693.699	10.588.251
strumenti finanziari non quotati di cui:	20.843.356	43.629.693	- 22.786.337
- titoli di debito	329.550	21.367.983	- 21.038.433
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	20.513.806	22.261.710	- 1.747.904
pronti contro termine	32.999.618	106.451.357	- 73.451.739
Totale	155.422.288	322.164.094	- 166.741.806

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

L'importo, pari a €85.617.367, si riferisce al valore dei titoli che compongono i portafogli delle gestioni patrimoniali in essere con Swiss & Global SGR SpA, Pictet & Cie (Europe) S.A. Succursale italiana e con Pioneer Investment Management SGRpA, quest'ultima attivata nel corrente esercizio.

Di seguito si riporta la composizione dei portafogli ed i rispettivi valori di bilancio e di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Gestione Swiss & Global SGR SpA

Titolo	Quantità o V. N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
<i>Divisa: Euro</i>					
WARRANTS ITALIA					
Warrant Made in Italy 1 SpA	50.000	17.500	17.500	—	17.500
TOTALE Warrants Italia	50.000	17.500	17.500	—	17.500
AZIONI ESTERE					
Allianz SE-Reg (DE)	1.400	103.474	103.474	—	103.474
Total SA (FP)	3.000	118.500	118.500	—	118.500
ArcelorMittal Ord NA	3.000	42.390	42.390	—	42.390
Siemens AG-Reg (GY)	2.700	199.638	199.638	—	199.638
TOTALE Azioni Estere	10.100	464.002	464.002	—	464.002

segue

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
AZIONI ITALIA					
Intesa San Paolo Ord	84.400	109.214	109.214	—	109.214
Made in Italy 1 SpA	50.000	480.000	480.000	—	480.000
TOTALE Azioni Italia	134.400	589.214	589.214	—	589.214
B.T.P.					
BTP 2,35% 15ST2019 IL	1.280.000	1.126.835	1.126.835	9.469	1.136.304
BTP 3% 01MZ2012	600.000	600.457	600.457	5.984	606.441
BTP 4% 01FB2037	760.000	534.802	534.802	12.557	547.359
BTP 4,25% 15OT2012	350.000	351.404	351.404	3.129	354.533
TOTALE B.T.P.	2.990.000	2.613.498	2.613.498	31.139	2.644.637
CTZ					
CTZ 30AP2012	600.000	595.417	595.417	—	595.417
TOTALE CTZ	600.000	595.417	595.417	—	595.417
EXCH TRADED COMMODITIES					
ETFS Physical Silver IM	14.433	307.423	307.423	—	307.423
TOTALE Exch Traded Commodities	14.433	307.423	307.423	—	307.423
FONDI AZIONARI					
Allianz-volatility Str-i-eur	250	301.490	301.490	—	301.490
Dexia Index Arbitrage	449	596.990	596.990	—	596.990
PowerShares EQQQ Fund IM	7.100	307.181	307.181	—	307.181
Henderson Horizon Pan Eur Eqty-l2	13.262	214.314	214.314	—	214.314
iShares Msci Emerging Markets NA	5.500	152.735	152.735	—	152.735
iShares FTSE European Property IM	4.700	106.244	106.244	—	106.244
iShs FTSE Epra Dev Mkts Prop Yld IM	8.000	115.000	115.000	—	115.000
JB Multistock Abs Ret Europe Eqty-B	2.800	307.804	307.804	—	307.804
JBspecial F Defender Asset Alloca-B	15.000	1.469.250	1.469.250	—	1.469.250
Nordea I Sicav European Alpha-BI	14.370	105.907	105.907	—	105.907
Threadneedle Pan Eur Accelerando-2	206.703	333.805	333.805	—	333.805
Db x-Trackers MSCI Europe TR Idx IM	17.052	527.930	527.930	—	527.930
TOTALE Fondi Azionari	295.186	4.538.650	4.538.650	—	4.538.650
FONDI HEDGE					
Exane F1-Templiers Fund-A	32	550.063	550.063	—	550.063
TOTALE Fondi Hedge	32	550.063	550.063	—	550.063
FONDI FLESSIBILI					
Abs Insight UK Eqty Mkt Neutral-B2P	1.200.000,000	1.249.440	1.249.440	—	1.249.440
Amundi-Volatility Euro Equity-M	4.513,000	632.271	632.271	—	632.271
HSBC GIF Halbis Global Macro-L1C	1.486,719	165.261	165.261	—	165.261
JPMF Highbridge Stat Mkt Neutral BA	1.400,000	148.624	148.624	—	148.624
TOTALE Fondi Flessibili	1.207.399,719	2.195.596	2.195.596	—	2.195.596
FONDI OBBLIGAZIONARI					
Amundi Fund - Abs Volat Arbitrage	8.800	973.104	973.104	—	973.104
Nordea Danish Mortgage Bond HAI	12.600	301.518	301.518	—	301.518
Eurizon SF Emerging Bond Total Ret	4.500	549.540	549.540	—	549.540
JB Multibond Absolute Return Bond C	5.000	651.550	651.550	—	651.550
JB Multibond Credit Opportunities B	11.000	1.546.820	1.546.820	—	1.546.820
JB Multibond Inflation LinkedBond B	7.000	763.840	763.840	—	763.840
Julius B Multibond Emerging Class B	7.700	877.877	877.877	—	877.877
PIMCO Total Return Eur I AC	16.500	308.715	308.715	—	308.715

segue

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
Temp Global Ret I AC H1EU	42.680	659.406	659.406	—	659.406
Ubam-euro 10-40 Conv Bd-iceur	3.100	296.918	296.918	—	296.918
TOTALE Fondi Obbligazionari	118.880	6.929.288	6.929.288	—	6.929.288
OBBLIGAZ. ITALIA MOT					
ENEL 3,625% 14MZ2012	288.000	287.775	287.775	8.329	296.104
TOTALE Obbligaz. Italia MOT	288.000	287.775	287.775	8.329	296.104
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
Aegon 7% 29AP2012	600.000	608.946	608.946	28.229	637.175
BMW Fin 4,875% 18OT2012	572.000	586.861	586.861	5.638	592.499
Daimler NAm 5% 23MG2012	550.000	556.991	556.991	16.680	573.671
Deutsche Telekom 8,125% 29MG2012	500.000	513.150	513.150	23.975	537.125
EIB 2,5% 15AP2012	500.000	502.425	502.425	8.880	511.305
EIB Float 09GE2015	900.000	883.413	883.413	3.600	887.013
Enel Finance 4% 14ST2016	280.000	275.086	275.086	3.305	278.391
E.ON Intl Finance 4,125% 26MZ2013	955.000	987.718	987.718	30.137	1.017.855
Fortis 3% 17AP2012	1.500.000	1.508.400	1.508.400	31.721	1.540.121
France Telecom 7,25% 28GE2013	600.000	633.702	633.702	40.163	673.865
GE Cap Euro Funding 4,75% 28ST2012	300.000	306.381	306.381	3.660	310.041
GE Cap Euro Funding Float 03AP2014	600.000	576.792	576.792	2.507	579.299
Goldman Sachs Float 02FB2015	620.000	547.553	547.553	2.074	549.627
Goldman Sachs FI 15NV2014	450.000	400.770	400.770	1.013	401.783
Glaxosmithkline Cap 5,125 13DC2012	600.000	621.882	621.882	1.512	623.394
Henkel AG 4,25% 10GN2013	900.000	938.205	938.205	21.320	959.525
HSBC Fin Float 05AP2013	850.000	821.100	821.100	3.712	824.812
Iberdrola Fin 4,875% 04MZ2014	100.000	102.080	102.080	4.022	106.102
Merrill Lynch Float 22LG2014	370.000	318.489	318.489	1.422	319.911
Morgan Stanley 3,375% 20LG2012	374.000	371.771	371.771	5.610	377.381
Morgan Stanley Float 01MZ2013	480.000	455.098	455.098	723	455.821
Nati Australia Bank FL 01AP2014	450.000	442.336	442.336	2.187	444.523
Pfizer 3,625% 03GN2013	300.000	309.327	309.327	6.269	315.596
Roche Holding 4,625% 04MZ2013	270.000	279.768	279.768	10.304	290.072
Santander Intl Debt Float 05AP2013	400.000	381.184	381.184	1.626	382.810
Shell Intl 3% 14MG2013	400.000	410.900	410.900	7.574	418.474
Telefonica Emis 4,393% 17AP2012	250.000	251.165	251.165	7.742	258.907
Toyota Motor Cred 5,25% 03FB2012	700.000	702.296	702.296	33.327	735.623
Veolia Environment 5,875% 01FB2012	285.000	285.994	285.994	15.276	301.270
Vodafone Float 05ST2013	750.000	750.570	750.570	1.067	751.637
Volkswagen Fin Svc 5,625% 09FB2012	800.000	803.288	803.288	40.068	843.356
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	17.206.000	17.133.641	17.133.641	365.343	17.498.984
OBBLIGAZ. ORD. ITALIA					
Cr Bolzano Floater 15FB2013	400.000	383.440	383.440	1.667	385.107
Cr Valtellinese Float 25GE2013	300.000	285.783	285.783	1.946	287.729
Intesa SanPaolo Float 03MZ2017	300.000	219.609	219.609	362	219.971
Intesa SanPaolo Float 15MZ2013	1.300.000	1.218.152	1.218.152	882	1.219.034
Mediobanca 4,375% 20GE2012	300.000	299.613	299.613	12.406	312.019
UBI Banca Float 05MZ2013	400.000	370.972	370.972	612	371.584
Unicredito Float 15MZ2016	700.000	515.571	515.571	514	516.085
TOTALE Obbligaz. ord. ITALIA	3.700.000	3.293.140	3.293.140	18.389	3.311.529
TITOLI DI STATO ESTERO					
Bundesrep 5% 04GE2012	350.000	350.000	350.000	17.308	367.308
OAT 4,75% 25OT2012	550.000	570.185	570.185	4.782	574.967
OAT 5% 25AP2012	500.000	507.675	507.675	17.076	524.751

segue

Titolo	Quantità o V. N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
Spanish 2,75% 30AP2012	300.000	299.445	299.445	5.523	304.968
Spanish 4,25% 31GE2014	530.000	538.825	538.825	20.612	559.437
Spanish 5% 30LG2012	882.000	890.820	890.820	18.556	909.376
TOTALE Titoli di Stato ESTERO	3.112.000	3.156.950	3.156.950	83.857	3.240.807
<i>Divisa: Lire Sterline Inglesi cambio al 31/12/11: 0,8353</i>					
Obbligaz. ord. ESTERO					
KFW Wiederauf 5,25% 12GE2012	294.000	352.279	352.279	17.871	370.150
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	294.000	352.279	352.279	17.871	370.150
<i>Divisa: Yen Giapponesi cambio al 31/12/11: 100,2</i>					
FONDI AZIONARI					
JB Multistock Japan Stock B	3.227	257.387	257.387	—	257.387
TOTALE Fondi Azionari	3.227	257.387	257.387	—	257.387
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
Depfa ACS Bank 1,65% 20DC2016	110.000.000	989.539	989.539	503	990.042
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	110.000.000	989.539	989.539	503	990.042
<i>Divisa: Corone Norvegesi cambio al 31/12/11: 7,754</i>					
OBBLIGAZ. ORD. ESTERO					
EIB 4,375% 31AG2012	8.000.000	1.042.445	1.042.445	15.046	1.057.491
Rabobank 4% 29MG2013	7.120.000	931.091	931.091	21.676	952.767
TOTALE Obbligaz. ord. ESTERO	15.120.000	1.973.536	1.973.536	36.722	2.010.258
<i>Divisa: Dollari U.S.A. cambio al 31/12/11: 1,2939</i>					
AZIONI ESTERE					
Qualcomm Inc	2.000	84.551	84.551	—	84.551
TOTALE Azioni Estere	2.000	84.551	84.551	—	84.551
EXCH TRADED COMMODITIES					
Gold Bullion Securities Ltd LN	14.200	1.668.574	1.668.574	—	1.668.574
ETFS Short CHF Long USD-\$	14.000	475.160	475.160	—	475.160
TOTALE Exch Traded Commodities	28.200	2.143.734	2.143.734	—	2.143.734
FONDI AZIONARI					
F Templeton Asian Growth U\$D-I Acc	20.000,000	462.478	462.478	—	462.478
GS Global Emerging Mkts Eqty Port I	29.000,000	267.834	267.834	—	267.834
iShares S&P 500 Index Fund LN	183.200,000	1.786.126	1.786.126	—	1.786.126
JB Multistock Energy Transition-B	1.054,655	98.716	98.716	—	98.716
TOTALE Fondi Azionari	233.254,655	2.615.154	2.615.154	—	2.615.154
FONDI OBBLIGAZIONARI					
Hsbc Gif-rmb Fixed Inc-i\$à	39.654,000	310.545	310.545	—	310.545
JB Multibond Local Emerging Bond C	4.319,192	1.015.122	1.015.122	—	1.015.122
TOTALE Fondi Obbligazionari	43.973,192	1.325.667	1.325.667	—	1.325.667
TITOLI DI STATO ESTERO					
Austria 3,25% 25GN2013	500.000	397.596	397.596	6.454	404.050
TOTALE Titoli di Stato ESTERO	500.000	397.596	397.596	6.454	404.050
TITOLI DI STATO ITALIA					
Italy 5,625% 15GN2012	910.000	699.573	699.573	1.648	701.221
TOTALE Titoli di Stato ITALIA	910.000	699.573	699.573	1.648	701.221
TOTALE		53.511.173	53.511.173	570.255	54.081.428

Gestione Pictet & Cie (Europe) S.A.

Titolo	Quantità	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
FONDI BILANCIATI					
EUR S/MID TERM ZCA	0,003	1	1	—	1
PICTET ABS.RET.GBLD	96.519,263	11.706.821	11.706.821	—	11.706.821
ABS.RET.GL.CON.S.Z CA	166.456,751	17.481.288	17.481.288	—	17.481.288
TOTALE Fondi Bilanciati	262.976,017	29.188.110	29.188.110	—	29.188.110
TOTALE	262.976,017	29.188.110	29.188.110	—	29.188.110

Pioneer Investment Management SGRpA

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
<i>Divisa: Euro</i>					
AZIONI ESTERE					
Accor (FR)	545	10.674	10.674	—	10.674
Ahold NV New (NL)	1.310	13.630	13.630	—	13.630
Allianz Ag (DE)	160	11.826	11.826	—	11.826
Asml Hldg New (NL)	402	13.055	13.055	—	13.055
Axa UAP (FR)	778	7.815	7.815	—	7.815
Basf SE (DE)	200	10.778	10.778	—	10.778
Bnp Paribas (FR)	301	9.135	9.135	—	9.135
Electricite De France (FR)	476	8.949	8.949	—	8.949
Eutelsat Communications (FR)	241	7.266	7.266	—	7.266
Galp Energia (PTGAL)	486	5.531	5.531	—	5.531
Ing Groep (NL)	1.975	10.981	10.981	—	10.981
Lvmh (FR)	99	10.831	10.831	—	10.831
Saint Gobain (FR)	281	8.336	8.336	—	8.336
Schneider Electric SA	220	8.950	8.950	—	8.950
Total Fina Elf (FR)	351	13.864	13.864	—	13.864
Unilever Nv (NL)	466	12.382	12.382	—	12.382
Volkswagen Ag Privil	57	6.598	6.598	—	6.598
TOTALE Azioni Estere	8.348	170.601	170.601	—	170.601
AZIONI ITALIA					
Intesa San Paolo Ord	9.484	12.272	12.272	—	12.272
Snam SpA	2.013	6.856	6.856	—	6.856
Telecom Italia New	9.760	8.110	8.110	—	8.110
Unione di Banche Italiane	2.888	9.143	9.143	—	9.143
TOTALE Azioni Italia	24.145	36.381	36.381	—	36.381
BOT					
BOT 31/1/2012	34.000	33.986	33.986	—	33.986
TOTALE BOT	34.000	33.986	33.986	—	33.986
C.C.T.					
CCT 1/07/2013	47.000	45.562	45.562	533	46.095
CCT EU FLOAT 15/12/2015	84.000	70.980	70.980	92	71.072
CCT 1/11/2012 tv	109.000	108.542	108.542	690	109.232
TOTALE C.C.T.	240.000	225.084	225.084	1.315	226.399
CTZ					
CTZ 29/02/2012	112.000	111.535	111.535	—	111.535
TOTALE CTZ	112.000	111.535	111.535	—	111.535

segue

Pioneer Investment Management SGRpA

Titolo	Quantità o V.N. in divisa	Valore di bilancio	Valore di mercato	Rateo interessi	Controvalore
FONDI OBBLIGAZIONARI					
Gold Sachs Glb H/YLD Cl H	51.133,477	641.725	641.725	—	641.725
Pioneer Glob High Yield Fund H	234,183	307.192	307.192	—	307.192
Pioneer High Yield Eur Clas H	82,339	109.379	109.379	—	109.379
TOTALE Fondi Obbligazionari	51.449,999	1.058.296	1.058.296	—	1.058.296
FONDI AZIONARI					
Lyxor Eastern Europe	3.582,000	53.247	53.247	—	53.247
Pioneer Emerg Europ & Med Eq H	78,472	58.821	58.821	—	58.821
TOTALE Fondi Azionari	3.660,472	112.068	112.068	—	112.068
<i>Divisa: Franchi Svizzeri (CHF)</i>					
AZIONI ESTERE					
Flughafen Zuerich Ord (CH)	42	11.280	11.280	—	11.280
Galenica Hldg Ag-Reg (CH)	31	14.033	14.033	—	14.033
New Abb Ltd (CH)	622	9.059	9.059	—	9.059
Roche Hold B Godim CHF (CH)	103	13.508	13.508	—	13.508
UBS Ag Reg (CH)	1.096	10.094	10.094	—	10.094
TOTALE Azioni Estere	1.894	57.974	57.974	—	57.974
<i>Divisa: Lire Sterline Inglesi</i>					
AZIONI ESTERE					
Anglo American PLC (GB)	372	10.595	10.595	—	10.595
BP PLC (GB)	1.914	10.552	10.552	—	10.552
Carnival PLC (GB)	371	9.443	9.443	—	9.443
Diageo PLC (GB)	851	14.329	14.329	—	14.329
Glaxosmithkline (GB)	706	12.437	12.437	—	12.437
Imperial Tobacco Group PLC (GB)	590	17.199	17.199	—	17.199
Lloyds TSB Group (GB)	29.342	9.100	9.100	—	9.100
Soco International PLC (GB)	2.968	10.397	10.397	—	10.397
Vodafone GRP Ord New (GB)	4.793	10.265	10.265	—	10.265
Xstrata PLC (GB)	1.259	14.741	14.741	—	14.741
TOTALE Azioni Estere	43.166	119.058	119.058	—	119.058
<i>Divisa: Dollari U.S.A.</i>					
FONDI OBBLIGAZIONARI					
Goldman Sachs Glb H/Yld I \$ A	14.327,820	142.600	142.600	—	142.600
PIMCO Global H/Y BD-I Inst Acc	36.099,292	429.916	429.916	—	429.916
Schroder Intl Glb HI YD C	17.316,300	420.585	420.585	—	420.585
TOTALE Fondi Obbligazionari	67.743,412	993.101	993.101	—	993.101
TOTALE		2.918.084	2.918.084	1.315	2.919.399

Swiss & Global SGR SpA

Patrimonio al 1° gennaio 2011		61.736.096
<i>portafoglio titoli</i>	60.578.061	
<i>liquidità di c/c</i>	1.406.049	
<i>oneri da addebitare</i>	-248.014	
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 1° dicembre 2011		60.578.061
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 1° dicembre 2011 al netto dei ratei interessi		59.915.172
Valore di mercato del portafoglio titoli al 1° dicembre 2011		60.578.061
Valore di mercato del portafoglio titoli al 1° dicembre 2011 al netto dei ratei interessi		59.915.172
Conferimenti		0
Prelievi		6.800.000
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni		-266.556
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni		-266.556
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni		-400.331
Commissioni di gestione		119.300
Commissioni di negoziazione		14.475
Imposte		0
Patrimonio finale al 31 dicembre 2011		54.535.765
<i>portafoglio titoli</i>	54.081.428	
<i>liquidità di c/c</i>	454.337	
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011		54.081.428
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011 al netto dei ratei interessi		53.511.173
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011		54.081.428
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011 al netto dei ratei interessi		53.511.173
Parametro di riferimento		MTS Bot lordo plus 1,50%
Rendimento netto della gestione		-0,67%
Rendimento lordo della gestione		-0,46%
Variazione lorda del parametro di riferimento		2,97%

Pictet & Cie (Europe) S.A.

Patrimonio al 1° gennaio 2011		67.623.137
<i>portafoglio titoli</i>	67.917.991	
<i>liquidità di c/c</i>	31.398	
<i>oneri da addebitare</i>	-326.252	
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 1° gennaio 2011		67.917.991
Valore di mercato del portafoglio titoli al 1° gennaio 2011		67.917.991
Conferimenti		0
Prelievi		37.939.219
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni		-366.513
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni		-366.513
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni		-494.371
Commissioni di gestione		126.882
Commissioni di negoziazione		976
Imposte		0
Patrimonio finale al 31 dicembre 2011		29.189.547
<i>portafoglio titoli</i>	29.188.110	
<i>liquidità di c/c</i>	1.437	
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011		29.188.110
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011		29.188.110
Parametro di riferimento		MTS Bot lordo plus 2,50%
Rendimento netto della gestione		-0,790%
Rendimento lordo della gestione		-0,587%
Variazione lorda del parametro di riferimento		3,472%

Pioneer Investment Management SGRpA

Patrimonio al 1° gennaio 2011		0
Valore di bilancio del portafoglio al conferimento dell'incarico 25 marzo 2011		2.500.000
Valore di mercato del portafoglio al conferimento dell'incarico 25 marzo 2011		2.500.000
Conferimenti		500.000
Prelievi		0
Risultato di gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni		-14.319
Risultato di gestione al lordo delle imposte e delle commissioni		-14.319
Risultato di gestione al netto delle imposte e delle commissioni		-27.233
Commissioni di gestione		10.732
Commissioni di negoziazione		2.182
Imposte		0
Patrimonio finale al 31 dicembre 2011		2.972.767
	<i>portafoglio titoli</i>	2.919.399
	<i>liquidità di c/c</i>	53.368
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011		2.919.399
Valore di bilancio del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011 al netto dei ratei interessi		2.918.084
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011		2.919.399
Valore di mercato del portafoglio titoli al 31 dicembre 2011 al netto dei ratei interessi		2.918.084
Parametro di riferimento		<i>Morgan St. Europe WM 17%</i> <i>Merril Lynch Global HY 67%</i> <i>MTSCCT Capit. Lorda 16%</i>
Rendimento netto della gestione		-0,970%
Rendimento lordo della gestione		-0,590%
Variazione lorda del parametro di riferimento		2,640%

Strumenti finanziari quotati

TITOLI DI DEBITO

Movimentazione	Titoli di debito non immobilizzati quotati			
	Obbligazioni ordinarie	Obbligazioni convertibili	Obbligazioni subordinate	Titoli di Stato
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	19.402.552	5.747.361	—	18.406.269
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	19.402.552	5.747.361	—	18.406.269
Acquisti / Sottoscrizioni	7.666.981	15.214.164	989.800	23.203.942
Rivalutazioni	—	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—	—
Vendite / Rimborsi	26.005.350	5.724.502	989.800	36.718.073
Svalutazioni	—	83.946	—	212.141
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	1.064.183	15.153.077	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	—	—	4.679.997
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	—	—	4.679.997

La svalutazione di €83.946 delle obbligazioni convertibili rappresenta l'abbattimento di valore sull'obbligazione UBI Banca ScpA 5,75% conv. 10/7/2013 in seguito allo scorporo dei diritti di opzione attribuiti per la sottoscrizione di azioni UBI Banca ScpA, successivamente venduti.

La voce comprende i seguenti titoli, valutati al valore di mercato al 31 dicembre 2011:

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Titoli di debito non immobilizzati quotati	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Titoli di Stato</i>			
BTP 3,75% 15/4/2016	191.000	177.508	177.508
BTP 4% 1/2/2017	106.000	97.236	97.236
BTP 4,25% 1/8/2013	188.000	187.267	187.267
BTPi 2,10% 15/9/2017	869.000	825.259	825.259
CCT 1/7/2013	642.000	623.061	623.061
CCT 1/3/2014	600.000	558.960	558.960
CCT 1/12/2014	1.900.000	1.785.430	1.785.430
CCT 1/7/2016	500.000	425.276	425.276
	4.996.000	4.679.997	4.679.997
Totale	4.996.000	4.679.997	4.679.997

TITOLI DI CAPITALE

Movimentazione	Titoli di capitale
	Azioni quotate in Borsa Italiana
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	—
Acquisti / Sottoscrizioni	19.502.420
Rivalutazioni	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—
Vendite	19.297.789
Rimborsi	—
Svalutazioni	204.631
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—

La svalutazione di €204.631 rappresenta l'abbattimento di valore su azioni ordinarie Banco Popolare Soc.Coop. e Banca Popolare di Milano Scarl per effetto dello scorporo dei diritti di opzione attribuiti per la sottoscrizione di nuove azioni in seguito alle operazioni di aumento di capitale delle rispettive società.

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	
	Fondi Total Return	Fondi obbligazionari
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	693.699	—
Valore di mercato all'inizio dell'esercizio	693.699	—
Acquisti / Sottoscrizioni	—	12.374.430
Rivalutazioni	—	48.428
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—
Vendite	—	—
Rimborsi	693.699	372.011
Svalutazioni	—	768.897
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	11.281.950
Valore di mercato alla fine dell'esercizio	—	11.281.950

La voce comprende i seguenti fondi comuni di investimento obbligazionari, valutati al valore di mercato al 31/12/2011:

Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	Numero quote	Valore di bilancio	Valore di mercato
<i>Fondi obbligazionari</i>			
THREADNEEDLE EU HY BD-€RGA	78.829,539	118.370	118.370
AMUNDI-GLOBAL AGGREGATE-SUC US\$	1.013,358	123.053	123.053
BNPP L1 CONV BOND WORLD - I	14.755,791	1.852.590	1.852.590
FRANK TP GLB TOT RT-I-AC-H1€	181.928,441	2.810.794	2.810.794
GOLDMAN SACHS GLB H/YLD-A US\$	17.688,443	126.317	126.317
HSBC GIF-EURO H/Y BOND-AC	4.484,830	116.323	116.323
J.P.MORGAN GLOBAL HIGH YIELD BOND FUND - C	17.213,679	3.046.649	3.046.649
JPMORGAN F-EUROPE H/Y BD-A	50.640,934	117.487	117.487
PARVEST CONVERTIBLE BOND EUROPE SMALL CAP	1.014,775	118.424	118.424
PIMCO-GBL INV GRADE-E€HD-ACC	9.185,338	124.278	124.278
PIONEER FUNDS-EUR HGH-E€-ACC	16.052,908	114.265	114.265
UBS (LUX) BOND SICAV - CONVERT GLOBAL - B	277.430,944	2.613.400	2.613.400
Totale	670.238,980	11.281.950	11.281.950

Strumenti finanziari non quotati

TITOLI DI DEBITO

Movimentazione	Titoli di debito non immobilizzati non quotati	
	Obbligazioni ordinarie	Obbligazioni convertibili
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	21.038.433	329.550
Acquisti / Sottoscrizioni	997.900	—
Rivalutazioni	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—
Vendite/Rimborsi	9.421.913	—
Svalutazioni	—	—
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	12.614.420	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	—	329.550

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

La voce è costituita esclusivamente dall'obbligazione UBI Banca Int. SA 8,75% convertibile in azioni Lottomatica, scadenza 29/10/2012: valore nominale €500.000, valore contabile €329.550, valore presumibile di realizzo al 31/12/2011 €341.750.

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO

Movimentazione	Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
	Kairos Multi-Strategy Classe A	Superfund White	Forsyth Alternative Income Fund Limited S Class
Valore di bilancio all'inizio dell'esercizio	20.507.784	1.083.593	670.333
Acquisti / Sottoscrizioni	—	250.000	—
Rivalutazioni	—	—	—
Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	—	—	—
Vendite	—	—	—
Rimborsi	—	—	203.853
Svalutazioni	1.175.565	152.007	466.479
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	—	—	—
Valore di bilancio alla fine dell'esercizio	19.332.219	1.181.586	1

La voce riassume i seguenti strumenti finanziari:

- ◆ n. 25,992364 quote del fondo Kairos Multi-Strategy Classe A: fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo (*hedge fund*) gestito da Kairos Partners SGR SpA.
Valore della quota al 31/12/2011, fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano «Il Sole 24 Ore», €743.765,307, per un valore complessivo di €19.332.219;
- ◆ n. 2,577715 quote (di cui n. 0,488193 acquistate nell'esercizio) di Superfund White (fondo comune di investimento mobiliare aperto di tipo speculativo – *hedge fund*) gestito da Superfund SGR SpA.
Valore della quota al 31/12/2011, fornito dalla Società di Gestione e pubblicato sul quotidiano «Il Sole 24 Ore», €458.385,221, per un valore complessivo di €1.181.586;
- ◆ n. 273,605,15 quote del fondo di diritto estero Forsyth Alternative Income Fund Limited Eur R (S) Class acquistate da JP Morgan, come da accordi intercorsi in data 3 giugno 2009, all'atto dell'estinzione anticipata del contratto «Total Return Swap Linked to the Forsyth Alternative Income Fund Limited», denominato in euro, organizzato da JP Morgan Chase Bank, National Association, collegato all'andamento della Classe «R» di tale fondo. Trattasi di quote di Classe «S» (illiquide) emesse in seguito alla decisione di procedere alla liquidazione del fondo in conseguenza delle numerose domande di rimborso pervenute nel mese di maggio 2008. Per effetto dell'avviata procedura di liquidazione, nel corso dell'esercizio è stato disposto il secondo riparto tra i partecipanti, con un rimborso in linea capitale per la Fondazione di €203.853. Atteso che non è stato reso noto un NAV al 31 dicembre e si ritiene di non poter recuperare l'importo residuo dell'investimento, il fondo è stato completamente svalutato ed iscritto in bilancio al valore simbolico di €1.

Pronti contro termine

La voce rappresenta l'ammontare degli investimenti in pronti contro termine su titoli, valutati al costo di acquisto, in essere con:

Banco Popolare Soc.Coop. – già Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€12.999.732)					
<i>titolo</i>	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Tasso netto	Scadenza
CREBERG 11-13 ZC 862	14.928.000	12.999.732	13.116.001	3,50%	12/1/2012

Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€19.999.886)					
<i>titolo</i>	Valore nominale	Prezzo a pronti	Prezzo a termine	Tasso netto	Scadenza
MPS IRELAND o8/16 TV	19.832.000	19.999.886	20.161.769	3,10%	9/1/2012

4. Crediti

	<i>Crediti</i>		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
crediti esigibili entro l'esercizio successivo	716.863	43.455	673.408
crediti esigibili oltre i dodici mesi	5.389.092	5.384.280	4.812
Totale	6.105.955	5.427.735	678.220

La voce riassume i seguenti crediti, distintamente aggregati per esigibilità temporale.

Esigibili entro l'esercizio successivo:

- ◆ crediti per somme versate, a titolo di caparra confirmatoria, all'atto della stipulazione dei preliminari per i seguenti acquisti:
 - ◆ comproprietà di un appezzamento di terreno adiacente all'immobile di «San Micheletto», così da realizzare un secondo accesso al complesso sede della Fondazione, per €5.165;
 - ◆ unità immobiliare ad uso abitazione posta al piano primo del complesso «Convento di San Francesco», per €300.000;
 - ◆ n.8 appartamenti destinati all'*housing* sociale situati nel comune di Lucca Loc. Tempagnano, per €128.000;
- ◆ crediti per cedole maturate al 30/12/2011 da incassare su obbligazione Banca MPS SpA tv *floor* 4% *cap* 5,10% 30/6/2020 (€175.000) e su obbligazione Société Générale tv 30/6/2018 (€8.750);
- ◆ crediti verso Kairos Partners SGR SpA (€24.427), UBS (Italia) SpA (€15.219) e Invesco Global Asset Management Ltd (€4.401) per somme da incassare a titolo di retrocessione commissionale a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione, rispettivamente, nel fondo Kairos Multi-Strategy (IV trimestre 2011), nel fondo UBS (Lux) Bond Conv.Global (III e IV trimestre 2011) e nel fondo Invesco Pan European High Income Fund (IV trimestre 2011);
- ◆ credito per canone di locazione immobile «La Stecca», relativo al III quadrimestre 2011, da incassare (€3.533);
- ◆ credito per recupero oneri relativi al personale distaccato presso Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (€29.798);
- ◆ credito per anticipo versato ad un fornitore per l'acquisto di beni durevoli (€20.909);
- ◆ credito per Irapp €1.658;
- ◆ altri crediti per €3.

Esigibili oltre i dodici mesi.

Crediti per Irpeg emersi dalle dichiarazioni dei redditi relative ai periodi d'imposta chiusi fino alla data del 30 settembre 1998, per i quali, la Fondazione,

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

prudenzialmente, ha costituito nel passivo un apposito fondo a copertura degli stessi, atteso il contenzioso in essere in merito alle agevolazioni fiscali spettanti.

● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994	€ 240.616
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1994/1995	€ 840.727
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1995/1996	€ 976.415
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1996/1997	€ 2.662.863
● Credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso anno 1997/1998	€ 516.457
● Credito v/erario per interessi su Irpeg chiesta a rimborso anno 1993/1994	€ 152.014
	€ 5.389.092

Il credito v/erario per Irpeg chiesta a rimborso relativa al periodo d'imposta 1993/1994, per il quale sono scaduti, senza contestazioni, i termini di accertamento da parte dell'Amministrazione finanziaria, è divenuto definitivamente certo, come pure il diritto agli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2011 (complessivamente €392.630).

In merito al credito Irpeg risultante dalla dichiarazione per l'esercizio 1997/1998 si fa presente che:

- ◆ la dichiarazione in argomento, in cui la Fondazione ha applicato l'aliquota Irpeg in misura piena, si è chiusa con un credito d'imposta complessivo pari a €1.213.686, integralmente chiesto a rimborso;
- ◆ detto credito è derivato:
 - ◆ per una parte pari a €516.457 dal riporto a nuovo di una quota del credito di cui alla dichiarazione relativa al periodo precedente. In relazione a tale periodo, avendo la Fondazione applicato l'aliquota Irpeg dimezzata, l'Amministrazione finanziaria ha notificato un avviso di accertamento contestando il diritto alla fruizione di tale beneficio e rettificando l'ammontare del credito d'imposta esposto; l'avviso è stato impugnato e il relativo giudizio è ad oggi pendente;
 - ◆ per altra parte, pari a €697.229, direttamente dalla posizione reddituale esposta nella dichiarazione 1997/1998; detto credito oltre gli interessi maturati è stato rimborsato nell'anno 2009.

5. Disponibilità liquide

	Disponibilità liquide		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
cassa e valori bollati	838	1.318	-480
deposito postale per affrancatrice	3	98	-95
conti correnti e depositi bancari	2.804.664	8.411.015	-5.606.351
Totale	2.805.505	8.412.431	-5.606.926

La voce comprende:

- ◆ il denaro in cassa contante, a disposizione per i piccoli pagamenti della Fondazione, e giacenze di valori bollati per complessivi €838;
- ◆ il saldo del deposito postale per la macchina affrancatrice per €3;
- ◆ i saldi dei conti correnti bancari intestati alla Fondazione aperti presso:
 - ◆ Banco Popolare Soc.Coop. (già Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA) e destinati ai pagamenti relativi all'attività ordinaria ed a quella istituzionale, per complessivi €1.320.680;
 - ◆ Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€269.857);
 - ◆ UniCredit SpA (€558.742);

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- ◆ FinecoBank SpA (€33.378);
- ◆ UBS (Italia) SpA (€6);
- ◆ Banca Popolare di Vicenza SCpA (€12.468);
- ◆ Pictet & Cie (Europe) S.A. – Succursale di Torino (€391);
- ◆ Banca di Pescia – Credito Cooperativo Soc.Coop. (€100.000): trattasi di un deposito a garanzia costituito nell'ambito di apposito intervento a sostegno del «Progetto Microcredito»;
- ◆ il saldo del conto corrente di appoggio della gestione Pictet, aperto presso Intesa Sanpaolo SpA, per €1.437;
- ◆ il saldo del conto corrente di appoggio della gestione Swiss & Global, aperto presso SGSS SpA, per €454.337;
- ◆ il saldo del conto corrente di appoggio della gestione Pioneer, aperto presso SGSS SpA, per €53.368.

6. Ratei e risconti attivi

<i>Ratei e risconti attivi</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
ratei attivi	12.344.759	10.079.471	2.265.288
risconti attivi	43.586	36.287	7.299
Totale	12.388.345	10.115.758	2.272.587

La voce riassume ratei su:

- ◆ interessi di c/c bancari per €2.679;
 - ◆ proventi consolidati e certificati sulle polizze di capitalizzazione per €2.227.915;
 - ◆ interessi su titoli obbligazionari per €8.559.574;
 - ◆ interessi su titoli di Stato per €735.534;
 - ◆ interessi da operazioni di pronti contro termine in titoli per €247.487;
 - ◆ interessi sui titoli delle gestioni patrimoniali: Swiss & Global (€570.255) e Pioneer (€1.315),
- e risconti per costi di competenza dei futuri esercizi su:
- ◆ canone contratto di consulenza finanziaria Prometeia Advisor SIM SpA per €14.536;
 - ◆ spese per inserzioni pubblicitarie per €3.498;
 - ◆ spese telefoniche (canone gennaio-febbraio 2012) per €555;
 - ◆ premi di assicurazione per €15.577;
 - ◆ canoni di assistenza su macchine da ufficio per €1.416;
 - ◆ spese per abbonamenti e pubblicazioni per €106;
 - ◆ tassa automobilistica per €60;
 - ◆ spese per servizi vari per €7.838.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	<i>accantonamenti</i>	<i>utilizzi</i>
esercizio 1999-2000	€ 5.681.026	—
esercizio 2001	—	—
esercizio 2002	€ 982.954	—
esercizio 2003	€ 4.888.304	—
esercizio 2004	€ 328.150	€ 1.546.676
esercizio 2005	€ 28.572.353	—
esercizio 2006	—	€ 4.561.203
esercizio 2007	—	€ 3.029.432
esercizio 2008	€ 2.494.905	—
esercizio 2009	—	€ 2.511.463
esercizio 2010	—	€ 2.892.950
esercizio 2011	—	—

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI

Il fondo accoglie le somme accantonate per effettuare le erogazioni nei settori rilevanti per le quali non è stata assunta la delibera di erogazione.

Nel corso dell'esercizio il fondo ha accolto:

- ◆ le somme svincolate per il mancato perfezionamento di erogazioni deliberate in precedenti esercizi, per complessivi €917.517;
- ◆ l'importo complessivo di €122.763, liberato dal Fondo acquisto beni mobili strumentali per quote di ammortamento anno 2011 relative a:
 - ◆ beni mobili acquisiti a seguito di specifico progetto nel settore «Educazione, istruzione e formazione» (€38.328);
 - ◆ mobili e arredi di antiquariato acquisiti dalla Fondazione al fine di concederli in comodato all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca quale intervento nel settore «Arte, attività e beni culturali» (€7.200);
 - ◆ beni mobili destinati all'allestimento di locali presso l'immobile «La Stecca», acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale (€70.837);
 - ◆ beni mobili destinati all'allestimento di locali adibiti al Museo della Casa Natale di Giacomo Puccini, acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale (€6.398).

La somma residua, nonché quella ulteriormente accantonata nell'esercizio, sarà impiegata a fronte di erogazioni nei settori rilevanti da deliberare nel prossimo esercizio.

Consistenza al 1° gennaio 2011	€ 361.621
Giro dal Fondo acquisto beni mobili strumentali	€ 122.763
Impegni revocati	€ 917.517
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€ - 923.287
Accantonamento dell'esercizio	€ 5.078.192
TOTALE al 31/12/2011	€ 5.556.806

Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI

Il fondo, avente la medesima natura del precedente, ma con riferimento agli altri settori ammessi, ha avuto nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Consistenza al 1° gennaio 2011	€ 133.450
Impegni revocati	€ 25.240
Utilizzi per erogazioni deliberate nell'esercizio	€ - 158.690
TOTALE al 31/12/2011	€ 0

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Altri fondi

La voce, per un valore complessivo di €34.807.346, comprende i seguenti fondi:

- ◆ Fondo per la realizzazione del Progetto Sud per €403.565;
- ◆ Fondo acquisto immobili strumentali per €26.038.038;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili d'arte per €3.333.406;
- ◆ Fondo acquisto beni mobili strumentali per €543.488;
- ◆ Fondo partecipazione Fondazione con il Sud per €4.436.682;
- ◆ Fondo partecipazione Lucense S.C.p.A per €52.167.

FONDO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SUD

Nel settembre 2005 la Fondazione, subordinatamente alla positiva conclusione dell'accordo tra ACRI e mondo del Volontariato e dei Centri di Servizio, volto a promuovere la realizzazione al Sud di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale, deliberò:

- ◆ per il passato di destinare gli accantonamenti ex Legge 266/1991 già effettuati e contabilizzati come indisponibili, alla promozione di forme di infrastrutturazione sociale al Sud;
- ◆ per il futuro di continuare ad accantonare annualmente, come previsto dall'art. 15 della Legge 266/1991, un importo complessivo pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto della riserva obbligatoria, da destinare parte al finanziamento dei Centri di Servizio per il volontariato e parte al sostegno delle forme di infrastrutturazione sociale sopra citate (extra-accantonamento).

Nel mese di ottobre 2005 fu definito il Protocollo di Intesa e in attuazione dello stesso, nel corso dell'esercizio 2006, fu costituita la Fondazione per il Sud (ridenominata Fondazione con il Sud) cui furono apportati, a titolo di conferimento patrimoniale, €4.436.682, pari alle somme indisponibili esistenti nel bilancio 2004.

Per effetto di nuovi accordi, i criteri di determinazione e ripartizione degli extra-accantonamenti hanno subito nel corso degli anni vari mutamenti, per ultimo in data 23/6/2010 quando tra i sottoscrittori del Protocollo è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione con il Sud nel corso del quinquennio 2010-2014. Conseguentemente l'ACRI, con lettera del 16/9/2010, ha comunicato la ripartizione dell'accantonamento 2009 di competenza della Fondazione con riferimento alle tre macrofinalizzazioni previste dall'accordo: sostegno alla Fondazione con il Sud (€364.700), integrazione dei fondi speciali per il volontariato (€184.608) e riserva per future assegnazioni indicate nell'accordo medesimo (€201.335).

In conseguenza dei nuovi accordi a partire dal 2010 la somma da destinare annualmente alla Fondazione con il Sud non si configura più come «extra-accantonamento», ma è da considerare a tutti gli effetti un contributo alla Fondazione medesima ed è, pertanto, iscritta in bilancio tra le erogazioni deliberate nel settore «Volontariato, filantropia e beneficenza». L'importo (€280.700 per l'anno 2011) è determinato in una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione con il Sud, calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L.266/1991) effettuati da ciascuna Fondazione nei periodi precedenti.

Nel corso dell'anno il fondo ha accolto, come da comunicazione ACRI del 22/7/2011, le somme residue destinate a sostegno delle organizzazioni di volontariato delle regioni meridionali per complessivi €557.592, accantonate negli anni 2006 e 2007, iscritte alla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti», ed è stato utilizzato per:

- ◆ ulteriore versamento di €101.826 a favore della Fondazione con il Sud, in data 24/10/2011;

◆ assegnazione ai fondi speciali per il volontariato per €253.536, come comunicato dall'ACRI con lettera del 21/11/2011.	
Consistenza al 1° gennaio 2011	€ 201.335
Giro dalla voce «Erogazioni deliberate nei settori rilevanti»	€ 557.592
Versamento a Fondazione con il Sud	€ - 101.826
Giro al Fondo per il volontariato	€ - 253.536
TOTALE al 31/12/2011	€ 403.565

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

FONDO ACQUISTO IMMOBILI STRUMENTALI

Il fondo rappresenta la contropartita dei beni immobili strumentali acquistati e ristrutturati con fondi destinati all'attività istituzionale, iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, in particolare:

◆ complesso immobiliare di «San Micheletto» (€11.179.467);	
◆ complesso immobiliare denominato «La Stecca» (€13.971.085);	
◆ immobile «Casa Natale di Giacomo Puccini» (€887.486).	
Consistenza al 1° gennaio 2011	€ 25.413.107
Opere incrementative immobile «San Micheletto»	€ 21.112
Opere incrementative immobile «La Stecca»	€ 16.333
Opere incrementative immobile «Casa Natale di Giacomo Puccini»	€ 587.486
TOTALE al 31/12/2011	€ 26.038.038

FONDO ACQUISTO BENI MOBILI D'ARTE

Il fondo, costituito con le somme destinate alle erogazioni istituzionali deliberate negli esercizi dal 2002 al 2011 (comprese quelle rivenienti dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti), ed in parte con quelle accantonate al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, trova la sua utilizzazione nella posta dell'attivo «Beni mobili d'arte» e nello specifico per l'acquisto ed il restauro di una serie di beni mobili di rilevante valore artistico o storico, esposti presso la sede della Fondazione o presso comodatari al fine di renderli fruibili al pubblico (cfr. nota n. 1).

Consistenza al 1° gennaio 2011	€ 3.308.406
Acquisti di beni effettuati nel 2011	€ 25.000
TOTALE al 31/12/2011	€ 3.333.406

FONDO ACQUISTO BENI MOBILI STRUMENTALI

Il fondo rappresenta la contropartita dei seguenti beni strumentali – acquistati con utilizzo di fondi per attività istituzionale – iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale per il loro valore residuo:

- ◆ beni mobili acquistati dalla Fondazione, ed in parte concessi in comodato gratuito a Celsius S.cons.rl, per l'allestimento degli spazi destinati ad ospitare corsi *post* universitari (€144.636);
- ◆ mobili e arredi di antiquariato acquistati dalla Fondazione per essere concessi in comodato gratuito all'Azienda Teatro del Giglio di Lucca nell'ambito di un intervento nel settore «Arte, attività e beni culturali» (€15.600);
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento degli spazi dell'immobile «La Stecca» (€299.797);
- ◆ beni mobili destinati all'allestimento di locali adibiti al Museo della Casa Natale di Giacomo Puccini e concessi in comodato alla Fondazione Giacomo Puccini (€83.455).

Il fondo viene liberato annualmente di un importo pari alla quota di ammortamento di detti beni a beneficio del Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

Consistenza al 1° gennaio 2011	€ 576.398
Acquisti di beni effettuati nel 2011	€ 89.853
Quote ammortamento 2011	€ - 122.763
TOTALE al 31/12/2011	€ 543.488

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

FONDO PARTECIPAZIONE FONDAZIONE CON IL SUD

Il fondo rappresenta la contropartita della partecipazione nella Fondazione con il Sud iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» (cfr. nota n. 2).

Consistenza al 1° gennaio 2011	€ 4.436.682
TOTALE al 31/12/2011	€ 4.436.682

FONDO PARTECIPAZIONE LUCENSE S.C.P.A.

Trattasi del fondo di copertura a fronte della partecipazione in Lucense S.C.p.A. iscritta nell'attivo di bilancio nella voce «Immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni» (cfr. nota n. 2), costituito in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza in merito agli investimenti privi di adeguata redditività.

Consistenza al 1° gennaio 2011	€ 0
Accantonamento dell'esercizio	€ 52.167
TOTALE al 31/12/2011	€ 52.167

9. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
Fondi per rischi e oneri	5.020.494	6.572.297	-1.551.803
Totale	5.020.494	6.572.297	-1.551.803

Il fondo accoglie:

- ◆ la contropartita dei crediti Irpeg riferiti ai periodi d'imposta 1994/1995, 1995/1996, 1996/1997, 1997/1998, in attesa di rimborso e oggetto di contenzioso tributario, pari a €4.996.462 (cfr. nota n. 4);
- ◆ l'importo residuo dell'accantonamento effettuato nell'anno 2007 a fronte delle sanzioni irrogate alla Fondazione per aver applicato, in sede di dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 1996/1997, l'aliquota Irpeg dimezzata. La somma accantonata per complessivi €1.787.950 è stata utilizzata nell'esercizio 2008 per l'intero pagamento della sanzione, oltre compensi di riscossione, mentre il residuo di €24.032 si riferisce agli interessi dovuti sull'importo della cartella inizialmente sospesa in attesa della sentenza della Commissione Tributaria Regionale, per i quali non è stata ancora avanzata richiesta di pagamento da parte dell'ufficio competente.

La variazione rispetto all'anno precedente si riferisce all'accantonamento effettuato nell'anno 2010 e stimato prudenzialmente in €1.551.803, a fronte del conguaglio prezzo, negativo per la Fondazione, sulla vendita della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, avvenuta il 5 luglio 2010. L'importo accantonato è stato utilizzato nell'anno a fronte del pagamento del citato conguaglio che è risultato essere pari ad €1.357.866 con una differenza di €193.937, stornata dal fondo e imputata tra i proventi straordinari.

10. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	157.362	144.494	12.868
Totale	157.362	144.494	12.868

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

La voce esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente a titolo di trattamento di fine rapporto in conformità alla legislazione ed ai contratti vigenti, al netto della quota di €111.992 versata nel fondo di previdenza aperto ad adesione collettiva Previgem Valore gestito da Assicurazioni Generali SpA. Nel corso dell'anno il fondo è stato utilizzato per complessivi €23.670 e si è incrementato per effetto dell'accantonamento a carico del presente bilancio per €36.538 al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

11. Erogazioni deliberate

<i>Erogazioni deliberate</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
nei settori rilevanti	19.431.425	18.358.542	1.072.883
negli altri settori statutari	2.874.315	3.116.682	-242.367
Totale	22.305.740	21.475.224	830.516

La voce esprime il debito per erogazioni a fini istituzionali nei settori rilevanti e negli altri settori statutari, deliberate nei vari esercizi e non ancora pagate, per complessivi €22.305.740:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statutari</i>
impegni per erogazioni esercizio 2007	€ 92.438	—
impegni per erogazioni esercizio 2008	€ 383.157	—
impegni per erogazioni esercizio 2009	€ 1.731.364	€ 168.154
impegni per erogazioni esercizio 2010	€ 5.315.072	€ 775.432
impegni per erogazioni esercizio 2011	€ 11.909.394	€ 1.930.729
	€ 19.431.425	€ 2.874.315

12. Fondo per il volontariato

<i>Fondo per il volontariato</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
fondo per il volontariato	1.738.861	2.082.270	-343.409
Totale	1.738.861	2.082.270	-343.409

La voce esprime le somme destinate al volontariato, ai sensi della L.266/1991, costituite da:

- ◆ importi residui degli esercizi 2009 e 2010 (€505.540);
- ◆ quota residua, pari ad €36.922, dell'accantonamento 2009 al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud destinato ad integrare i fondi speciali del volontariato (ex L. 266/1991);
- ◆ una quota di €253.536 prelevata dalle somme giacenti per future assegnazioni nel Fondo per la realizzazione del Progetto Sud, destinata ad integrare la somma già devoluta dalla Fondazione ai sensi della L.266/1991 in sede di bilancio per l'anno 2010, in ossequio agli impegni derivanti dal citato Accordo ACRI-Volontariato del 23/6/2010 (cfr. nota n. 8);
- ◆ quota accantonata per l'anno 2011 (€942.863), calcolata secondo i criteri contenuti nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. nota n. 26).

NOTA INTEGRATIVA

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

13. Debiti

	Debiti		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
debiti esigibili entro l'esercizio successivo	856.183	1.493.106	-636.923
debiti esigibili oltre i dodici mesi	—	—	—
Totale	856.183	1.493.106	-636.923

La voce esprime le posizioni di debito della Fondazione verso l'esterno, valutate al valore nominale, suddivise in:

- ◆ compensi da pagare ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti per € 62.928;
- ◆ debiti per acquisti di beni e prestazioni di servizi e per fatture da ricevere per € 539.178;
- ◆ debiti verso erario per ritenute operate per € 178.851;
- ◆ debiti verso INPS e INAIL per contributi e premi da versare per € 75.226.

CONTI D'ORDINE

	<i>Conti d'ordine</i>		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
beni di terzi	74.612	74.612	—
beni presso terzi	955.915.033	878.575.393	77.339.640
garanzie e impegni	251.801.700	184.987.785	66.813.915
impegni di erogazione	24.171.124	23.828.177	342.947
altri conti d'ordine	1.263.047	735	1.262.312
Totale	1.233.225.516	1.087.466.702	145.758.814

Beni di terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore di due opere del pittore lucchese Luigi De Servi «Madonna assunta in cielo» e «Madonna con bambino e mirra» ricevute in comodato gratuito da terzi, per €50.612; tali dipinti sono stati esposti presso la sede della Fondazione, con altri del medesimo pittore di proprietà della stessa, in una sala destinata ad essere utilizzata prevalentemente come aula per iniziative universitarie ed eventi culturali in genere;
- ◆ il valore di mobili e arredi di antiquariato ricevuti in comodato gratuito da «Accademia Lucchese di Lettere Scienze e Arti» per complessivi €24.000; tali beni, che il comodante è impossibilitato a conservare in locali idonei, sono stati utilizzati per arredare parte degli ambienti dell'immobile «La Stecca».

Beni presso terzi

La voce esprime:

- ◆ il valore nominale dei titoli di debito e delle partecipazioni, il costo di acquisto delle quote dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti ed il valore iniziale delle quote di partecipazione ai fondi di investimento immobiliare e mobiliare chiusi in deposito presso terzi, per un totale di €868.856.990, così suddiviso:

c/o Banco Popolare Soc.Coop. già CRLucca Pisa Livorno SpA	€ 385.024.160
c/o UniCredit SpA	€ 181.654.192
c/o Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	€ 140.242.000
c/o FincoBank SpA	€ 6.998.370
c/o Banca Popolare di Vicenza SCpA	€ 8.000.000
c/o UBS (Italia) SpA	€ 3.000.000
c/o Pictet & Cie (Europe) S.A.	€ 30.000.000
c/o BNP Paribas Securities Services (Lussemburgo)	€ 2.000.000
c/o JP Morgan (Lussemburgo)	€ 3.000.000
c/o HSBC Securities Services (Ireland) Limited – Dublino	€ 2.188.841
c/o State Street Bank SpA (depositi cumulativi)	€ 62.500.000
c/o State Street Bank Luxembourg S.A. (deposito cumulativo)	€ 2.000.000
c/o BNP Paribas Securities Services (depositi cumulativi)	€ 20.749.427
c/o RBS Global Banking Luxembourg S.A. (deposito cumulativo)	€ 5.000.000
c/o The Bank of New York Mellon International Limited Luxembourg Branch (deposito cumulativo)	€ 3.500.000
c/o JP Morgan Bank Luxembourg S.A. (deposito cumulativo)	€ 3.000.000
c/o SCSS SpA (deposito cumulativo)	€ 10.000.000

NOTA INTEGRATIVA

CONTI D'ORDINE

- ◆ il valore al 31/12/2011 dei titoli in gestione, per un totale di €85.617.367, così ripartito:

c/o Pictet & Cie Banquiers Privés – Ginevra (titoli GPM Pictet)	€ 29.188.110
c/o SGSS SpA (titoli GPM Swiss & Global)	€ 53.511.173
c/o SGSS SpA (titoli GPM Pioneer)	€ 2.918.084

- ◆ il valore dei beni, di proprietà della Fondazione, in comodato gratuito presso terzi, per €1.408.476, rappresentato da:
 - ◆ biblioteche ricevute in donazione da terzi e n. 37 opere fotografiche di Gianni Berengo Gardin (comodatario Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti»), per complessivi €170.247;
 - ◆ scultura in argento, raffigurante la «Madonna del Soccorso», di Giovanni Vambredi, in esposizione presso il Museo dell'Opera del Duomo di Lucca (comodatario Arcidiocesi di Lucca), per €59.393;
 - ◆ ritratto ad olio su tavola di Vincenzo Da Massa Carrara (Presidente Cassa di Risparmio di Lucca) della pittrice Maria Stuarda Varetto e sette dipinti raffiguranti sei Presidenti della Cassa di Risparmio di Lucca ed un Senatore del Regno d'Italia (comodatario Banco Popolare Soc.Coop. – già Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA), per complessivi €29.520;
 - ◆ la prima edizione completa, in lingua francese, dell'opera «Encyclopédie ou dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers par une société de gens de Lettres» di Denis Diderot & Jean D'Alembert Le Rond (comodatario Biblioteca Statale di Lucca), per €37.000;
 - ◆ mobili e arredi di antiquariato (comodatario Azienda Teatro del Giglio di Lucca), per €48.000;
 - ◆ arredi e attrezzature varie (comodatario Celsius S.cons.rl) per l'allestimento di locali destinati al funzionamento dei MUL Master Universitari Lucchesi, per €152.416;
 - ◆ mobili, arredi, cimeli storici, documenti e carteggi vari, in parte acquistati assieme all'immobile «Casa Natale di Giacomo Puccini» ed in parte già di proprietà della Fondazione (comodatario Fondazione Giacomo Puccini) destinati all'allestimento del Museo dedicato al compositore, per complessivi €711.001,e dalle seguenti opere di elevato valore artistico e di grande significato storico e simbolico per il territorio lucchese, esposte presso i Musei Nazionali di Lucca (comodatario «Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio, per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico per le provincie di Lucca e Massa Carrara»), per complessivi €200.899:
 - ◆ centrotavola in argento sbalzato di manifattura lucchese risalente al periodo Luigi XV;
 - ◆ olio su tela del pittore Michele Ridolfi raffigurante «Madonna con Bambino, San Bernardino, San Domenico e San Luigi»;
 - ◆ dipinto su tavola del pittore Pietro Da Talada raffigurante «San Giovanni Battista»;
 - ◆ busto in terracotta, raffigurante il Cristo in passione, dello scultore Matteo Civitali;
 - ◆ dipinto ottocentesco raffigurante «Fra Bartolomeo mentre dipinge La Vergine in trono col Bambino tra i Santi Stefano e Giovanni Battista»;

- ◆ il valore dei seguenti beni, di proprietà della Fondazione, in deposito temporaneo presso l'Archivio di Stato di Lucca in attesa e subordinatamente al completamento dell'iter di donazione a favore dello stesso, per €32.200:
 - ◆ nove disegni dell'Architetto Marchelli di cui sette costituenti i progetti per la residenza di Napoleone e della sorella Elisa a Bagni di Lucca e due costituenti il progetto originale di Porta Elisa nelle mura di Lucca;
 - ◆ archivio di circa 1300 pezzi tra lettere, manoscritti e fotografie dell'artista e scrittore Giuseppe Ardinghi;
 - ◆ documenti, lettere e fotografie di Mario Tobino e Arrigo Benedetti.

Garanzie e impegni

NOTA INTEGRATIVA

CONTI D'ORDINE

Tale voce rappresenta:

- ◆ il prezzo (€156.363.203) a cui la Fondazione si è impegnata a trasferire le azioni detenute in Credito Bergamasco SpA, ricevute all'atto della cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, in caso di esercizio dell'opzione *call* concessa a Banco Popolare Soc.Coop.;
 - ◆ l'impegno assunto dalla Fondazione di effettuare i versamenti residui relativi all'importo delle quote sottoscritte dei seguenti fondi:
 - ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «Toscana Innovazione» €2.550.000;
 - ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «F2i» €5.847.392;
 - ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «Gradiente I» €9.684.140;
 - ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «NCP I S.C.A. SICAR» €2.175.000;
 - ◆ fondo comune di investimento mobiliare chiuso «Perennius Global Value 2010» €5.891.965;
 - ◆ fondo comune di investimento immobiliare chiuso «MH Real Estate Crescita» €4.200.000;
 - ◆ fondo comune di investimento immobiliare chiuso «HIVAF» €4.500.000;
 - ◆ fondo comune di investimento immobiliare chiuso «Hines Core Security Fund» per €60.000.000: tale importo rappresenta l'intero impegno assunto per la sottoscrizione di n. 120 quote, per il quale nell'esercizio non è stato effettuato alcun versamento,
- e della partecipazione in Lucca Solare SpA per la quale è stato versato il solo 50% del conferimento, per €490.000;
- ◆ la somma di €100.000 in deposito presso Banca di Pescia – Credito Cooperativo Soc.Coop. a garanzia di apposito intervento a sostegno del «Progetto Microcredito».

Impegni di erogazione

Trattasi dell'ammontare degli impegni per interventi pluriennali, così suddivisi:

	<i>settori rilevanti</i>	<i>altri settori statutari</i>	<i>totale</i>
impegni per l'anno 2012	€ 6.219.346	€ 1.351.287	€ 7.570.633
impegni per l'anno 2013	€ 3.484.346	€ 654.157	€ 4.138.503
impegni per l'anno 2014	€ 1.527.326	€ 293.417	€ 1.820.743
impegni per l'anno 2015	€ 1.150.590	€ 277.040	€ 1.427.630
impegni per l'anno 2016	€ 998.590	€ 260.001	€ 1.258.591
impegni per gli anni 2017-30	€ 7.083.137	€ 871.887	€ 7.955.024
	€ 20.463.335	€ 3.707.789	€24.171.124

Altri conti d'ordine

Rappresentano:

- ◆ per €338.654 l'ammontare delle minusvalenze fiscalmente rilevanti, da compensare ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 461/1997, relative ai titoli in regime di risparmio amministrato;
- ◆ per €924.393 il risultato negativo, ai fini fiscali, delle gestioni patrimoniali (€494.371 per la gestione Pictet, €400.331 per la gestione Swiss & Global e €29.691 per la gestione Pioneer), da computare in diminuzione del risultato dei periodi d'imposta successivi, non oltre il quarto.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

14. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

<i>Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>			
gestione	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
Pictet & Cie (Europe) S.A.	-266.556	2.539.284	-2.805.840
Swiss & Global SGR SpA	-366.513	2.002.555	-2.369.068
Pioneer Investment Management SGRpA	-14.319	—	-14.319
Totale	-647.388	4.541.839	-5.189.227

Tale voce è rappresentata dal risultato delle gestioni patrimoniali (al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione) che è stato complessivamente negativo per € 647.388, come risulta dai rendiconti dei gestori.

15. Dividendi e proventi assimilati

<i>Dividendi e proventi assimilati</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
da altre immobilizzazioni finanziarie	20.842.681	20.146.313	696.368
da strumenti finanziari non immobilizzati	19.949	35.463	-15.514
Totale	20.862.630	20.181.776	680.854

La voce riassume:

- b. dividendi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie diverse da partecipazioni in società strumentali per complessivi € 20.842.681, costituiti da:
- ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Cassa Depositi e Prestiti SpA, incassato il 31/5/2011, per € 7.200.000, su n. 3.600.000 azioni privilegiate (dividendo unitario € 2,00);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Credito Bergamasco SpA, incassato il 5/5/2011, per € 6.423.040, su n. 7.136.711 azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,90);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Intesa Sanpaolo SpA, incassato il 26/5/2011, per € 400.400, su n. 5.005.000 azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,08);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, incassato il 26/5/2011, per € 73.500, su n. 3.000.000 di azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,0245);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010-2011 di Mediobanca SpA, incassato il 24/11/2011, per € 87.210, su n. 513.000 azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,17);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Banco Popolare Soc.Coop., incassato il 26/5/2011, per € 62.790, su n. 2.093.000 azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,03);
 - ◆ dividendi di Enel SpA: a titolo di saldo per l'anno 2010, incassato il 23/6/2011, per € 248.400, su n. 1.380.000 azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,18); a titolo di acconto per l'anno 2011, incassato il 24/11/2011, per € 155.500, su n. 1.555.000 azioni ordinarie (dividendo unitario € 0,10);
 - ◆ dividendi di Eni SpA: a titolo di saldo per l'anno 2010, incassato il 26/5/2011, per € 202.000, su n. 404.000 azioni ordinarie (dividendo uni-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- tario €0,50); a titolo di acconto per l'anno 2011, incassato il 22/9/2011, per €210.080, su n. 404.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,52);
- ◆ dividendi di Atlantia SpA: a titolo di saldo per l'anno 2010, incassato il 26/5/2011, per €156.400, su n. 400.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,391); a titolo di acconto per l'anno 2011, incassato il 24/11/2011, per €149.100, su n. 420.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,355);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Mediaset SpA, incassato il 26/5/2011, per €385.000, su n. 1.100.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,35);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Telecom Italia SpA, incassato il 21/4/2011, per €289.800, su n. 4.200.000 azioni di risparmio (dividendo unitario €0,069);
 - ◆ dividendi di Snam SpA: a titolo di saldo per l'anno 2010, incassato il 26/5/2011, per €112.000, su n. 800.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,14); a titolo di acconto per l'anno 2011, incassato il 27/10/2011, per €82.500, su n. 825.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,10);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Finmeccanica SpA, incassato il 26/5/2011, per €131.200, su n. 320.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,41);
 - ◆ dividendo riferito all'anno 2010 di Assicurazioni Generali SpA, incassato il 26/5/2011, per €164.700, su n. 366.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,45);
 - ◆ dividendi di TERNA SpA: a titolo di saldo per l'anno 2010, incassato il 23/6/2011, per €91.000, su n. 700.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,13); a titolo di acconto per l'anno 2011, incassato il 24/11/2011, per €66.000, su n. 825.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,08);
 - ◆ dividendi di A2A SpA: dividendo ordinario per l'anno 2010, incassato il 23/6/2011, per €198.000, su n. 3.300.000 azioni ordinarie (dividendo unitario €0,06); dividendo addizionale non ricorrente, incassato il 24/11/2011, per €180.000, su n. 5.000.000 di azioni ordinarie (dividendo unitario €0,036);
 - ◆ proventi risultanti dai rendiconti di gestione al 31/12/2010 e al 30/6/2011 del «FIP – Fondo Immobili Pubblici», incassati rispettivamente il 14/3/2011 ed il 12/9/2011, per complessivi €2.007.072, al netto della ritenuta fiscale;
 - ◆ proventi risultanti dai rendiconti di gestione al 31/12/2010 e al 30/6/2011 del fondo «Omicron Plus Immobiliare», incassati rispettivamente il 24/3/2011 ed il 22/9/2011, per complessivi €646.727, al netto della ritenuta fiscale;
 - ◆ provento risultante dal rendiconto di gestione al 30/6/2011 del fondo «F2i» incassato il 4/8/2011, per €19.184, al netto della ritenuta fiscale;
 - ◆ proventi annuali dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti «Pictet», incassati il 16/12/2011, per complessivi €993.928, al netto della ritenuta fiscale;
 - ◆ proventi trimestrali del fondo «Invesco» per complessivi €107.150, al netto della ritenuta fiscale;
- c. dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati per complessivi €19.949; trattasi in particolare dei seguenti dividendi incassati dalla Fondazione su azioni detenute in portafoglio per attività di *trading*:
- ◆ dividendo di Autogrill SpA incassato il 26/5/2011, per €4.800, su n. 20.000 azioni (dividendo unitario €0,24);
 - ◆ dividendo di Mediolanum SpA incassato il 26/5/2011, per €1.750, su n. 25.000 azioni (dividendo unitario €0,07),
- e del provento annuale dei fondi comuni di investimento mobiliare aperti Goldman Sachs Glb H/Yld (€7,523) e JPMorgan F-Europe H/Yld Bd (€5,876), quest'ultimo reinvestito in 2.671,054 quote, al netto della ritenuta fiscale.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

16. Interessi e proventi assimilati

	<i>Interessi e proventi assimilati</i>		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
da immobilizzazioni finanziarie	22.512.921	15.270.938	7.241.983
da strumenti finanziari non immobilizzati	1.933.616	2.120.690	-187.074
da crediti e disponibilità liquide	71.322	258.979	-187.657
Totale	24.517.859	17.650.607	6.867.252

La voce comprende:

- a. interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie per €22.512.921 costituiti da:
- ◆ proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione INA n. 64019781/72, n. 64038871/53 e n. 64041358/18, sottoscritte rispettivamente il 31 ottobre 2007, il 30 giugno 2008 e l'8 novembre 2009, per complessivi €519.153;
 - ◆ proventi di competenza maturati e consolidati sulle polizze di capitalizzazione FONDIARIA-SAI n. 50193.41, n. 50197.91 e n. 50203.91, sottoscritte rispettivamente il 7 aprile 2009, il 17 febbraio 2010 e il 24 marzo 2011, per complessivi €414.057, e quota di competenza del provento liquidato sulla polizza n. 50171.45, scaduta il 24 marzo 2011, per €38.900;
 - ◆ interessi su BTP per complessivi €1.859.552;
 - ◆ interessi su titoli obbligazionari per complessivi €17.698.597;
 - ◆ premi incassati su opzioni *call*, vendute e non esercitate alla scadenza, su azioni del portafoglio immobilizzato, per €1.982.662;
- b. interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati per €1.933.616 composti da:
- ◆ interessi da operazioni di pronti contro termine in titoli con Banco Popolare Soc.Coop. – già Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€583.330), con Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€602.422) e con UniCredit SpA (€28.495);
 - ◆ interessi su titoli obbligazionari per €599.283;
 - ◆ interessi su CCT e BTP per €119.174;
 - ◆ interessi su operazioni di prestito titoli per €912;
- c. interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide per €71.322 rappresentati da interessi sui conti correnti bancari aperti presso Banco Popolare Soc.Coop. – già Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA (€45.063), Banca Monte dei Paschi di Siena SpA (€3.594), UniCredit SpA (€19.954), FinecoBank SpA (€2.373) e altri (€338).

17. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	<i>Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
rivalutazioni	48.428	1.127.410	-1.078.982
svalutazioni	-2.775.089	-3.557.149	782.060
Totale	-2.726.661	-2.429.739	-296.922

La voce esprime il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, derivante dal confronto tra il costo di acquisto (o precedente valutazione) e il valore di mercato, o il valore di presunto realizzo per i titoli non quotati, al 31 dicembre 2011.

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

La posta accoglie rettifiche di valore per €2.775.089, in particolare:

- ◆ €212.141 su titoli di Stato;
- ◆ €768.897 sulle quote di fondi mobiliari aperti obbligazionari;
- ◆ €1.175.565 sulle quote del fondo Kairos Multi-Strategy;
- ◆ €152.007 sulle quote di Superfund White;
- ◆ €466.479 sulle quote di Forsyth Alternative Income Fund Limited Eur R (S) Class,

e riprese di valore per complessivi €48.428 sulle quote dei seguenti fondi mobiliari aperti obbligazionari:

- ◆ €1.779 sulle quote di Goldman Sachs Glb H/Yld;
- ◆ €46.649 sulle quote di J.P.Morgan Global High Yield Bond Fund.

18. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

<i>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
utili	1.148.480	957.123	191.357
perdite	-480.664	-520.509	39.845
Totale	667.816	436.614	231.202

La voce esprime il risultato della negoziazione dei titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale, costituito per €480.664 da perdite e per €1.179.011 (€1.148.480 netti) da utili realizzati in sede di negoziazione e/o rimborso, in dettaglio:

- ◆ utile per complessivi €17.554 sulla negoziazione di diritti di opzione Banco Popolare Soc.Coop. e perdita di €71.730 sulla negoziazione di diritti di opzione UBI Banca ScpA;
- ◆ utile di €7.259 sul rimborso delle quote di ANFITEATRO-MultiInvestment-Fund, comparto «Total Return» e di complessivi €1.795 sul rimborso di quote di fondi mobiliari aperti obbligazionari;
- ◆ risultato positivo di €148.118 sulla negoziazione di titoli obbligazionari, di cui utili per €185.280 e perdite per €37.162;
- ◆ risultato positivo di €280.039 sulla negoziazione di titoli di Stato, di cui utili per €374.374 e perdite per €94.335;
- ◆ risultato positivo di €315.312 derivante dall'attività di *trading* su titoli azionari, di cui utili per €592.749 e perdite per €277.437;
- ◆ per un valore complessivo di €698.347 al lordo dell'imposta sostitutiva dovuta sugli utili realizzati (€30.531) e di €667.816 al netto.

19. Altri proventi

<i>Altri proventi</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
altri proventi	40.398	3.533	36.865
Totale	40.398	3.533	36.865

La voce si riferisce al canone annuo di locazione di una porzione del piano terra dell'immobile «La Stecca» (€10.600) e al recupero degli oneri relativi ad un dipendente della Funzione Finanza distaccato dal 1° febbraio 2011, al 50%, presso Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (€29.798).

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

20. Oneri

	Oneri		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
compensi e rimborsi spese organi statutari	518.602	542.141	-23.539
per il personale	1.287.184	1.481.870	-194.686
per consulenti e collaboratori esterni	582.983	1.172.330	-589.347
per servizi di gestione del patrimonio	256.914	414.404	-157.490
interessi passivi e altri oneri finanziari	291.474	1.441	290.033
commissioni di negoziazione	46.837	61.328	-14.491
ammortamenti	272.859	238.453	34.406
accantonamenti	—	1.551.803	-1.551.803
altri oneri	776.234	911.712	-135.478
Totale	4.033.087	6.375.482	-2.342.395

Gli oneri sono costituiti dalle seguenti voci:

a. compensi e rimborsi spese organi statutari per €518.602, di cui:

- ◆ €299.093 al Consiglio di Amministrazione (n. 7 componenti);
- ◆ €127.949 al Collegio dei Revisori dei Conti (n. 3 componenti);
- ◆ €91.560 all'Organo di Indirizzo (n. 14 componenti);

b. oneri per il personale dipendente:

retribuzioni	€ 896.538	di cui €57.962 per il Direttore
rimborso spese documentate	€ 5.769	di cui €2.955 per il Direttore
oneri previdenziali e assistenziali	€ 282.290	di cui €14.438 per il Direttore
trattamento di fine rapporto	€ 65.627	di cui €4.159 per il Direttore
		di cui €28.573 al Fondo Pensione
altri oneri	€ 36.960	di cui €825 per il Direttore
TOTALE	€ 1.287.184	
		di cui €144.057 per la gestione del patrimonio

Ripartizione del personale per attività e categoria al 31 dicembre 2011

Funzione	N. dipendenti	Categoria
Direttore	1	Dirigente
Segreteria	2	1 Quadro superiore 1 Impiegato direttivo
Interventi istituzionali	4	1 Quadro base 2 Impiegati di concetto 1 Impiegato d'ordine
Studi e pianificazione	1	1 Quadro base
Amministrazione	2	1 Impiegato direttivo 1 Impiegato di concetto
Comunicazione e relazioni esterne	1	1 Quadro superiore
Finanza	2	1 Quadro base 1 Impiegato di concetto*
Tecnico	3	1 Quadro superiore 1 Quadro base 1 Impiegato d'ordine
Servizi organizzativi e informatici	2	1 Quadro base 1 Impiegato direttivo
TOTALE	18	

di cui n. 5 dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale

* distaccato al 50% presso FLAIFR

Il patrimonio della Fondazione è gestito internamente anche affidando specifici mandati a terzi. La «Commissione per il Monitoraggio degli Investimenti» sorveglia l'andamento degli stessi e propone al Consiglio di Am-

ministrazione gli opportuni interventi. L'esecuzione operativa delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione è affidata ad una specifica funzione aziendale (*Finanza*) che opera in esclusiva. La contabilizzazione delle singole operazioni è affidata ad altra specifica funzione (*Amministrazione*). Entrambe le funzioni riferiscono al Direttore. Ciò al fine della prescritta separazione dell'attività di gestione del patrimonio dalle altre attività, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 153/1999;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- c. oneri per consulenti e collaboratori esterni per €582.983, di cui:
- ◆ €93.645 per consulenze tecniche, contabili, fiscali e varie, di cui €7.302 inerenti all'intervento nell'ambito dell'*housing* sociale;
 - ◆ €382.106 per consulenze legali, di cui in particolare €377.520 per assistenza legale fornita dallo Studio Mazzoni & Associati di Milano nei rapporti con Banco Popolare Soc.Coop. in seguito alla cessione della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA e al reinvestimento in Credito Bergamasco SpA;
 - ◆ €85.603 per consulenza affidata a Prometeia Advisor SIM SpA in materia di investimenti;
 - ◆ €19.879 per compensi di collaborazione coordinata e continuativa per la partecipazione a commissioni consultive o di studio (€1.213) e per la realizzazione di un progetto informatico attinente l'anagrafe generale (€18.666);
 - ◆ €1.750 per compensi di prestazioni occasionali per attività di valutazione del rischio da stress lavoro-correlato (€750) e per attività di supporto per la stesura del contratto di comodato con Fondazione Giacomo Puccini (€1.000);
- d. commissioni per servizi di gestione del patrimonio per €256.914, di cui €126.882 per la gestione patrimoniale Pictet, €119.300 per la gestione Swiss & Global ed €10.732 per la gestione Pioneer;
- e. interessi passivi e altri oneri finanziari per complessivi €291.474, di cui:
- ◆ €3.721 per spese bancarie su conti correnti e depositi titoli;
 - ◆ €20 per interessi passivi su conti correnti bancari;
 - ◆ €213 per spese e commissioni Viacard e CartaSi;
 - ◆ €287.520 per premi pagati su opzioni *call*, acquistate e non esercitate alla scadenza, su titoli azionari;
- f. commissioni di negoziazione per €46.837, di cui €976 relative alla gestione patrimoniale Pictet, €14.475 relative alla gestione Swiss & Global ed €2.182 relative alla gestione Pioneer;
- g. ammortamenti su beni mobili strumentali e beni immateriali per €272.859;
- i. altri oneri, per complessivi €776.234, rappresentati da:
- ◆ spese di amministrazione e per prestazioni di servizi per €161.847;
 - ◆ contributi associativi per €78.478;
 - ◆ spese di cancelleria e stampati per €16.352;
 - ◆ spese postali per €5.744;
 - ◆ spese di rappresentanza per €40.315;
 - ◆ spese di pubblicità per €6.996;
 - ◆ spese per utenze per €101.108;
 - ◆ spese per servizio di vigilanza per €2.916;
 - ◆ premi di assicurazione per €55.348;
 - ◆ acquisto di beni durevoli aventi un costo unitario di modesta entità, costituiti da *software*, mobili, arredi, macchine e attrezzature varie per complessivi €9.151;

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

- ◆ opere di manutenzione ordinaria, per €101.486, eseguite sull'immobile di «San Micheletto»;
- ◆ opere di manutenzione ordinaria e spese condominiali relative ad alcuni immobili dell'*housing* sociale per €4.060;
- ◆ interventi di manutenzione ordinaria su impianti, macchine e mobili vari per €60.538;
- ◆ contributi INPS e premi INAIL su rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a carico della Fondazione per €34.539;
- ◆ spese di pulizia, trasporto e facchinaggio per €79.627;
- ◆ spese per partecipazioni a corsi e convegni per €2.988;
- ◆ spese per abbonamenti e pubblicazioni per €3.409;
- ◆ spese varie per complessivi €11.332.

21. Proventi straordinari

	Proventi straordinari		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.245.835	6.420.544	-5.174.709
altri proventi straordinari	572.688	109.034	463.654
Totale	1.818.523	6.529.578	-4.711.055

La voce riassume:

- ◆ plusvalenze realizzate dall'alienazione delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:
 - ◆ azioni di Enel SpA, Eni SpA e Atlantia SpA cedute per effetto di opzioni *call* vendute e esercitate nel corso dell'anno (€670.499);
 - ◆ n. 42.000 azioni della partecipazione detenuta in Atlantia SpA (€8.012);
 - ◆ partecipazioni detenute in Autogrill SpA (€281) e in Pirelli & C. SpA (€1.144);
 - ◆ titoli obbligazionari (€423.288);
 - ◆ BTP (€254.834),
per complessivi €1.358.058 lordi ed €1.245.835 al netto dell'imposta sostitutiva applicata;
- ◆ retrocessione commissionale, da parte delle rispettive società di gestione, a fronte del patrimonio investito dalla Fondazione nei fondi Superfund White, Kairos Multi-Strategy, UBS (Lux) Bond Conv.Global e Invesco Pan European High Income Fund, per complessivi €136.474;
- ◆ compenso per la partecipazione al Comitato dei Sottoscrittori del fondo MH Real Estate Crescita per l'anno 2011 (€8.000);
- ◆ compenso per la partecipazione al Comitato di Supporto di Cassa Depositi e Prestiti SpA per l'anno 2011 (€10.000);
- ◆ storno del maggior importo (€193.937) accantonato al Fondo per rischi e oneri nell'anno 2010 a fronte del conguaglio prezzo, negativo per la Fondazione, sulla vendita della partecipazione in Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno SpA, avvenuta il 5 luglio 2010; a fronte di tale conguaglio infatti, esattamente quantificato e regolato nel corrente esercizio per €1.357.866, era stato accantonato prudenzialmente un importo stimato di €1.551.803, con una differenza quindi di €193.937;
- ◆ interessi maturati nell'anno 2011 sul credito Irpeg chiesto a rimborso per il periodo d'imposta 1993/1994 pari ad €4.812;
- ◆ rimborso di €110.308, oltre interessi per €72.114, da parte dell'Agenzia delle Entrate di Lucca a fronte di istanza di rimborso, presentata il 15/7/1995, per la maggiore somma versata a titolo di Irpeg, nel periodo d'imposta 1992-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

1993, per effetto della mancata deduzione delle erogazioni liberali effettuate dalla Fondazione in favore dell'Arcidiocesi di Lucca ai fini della realizzazione del Museo dell'Opera del Duomo;

- ◆ storno del debito per fattura da ricevere di €35.520 inerente ad un incarico, conferito nell'anno 2010, per assistenza preliminare relativa all'acquisto di un immobile cui la Fondazione ha successivamente rinunciato; con lettera del 29 novembre 2011 il fornitore ha dichiarato che nessun corrispettivo è o sarà dovuto dalla Fondazione a fronte di tale mandato;
- ◆ l'importo di €1.500 relativo ad una nota di credito emessa a favore della Fondazione per maggiori spese di trasporto addebitate nell'anno 2010;
- ◆ altre sopravvenienze e arrotondamenti per €23.

22. Oneri straordinari

	<i>Oneri straordinari</i>		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	5.071.246	11.225.841	-6.154.595
altri oneri straordinari	1.773	4.875	-3.102
Totale	5.073.019	11.230.716	-6.157.697

La voce comprende:

- ◆ minusvalenze, per complessivi €5.071.246, derivanti dalla vendita o dal rimborso a scadenza delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:
 - ◆ partecipazioni detenute in Luxottica Group SpA (€7.728) e in Fiat SpA (€40.629);
 - ◆ n. 100.000 azioni della partecipazione detenuta in A2A SpA (€930);
 - ◆ titoli obbligazionari (€14.673);
 - ◆ n. 6.179.202,804 quote di ANFITEATRO-MultiInvestmentFund, comparto azionario internazionale «Global Equity» (€5.007.286);
- ◆ valore residuo di due beni strumentali ammortizzabili ceduti a terzi nell'esercizio (€743);
- ◆ altre sopravvenienze passive per €1.030.

23. Imposte

	<i>Imposte</i>		
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
Ires	—	—	—
Irap	51.476	53.134	-1.658
tassa smaltimento rifiuti	7.567	9.397	-1.830
Ici	8.851	2.876	5.975
altre imposte e tasse	1.813	1.948	-135
Totale	69.707	67.355	2.352

La voce riassume:

- ◆ Irap di competenza per €51.476;
- ◆ tassa smaltimento rifiuti per €7.567;
- ◆ imposta comunale sugli immobili per €8.851;
- ◆ altre imposte e tasse per €1.813.

Per quanto concerne l'onere per Ires di competenza si fa presente che:

- ◆ il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddi-

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

to al netto degli oneri deducibili (artt. 146 e 10 del D.P.R. 917/1986, art. 14 D.L. 35/2005 e art. 1 comma 353 L. 266/2005);

- ◆ al reddito imponibile è applicata l'aliquota del 27,5%, assoggettando i dividendi nella misura del 5% come previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 344/2003;
- ◆ dall'imposta così calcolata sono state scomutate le detrazioni d'imposta previste dagli articoli 147 e 15 del D.P.R.917/1986 che hanno permesso di abbattere completamente l'onere.

24. Accantonamento alla riserva obbligatoria

<i>Accantonamento alla riserva obbligatoria</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
accantonamento alla riserva obbligatoria	7.071.473	5.848.131	1.223.342
Totale	7.071.473	5.848.131	1.223.342

La voce esprime l'accantonamento alla Riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 153/1999 determinato, secondo quanto indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 26 marzo 2012, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

25. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

<i>Erogazioni deliberate in corso d'esercizio</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
nei settori rilevanti	18.714.072	18.065.000	649.072
negli altri settori statutari	3.498.597	586.014	2.912.583
Totale	22.212.669	18.651.014	3.561.655

La voce riassume l'ammontare delle erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari deliberate nell'esercizio a prescindere dalla materiale corresponsione per complessivi €22.212.669. Considerando l'importo degli interventi deliberati con prelievo dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€923.287) e negli altri settori statutari (€158.690) di cui alla nota n. 8, le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale nel corso dell'esercizio ammontano ad €23.294.646.

Occorre inoltre segnalare che la Fondazione ha altresì destinato al settore «Volontariato, filantropia e beneficenza» la somma di €942.863 pari all'accantonamento al fondo per il volontariato L.266/1991 di cui alla nota n. 26.

In aggiunta alle erogazioni in denaro la Fondazione effettua da tempo interventi in natura, concedendo gratuitamente a terzi l'utilizzo di una parte considerevole di propri ambienti situati nei complessi immobiliari di «San Michele» e «La Stecca» per uno spazio complessivo quantificabile in circa 6.500 metri quadrati. La valorizzazione dei relativi fitti figurativi e dei servizi accessori resi disponibili ammonta a circa €1,1/milioni annui.

erogazioni deliberate a valere sui proventi dell'esercizio	€	22.212.669
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	€	923.287
erogazioni deliberate con prelievo dal Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	€	158.690
Totale erogazioni deliberate	€	23.294.646
accantonamento al fondo per il volontariato	€	942.863
TOTALE	€	24.237.509

26. Accantonamento al fondo per il volontariato

NOTA INTEGRATIVA

NOTE AL CONTO ECONOMICO

<i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
Accantonamento al fondo per il volontariato	942.863	355.412	587.451
Totale	942.863	355.412	587.451

La voce esprime l'accantonamento al fondo per il volontariato previsto dalla Legge 266/1991 determinato, secondo le indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come segue:

Avanzo dell'esercizio	€ 35.357.364
Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 7.071.473
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 153/1999	€ 14.142.945
Base di calcolo	€ 14.142.946
Accantonamento 1/15	€ 942.863

27. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto

<i>Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto</i>			
	al 31/12/2011	al 31/12/2010	variazione
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	5.078.192	—	5.078.192
agli altri fondi	52.167	—	52.167
Totale	5.130.359	—	5.130.359

La voce esprime l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto di cui alla nota n. 8, suddiviso in:

- ◆ € 5.078.192 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti; tale accantonamento è stato effettuato nell'ottica di destinare all'attività erogativa ciò che nei precedenti esercizi gli Organi della Fondazione destinavano alla Riserva per l'integrità del patrimonio con l'obiettivo di superare il criterio, fino ad oggi adottato, di stabilire l'entità delle erogazioni di un anno sulla base dell'avanzo previsto per il medesimo anno, e pervenire, nell'arco di pochi anni, alla determinazione del livello di erogazioni di un anno sulla base dell'avanzo dell'anno precedente, sì da dare certezza di risorse alla progettazione dell'attività erogativa. Ipotizzando infatti un importo annuo pari circa a quello accantonato nel corrente esercizio, in quattro anni (il periodo potrebbe essere più o meno lungo a seconda dell'andamento effettivo delle rendite) l'obiettivo sarebbe raggiunto;
- ◆ € 52.167 agli altri fondi, pari all'importo accantonato al Fondo partecipazione Lucense S.C.p.A. costituito, in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza in merito agli investimenti privi di adeguata redditività, a fronte della partecipazione in Lucense S.C.p.A..



4

■ BILANCIO DI ESERCIZIO 2011
RELAZIONE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI



All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti nel corso dell'esercizio 2011 ha svolto sia l'attività di controllo legale dei conti che le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello statuto e al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Di tali funzioni si riferisce nella presente relazione.

Attività di revisione legale dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato il Progetto di bilancio di esercizio della Fondazione relativo al periodo 1° gennaio 2011–31 dicembre 2011, redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Il bilancio è composto dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione ed è accompagnato da un ampio rapporto sull'attività istituzionale svolta (Bilancio di Missione). È redatto, nelle more dell'emanazione del regolamento previsto dall'art.9 del D.Lgs. 153/1999, secondo le regole contenute nell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, tenendo conto delle disposizioni dettate dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 26 marzo 2012 (con il quale sono state definite le misure degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per l'integrità del patrimonio per l'esercizio 2011).

I dati in esso contenuti, espressi in unità di euro, sono comparati con i corrispondenti del precedente esercizio.

Le rilevazioni contabili sono avvenute nel rispetto dei principi di prudenza e di competenza, privilegiando, ove consentito, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio, che chiude in pareggio, è sintetizzabile come segue:

Situazione Patrimoniale

Totale dell'Attivo	€ 1.273.220.586
Patrimonio netto	€ 1.174.371.826
Fondi per l'attività di istituto	€ 68.770.120
Altre voci del Passivo	€ 30.078.640
Totale del Passivo	€ 1.273.220.586

Conto Economico

Risultato della gestione patrimoniale e finanziaria	€ 42.714.654
Oneri	- € 4.033.087
Proventi straordinari	€ 1.818.523
Oneri straordinari	- € 5.073.019
Imposte e tasse	- € 69.707
Avanzo di esercizio	€ 35.357.364
Accantonamento riserva obbligatoria	- € 7.071.473
Erogazioni e stanziamenti	- € 22.212.669
Accantonamento fondo volontariato	- € 942.863
Accantonamento fondi attività istituto	- € 5.130.359
Accantonamento riserva integrità patrimonio	€ 0
Avanzo residuo	€ 0
Totale dei Conti d'ordine	€ 1.233.225.516

In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

1. Le immobilizzazioni costituite da beni mobili e opere d'arte sono iscritte al costo o al valore dichiarato negli atti di donazione, mentre i beni mobili strumentali sono stati iscritti al costo di acquisto decurtato delle quote di ammortamento.

I beni immobili strumentali sono costituiti da:

- complesso immobiliare noto come «San Michele» destinato a sede della Fondazione;
- complesso immobiliare (con l'eccezione di seguito descritta) sito in Lucca Via della Quarquonia, noto come «Stecca», destinato ad ospitare alloggi, aule, laboratori, mensa e servizi accessori a beneficio di IMT Alti Studi di Lucca (istituto statale di istruzione universitaria di alta formazione dottorale con ordinamento speciale);
- complesso immobiliare «Convento di San Francesco»;
- immobile «Casa Natale di Giacomo Puccini»;
- n. 35 immobili ad uso abitativo acquisiti nell'ambito degli investimenti per l'*housing* sociale.

I beni immobili non strumentali sono costituiti da una porzione del piano terra dell'immobile denominato «Stecca» di circa mq 270.

Come negli esercizi passati tali immobili sono valutati al costo di acquisto aumentato delle spese di capitalizzazione per opere di ristrutturazione.

I beni immobili di interesse storico e artistico non vengono ammortizzati; nell'esercizio non sono state altresì ammortizzate le unità immobiliari acquisite nell'ambito dell'intervento noto come *housing* sociale, destinate alla locazione a partire dall'esercizio 2012.

2. Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore di costo. Le stesse non sono state svalutate in quanto le differenze di valore, dettagliatamente indicate, sono state considerate di carattere non durevole. Sul punto la Nota Integrativa contiene le motivazioni in ordine a tale decisione.
3. In ordine alla valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, cioè non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio della Fondazione, il Collegio sottolinea che anche per l'esercizio in corso la Fondazione non si è avvalsa della possibilità – prevista dall'art. 15 comma 13 del D.L. n. 185/2008 come convertito in legge, estesa anche all'esercizio 2011 per effetto del D.M. 27/7/2011 – di valutare tali strumenti al valore di iscrizione. La Nota Integrativa contiene i dettagli delle svalutazioni effettuate e dei risultati delle negoziazioni di tali strumenti.
4. I ratei e i risconti sono stati calcolati in base al già ricordato principio di competenza temporale.
5. I dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione che coincide con l'esercizio dell'incasso; i proventi derivanti dai fondi comuni di investimento mobiliare e immobiliare sono stati equiparati a questo fine ai dividendi.
6. I risultati della gestione straordinaria sono dettagliatamente spiegati e conseguono, per quanto concerne i proventi, dalle opportunità che anche nel corso del 2011 l'operatività della Fondazione ha permesso di cogliere nell'ambito dei mercati finanziari. Gli oneri straordinari derivano in particolare dalla minusvalenza relativa alla dismissione delle quote di un fondo di investimento azionario, come evidenziato in dettaglio in Nota Integrativa.
7. Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni non è stato utilizzato nell'esercizio 2011 ed alla data di chiusura dell'esercizio presenta un saldo pari ad €28.405.968. Il Fondo risulta capiente per garantire future erogazioni anche in presenza di eventuali perdite relative sia alla riduzione di valore della partecipata Cassa Depositi e Prestiti SpA, per effetto dei maggiori dividendi incassati in passato, come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione, sia, più in generale, alla eventuale riduzione di valore di altri strumenti finanziari immobilizzati.

8. I Conti d'Ordine contengono, tra l'altro, gli impegni per interventi pluriennali che nella Nota Integrativa sono dettagliati anno per anno.
9. Il Patrimonio Netto della Fondazione che ammonta ad € 1.174.371.826 è così costituito:
- | | | |
|---|---|-------------|
| a. fondo di dotazione | € | 239.945.961 |
| b. riserva da donazioni | € | 178.937 |
| c. riserva da rivalutazioni e plusvalenze | € | 779.327.929 |
| d. riserva obbligatoria | € | 90.964.687 |
| e. riserva per l'integrità del patrimonio | € | 63.894.919 |
| h. fondo beni con vincolo di destinazione | € | 59.393 |

Il Collegio inoltre dà atto che:

- è stato regolarmente accantonato l'importo previsto alla riserva obbligatoria nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio in aderenza alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza;
- è stato rispettato il livello minimo dei fondi da destinare ai settori rilevanti;
- è stato effettuato l'accantonamento al fondo per il volontariato di cui alla Legge n. 266/91;
- rispetto agli esercizi precedenti non è stato effettuato l'accantonamento facoltativo alla riserva per l'integrità del patrimonio. In alternativa, è stato effettuato specifico accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti. Come evidenziato in Nota Integrativa, dunque, in un prossimo futuro l'entità delle erogazioni sarà stabilita sulla base di un dato certo rappresentato dall'avanzo dell'esercizio precedente e non più sulla base di un avanzo previsto. Tale criterio è particolarmente apprezzabile, specialmente in una perdurante fase di turbolenza dei mercati finanziari e di conseguente oggettiva difficoltà di previsione.

Sotto la voce «altri fondi» inoltre, è stato effettuato un accantonamento in conformità alle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza in merito agli investimenti privi di redditività.

Il Collegio attesta che il bilancio sottoposto alle deliberazioni dell'Organo di Indirizzo corrisponde alle risultanze contabili e, per quanto riguarda forma e contenuto, esso è redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi e dei criteri esposti in Nota Integrativa. Esso risulta non inficiato da errori rilevanti, stante i controlli effettuati.

La Nota Integrativa fornisce le indicazioni previste dalla vigente normativa ed altre indicazioni complementari al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Con riferimento all'esercizio 2011, la Relazione sulla Gestione illustra, tra l'altro, la situazione economico-finanziaria, i risultati ottenuti nella gestione del patrimonio, le strategie di investimento, mentre il Bilancio di Missione dà conto dell'attività istituzionale svolta.

Il Collegio ha verificato le informazioni fornite dagli Amministratori nei documenti sopracitati che risultano rispondenti alle indicazioni di legge e coerenti con il bilancio dell'esercizio.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge e raccomandata dai principi di riferimento.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza e il rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, nonché, più in generale, sull'applicazione dei principi di corretta amministrazione;
- ha periodicamente effettuato il controllo della regolare tenuta della conta-

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- bilità riscontrando i documenti e controllando la correttezza delle registrazioni contabili;
- ha verificato e potuto constatare l'adeguatezza dell'organizzazione interna, con particolare riferimento ed attenzione a quella amministrativa e contabile. In tale attività sono state verificate le più importanti e rilevanti procedure interne, riscontrando la loro adeguatezza rispetto alle finalità dell'ente;
 - ha potuto rilevare la corretta amministrazione del patrimonio della Fondazione improntata al criterio della prudenza e nel rispetto del principio di salvaguardia dello stesso e, nel contempo, ai criteri di adeguata redditività;
 - ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci venendo informato del generale andamento della gestione e vigilando sul rispetto delle disposizioni di legge e statutarie.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

In considerazione di tutto quanto precede, il Collegio, all'unanimità, esprime parere favorevole senza rilievi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come sottoposto all'attenzione dell'Organo di Indirizzo.

Lucca 13 aprile 2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

INDICE

3 Presentazione del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

7 Gli organi statutari

8 Assemblea dei soci

1. LA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA

11 Le origini e la missione

12 Assetto amministrativo

14 Struttura organizzativa

17 Quadro di riferimento normativo

20 Contenzioso fiscale

22 Partecipazioni

32 Investimenti finanziari

37 Investimenti immobiliari

42 Interventi un natura

43 Destinazione dell'avanzo di esercizio

44 Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

45 Sistema delle fondazioni di origine bancaria

2. IL BILANCIO DI MISSIONE

51 Il territorio di riferimento

1. Popolazione (54) – 2. Lavoro (55) – 3. Risultati economici (56) – 4. Struttura economica (57)

59 Interventi istituzionali

81 Arte, attività e beni culturali

Interventi diretti (82) – Iniziative da bando (94)

106 Educazione, istruzione e formazione

Interventi diretti (106) – Iniziative da bando (113)

121 Ricerca scientifica e tecnologica

Interventi diretti (122) – Iniziative da bando (135)

139 Volontariato, filantropia e beneficenza

Interventi diretti (142) – Iniziative da bando (144)

150 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Interventi diretti (150) – Iniziative da bando (151)

156 Assistenza agli anziani

Interventi diretti (156) – Iniziative da bando (157)

160 Crescita e formazione giovanile

Interventi diretti (160) – Iniziative da bando (161)

163 Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità

Interventi diretti (163) – Iniziative da bando (164)

167 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Iniziative da bando (167)

174 Conclusioni del Consiglio di amministrazione

3. BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

178 Schemi di bilancio

181 Nota integrativa

4. RELAZIONE

241 Relazione del Collegio dei revisori dei conti



Stampato a cura della
FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA
da San Marco Litotipo
luglio 2012

studioricucci



